Gazzetta del Sud

Al servizio dei lettori dal 1952

Messina-Sicilia

20.6.2024 Giovedì www.gazzettadelsud.it

Euro 1,50* Anno 72 N° 169

* Con Sciroccu piscistoccu e malanova a € 8,50 in più - Con Gattopardo a € 2,50 in più

9 771724 518003 40620

Messina

Con l'ex Standa "torna" un pezzo di storia cittadina

Pag. 27

Il palazzo di viale della Libertà

Il sequestro della Procura e l'ipotesi che ci sia amianto

Parco Aldo Moro, ci sono 8 indagati

Coinvolti, come «atto dovuto», il presidente Ingv Doglioni, due funzionari comunali e gli imprenditori che lo hanno realizzato

Pag. 28

Ma senza il voto, alla Camera, di alcuni deputati azzurri meridionali. Le opposizioni: ora un referendum abrogativo

L'Autonomia del Nord dal Sud è legge

Esulta la Lega. Il «no» dei governatori Occhiuto, Bardi e De Luca

Montecitorio La Lega espone drappi e vessilli dell'indipendentismo del Settentrione La Regione Lombardia ha già annunciato: «A noi la competenza su sanità e ambiente»

ROMA

L'Autonomia differenziata, ormai, è legge. L'ultimo voto ieri all'alba alla Camera (172 favorevoli, 99 contrari, un astenuto) dopo una maratona notturna. Esulta la Lega, raggianti Salvini e i più "anziani" del partito nato a Pontida. «L'Italia è più forte e giusta», dice Meloni, venuta incontro agli alleati in questa battaglia e ricambiando l'appoggio sul premierato. Le opposizioni annunciano la raccolta delle firme per il referendum abrogativo «contro la legge "spacca-Italia"».

«Il centrodestra ha commesso un grave errore, i deputati calabresi non l'hanno votata, la legge», ha commentato il presidente forzista della Calabria Occhiuto. In sintonia pure Bardi, presidente (forzista anche lui) della Basilicata. «L'Italia non è più giusta e forte, ma a rischio», ha rimarcato il governatore Dem della Campania De Luca. Mentre il numero uno della Giunta lombarda, il leghista Fontana, ha anticipato le richieste della Regione per la competenza esclusiva nella legislazione in materia di sanità e ambiente.

Pagina 2

In vetrina le due anime della maggioranza

Tra l'aspirazione sovranista e le nostalgie secessioniste

Alessandro Notarstefano

Differenziata: aggettivo femminile singolare. Poco utilizzato fino a qualche anno fa, quando ancora – refrattari a tutelare l'ambiente – mischiavamo i rifiuti nella pattumiera di casa e poi giù tutto in strada, in cassonetti tanto universali quanto brutti e, spesso, sporchi. Ce n'è voluta di perseveranza, per vincere l'*indifferenza*: lentamente, è passato il messaggio sull'importanza d'un corretto smaltimento e – se possibile – d'ogni utile e prezioso recupero, che si parli di carta o di vetro o della parte migliore (più civica e solidale) di noi stessi.

Ebbene, a governare il Paese – in questo momento – è una maggioranza palesemente *differenziata*: anime diverse, che di continuo si calibrano sulle contingenze modellandosi caso a caso in cerca di uniformanti sintonie, a volte forzate, a volte meno. Da una parte le radici missine, dall'altra l'ampolla di Pontida, la "sacra Patria" e il "sacro Po": queste le origini di FdI e del Carroccio (si chiamava Lega Nord, una volta, sarebbe bene – forse – non dimenticarlo mai). Al centro FI, padre fondatore Berlusconi, ago che modera la bilancia, l'unico schieramento "pacato" di un gruppo molto più eterogeneo di quanto non voglia far apparire.

Identitarismo nazionale e identitarismo territoriale: se il sostantivo è eguale, e talvolta – in certe battaglie d'impeto – può fare da collante, i due aggettivi scavano anni luce tra le posizioni e gli obiettivi dei post-missini e dei figli di Alberto da Giussano. Nazionalisti e settentrionalisti che, elezione dopo elezione, si contendono i voti meno ideologici, quelli più legati allo...stomaco del periodo: non è certo un caso che a destra il travaso di consensi avvenga soprattutto dagli uni agli altri e viceversa. Eccola, quindi, la maggioranza *differenziata* che avanza a colpi di veti e concessioni in un "regime" di indulgente reciprocità. Salvini non sta intralciando la crociata di Meloni e la sua legge sul premierato, Meloni non ha intralciato il progetto nordista firmato da Calderoli (sì, lo stesso del "Porcellum") che riparametra l'Italia sulla base della forza delle regioni. Ne vien fuori uno strano cocktail, tra aspirazione sovranista e nostalgie secessioniste. Con Tajani a mediare "in casa", ogni santo giorno e ogni santa notte, provando al contempo, "fuori casa", a raccontare all'Europa (ancora, dopo le urne, a trazione Ppe-Pse) che il centrodestra italiano è, tutto, convintamente europeista, convintamente pro Ucraina, e in nessun modo "pericoloso" – in queste ore il vicepremier, e leader di FI, sta facendo pressing su Ursula von der Leyen perché allarghi senza patemi la sua maggioranza a Ecr di Meloni invece che ai Verdi –.

E andiamo all'ultima "differenziata", quella fresca (o maleolente?) di giornata. Il ddl 1665 ieri divenuto legge è composto da undici articoli e sarà lo strumento cui ricorrere per l'attuazione dell'autonomia da parte delle regioni a statuto ordinario che ne faranno richiesta. Potranno, è bene ricordarlo, "rivendicare" competenze esclusive su una o tutte le ventitré *materie* indicate, tra cui salute, istruzione, ambiente, energia, trasporti, cultura, commercio estero, sport. In gioco, è fin troppo chiaro, due princìpi fondamentali cui fa espressamente riferimento la Costituzione: l'unità del Paese e l'uguaglianza dei cittadini (mai messe a rischio – di fatto – dalle regioni a statuto speciale). Tant'è che, su richiesta di FdI, proprio per migliorare il "frettoloso" testo della Lega, è stato modificato l'articolo 4: il trasferimento delle *materie* alle Regioni potrà avvenire soltanto dopo la determinazione dei Lep (Livelli essenziali di prestazione), e sulla base delle risorse disponibili. Per determinare i livelli e i costi dei Lep saranno necessari decreti legislativi ad hoc: il governo ha due anni di tempo. Lo Stato e le Regioni avranno quindi cinque mesi per arrivare a un'intesa. Che sarà possibile protrarre.

Legittima e da sottoscrivere la ribellione di Occhiuto, Bardi, De Luca. I presidenti azzurri della Calabria e della Basilicata, assieme al governatore campano, ribadiscono la loro contrarietà alla legge varata dall'esecutivo FdI-Lega-FI: di tutto si può parlare, ma dove sono le risorse per finanziare i Lep? Si è stati troppo irresponsabilmente precipitosi, e si mette a repentaglio il Sud, poco preoccupandosi dei lavoratori e delle famiglie. I deputati forzisti calabresi non l'hanno votata, ieri, la legge leghista. Un solco profondo, nella maggioranza e nel partito del Cavaliere: chissà lui che avrebbe detto, e fatto...

Eccoci al punto: la voglia, "insieme", di nazionalismo e secessionismo rischia di generare – *schizofrenicamente* – creature imperfette e inique, che stravolgono la Carta Costituzionale e gli intenti dei padri fondatori della Repubblica: il premierato ridimensiona le prerogative del Quirinale, svilisce il ruolo cruciale – così com'era stato pensato a tutela d'una più solida democrazia – del Parlamento; l'autonomia differenziata, così com'è, senza alcun serio "approfondimento", colpisce al cuore l'unità economica e sociale del nostro Paese.

ISSN CARTA 1724-5184
ISSN DIGITALE 1724-5222
Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L: 46/2004 art. 1, c1, DCB Milano

Taormina

Palazzo Corvaja dopo 5 anni riapre e ospita un'opera di Luigi Ontani

L'inaugurazione avverrà sabato alle 12.30. L'esposizione è il primo risultato dell'accordo sottoscritto con il "Maxxi" di Roma.

Pag. 34

Barcellona

Troppe trasgressioni, il bypass sul "Mela" rischia la chiusura

Il Genio civile ai Comuni: serve più vigilanza della polizia locale.

Pag. 37

Sant'Agata Militello

Lavori del Porto, nulla la cessione dell'appalto

Lo ha deciso la Terza sezione della Corte d'appello di Palermo.

Pag. 38

Deficit eccessivo, fari puntati pure sulla Francia e altri cinque Paesi

Conti pubblici, procedura d'infrazione Ue

A novembre spetterà alla nuova Commissione fissare i tempi di rientro

BRUXELLES

La Commissione Ue apre una procedura per deficit eccessivo per Italia, Francia, Belgio, Ungheria, Malta, Polonia e Slovacchia.

Dopo i passaggi previsti proporrà raccomandazioni al Consiglio sul rientro del disavanzo nel pacchetto di autunno del semestre europeo. L'Italia resta in «squilibrio macroeconomico», ma non più «eccessivo». Monito sulla «vulnerabilità» legata al debito troppo alto: «Serve chiaramente un intervento per ridurlo», il Paese è esposto a «rischi a medio termine; serve cautela nella spesa, non si sta parlando di austerità», ha sottolineato il commissario Paolo Gentiloni. A novembre spetterà alla nuova Commissione europea fissare il percorso di rientro.

«La procedura era prevista, andremo avanti nel percorso di finanza pubblica sostenibile», commenta il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Dall'Upb un altro monito al governo: «La manovra parte da 20 miliardi di euro, ci sono distorsioni nel cuneo». «Saremo molto prudenti e selettivi, ma il taglio è confermato», replica perentorio Giorgetti.

Pagina 3

Cooperazione e, se aggrediti, assistenza reciproca

«Patto strategico» tra Putin e Kim

Pag. 6

Il "via libera" da Palazzo Madama

Cybersicurezza, stretta sui reati informatici

Pag. 2

Maturità, le tracce della prima prova

Da Pirandello e Ungaretti all'elogio dell'imperfezione

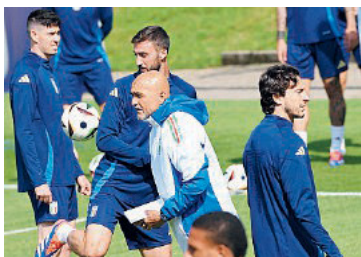
Messina La maggior parte dei maturandi ha detto d'aver gradito le tracce d'Italiano

ROMA

La guerra, i blog, l'imperfezione. È una maturità più "giovane" del solito quella che emerge dalle tracce della prova d'Italiano. Quelle su Ungaretti e Pirandello le preferite. Anche testi sulla riscoperta del silenzio e sulla lungimiranza della Costituzione. Oggi il secondo scritto.

Pagina 4 e nelle Cronache

Euro 2024, stasera a Gelsenkirchen

Italia, ecco il colosso Spagna Spalletti: «Vogliamo ripeterci»

In allenamento Gli azzurri sognano il bis dopo il vittorioso esordio con l'Albania

GELSENKIRCHEN

La seconda partita del girone è la più complicata per l'Italia. Stasera gli azzurri affrontano la Spagna, una delle grandi favorite per il titolo; chi vince si qualifica da prima. Spalletti: «Non pensiamoli più forti di quello che sono, vogliamo ripeterci». Ieri bis della Germania che vola agli ottavi.

Pagine 13, 14 e 15

Attualità

Bagarre nella notte, la riforma passa alla Camera. Meloni: «Paese più forte e più giusto». La Lega: «Conquista storica»

L'Autonomia è servita, il Nord esulta

Opposizioni pronte al referendum. Cei e Segreteria vaticana paventano squilibri

Giampaolo Grassi

ROMA

Lo sprint è partito poco dopo mezzanotte, quando la maggioranza ha dato il via libera alla seduta fiume: voti no stop fino a quello finale. Che è arrivato quasi otto ore più tardi, con l'approvazione definitiva alla Camera dell'Autonomia differenziata. E in Aula è successo un po' di tutto, applausi da una parte, urla «vergogna» dall'altra, tricolori e inno di Mameli dai banchi dell'opposizione, bandiere delle regioni e della Serenissima che sventolavano dagli scranni della Lega. La riforma è passata con 172 sì, ma senza i voti dei tre deputati calabresi di Forza Italia. «Più autonomia, più coesione, più sussidiarietà - ha invece esultato sui social la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni -. Un passo avanti per costruire un'Italia più forte e più giusta. Avanti così, nel rispetto degli impegni presi con i cittadini».

Reduci dalla prova della piazza, con la manifestazione a Roma contro le riforme, le opposizioni hanno annunciato una raccolta firme per il referendum abrogativo. Stavolta il campo largo al completo: Pd, M5S, Alleanza Verdi-Sinistra, Più Europa con le inedite adesioni di Azione e di Italia viva. «Meloni ha piegato la testa davanti ai ricatti della Lega. E meno male che diceva di non essere ricattabile - ha detto la segretaria Pd, Elly Schlein -. A questo punto cambino il nome in Brandelli d'Italia. O Fratelli di mezza Italia, visto che la stanno spaccando in due. Continueremo a batterci insieme alle altre opposizioni». Il controcanto sarà anche sui conti. Il capogruppo Pd al Senato, Francesco Boccia, ha chiesto che il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti spieghi in Aula «come intendano andare avanti, visto che la legge è in vigore e non c'è un euro». Si sono associati Avs, Italia viva e M5S. «Le vostre dichiarazioni - gli ha risposto il capogruppo della Lega, Massimiliano Romeo - sono la dimostrazione plastica di quanto state rosicando». Nella notte, solo interventi delle opposizioni, che hanno cercato di tirarla più alle lunghe possibile. A voto ancora caldo, Conte ha scritto un post: «Spaccano l'Italia col favore delle tenebre, condannando il Sud e le aree più in difficoltà del Paese al peggioramento di sanità, istruzione, trasporti. Continueremo a contrastarli in tutti i modi: in Parlamento e nelle piazze». Anche per i leader di Avs, Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni, «il Parlamento e il Paese avrebbero meritato qualcosa di meglio che approvare lo Spacca Italia nella notte, tra lo sventolio vergognoso delle bandiere padane». La Lega ha esultato. Il gruppo ha posato nel cortile della Camera col padre della riforma, il ministro Roberto Calderoli, sventolando le bandiere delle regioni. Il segretario Matteo Salvini ha postato la foto: «Una giornata storica», ha scritto. «Mi tremano le gambe per l'emozione - ha detto Calderoli -. Un voto che scrive una pagina di storia per tutto il Paese».

Ma nella maggioranza qualche crepa si è vista. Quello di Forza Italia è stato il gruppo di centrodestra con la percentuale più bassa di partecipanti al voto (fra missioni e altro): il 51%. E gli azzurri eletti in Calabria - Francesco Cannizzaro, Giuseppe Mangialavori e Giovanni Arruzzolo - ci hanno tenuto a far sapere di non aver contribuito all'approvazione della riforma. Critico il cardinale Matteo Zuppi, presidente della Cei: «Quello che dovevamo dire lo abbiamo detto, si vede che non ci hanno preso sul serio». E il segretario di Stato Vaticano Pietro Parolin: «L'Autonomia differenziata sia attuata in maniera tale da non creare ulteriori squilibri».

Vessilli dell'indipendentismo Deputati leghisti e meloniani festeggiano dopo il voto in un cortile di Montecitorio

Le principali novità

Dalle prestazioni essenziali ai tempi di attuazione: sono 23 le materie indicate

Clausola di salvaguardia per l'esercizio del potere sostitutivo del governo

Simonetta Dezi

ROMA

Il disegno di legge sull'Autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario è una legge - approvata definitivamente dal Parlamento - che punta ad attuare la riforma del Titolo V della Costituzione messa in campo nel 2001. In 11 articoli definisce le procedure legislative e amministrative per l'applicazione del terzo comma dell'articolo 116 della Costituzione. Si tratta di definire le intese tra lo Stato e quelle Regioni che chiedono l'Autonomia nelle 23 materie indicate nel provvedimento. Questi i punti principali.

Richieste di Autonomia

Partono su iniziativa delle stesse Regioni, sentiti gli enti locali. Sono 23 materie, tra queste anche la tutela della salute. Ci sono poi, tra le altre, istruzione, sport, ambiente, energia, trasporti, cultura e commercio Estero. Quattrodici sono le materie definite dai Lep, Livelli essenziali di prestazione.

Determinazione Lep

La concessione di una o più «forme di autonomia» è subordinata alla determinazione dei Lep, ovvero i criteri che determinano il livello di servizio minimo che deve essere garantito - è specificato nel testo - in modo uniforme sull'intero territorio nazionale. La determinazione dei costi e dei fabbisogni standard, e quindi dei Lep, avverrà a partire da una ricognizione della spesa storica dello Stato in ogni Regione nell'ultimo triennio.

Principi di trasferimento

L'articolo 4, modificato in Aula al Senato da un emendamento di Fratelli d'Italia, stabilisce i principi per il trasferimento delle funzioni alle singole Regioni, precisando che sarà concesso solo successivamente alla determinazione dei Lep e nei limiti delle risorse rese disponibili in legge di bilancio. Dunque senza Lep e il loro finanziamento, che dovrà essere esteso anche alle Regioni che non chiederanno la devoluzione, non ci sarà Autonomia.

Cabina di regia

Sarà composta da tutti i ministri competenti, assistita da una segreteria tecnica, collocata presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio. Dovrà provvedere a una ricognizione del quadro normativo in relazione a ciascuna funzione amministrativa statale e delle Regioni ordinarie, e all'individuazione delle materie o ambiti di materie riferibili ai Lep sui diritti civili e sociali che devono essere garantiti in tutto il territorio nazionale.

I tempi di attuazione

Il governo entro 24 mesi dall'entrata in vigore del disegno di legge dovrà varare uno o più decreti legislativi per determinare livelli e importi dei Lep. Mentre Stato e Regioni, una volta avviata, avranno tempo 5 mesi per arrivare a un accordo. Le intese potranno durare fino a 10 anni e poi essere rinnovate. Oppure potranno terminare prima con un preavviso di almeno 12 mesi.

Clausola di salvaguardia

L'undicesimo articolo, inserito in commissione, oltre a estendere la legge anche alle Regioni a statuto speciale e le Province autonome, reca la clausola di salvaguardia per l'esercizio del potere sostitutivo del governo. L'esecutivo dunque può sostituirsi agli organi delle Regioni, delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni quando si riscontri che gli enti interessati si dimostrino inadempienti, rispetto a trattati internazionali, normativa comunitaria oppure vi sia pericolo grave per la sicurezza pubblica e occorra tutelare l'unità giuridica o quella economica. In particolare si cita la tutela dei Livelli essenziali delle prestazioni sui diritti civili e sociali.

Motivazioni reali al di là del rischio di perdere voti in Regioni trainanti per il centrodestra

I timori del Sud e la contrarietà dei governatori FI

Riserve in Calabria e Basilicata, Schifani (Sicilia) è invece ottimista

ROMA

Sulla festa verde-Lega per l'Autonomia cala dal Sud, sulla maggioranza di Giorgia Meloni, un'ombra azzurra. È quella dei governatori forzisti che oggi, subito dopo il via libera definitivo alla legge, non nascondono più dubbi, perplessità, prese di distanza. La mappa del consenso, d'altronde, è fresca di urne e parla chiaro: le Europee hanno segnato il sorpasso di FI sulla Lega, e il traino è arrivato proprio dalle Regioni del Mezzogiorno dove la differenza tra Azzurri e Carroccio è apparsa ben più marcata della media nazionale. Ma una bocciatura netta viene anche dal governatore campano del Pd, De Luca.

Vito Bardi Presidente forzista della Regione Basilicata

Nel Sud non insulare, il partito che fu del Cavaliere ha staccato di 4 punti percentuale i salviniani: in Calabria - dove governa il forzista Roberto Occhiuto e il partito se la gioca quasi alla pari con FdI - il delta s'è avvicinato al 9%, mentre nell'altra grande Regione a guida azzurra, la Basilicata di Vito Bardi, è stato di circa 3 punti e mezzo. In quest'ottica dunque si può leggere ieri l'alzata di scudi dei due presidenti di Regione targati FI: il partito in ripresa al Sud e seconda forza del centrodestra può rischiare di essere schiacciato - e proprio lì dove governa - nel gioco di equilibri tra le riforme più care agli altri due alleati, il premierato per FdI e appunto l'Autonomia per la Lega. Non è dello stesso avviso però il governatore siciliano Schifani: «La Sicilia ha le carte in regola per questa grande trasformazione», ha dichiarato.

Si teme però, in prospettiva, un contraccolpo a livello locale. Una fuga di voti. Ecco dunque che il primo a reagire è stato proprio Occhiuto: «Temo - ha affermato - che il centrodestra nazionale abbia commesso un errore. Condivido la scelta dei deputati calabresi di FI che non hanno votato la legge». Più tardi corregger à la mira: «Nessun problema in FI. Io non ho mai sostenuto sia una legge spacca Italia, però per il Sud sarebbe stato molto più utile se attraverso questa discussione si fosse arrivati al finanziamento dei Lep». Riserve anche da Bardi.

Via libera definitiva a Palazzo Madama con le astensioni di Pd, M5S, Iv e Azione: «Scatola vuota, mancano i fondi»

Sì alla legge sulla cybersicurezza: stretta sui reati informatici

Tra gli articoli approvati l'inserimento del reato di "truffa on line"

Michela Suglia

ROMA

Più sicurezza informatica per difendersi dagli attacchi cibernetici e sanzioni più pesanti per i reati che corrono on line, specie le truffe: sono gli assi portanti del disegno di legge sulla cybersicurezza approvato definitivamente al Senato. Il testo - voluto dal governo, modificato alla Camera e di fatto blindato a Palazzo Madama - incassa solo 80 voti favorevoli, quelli del centrodestra. Astenute quasi in massa le opposizioni (57 tra Pd, M5S, Italia viva e Azione) che evidenziano mancanze di fondi, mentre 3 senatori di Avs votano contro.

Il provvedimento conta 24 articoli e introduce anche l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di segnalare, entro 24 ore, all'Agenzia per la cybersicurezza gli attacchi informatici e di nominare un referente per la sicurezza. Non passa la proposta di Iv di istituire un'Agenzia contro la disinformazione (per il renziano Ivan Scalfarotto, «il fenomeno cyber e la disinformazione sono due facce della stessa medaglia»). Accolto, invece, un ordine del giorno (firmato da Scalfarotto) che impegna il governo a specificare che le pubbliche amministrazioni centrali, sul piano della cybersicurezza, coinvolgano il responsabile per la transizione digitale e il responsabile della protezione dei dati. Su iniziativa di Fratelli d'Italia, si aggiunge il reato di truffa online con aggravanti per chi commette reati usando siti e piattaforme e la confisca obbligatoria degli strumenti informatici, da cui trarre soldi per risarcire le vittime. Ma per Ilaria Cucchi di Avs, l'aumento delle sanzioni amministrative e penali non basta e lamenta che «arrivano spesso tardi quando il danno è fatto».

Alfredo Mantovano Sottosegretario a Palazzo Chigi con delega alla sicurezza

Soddisfatto il sottosegretario di Stato, Alfredo Mantovano che ha la delega alla sicurezza della Repubblica. In una nota apprezza il contributo dato dalle opposizioni con gli emendamenti e sottolinea: «Da oggi l'intero sistema della sicurezza nazionale, e in particolare quello cyber che è diventato il fronte principale di attacchi da parte di soggetti statuali ostili, viene finalmente dotato di strumenti operativi più adeguati a respingerli». Cambia pure la composizione del Comitato interministeriale per la sicurezza e comprenderà il ministro dell'Agricoltura, quello delle Infrastrutture e quello dell'Università. Più stringenti le norme su ex direttori, vice e capireparto di Dis, Aisi e Aise, i principali organi di intelligence in Italia: salvo autorizzazione della Presidenza del Consiglio, nei tre anni successivi alla fine dell'incarico non potranno lavorare per soggetti esteri o privati italiani nei settori della difesa, sicurezza nazionale, energia, trasporti e comunicazioni.

Per il resto, le opposizioni denunciano in coro che ci sono «zero investimenti» per le novità. Per Walter Verini del Pd, di fronte a «nuovi oneri per le amministrazioni centrali, Regioni, città metropolitane, Province e Comuni, aziende di trasporto pubblico, non ci saranno le risorse necessarie per fronteggiare i nuovi compiti». Più duro Roberto Scarpinato del M5S, convinto che la legge sia «una scatola vuota» e che «questo modo di legiferare è un metodo da piazzisti della politica».

Fari puntati anche sulla Francia e altri cinque Paesi

Deficit eccessivo dell'Italia, la Commissione europea apre procedura d'infrazione

Giorgetti: «Tutto previsto». Gentiloni: «Cautela, non austerità». A novembre le coordinate

Sabina Rosset

BRUXELLES

La Commissione Ue ha aperto la procedura per deficit eccessivo su Italia, Francia e altri cinque Paesi. È un passaggio ampiamente atteso da Roma, che si tradurrà però solo a novembre nella raccomandazione formale sull'entità di aggiustamento richiesto. Con il Patto di stabilità, rivisto e ora di nuovo in vigore, segna però il fischio di inizio di un nuovo ciclo di attenzione sui conti pubblici. «Non dobbiamo confondere la cautela nella spesa con l'austerità», ha ammonito il commissario all'Economia Paolo Gentiloni. «La cautela nella spesa è necessaria nei Paesi ad alto debito e deficit molto alto», ma l'Italia «ha un volume di fuoco possibile di investimenti senza precedenti» con il Piano nazionale di resilienza e rilancio e deve quindi «moltiplicare gli sforzi» sul Recovery.

La procedura, per il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, «era ampiamente prevista». «Abbiamo un percorso, avviato dall'inizio del governo, di responsabilità della finanza pubblica sostenibile, che è apprezzata dai mercati e dalle istituzioni Ue, andremo avanti così».

La relazione sulla procedura per deficit della Commissione andrà ora al Comitato economico finanziario, a luglio ci sarà la proposta della Commissione al Consiglio, poi al vaglio dell'Ecofin a giugno. Solo a novembre con il pacchetto di autunno, e assieme al parere sul documento programmatico di bilancio (da presentare entro il 15 ottobre), la Commissione farà la proposta sulla raccomandazione al Consiglio (all'Ecofin di dicembre) chiedendo concretamente di intervenire sui conti: un unicum nel semestre europeo, legato alla transizione al nuovo Patto. Il vero momento di svolta per i conti pubblici visti dall'Unione europea sarà infatti già venerdì 21 giugno, quando l'esecutivo comunitario darà le nuove "traiettorie di riferimento", per far rientrare oltre al deficit soprattutto il debito (è previsto nel "braccio preventivo" del nuovo Patto, mentre la correzione per deficit è nel "braccio correttivo").

> **E desta preoccupazione il ritardo nella riforma delle concessioni balneari, causa di riduzione del gettito**

Il dato non sarà annunciato in teoria fino a novembre, quando Roma e gli altri Paesi dovranno presentare una proposta sul piani di spesa a 4 o 7 anni. Il think tank Brugel stima l'aggiustamento nei 7 anni per l'Italia dello 0,6%, corrispondente a circa 12 miliardi. Un'ipotesi verosimile, secondo quanto si apprende a Bruxelles, pur senza aggiornamenti sugli ultimissimi conteggi della Commissione. A politiche invariate, comunque, nel Def l'Italia prevede che già dopo il 7,4% del 2023 il deficit scenda al 4,3% del Pil nel 2024, al 3,7% nel 2025 e al 3% nel 2026. «Vediamo quando ci arriva - ha detto Giorgetti sulla traiettoria per l'Italia -, abbiamo fatto le diverse ipotesi. Vediamo quelle più favorevoli e quelle meno». Con la manovra «bisognerà essere molto selettivi, privilegiare le politiche più utili e valutare quelle che sono meno utili. È un grande lavoro che nei prossimi mesi dovremo fare».

Da Bruxelles è arrivata in giornata anche una sorta di "promozione" per l'Italia, che non è ritenuta più in "squilibrio macroeconomico eccessivo", ma solo in "squilibrio", stando all'esame per monitorare i rischi nel coordinamento delle politiche economiche Ue. La Commissione ha però ancora una volta richiamato la «vulnerabilità» dell'Italia sull'alto debito pubblico, visto in risalita nel 2024 e 2025. «Sono chiaramente necessarie ulteriori azioni» per ridurlo, ha detto. Ha chiesto poi all'Italia «riforme e investimenti» per sostenere una produttività limitata, e ha richiamato Roma a «ulteriori sforzi politici» sulla realizzazione del Pnrr. Ha invitato ancora una volta l'Italia a intervenire per limitare l'evasione fiscale, aumentando i controlli e incoraggiando i pagamenti elettronici. Il ritardo sulla riforma delle concessioni balneari resta poi «motivo di preoccupazione», oltre a ridurre il gettito.

INFRAZIONI UE CONTRO L'ITALIA

LE ULTIME INFRAZIONI
- Violazione del diritto comunitario nel recepire la direttiva sulla **plastica monouso**
- Mancato recepimento del regolamento 2022/868 sulla **governance europea dei dati**
- Mancato recepimento della direttiva 2022/362 (**tassazione a carico di veicoli per l'uso di alcune infrastrutture**)
- Mancato recepimento della direttiva 2022/431 (**protezione dei lavoratori** contro i rischi derivanti da un'esposizione ad **agenti cancerogeni** o mutageni durante il lavoro)

LE INFRAZIONI PIÙ NOTE
- Mancata applicazione della direttiva 2008/50/CE (**qualità aria e ambiente**)
- Mancata applicazione della direttiva Bolkestein (**gare pubbliche per le concessioni balneari**)

SANZIONI ACCUMULATE FINORA
1.000.000.000 EURO

L'ITER

Il pre contenzioso
- L'Ue invia allo Stato una **lettera di messa in mora**
- Lo Stato ha **2 mesi per presentare osservazioni**
- Se non arrivano o non sono soddisfacenti, l'Ue emette un **parere motivato**
- Se lo Stato nojn si adegua, l'Ue può presentare **ricorso alla Corte di Giustizia**

Contenzioso
- **Sentenza** della Corte
- Lo Stato **viene sanzionato**

PENALITÀ DI MORA GIORNALIERA
Per l'Italia è pari a
8.505,11 EURO

SOMMA FORFETTARIA
Per l'Italia è pari a
7.038.000 EURO

FONTE: Il Sole 24 Ore, affarieuropei.gov.it (a giugno 2024) — GEA - WITHUB

IL DEBITO PUBBLICO ITALIANO
Cifre in miliardi di euro

FONTE: Bankitalia — WITHUB

Tra le raccomandazioni

Lotta al calo demografico e ampliare l'occupazione

BRUXELLES

Aggiustamento dei conti applicando il nuovo Patto di stabilità, riforma fiscale, incluso l'atteso aggiornamento dei valori catastali, e rafforzamento della gestione dei fondi Ue: sono alcuni dei punti salienti delle tre principali raccomandazioni che la Commissione europea fa all'Italia per il 2024-2025 nel pacchetto di primavera del semestre europeo. In altri passaggi dei documenti presentati ieri l'esecutivo comunitario si sofferma sull'Italia, parlando ad esempio di «vulnerabilità» a causa dell'alto debito, che a politiche invariate potrebbe salire al 168% nel 2034. Sottolinea la produttività «limitata» che rende necessarie «riforme e investimenti per superare le carenze strutturali». E ancora, sul Recovery, nota come sarebbero «utili» ulteriori sforzi politici. Sull'annoso tema dei balneari, si afferma infine a Bruxelles, «i ritardi nell'attuazione di procedure di aggiudicazione trasparenti e competitive per tali concessioni, così come la loro mancanza di redditività per le autorità pubbliche, rimangono motivo di preoccupazione». Tra le raccomandazioni al fine di mitigare gli effetti sulla crescita potenziale, affrontare le tendenze demografiche negative, anche attirando e trattenendo lavoratori altamente qualificati e affrontando le sfide del mercato del lavoro, in particolare per quanto riguarda le donne, i giovani e la povertà lavorativa, in particolare dei lavoratori con disabilità.

Nel 2023 è salito dell'1,3% rispetto allo 0,9% della media nazionale

Il Pnrr spinge il Pil del Mezzogiorno

In crescita gli occupati Effetti espansivi dagli investimenti

ROMA

Il Sud cresce e nel 2023 il Pil nel Mezzogiorno è salito dell'1,3% contro una media nazionale ferma allo 0,9% e a crescere è anche il lavoro con gli occupati che in un anno sono aumentati del 2,6% a fronte di una media nazionale 1,8%.

A spingere la crescita l'avanzamento dei lavori pubblici con il Pnrr, spinta decisamente più evidente che nelle altre aree del Paese, saliti in un anno nel 2023, del 16,8% al Sud, contro il +7,2% del Centro-Nord. Nel complesso delle regioni meridionali gli investimenti in opere pubbliche sono cresciuti da 8,7 a 13 miliardi tra il 2022 e il 2023 (+50,1% contro il +37,6% nel Centro-Nord). «Questi dati confermano il concreto cambio di passo della crescita economica ed occupazionale delle regioni del Sud», dice il ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il Pnrr Raffaele Fitto.

«Il rapporto evidenzia che questo risultato è dovuto all'attuazione del Pnrr e al completamento della spesa dei programmi di investimenti del ciclo di programmazione 2014-202». In dettaglio gli investimenti in opere pubbliche hanno generato effetti espansivi più intensi al Sud, con un contributo al Pil del Mezzogiorno del 2023 pari a circa mezzo punto percentuale (il 40% circa della crescita complessiva). La spesa pubblica per incentivi alle imprese al Sud invece è stata decisamente inferiore che al Centro nord per la minore capacità del tessuto produttivo meridionale di assorbire le misure «a domanda» di incentivo di ammodernamento tecnologico e digitale finanziate dal Pnrr.

> **Investimenti decisivi per il Pil del Meridione e massicci benefici per l'occupazione**

L'Ufficio parlamentare di bilancio

La manovra parte da 20 miliardi Distorsione nel taglio del cuneo

ROMA

La manovra 2025 parte da 20 miliardi: ce ne vorranno circa 18 per confermare nel 2025 alcuni degli interventi finanziati solo per quest'anno, ma oltre 20 se si vorranno aggiungere anche altre spese solitamente inserite nelle politiche invariate, come il rinnovo dei contratti della P.a. A fare i calcoli è l'Ufficio parlamentare di Bilancio, che lancia anche un monito su una delle misure che il governo dà già per certa, la proroga del taglio del cuneo: se confermato a livello strutturale la distorsione creata a ridosso delle soglie di reddito di 25.000 e 35.000 euro, avverte l'Upb, rischia di generare una «trappola di povertà».

La presentazione del Rapporto annuale sulla politica di bilancio dell'Authority dei conti pubblici, che segna anche il decennale dell'attività dell'Upb, cade proprio nel giorno in cui l'Europa mette il nostro Paese sotto procedura per deficit eccessivo insieme alla Francia e altri 5 paesi. L'aggiustamento richiesto per l'Italia, calcola l'Upb, «è stimato in 0,5-0,6 punti di Pil all'anno» (pari a circa 10 miliardi) su un sentiero settennale. La correzione è già considerata nel Def ma il percorso di risanamento si tradurrà anche in un limite alla «possibilità di effettuare interventi in disavanzo».

Il presidente della Repubblica interviene sullo scivoloso tema delle nomine dei vertici europei

Mattarella: «Evitare fratture, massima convergenza»

Intanto entra nel vivo la corsa dei Ventisette alle deleghe "forti"

BUCAREST

C'è troppo da fare, troppe sono le sfide che l'Unione europea deve affrontare per permettersi divisioni all'ultimo sangue, o peggio, «fratture» insanabili che possano poi depotenziare l'azione dei vertici europei. Serve «concordia e serenità» nei rapporti interni della squadra europea che verrà. Sergio Mattarella interviene sullo scivoloso tema delle nomine europee, senza entrare nel merito dei colloqui tra partiti e leader - «sono imparziale e la coscienza democratica impone di rispettare sempre il voto degli elettori» - ma richiamando tutti al realismo che la situazione richiede. «Mi auguro che la soluzione che dà vita ai vertici esprima, garantisca e promuova serenità nei rapporti dell'Unione e non fratture o conflittualità che renderebbero difficile - spiega il presidente da Bucarest - risolvere e affrontare in maniera adeguata problemi così rilevanti. Serve quindi che vi sia una condizione che in cui si possa garantire che queste scelte vengano fatte in una convergenza ampia».

Sembra proprio, quello di Mattarella, un invito a non arroccarsi su posizioni ideologicamente escludenti, a non sottovalutare il peso politico dei risultati delle Europee. Certamente il capo dello Stato non si spinge a dire se sia meglio chiudere gli accordi prima delle attesissime elezioni francesi ma ci tiene a precisare che quando ieri dalla Moldavia parlava di «velocità» si riferiva alle scelte epocali che dovranno prendere i prossimi vertici europei e non certo ai tempi delle nomine. Si tratta quindi un «non detto» che potrebbe piacere al governo Meloni, in questa fase negoziale stretta tra l'incudine del sostegno a Ursula von der Leyen (con le sue ripercussioni in maggioranza) e il martello di una scelta di opposizione che potrebbe penalizzare il sistema-Italia. Questo probabilmente è il «non detto» del presidente che teme un'eccessiva conflittualità continentale e un ruolo marginale per il Paese.

Sergio Mattarella Il Capo dello Stato è intervenuto da Bucarest

Non ha la stessa preoccupazione Sergio Mattarella per la tenuta del Parlamento italiano. Pur condannando duramente «la scena indecorosa» che ha visto le immagini del match disputato a Montecitorio fare il giro del mondo, il capo dello Stato ha assunto una postura difensiva: «Spero che l'accaduto faccia comprendere ai protagonisti che non sono questi i comportamenti parlamentari».

Intanto a Bruxelles parte la corsa alle deleghe forti: 26 poltrone per 26 Pesi se si esclude la presidenza. E Ursula von der Leyen ha un'idea: abolire la carica di vice presidente esecutivo, in segno di una maggiore equità tra i membri.

La "carta" di Meloni

Esecutivo Ue, crescono le quotazioni di Fitto

ROMA

Giocare la «carta Fitto» a Bruxelles, senza aprire il vaso di Pandora del rimpasto di governo. EÈ questo il rebus che si tenta di sciogliere a Palazzo Chigi, nelle ore che separano dalla prossima riunione del Consiglio europeo che, a detta di tutti nella maggioranza, potrebbe essere quello in cui si chiude il pacchetto delle nomine dei nuovi vertici europei. In attesa di incontrare Viktor Orban, che lunedì potrebbe fare tappa a Roma, nel giro delle capitali programmato in vista della presidenza ungherese, Giorgia Meloni ribadisce in pubblico e in privato che vuole «un ruolo di massimo rango» per l'Italia nel nuovo esecutivo comunitario. E sa che il nome da proporre, soprattutto puntando a un portafoglio economico, deve avere un profilo adeguato e un riconosciuto background europeo. Un identikit al quale corrisponde uno dei suoi ministri chiave, consigliere tra i più fidati, Raffaele Fitto. E per consentire il suo trasloco da Roma a Bruxelles, una delle soluzioni che si starebbe valutando sarebbe quella di mantenere nelle mani della premier l'interim delle sue deleghe, almeno «in una prima fase», spiegano diverse fonti di maggioranza. Le riunioni, dentro e fuori Palazzo Chigi, si susseguono in queste ore. Certo, l'interim sarebbe una opzione non semplice, perché il ministero di Fitto concentra diversi dossier strategici.

Alla prima prova della maturità

Le tracce per la generazione di post e selfie

Autori molto amati, Ungaretti e Pirandello, la Guerra Fredda e l'elogio dell'imperfezione

Valentina Roncati

ROMA

Una maturità giovane, con tracce attuali e stimolanti, vicine alle incertezze dell'età e del tempo, su autori che i ragazzi hanno affrontato durante l'anno scolastico – Ungaretti e Pirandello – o su argomenti di storia trattati in classe – la Guerra Fredda – o sui quali è possibile fare una riflessione approfondita. Come il mutamento che, negli ultimi anni, ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social, l'argomento al centro di «Profili, selfie e blog», pubblicato nel 2014 da Maurizio Caminito - direttore, tra l'altro, della Biblioteca Centrale per Ragazzi di Roma - che è piaciuto molto ai maturandi, tanto che è stato scelto da quasi il 30% di loro.

E poi l'imperfezione, con Rita Levi Montalcini (scelto dall'11,5% dei ragazzi), l'uso dell'atomica, affrontato dal 17,3%, il valore del silenzio, l'importanza del patrimonio culturale. La grande assente è stata l'Intelligenza artificiale, sulla quale molti contavano, ma gli spunti per scrivere, quest'anno, non sono mancati. Tanto che, all'uscita, i ragazzi hanno raccontato di aver gioito «come se fosse un mondiale» , «erano tracce nell'aria», hanno detto.

In «Pellegrinaggio» di Ungaretti, composta nel 1916, nel pieno della Prima Guerra Mondiale, il poeta e scrittore racconta il dramma del conflitto, descrivendo, tramite metafore e similitudini, quella che era la vita in trincea. Il "pellegrinaggio", prima che un viaggio fisico, è un viaggio che l'autore fa dentro se stesso, in un momento della sua vita lacerata dalla guerra.

La traccia su Pirandello è invece incentrata sul rapporto tra uomo e progresso tecnologico che lo scrittore espone tramite le parole di Serafino Gubbio nell'opera del 1925 «Quaderni di Serafino Gubbio Operatore». Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, «Elogio dell'imperfezione», Rita Levi-Montalcini, premio Nobel per la Medicina nel 1986, compie invece un'attenta analisi proprio del valore dell'imperfezione, partendo dalla constatazione che nella ricerca scientifica né il grado di intelligenza né tanto meno la perfetta esecuzione di un compito possono costituire gli unici fattori essenziali per la propria crescita personale.

A sei anni dalla scomparsa di Giuseppe Galasso, la traccia dell'esame dedicata alla sua Storia d'Europa ed alla Guerra Fredda – fatta di scontri a livello politico, ideologico e militare senza che si venisse mai davvero ad un faccia faccia tra le due superpotenze che dominavano il mondo, Stati Uniti e Unione Sovietica – invita i giovani a riflettere sui rischi di un conflitto nucleare globale.

Nonostante abbia alle spalle una lunga carriera, Nicoletta Polla-Mattiot, giornalista, scrittrice, docente di studi sul linguaggio, il cui brano «Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura tra ascolto e comunicazione» è stato scelto dal 14,7% degli studenti, è felice ed emozionata che il suo scritto sia stato proposto ai maturandi: «Il silenzio e il tempo oggi sono un lusso», dice.

La seconda traccia per la tipologia di testo argomentativo presentava invece un brano tratto da un articolo dell'avvocata e docente universitaria Maria Agostina Cabiddu che riguarda l'importanza della salvaguardia del patrimonio storico-artistico del nostro Paese: l'autrice pone in evidenzia come questo aspetto sia già presente nella Costituzione.

«Io avrei scelto la traccia storica» ma si tratta comunque di temi «interessanti e abbordabili» aveva detto di prima mattina il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara e anche per il sottosegretario all'Istruzione Paola Frassinetti si è trattato di tracce «davvero azzeccate e stimolanti».

Oltre 500mila quest'anno i "maturandi" Al lavoro nelle scuole di tutta l'Italia

E loro cosa pensano?

● «La cosa importante è che non solo si parli del rapporto con i social e con il web, ma soprattutto che si ascolti cosa ne pensano i ragazzi. Nell'epoca degli smartphone, ancora troppi adulti (professori ma anche genitori) si tirano indietro e i ragazzi sono lasciati soli». Non solo la felicità e lo stupore di essere stato scelto, ma anche la curiosità di leggere tutti i temi, anche «se non sarà possibile», nella reazione a caldo di Maurizio Caminito, bibliografo, bibliotecario, docente, presidente del Forum del libro il cui brano «Profili selfie e blog» del 2014, è stato proposto ai maturandi. «In un momento in cui tutti parlano di questi temi come di una cosa buona o cattiva, di opportunità imperdibile o di pericolo, cioè ci sono dei veri schieramenti mi sembra buono il fatto che ci sia questa occasione per i ragazzi di dire la propria opinione».

«Ma l'errore è sempre una crescita»

Emanuela De Crescenzo

ROMA

«E' un tema caro a mia zia. Mi sembra che ci sia bisogno non solo da parte dei ragazzi che stanno cercando il loro futuro, ma anche dagli adulti, di capire che il mondo è complesso. Bisogna lasciare liberi i nostri figli, bisogna lasciare che provino, sbaglino e imparino dall'errore e che l'errore non sia più visto come un fallimento ma come un momento di crescita. Oggi i ragazzi che sbagliano si sentono in colpa, a noi quando sbagliavamo ci dicevano: un'altra volta non ti capita più». A dirlo all'Ansa è Piera Levi Montalcini, nipote di Rita, premio Nobel per la Medicina nel 1986, il cui scritto tratto dal libro del 1988 «Elogio dell'imperfezione» è stato scelto per una delle tracce della maturità. Una riflessione della scienziata sull'accettare i propri limiti. «È una sorpresa e sono contenta che della zia ci si ricordi», racconta Piera Rita Levi Montalcini, ingegnere elettronico che ora si occupa delle oltre cento scuole intitolate alla zia. Per lei il brano scelto si presta a più letture, per esempio, che «bisogna ritornare ad una forma meno competitiva della vita e più vivibile: godersi quello che si ha e non desiderare quello che non si ha». Un argomento caro alla zia «perché parla di lavoro, perseveranza, intuizione, osservazione, ragionamento. Bisogna guardare quello che ti circonda, cercare di capirlo e vedere se è migliorabile. Elogio dell'imperfezione è anche prendere spunto da una cosa per ragionare se si può farla funzionare meglio».

La testimonianza di David, maturando ucraino

«Sono fuggito dalle bombe a Kiev non ho certo paura di un esame»

"Rifugiato" in Umbria, ha il desiderio di iscriversi all'Università per stranieri

Gianluigi Basilietti

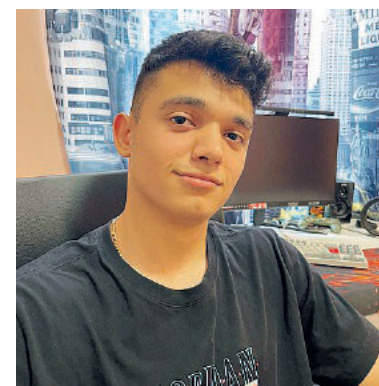
PERUGIA

Due anni fa era scappato dai bombardamenti russi sull'Ucraina per rifugiarsi in Umbria, a casa della nonna. Ieri mattina, alle 8 in punto, ha varcato il portone del liceo linguistico di Spoleto per sostenere la prima prova dell'esame di maturità. Il protagonista di questa storia, fatta di coraggio e voglia di farcela, si chiama David Movsisian, ha 18 anni, e vive nella città del Festival dei due Mondi.

David è un ragazzo determinato, indurito dalla vita, ma anche dolce al punto da commuoversi pensando ai suoi genitori, al fratello e alla sorellina che vivono a Kropyvnytskyi, città di oltre 200 mila abitanti non distante da Kiev. Di certo non teme nulla, tantomeno la maturità: «Chi si è svegliato una mattina sotto le bombe non può avere paura degli esami», racconta all'Ansa stando seduto davanti al computer, nella sua cameretta.

Da ieri mattina ha iniziato a cimentarsi con gli scritti e poi arriverà il tempo degli orali: «La materia che mi mette più in difficoltà è il francese, ma anche il secondo scritto, quello di tedesco, non è facile» sottolinea. Per il compito d'italiano – come lo stesso David ha raccontato al termine della prima prova – si è tuffato nel tema del riscoprire il silenzio. «Prima – spiega – ho scritto il testo in ucraino e poi l'ho tradotto in italiano».

Ma il racconto che colpisce al cuore è quello che lo riporta indietro a quel 24 febbraio 2022, il giorno dell'inizio della guerra. «Avevo solo 16 anni – ricorda David –, tutta la sera precedente avevo studiato per essere interrogato la mattina seguente a scuola. Invece mia madre, al risveglio, mi disse di restare a casa con la sorellina perché era iniziata la guerra».

Due mesi dopo è arrivato a Spoleto e l'inizio di una nuova vita.

David Movsisian Ha 18 anni e vive dalla nonna a Spoleto

«Appena giunto in Italia – aggiunge David – è stata molto dura, sia per la lingua che per la mancanza della mia famiglia e dei miei amici, ma adesso amo vivere qui». «Terminato il liceo mi iscriverò all'Università per Stranieri di Perugia e da grande voglio fare business nel mondo della ristorazione e del mercato dei fiori», prosegue racconta sognando ad occhi aperti. «Anche se – sottolinea – il mio sogno più grande al momento è che termini al più presto la guerra e torni la pace in Ucraina».

David spiega di amare la cucina italiana e che gli piace dedicarsi ai fornelli: «Cucino tutti i giorni, anche perché mia nonna lavora sempre. I piatti che mi vengono meglio sono le costine di maiale al miele e le patate alla francese».

Un pensiero speciale lo dedica alle sue 12 compagne di classe. «Io sono l'unico maschio – rivela – e loro mi hanno voluto bene fin da subito. Poi c'è Martina che è la mia amica del cuore che mi ha aiutato tanto a studiare». Parlando dei suoi amici in Ucraina, vuole dire loro che «tutto andrà per il meglio».

In attesa che la maturità termini, David ha iniziato a fare il conto alla rovescia per quando in luglio arriveranno a Spoleto la mamma e la sorellina: «Le accoglierò piangendo di felicità» assicura.

Impossibile ascoltare gli 007 accusati di aver sequestrato, torturato e ucciso il giovane ricercatore

Ostruzionismo egiziano su Regeni, no a quattro testimoni

Giulio "venduto" ai servizi da un sindacalista: mostrato in aula il video

Marco Maffettone

ROMA

Nuovo schiaffo dalle autorità egiziane all'Italia dove si sta cercando di arrivare ad una verità sulla morte di Giulio Regeni. Nei giorni scorsi, è emerso nell'udienza del processo a carico di quattro 007 accusati di avere sequestrato, torturato ed ucciso il ricercatore friulano, la Farnesina ha trasmesso ai pm di Roma una nota della Procura Generale del Cairo in cui si afferma che è «impossibile eseguire le richieste di assistenza giudiziaria» per fare ascoltare quattro testimoni egiziani nel processo.

Il procuratore aggiunto, Sergio Colaiocco, aveva infatti citato quattro testimoni: tra loro anche il sindacalista Said Abdallah, la coordinatrice di un Centro per i diritti economici e sociali, Hoda Kamel Hussein e Rabab Ai-Mahdi, la tutor di Regeni al Cairo. Alla luce dell'ennesimo rifiuto da parte delle autorità del Cairo, la Procura capitolina ha chiesto alla Corte d'Assise di potere acquisire le testimonianze dei testi «assenti» raccolte nel corso delle indagini. «Siamo in presenza di persone che non hanno scelto liberamente di non essere qui. Le abbiamo tentate tutte per portare i testi qui», ha spiegato davanti alla Corte d'Assise il rappresentate dell'accusa.

«Atteggiamenti illegittimi» L'avvocato Alessandra Ballerini

Per i genitori di Giulio, che erano presenti nell'aula bunker di Rebibbia, «nonostante tutto l'impegno profuso dalla procura e nonostante le richieste formali che sono state poste in essere dalla Farnesina, è innegabile l'ostruzionismo egiziano che pare a questo punto insormontabile – hanno commentato per bocca del loro legale, Alessandra Ballerini – Un ostruzionismo che è del tutto illegittimo».

A suo modo il sindacalista degli ambulanti Abdallah, che tradì Regeni «vendendolo» ai servizi segreti egiziani, è stato il protagonista dell'udienza. In aula è stato, infatti, mostrato il video dell'incontro, avvenuto il 7 gennaio del 2016, tra lui e Giulio. Un filmato, di oltre due ore, ripreso da una telecamera nascosta che era stata posizionata dai servizi segreti sulla camicia del sindacalista. Un dialogo, doppiato da Stefano Accorsi e Pif, in cui Abdallah chiede, in modo insistente, notizie sull'attività di Regeni, sul progetto da 10 mila sterline finanziato dalla fondazione britannica Antipode e sul ruolo del ricercatore friulano. «Cosa sarebbe questa proposta – afferma Abdallah – non capisco di cosa si tratta. L'unica cosa che capisco è che ci sono 10 mila sterline. Bisogna stare attenti per non finire in galera». Regeni spiega che il denaro può essere «investito in qualche progetto, qualsiasi progetto non governativo ma affidato ai privati. Voglio che il sindacato possa tirare fuori dei guadagni e io sono in Egitto solo per la ricerca e non decido io sui soldi». Il video si conclude con Abdallah che chiama uno degli 007, imputato nel processo. «Ho parlato con il ragazzo, ho paura che il video potrebbe cancellarsi – afferma – ditemi cosa devo fare. Vengo da voi».

Gli apparati di sicurezza egiziani erano, comunque, sulle tracce di Regeni già da giorni rispetto a quell'incontro. A metà dicembre del 2015 appartenenti ai servizi avevano acquisito, facendone copia, il suo passaporto. Sentito come testimone Onofrio Panebianco, colonello del Ros ha affermato che «dell'acquisizione parlano due testimoni. Gli apparati, in quello stesso periodo, oltre al documento – ha detto il teste – avevano acquisito copia del progetto su cui stava lavorando il ricercatore friulano».

Cure non adeguate

«Vallanzasca non può rimanere in carcere»

MILANO

L'ambiente «carcerario» è «carente nel fornire» le cure e gli «stimoli cognitivi» di cui Renato Vallanzasca ha bisogno e per questo andrebbe trasferito in un «ambito residenziale protetto», in un «luogo di cura esterno», data la sua «patologia». Lo segnala l'equipe di medici del carcere milanese di Bollate in una relazione, facendo riferimento alle condizioni del settantaquattrenne ex protagonista della mala milanese degli anni '70 e '80, che ha già trascorso oltre mezzo secolo di vita da detenuto, con «fine pena mai».

L'annotazione medica è stata acquisita dai suoi legali, gli avvocati Corrado Limentani e Paolo Muzzi, che presenteranno una nuova richiesta di differimento pena, con detenzione domiciliare in una struttura adatta per motivi di salute per Vallanzasca, dato che da tempo, anche attraverso il lavoro di consulenti, lamentano che il 74enne non possa più stare in carcere, perché soffre di un decadimento neurologico e cognitivo.

Nel frattempo, l'ex capo della banda della Comasina si è presentato ieri in udienza davanti ai giudici della Sorveglianza perché a marzo gli sono stati revocati i permessi premio per frequentare una comunità terapeutica, dove andava almeno una volta alla settimana.

Giovane indiano lasciato agonizzante dopo un incidente sul lavoro

Latina, è morto il bracciante abbandonato senza un arto

Sfruttato e senza un regolare contratto di lavoro

Fabrizio Scarfò

LATINA

Sfruttato e abbandonato. È morto così Satnam Singh il bracciante di 31 anni di origine indiana lasciato in strada agonizzante dopo avere perso il braccio destro in un incidente sul lavoro avvenuto in un'azienda agricola di borgo Santa Maria, nella campagne della provincia di Latina. L'uomo è morto ieri mattina all'ospedale San Camillo di Roma, dove era ricoverato in prognosi riservata in gravissime condizioni dallo scorso lunedì pomeriggio. L'arto, staccato di netto da un macchinario avvolgiplastica nell'azienda agricola Lovato, era stato lasciato accanto a Singh poggiato su una cassetta della frutta, un dettaglio agghiacciante di una vicenda di ferocia e sfruttamento. Perchè Singh non aveva neanche un contratto regolare: il proprietario dell'azienda dove lavorava il bracciante, già indagato per lesioni colpose e omissione di soccorso, ora rischia di vedersi contestato l'omicidio colposo.

Nessuno ha chiamato gli aiuti ma Singh invece è stato caricato su un pulmino e portato davanti la sua abitazione. A raccontarlo agli investigatori lo stesso datore di lavoro. E mentre il pulmino percorreva la strada verso Sant'Ilario la moglie del bracciante, anche impiegata nella stesa azienda, a bordo implorava di chiamare l'ambulanza. Ma inutilmente. Singh è stato scaricato letteralmente davanti casa poi i familiari hanno chiamato i soccorsi. I paramedici del 118 hanno affidato il bracciante indiano ad un'eliambulanza ed è stato trasportato d'urgenza al San Camillo dove ieri è morto.

Da due anni in Italia con la moglie Satnam Singh aveva 31 anni

Il proprietario dell'azienda, assistito dagli avvocati Stefano Perotti e Valerio Righi, è stato ascoltato per diverse ore dai militari della compagnia di Latina, diretti dal maggiore Paolo Perrone. Da verificare se la volontà di non allertare i soccorsi sia legata all'irregolarità contrattuale o alla mancanza di permesso di soggiorno del lavoratore. Singh era arrivato in Italia insieme alla moglie, entrambi impiegati da due anni nella stessa azienda.

La vicenda di Singh ha scosso e commosso. La Regione Lazio ha comunicato che si costituirà parte civile al processo contro i responsabili e pagherà i funerali. Non solo. È stato convocato «d'urgenza un tavolo con le organizzazioni sindacali regionali sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro» anche alla luce delle imminenti ondate di calore che possono essere fatali per chi lavora piegato nei campi tantissime ore.

Medita la costituzione di parte civile anche il sindaco di Latina, Matilde Celentano che ha scelto di indire il lutto cittadino ed esporre la bandiera a mezz'asta.

La triste vicenda di Singh riapre il capitolo della piaga del caporalato. Coldiretti chiede «pene severe e rigorosi controlli che colpiscano il lavoro nero e lo sfruttamento, portando alla luce quelle sacche di sommerso che peraltro fanno concorrenza sleale alle imprese regolari». Cgil e Uil chiedono di «intervenire subito sul tema della sicurezza, emergenza tra le emergenze» e la Cisl chiede sia «garantita la dignità e la sicurezza del lavoro in tutti i settori produttivi». L'opposizione, con Pd e M5S, parlano di «atto bestiale» e «punto di non ritorno». Interviene anche il ministro del lavoro Marina Calderone che parla di un «atto di barbarie che deve essere perseguito in tutte le sedi» e manifesta l'impegno del governo «a fornire ogni più ampia assistenza alle autorità, così come stiamo facendo dalle prime ore per accertare i fatti e fare in modo che chi li ha commessi venga punito».

Arrestati a Benevento cardiologo e avvocato

Violenza di gruppo in un ambulatorio

Avrebbero abusato di diverse donne durante «apparenti visite»

BENEVENTO

Sono accusati di violenza sessuale di gruppo, aggravata dall'essere stata compiuta da un pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni, un cardiologo in servizio al Fatebenefratelli di Benevento - Giovanni Vetrone, 60 anni, di Foglianise - e l'avvocato Antonio Zito, 58enne della provincia di Taranto, viceprocuratore onorario all'epoca dei fatti in servizio a Lecce, entrambi arrestati e messi ai domiciliari.

Il medico e il suo amico avvocato, che si spacciava come un collega del primo, avrebbero abusato di diverse donne durante delle «apparenti visite mediche cardiologiche», che venivano anche riprese con un telefonino.

Gli arresti – disposti dal Tribunale del Riesame di Napoli ed eseguiti dai finanzieri del Nucleo di Polizia economico-finanziaria-Gico di Lecce – arrivano al termine di una lunga vicenda giudiziaria. Tutto nasce dalla Procura di Potenza che, nell'ambito di una diversa indagine, si era imbattuta nelle condotte del viceprocuratore onorario. Le indagini sono state approfondite dagli inquirenti di Benevento, che nel frattempo hanno raccolto anche diverse testimonianze e denunce, tra cui quella di una sessantenne, lo scorso febbraio. Gli accertamenti avrebbero dunque evidenziato che l'avvocato-magistrato onorario era solito recarsi in un ospedale di Benevento, il Fatebenefratelli, dove si sarebbe spacciato per medico; in un ambulatorio, insieme al vero medico, suo amico, avrebbe compiuto «sistemaci atti di violenza sessuale» e molestie nei confronti di «inconsapevoli donne - scrivono gli inquirenti in una nota - sottoposte formalmente a visita medica». Il tutto sarebbe stato poi immortalato con un telefonino, piazzato sotto la scrivania.

La procura di Benevento, diretta da Aldo Policastro, già nel giugno 2023 chiese l'arresto dei due, ma la misura venne respinta dal gip. Contro questo provvedimento la procura fece appello e il Tribunale del Riesame di Napoli gli dette ragione. Ma contro questa decisione, del febbraio scorso, hanno fatto ricorso in Cassazione gli avvocati degli indagati: la Suprema corte ha infine respinto l'istanza e, ieri, gli arresti sono stati eseguiti.

Indagini approfondite L'ospedale Fatebenefratelli di Benevento

Broker di auto nel Reggino, ha lavorato in Friuli solo nove giorni in tre anni

Scoperto bidello calabrese che si fingeva malato

Denunciati cinque medici e sequestrata a casa sua una somma di 300 mila euro

Lorenzo Padovan

PORDENONE

Patologie invalidanti che non gli permettevano di fare il bidello, mansione per la quale veniva pagato, ma che invece non gli impedivano di fare il broker d'auto impegnato anche in trasferte. È la storia di un bidello calabrese che è riuscito a lavorare solo 9 giorni in tre anni in scuole del Friuli, percependo tuttavia l'importo completo dello stipendio. L'uomo, di 40 anni, da tre faceva la spola con il Friuli Venezia Giulia: rispondendo positivamente all'interpello di istituti in cerca di collaboratori scolastici per incarichi annuali, prendeva servizio salvo presentare, allo scadere del terzo giorno, un certificato medico. I dirigenti – sulla scorta di certificati medici redatti da professionisti compiacenti, cinque in tutto, denunciati dalla Finanza – non potevano che prendere atto e nominare un supplente. Il bidello cagionevole tornava invece in Calabria dove svolgeva, senza autorizzazione, attività di broker nel noleggio auto a lungo termine, spostandosi in Italia e all'estero.

La truffa ha funzionato per tre anni scolastici. I dirigenti non avevano modo di percepire l'illecito, anche perché la malattia era regolarmente certificata. Unico indizio era l'improvvisa

Operazione della Finanza Indagini tra Pordenone e Reggio Calabria

"guarigione" in coincidenza con l'inizio di ogni nuovo anno scolastico. Fino a quanto tra i presidi è cominciato a circolare un sospetto. A quel punto è partita la segnalazione agli organi scolastici competenti e ai finanzieri. I quali hanno scoperto che l'uomo, una volta ritornato al paese d'origine, nella provincia di Reggio Calabria, grazie ai falsi certificati medici non doveva nemmeno soggiacere a visita fiscale, percependo l'intero importo della retribuzione - e della disoccupazione nei mesi estivi - e continuando inoltre ad accumulare punteggio per l'avanzamento in graduatoria.

La perquisizione della sua abitazione ha permesso di rinvenire e sequestrare anche 300mila euro in contanti.

Di ritorno da piazza Santi Apostoli

Studenti pestati a Colle Oppio da militanti di estrema destra

ROMA

Calci e pugni anche quando uno di loro è caduto a terra. E poi quel gesto che è quasi una firma politica: la bandiera di Sinistra Universitaria strappata dalle mani così come il tentativo di sfilare la maglietta di Spin Time, l'occupazione nota perchè cara all'Elemosiniere del Vaticano. Ad essere aggrediti martedì sera, mentre tornavano dalla manifestazione in difesa della Costituzione a Piazza Santi Apostoli a Roma, alcuni studenti e studentesse della Rete degli studenti medi e di Sinistra Universitaria Sapienza.

La violenza si è consumata a Colle Oppio, una zona tradizionalmente cara anche all'estrema destra romana. Ed infatti le indagini della Digos hanno rapidamente portato ad identificare i responsabili dell'aggressione: si tratta di militanti di Casapound. Alla base del pestaggio esclusivamente il diverso orientamento politico. Già oggi la Digos depositerà alla Procura un'informativa di reato a carico dei responsabili.

A causa delle violenze subite i giovani hanno dovuto far ricorso alle cure mediche. I ragazzi vittime del pestaggio avevano subito parlato di «aggressione di stampo neofascista» perché a Colle Oppio è attivo «un gruppo di estrema destra.

Mondo

Il governo vacilla. A Rafah nove palestinesi uccisi mentre aspettavano la distribuzione di cibo e acqua

Netanyahu è sempre più in difficoltà, attacco alla Casa Bianca

La minaccia di Hezbollah «Nessun luogo di Israele sarà risparmiato»

Massimo Lomonaco

TEL AVIV

Non si allenta la tensione nei rapporti tra Benyamin Netanyahu e Joe Biden. L'oggetto dell'ultimo scontro è quello dell'invio delle armi americane a Israele, un dossier che si trascina da settimane, mentre il conflitto con il Libano fa passi da gigante tra le minacce del leader degli Hezbollah.

Il video con cui a freddo il premier israeliano aveva attaccato l'amministrazione Usa definendo «inconcepibile» la dilazione nell'invio di armi e munizioni allo Stato ebraico avrebbe profondamente irritato Washington tanto che – ha riferito Haaretz – gli Stati Uniti avrebbero cancellato una riunione chiave con Israele incentrata sul programma nucleare dell'Iran. La notizia è stata poi smentita dalla Casa Bianca ma attraverso Nbc News ha fatto sapere che i dettagli dell'incontro previsto a Washington non sono stati ancora definiti e che quindi «nulla è stato cancellato».

Netanyahu ha poi tentato di smorzare i toni affermando su X che le armi americane stanno per essere spedite in Israele. Quello con gli Usa non è però l'unico problema di Netanyahu: il premier è sempre più alle prese con le turbolenze della sua

Tensione sempre alta Il premier israeliano Benjamin Netanyahu

maggioranza. Ieri – a poche ore dal voto in aula – ha ritirato dall'agenda parlamentare la cosiddetta "legge sui rabbini" che regolava, tra le altre cose, anche il loro lavoro. Un provvedimento su cui l'opposizione, e anche alcuni deputati dello stesso Likud del premier, ha fatto barriera. Il ritiro però, se ha accontentato una parte, dall'altra ha scatenato le proteste dei partiti religiosi della maggioranza di governo. Il capo di Shas, Arieh Deri, ha apertamente detto che Netanyahu non controlla più il governo e che l'esecutivo ha i giorni contati. A mettere il premier sulla graticola è anche l'annunciata legge di riforma della leva obbligatoria che di fatto, nel testo attuale, conferma l'esclusione dal servizio degli ortodossi (haredim), abbassando addirittura – in un Paese in guerra – l'età per l'esonero. Due importanti ministri del suo governo hanno preannunciato al premier il loro voto contrario al testo della legge così com'è, in piena assonanza con l'opposizione di Benny Gantz e Yair Lapid. A Netanyahu per ora non è rimasto che un appello all'unità. «Non è il momento della politica meschina, di leggi che mettono in pericolo la coalizione che lotta per la vittoria sui nostri nemici», ha denunciato il premier.

A Gaza intanto l'Idf continua ad avanzare nella zona di Rafah: secondo fonti mediche, almeno nove palestinesi sono stati uccisi in un attacco israeliano contro un gruppo di persone che aspettavano i camion di aiuti umanitari dal valico di Kerem Shalom. E sul fronte nord, lo scontro con gli Hezbollah libanesi appare sempre più senza alcuna rete di protezione diplomatica. Il leader sciita Hassan Nasrallah ha ammonito che nessun luogo dello Stato ebraico sarà risparmiato in caso di guerra totale. Le parole del leader del Partito di Dio non sono cadute nel vuoto. Il capo dell'esercito israeliano Herzl Halevi ha ammonito che l'Idf possiede «capacità infinitamente più potenti». L'accenno è riferito al fatto che l'esercito è a conoscenza di quale risorsa Hezbollah ha utilizzato per filmare il porto di Haifa dopo che il gruppo ha pubblicato un video, sostenendo di aver utilizzato un drone per catturare le immagini.

Russia e Corea del Nord si promettono cooperazione e assistenza reciproca in caso di aggressione

Patto strategico tra Putin e Kim

Undici ore di colloqui sullo sfondo degli aiuti militari di Pyongyang a Mosca

Alberto Zanconato

MOSCA

Un patto di assistenza reciproca in caso di aggressione a uno dei due Paesi e l'impegno comune a combattere «le pratiche neocolonialiste» dell'Occidente, a partire dalle sanzioni. La visita di Vladimir Putin a Pyongyang, conclusa da un invito al «caro compagno Kim Jong-un» a recarsi a Mosca, riporta alla memoria il mondo diviso in due dalla Guerra Fredda. Con il 38esimo parallelo che torna ad essere una delle frontiere della sfida tra Mosca, impegnata a sostenere la Corea del Nord, e Washington, alleata del Sud.

Kim ha ribadito l'appoggio a Mosca nel conflitto in Ucraina, che ha reagito accusando Pyongyang di fornire aiuti militari alla Russia per compiere «assassinii di massa» di civili. Il consigliere della presidenza Mykhailo Podolyak ha quindi chiesto alla comunità internazionale «un approccio più rigoroso per arrivare ad un vero isolamento» della Corea del Nord e della Russia.

La coreografia della visita di Putin sembrava studiata per sottolineare un ritorno al passato, con guardie a cavallo, bambini con i palloncini, ritratti giganti dei due leader e la folla radunata sulla Piazza Kim Il Sung che saluta la prima visita di Putin a Pyongyang dal 2000. Anche se Kim è arrivato ad affermare che il livello di «prosperità» degli attuali rapporti bilaterali non era stato toccato nemmeno ai tempi delle «relazioni coreano-sovietiche del secolo scorso». Ai tempi di suo nonno Kim Il Sung, appunto.

Putin e Kim hanno parlato per ben 11 ore, tra incontro bilaterale con le rispettive delegazioni, due ore di faccia a faccia con i soli interpreti e poi passeggiata, cerimonia del té e cena. Abbastanza per confermare tutti i timori degli occidentali, che accusano Pyongyang di fornire a Mosca missili balistici e munizioni da usare in Ucraina e sospettano la Russia di assicurare alla Corea del Nord aiuti per sviluppare i suoi programmi missilistici e nucleari. I due Paesi si guardano bene dal confermare tali intenzioni. Ma Kim non ha perso occasione per ribadire il sostegno a Mosca nel conflitto in Ucraina, ricevendo il pubblico ringraziamento di Putin. E quest'ultimo ha detto che la Russia «non esclude una

Impegni comuni contro l'Occidente Vladimir Putin con Kim Jong

cooperazione tecnico-militare» con la Corea del Nord. Per auspicare poi una revisione da parte del Consiglio di Sicurezza dell'Onu (di cui Mosca è membro permanente) delle sanzioni in vigore contro Pyongyang. In generale, ha rincarato il presidente russo, i due Paesi si oppongono a sanzioni «motivate politicamente» che "minano solo il sistema economico e politico globale».

Ma il pezzo forte della giornata, al termine della quale Putin è partito per il Vietnam, è stata la firma del trattato di cooperazione strategica, che impegna tra l'altro ciascuna delle due parti a intervenire a difesa dell'altra sostituendo un patto del 1961 tra Corea del Nord e Unione Sovietica. Il leader russo ha commentato l'accordo mettendolo in relazione alle dichiarazioni degli Stati Uniti e altri Paesi Nato sulla possibilità per l'Ucraina di colpire il territorio russo con armi di precisione e in un prossimo futuro con jet F16 forniti dall'Occidente. «Una flagrante violazione di tutte le restrizioni a cui i Paesi occidentali si sono impegnati nell'ambito di vari obblighi internazionali», ha detto Putin. Da parte sua Kim ha detto che il patto serve solo a mantenere «la pace e la stabilità nella regione». Ma, con toni entusiastici, ha sottolineato che esso dimostra come la Russia sia «l'amica e l'alleata più onesta» della Corea del Nord e lo stesso Putin «il più caro amico del popolo coreano». Con buona pace dunque della Cina, finora il principale sostenitore politico e militare della Corea del Nord, con la quale ha un trattato di difesa.

Dagli Usa droni e mini-missili a Taiwan

● Gli Stati Uniti hanno dato il via libera alla vendita di armi sofisticate a Taiwan per 360 milioni di dollari, tra mini-missili e droni. L'Agenzia per la cooperazione e la sicurezza della difesa del Pentagono ha spiegato che l'operazione «contribuirà a migliorare la sicurezza dell'isola e aiuterà a mantenere la stabilità politica, l'equilibrio militare e il progresso economico nella regione». Il pacchetto include mini-missili munizioni antiuomo e anti-armatura Switchblade 300 e droni Altius 600M-V.

● Il ministero della Difesa di Taiwan ha ringraziato gli sforzi americani «volti ad aumentare» il potenziale di deterrenza. Gli Stati Uniti sono obbligati per legge a fornire i mezzi per difendersi pur in mancanza di legami diplomatici, alimentando in questo modo le reazioni rabbiose di Pechino. Ma il rafforzamento degli arsenali è la chiave per scoraggiare la Repubblica popolare da mosse pericolose. Il presidente dell'isola, William Lai, ha detto che il suo popolo «ama la pace», ma «la pace deve fare affidamento sulla forza, vale a dire evitare la guerra preparandosi alla guerra. Le promesse vuote non sono la vera pace». Considerato da Pechino un «pericoloso separatista», Lai è convinto che solo il popolo di Taiwan «possa decidere del proprio futuro».

La replica: «Tu razzista»

Trump a Biden «Userai cocaina per apparire reattivo in tv»

NEW YORK

Joe Biden assumerà «cocaina» per il dibattito così da sembrare più reattivo. Donald Trump «ha trascorso la sua vita a denigrare gli afroamericani. Il suo è un razzismo flagrante». A una settimana dal primo dibattito è alta tensione fra i due aspiranti alla Casa Bianca, impegnati in un pesante scambio di attacchi reciproci mentre, secondo gli ultimi sondaggi, sono testa a testa, tutti e due con il 49% delle preferenze.

Accantonati i toni calmi e il politically correct, il presidente e la sua campagna elettorale non perdono occasione di incalzare Trump. «È un criminale condannato. Ma per quanto questo sia inquietante, a essere ancora più dannoso è l'assalto a tutto campo che sta sferrando al nostro sistema giudiziario», ha detto Biden nel corso di un evento di raccolta fondi in Virginia con Bill e Hillary Clinton, durante il quale sono stati racimolati 8 milioni di dollari. «Un secondo mandato di Trump è una minaccia più del primo.

Le critiche di Biden scivolano sull'ex presidente che gli risponde per le rime, tornando a ipotizzare un presunto uso di cocaina da parte sua. «Il peggior presidente della storia» potrebbe usare cocaina anche nel primo dibattito del 27 giugno per apparire più vigoroso e tonico, rispetto alla «debolezza e allo smarrimento» che lo contraddistinguono.

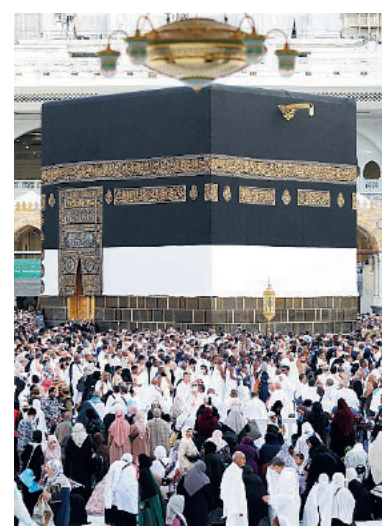
Secondo alcune stime almeno 900 vittime a causa delle temperature intorno ai 50 gradi

Il caldo record fa strage di pellegrini alla Mecca

Malori e decessi durante l'Haji soprattutto tra i fedeli egiziani

IL CAIRO

Non è la prima volta che il pellegrinaggio annuale ai luoghi sacri dell'Islam si trasforma in una carneficina ma stavolta, più che la ressa, ha ucciso il caldo con temperature eccezionali, fino ad oltre 50 gradi, che hanno annientato anziani, malati e diverse donne nel corso dei riti tradizionali. Una fonte diplomatica ha riferito di almeno 900 morti, in gran parte egiziani. Successivamente tuttavia la Missione egiziana del turismo dell'Hajj, ente preposto a organizzare e prestare assistenza ai pellegrini in partenza dal Cairo, ha precisato che alcuni dispersi sono stati localizzati come pure alcuni feriti ricoverati negli ospedali sauditi e per il bilancio reale occorrerà attendere giorni.

L'Hajj prevede, oltre al tradizionale giro attorno alla Kaaba, la preghiera sul monte Arafat e la cosiddetta "lapidazione del diavolo" in cui i fedeli lanciano pietre con tutte le loro forze su tre enormi muri di cemento intesi a rappresentare Satana. Ed è negli ultimi due siti, battuti dal sole cocente, che è avvenuta la maggior parte dei decessi. Secondo i funzionari sauditi, più di 1,83 milioni di musulmani hanno partecipato quest'anno ai riti dell'Hajj, poco meno che nel 2023 (1,84 milioni). Gli egiziani registratisi come pellegrini sono 56.000, ma quelli non censiti potrebbero essere molti di più.

Preghiera attorno alla Kaaba Musulmani in pellegrinaggio alla Mecca

Il pellegrinaggio si svolge ogni anno nell'arco di cinque o sei giorni nel dodicesimo mese del calendario lunare musulmano, ed è obbligatorio per i musulmani fisicamente capaci e finanziariamente abili recarsi almeno una volta nella vita alla Kaaba della Mecca. Negli uffici della Missione egiziana è stata una giornata concitata, sotto la pressione delle famiglie in angoscia per i loro cari. Istituita una sala operativa. Le ricerche, che hanno portato in serata all'individuazione di 142 dispersi, sono ostacolate dal fatto che molti pellegrini partono senza darne notizia alla Missione, o magari sono partiti per normali vacanze, unendosi poi al pellegrinaggio.

Fondi pensione: rendimenti anche oltre il 10%

Quasi 10 milioni di iscritti

Il patrimonio nella casse è salito a 103,8 miliardi, recuperate le perdite del 2022

ROMA

Aumenta il numero di iscritti ai fondi pensione e salgono i rendimenti anche oltre il 10%, battendo di fatto la performance dei Tfr lasciato in azienda; la presenza dei giovani cresce rispetto al passato, pur restando comunque esigua, mentre il gender gap continua a farsi sentire. È la fotografia sintetica del mondo dei fondi pensione in Italia che mostra come questo particolare strumento di investimento dei risparmi dei cittadini stia prendendo sempre più piede nel panorama della copertura previdenziale.

Il disegno dettagliato è stato illustrato nella Relazione annuale della Covip, la Commissione di vigilanza sui Fondi pensione, sullo stato dei settori vigilati nel 2023 e sulle loro prospettive evolutive. Alla fine dello scorso anno il totale degli iscritti alla previdenza complementare ha sfiorato i 10 milioni (9,6 milioni), con un incremento del +3,7% rispetto al 2022: un dato che rappresenta il 36,9% delle forze di lavoro in Italia. Su un totale di 302 fondi pensione, 33 sono negoziali, 40 fondi aperti, 68 piani individuali pensionistici (Pip) e 161 fondi pensione preesistenti. In particolare, i fondi negoziali contano 3,9 milioni di iscritti (+5,4% rispetto al 2022). Sono invece 1,9 milioni gli iscritti ai fondi aperti (+5,9%) e 3,9 milioni ai Pip (+1,7%); 656mila ai fondi preesistenti.

Con un patrimonio delle casse salito a 114,3 miliardi di euro dai 103,8 dell'anno precedente, il 2023 ha visto la dinamica positiva dei mercati finanziari riflettersi anche sui rendimenti di tutte le tipologie di linee di investimento, recuperando così le perdite del 2022. Secondo la Covip, i comparti azionari hanno registrato le performance migliori, con rendimenti nell'anno in media pari al 10,2% nei fondi negoziali, all'11,3% nei fondi aperti e all'11,5% nei Pip.

Tutto pronto per il via libera finale alle "nozze"

Ita-Lufthansa: ormai è fatta

Giorgetti euforico: «Gli steward stanno già studiando il tedesco»

BRUXELLES

«L'altro giorno ho viaggiato con Ita e ho incontrato uno steward che mi ha detto "ministro sto studiando il tedesco". E io gli ho risposto: bravo fai bene». La battuta che il titolare del Tesoro, Giancarlo Giorgetti, ha rivolto ai cronisti a Roma descrive il clima sempre più disteso che accompagna Ita e Lufthansa verso l'altare. Nella tarda serata di martedì la squadra dell'antitrust Ue guidata da Margrethe Vestager ha ricevuto il pacchetto definitivo di rimedi messo a punto formalmente dal Mef e dal colosso dei cieli tedesco. E l'iter - è l'assicurazione che si ripete nei corridoi di Palazzo Berlyamont - procede spedito verso l'agognato placet Ue. Un verdetto positivo che - dopo il primo sì informale registrato lunedì a livello tecnico - nei prossimi giorni dovrà essere confezionato con tanto di benedizione politica in vista dell'annuncio atteso tra il 2 e il 4 luglio.

Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti: «Annuncio entro il 4 luglio»

Il compromesso per il decollo dell'alleanza italo-tedesca poggia sulle soluzioni concordate con i guardiani della concorrenza Ue a scongiurare il rischio di posizione dominante e di un aumento insostenibile dei prezzi a danno dei consumatori. Le due compagnie cederanno così un significativo pacchetto di slot (15-17 coppie giornaliere, pari a 30-34 voli tra andata e ritorno) a Milano Linate - un numero significativamente più alto delle 11 coppie possedute da Lufthansa -, garantendo che almeno un altro vettore possa operare.

Borsa

Indici

	VAL.	VAR. %
Ft Italia All Share	35404,9	-0,320
Ft Italia Mib Stori	29519,7	-0,040
Ft Italia Mid Cap	46843,5	-0,790
Ft Italia Small Cap	28683,2	-0,090
Ft Italia Star	47076,1	-0,770
Ftit Alimentari	109671	-1,010
Ftit Assicurazioni	24825,1	0,050
Ftit Banche	17978,8	0,380
Ftit Benessere	115830	-1,330
Ftit Chimiche	32566	-1,190
Ftit Consumi	164739	-1,100
Ftit Consumi Dett.	72651	-2,670
Ftit Costruzioni	49237,3	-0,830
Ftit Finanziarie	21829,1	0,180
Ftit Industriali	48183,1	0,210
Ftit Materie Di Bas	34393,8	-1,210
Ftit Media	9265,29	-1,130
Ftit Petrolifere	16819,9	0,100
Ftit Risorse Di Bas	35968,1	-1,560
Ftit Sanitarie	240886	-1,300
Ftit Servcons	33459,6	-0,170
Ftit Servizi	48520,2	0,400
Ftit Servizi Finanz	139778	-1,030
Ftit Tecnologici	144961	-3,950
Ftit Telecomunicazi	7999,97	-1,180
Ftit Utilitã	36052,	-0,65
Ftit Viaggi	31106	0,040
Ftse Mib	33220,3	-0,290
Tasso Uff. Rifer.	4,250	-5,560

Cambi

VALUTA	EURO	PREC.
Corona Ceca	24,9100	24,7670
Corona Danese	7,4592	7,4601
Corona Norvegese	11,3540	11,4480
Corona Svedese	11,2140	11,2550
Dollaro Australiano	1,6125	1,6207
Dollaro Canadese	1,4737	1,4731
Dollaro Hong Kong	8,3905	8,3664
Dollaro Neozeland.	1,7528	1,7562
Dollaro Singapore	1,4519	1,4510
Dollaro Usa	1,0749	1,0715
Fiorino Ungherese	396,3400	395,1300
Franco Svizzero	0,9506	0,9512
Leu Rumeno	4,9768	4,9763
Lev Bulgaro	1,9558	1,9558
Lira Turca	34,9750	34,9773
Peso Messicano	19,8583	19,7167
Rand Sudafricano	19,3752	19,4298
Real Brasiliano	5,8479	5,8275
Renminbi Cinese	7,8005	7,7748
Shekel Israeliano	3,9958	3,9867
Sterlina Inglese	0,8446	0,8454
Yen Giapponese	169,7800	169,4100
Zloty Polacco	4,3300	4,3503

Metalli

	DENARO	LETTERA
10 Dollari Indiano	1030,00	1110,00
10 Dollari Liberty	1020,00	1100,00
100 Corone Austria	2070,00	2180,00
100 Pesos Cile	1223,00	1309,00
20 Dollari Liberty	2060,00	2170,00
20 Dollari St.gaude	2070,00	2180,00
20 Marchi	487,00	524,00
4 Ducati Austria	926,00	988,00
50 Pesos Messico	2695,00	2720,00
Argento (euro/kg.)	822,99	880,41
Krugerrand	2153,00	2257,00
Marengo Austriaco	398,00	425,00
Marengo Belga	398,00	425,00
Marengo Francese	398,00	425,00
Marengo Italiano	400,00	427,00
Marengo Svizzero	399,00	426,00
Oro Fino (euro/gr.)	66,80	69,75
Sterlina (n.c)	508,00	538,00
Sterlina (post.74)	508,00	538,00
Sterlina (v.c)	502,00	534,00

Bot

SCADENZA	GG.	PREZZI NETTI	REND. NETTI
12 lug 2024	21	99,795	0,000
14 ago 2024	54	99,468	3,140
13 set 2024	84	99,206	3,000
14 ott 2024	115	98,875	3,120
14 nov 2024	146	98,558	3,170
13 dic 2024	175	98,321	3,120
14 feb 2025	238	97,677	3,200
14 mar 2025	266	97,448	3,140
14 apr 2025	297	97,164	3,130
14 mag 2025	327	96,935	3,070
13 giu 2025	357	96,611	3,120

Cct e Ctz

TITOLO	IERI	PREC.
CCT 15/10/24 T.V.	100,394	100,402
CCT 15/04/25 T.V.	100,795	100,815
CCT 15/09/25 T.V.	100,580	100,590
CCT 15/01/25 T.V.	101,062	101,090
CCT 15/04/32 T.V.	99,370	99,680
CCT 15/10/28 T.V.	100,460	100,570
CCT 15/04/29 T.V.	99,480	99,720
CCT 15/10/30 T.V.	98,730	98,890
CCT 15/10/31 T.V.	100,500	100,760
CCT 15/04/26 T.V.	100,460	100,550

Titoli di Stato

TITOLO	IERI	PREC.
BTP 01/09/24 null	99,340	99,340
BTP 15/08/24 null	99,485	99,471
BTP 15/12/24 null	98,400	98,356
BTP 24/10/24 0,18%	99,337	99,360
BTP 15/11/24 0,73%	99,138	99,121
BTP 01/07/24 0,88%	99,953	99,940
BTP 15/09/24 1,18%	100,156	100,205
BTP 01/12/24 1,25%	99,525	99,489
BTP 01/09/24 1,88%	100,020	100,030
BTP 01/02/25 0,18%	98,090	98,082
BTP 15/08/25 0,6%	97,330	97,390
BTP 26/05/25 0,7%	98,825	98,855
BTP 15/05/25 0,73%	98,223	98,241
BTP 01/06/25 0,75%	98,131	98,153
BTP 01/07/25 0,93%	98,340	98,350
BTP 01/12/25 1%	98,010	98,060
BTP 15/11/25 1,25%	98,760	98,800
BTP 28/03/25 1,7%	99,827	99,842
BTP 29/09/25 1,8%	100,080	100,120
BTP 01/03/25 2,5%	100,894	100,957
BTP 01/11/26 null	92,410	92,580
BTP 01/08/26 null	93,190	93,250
BTP 01/04/26 null	94,250	94,250
BTP 01/02/26 0,25%	95,450	95,420
BTP 21/05/26 0,28%	96,600	96,630
BTP 15/05/26 0,33%	97,960	97,950
BTP 01/12/26 0,63%	95,150	95,260
BTP 01/06/26 0,8%	96,670	96,960
BTP 15/07/26 1,05%	97,520	97,520
BTP 28/01/26 1,34%	99,550	99,630
BTP 15/09/26 1,55%	103,690	103,810
BTP 15/01/26 1,75%	100,040	100,140
BTP 15/04/26 1,9%	100,680	100,760
BTP 15/09/26 1,93%	100,980	101,080
BTP 01/03/26 2,25%	101,790	101,790
BTP 01/11/26 3,63%	108,750	108,910
BTP 01/11/27 null	89,610	89,610
BTP 15/07/27 0,27%	100,200	100,350
BTP 28/10/27 0,33%	95,060	95,050
BTP 15/01/27 0,43%	93,950	94,030
BTP 15/09/27 0,48%	92,790	92,890
BTP 01/04/27 0,55%	94,040	94,190
BTP 01/08/27 1,03%	96,260	96,360
BTP 01/06/27 1,1%	96,870	96,980
BTP 01/12/27 1,33%	97,810	97,930
BTP 15/02/27 1,48%	98,950	99,050
BTP 13/06/27 1,63%	100,330	100,380
BTP 01/11/27 3,25%	109,980	110,180
BTP 01/09/28 null	87,190	87,170
BTP 15/03/28 0,13%	89,180	89,380
BTP 15/07/28 0,25%	89,240	89,420
BTP 17/11/28 0,3%	88,500	88,740
BTP 15/05/28 0,65%	98,970	99,350
BTP 22/11/28 0,8%	96,910	97,280
BTP 14/03/28 1%	98,810	99,050
BTP 01/02/28 1%	95,490	95,550
BTP 10/10/28 1,03%	102,450	102,540
BTP 01/12/28 1,4%	97,680	97,880
BTP 01/04/28 1,7%	100,110	100,290
BTP 01/08/28 1,9%	101,500	101,720
BTP 01/09/28 2,38%	105,230	105,410
BTP 01/11/29 null	83,590	83,550
BTP 15/02/29 0,23%	87,370	87,300
BTP 15/05/29 0,75%	99,200	99,590
BTP 01/07/29 1,12%	99,430	99,690
BTP 15/06/29 1,4%	97,050	97,300
BTP 01/08/29 1,5%	97,970	98,210
BTP 15/12/29 1,93%	101,730	101,930
BTP 01/02/29 2,05%	102,880	102,960
BTP 01/11/29 2,63%	108,840	109,100
BTP 01/03/30 null	81,730	81,730
BTP 15/05/30 0,2%	93,140	93,290
BTP 01/08/30 0,48%	85,820	86,090
BTP 14/07/30 0,58%	87,060	87,160
BTP 01/04/30 0,68%	88,780	89,000
BTP 28/06/30 0,8%	95,640	96,040
BTP 05/03/30 0,81%	100,040	100,150
BTP 01/12/30 0,83%	88,910	89,240
BTP 14/05/30 0,84%	99,910	100,060
BTP 01/03/30 1,75%	100,070	100,320
BTP 15/06/30 1,85%	100,750	101,000
BTP 15/11/30 2%	102,300	102,620
BTP 01/05/31 null	78,700	78,360
BTP 01/08/31 0,3%	81,230	81,580
BTP 01/04/31 0,45%	83,960	84,220
BTP 01/12/31 0,48%	82,600	82,950
BTP 15/07/31 0,58%	98,700	99,010
BTP 15/02/31 1,75%	99,300	99,600
BTP 30/10/31 2%	102,430	102,750
BTP 01/05/31 3%	114,640	115,010
BTP 01/06/32 0,48%	81,420	81,740
BTP 15/09/32 0,63%	96,570	97,280
BTP 01/03/32 0,83%	86,670	87,020
BTP 01/12/32 1,25%	91,230	91,580
BTP 15/05/33 0,05%	85,570	86,100
BTP 16/11/33 0,38%	79,710	79,860
BTP 01/09/33 1,23%	89,770	90,150
BTP 01/11/33 2,18%	103,940	104,260
BTP 01/05/33 2,2%	104,550	105,020
BTP 01/02/33 2,88%	114,260	114,690
BTP 01/07/34 1,29%	99,560	100,020
BTP 01/03/34 2,1%	102,600	103,080
BTP 01/08/34 2,5%	109,240	109,710
BTP 15/09/35 1,18%	104,790	105,320
BTP 01/03/35 1,68%	94,870	95,350
BTP 30/04/35 2%	100,720	101,120
BTP 01/03/36 0,73%	76,470	76,920
BTP 15/05/36 0,9%	97,480	97,790
BTP 01/09/36 1,13%	83,170	83,670
BTP 27/04/37 0,38%	72,160	72,230
BTP 01/03/37 0,48%	69,630	70,030
BTP 01/02/37 2%	100,210	100,610
BTP 30/10/37 2,03%	99,950	100,300
BTP 01/09/38 1,48%	87,460	87,940
BTP 01/03/38 1,63%	90,900	91,410
BTP 15/05/39 1,2%	102,210	103,500
BTP 01/10/39 2,08%	99,250	99,800
BTP 01/08/39 2,5%	108,720	109,310
BTP 01/03/40 1,55%	87,500	88,080
BTP 01/09/40 2,5%	108,790	109,490
BTP 01/03/41 0,9%	71,480	71,940
BTP 15/09/41 1,28%	105,870	107,010
BTP 01/09/43 2,23%	101,770	102,490
BTP 01/09/44 2,38%	106,120	106,880
BTP 30/04/45 0,75%	62,750	63,180
BTP 01/09/46 1,63%	85,630	86,260
BTP 01/03/47 1,35%	77,680	78,120
BTP 01/03/48 1,73%	87,990	88,470
BTP 01/09/49 1,93%	92,930	93,750
BTP 01/09/50 1,23%	71,570	72,160
BTP 15/05/51 0,08%	62,990	63,900
BTP 01/09/51 0,85%	60,320	60,800
BTP 01/09/52 1,08%	65,510	66,130
BTP 01/10/53 2,25%	101,580	102,440
BTP 01/03/67 1,4%	72,300	73,010
BTP 01/03/72 1,08%	60,320	60,930

Azioni

TITOLO	PREZZO CHIU.	PREZZO VWP	VAR. RIF. %	VAR. % 02/01/19	MIN ANNO	MAX ANNO	ULT. DIV.
A2a	1,840	1,838	**0,08**	-0,60	1,621	2,020	0,0958
Abitare In	4,060	4,115	**-1,46**	-17,7	3,807	5,152	0,3760
Acea	16,110	16,140	**-0,68**	18,88	13,599	17,457	0,8500
Acinque	2,010	2,023	**1,26**	-0,66	1,941	2,124	0,0850
Aedes	0,2460	0,2426	**0,00**	7,89	0,1132	0,2426	0,2500
Aedes 2015-2024 War	0,0003	0,0002	**0,00**	-92,8	0,0001	0,0032	N.R.
Aeffe	0,7900	0,8021	**3,67**	-11,8	0,7624	0,9697	0,0070
Aeroporto Di Bologn	8,060	7,960	**2,03**	-4,03	7,743	8,304	0,2640
Alerion Cleanpwr	16,960	17,144	**-2,08**	-36,2	17,056	26,98	0,6100
Algowatt	0,2295	0,2294	**0,00**	-17,0	0,1457	0,3185	0,0250
Alkemy	12,100	12,121	**0,00**	33,33	8,956	12,734	N.R.
Amplifon	33,81	33,80	**-1,37**	7,78	29,47	34,80	0,2900
Anima Holding	4,632	4,639	**-0,90**	14,79	3,941	4,938	0,2500
Antares Vision	3,290	3,252	**-1,64**	79,00	1,376	3,629	N.R.
Aquafil	3,040	3,032	**-0,33**	-12,1	2,962	3,643	0,2400
Ariston Holding	4,216	4,239	**-4,18**	-33,2	4,239	6,532	0,1700
Ascopiave	2,235	2,233	**0,00**	-0,77	2,165	2,484	0,1400
Autostrade M.	2,850	2,808	**1,79**	-67,9	2,120	11,277	7,190
Avio	12,280	12,158	**3,54**	45,99	8,166	12,158	0,2374
Azimut H.	22,39	22,50	**-1,67**	-4,88	22,50	27,19	1,400
B&c Speakers	16,250	16,140	**0,31**	-14,6	16,140	18,755	0,7000
B. Cucinelli	90,15	90,18	**-0,77**	1,74	81,98	117,90	0,9100
B. Desio	4,720	4,745	**-0,21**	31,61	3,616	5,306	0,2634
B. Generali	36,92	37,00	**-0,91**	9,86	33,32	40,64	1,550
B. Ifis	19,410	19,452	**0,10**	23,06	15,526	21,45	2,100
B. Profilo	0,2080	0,2088	**-0,48**	2,82	0,2032	0,2246	0,0155
B.f.	3,560	3,574	**-0,56**	-9,55	3,571	3,930	0,0440
B.p. Sondrio	6,740	6,754	**-0,15**	16,69	5,854	8,224	0,5600
Banca Mediolanum	10,360	10,382	**-1,24**	21,99	8,576	10,913	0,7000
Banca Sistema	1,470	1,497	**-2,91**	23,60	1,173	1,666	0,0650
Banco Bpm	6,086	6,077	**0,93**	27,65	4,676	6,671	0,5600
Basicnet	3,630	3,675	**-0,82**	-20,2	3,660	4,876	0,1500
Bastogi	0,4240	0,4300	**-1,40**	-16,7	0,3625	0,5160	0,0090
Beewize	0,7000	0,7030	**0,00**	33,04	0,4740	0,9135	N.R.
Beghelli	0,2400	0,2406	**0,00**	-10,9	0,2064	0,2758	0,0200
Bestbe Holding	0,0012	0,0012	**-14,29**	-93,5	0,0012	0,0181	0,0362
Bff Bank	8,920	8,926	**-0,83**	-14,1	7,634	12,831	0,9790
Bialetti	0,2220	0,2202	**0,00**	-14,7	0,2202	0,2628	N.R.
Biesse	10,600	10,662	**-1,94**	-16,2	10,662	12,931	0,1400
Bioera	0,0700	0,0688	**9,03**	31,05	0,0301	0,1165	0,0100
Borgosesia	0,7000	0,6976	**0,29**	1,33	0,6387	0,7019	0,0240
Bper Banca	4,569	4,571	**-0,22**	51,01	3,113	5,248	0,3000
Brembo	10,390	10,420	**-0,56**	-6,74	10,371	12,243	0,3000
Brioschi	0,0590	0,0584	**0,00**	-4,26	0,0495	0,0632	0,0020
Buzzi	38,64	38,61	**-0,46**	38,95	27,24	39,84	0,6000
Cairo Comm.	2,070	2,067	**-0,96**	12,92	1,750	2,534	0,1600
Caleffi	0,8800	0,8750	**1,62**	-14,1	0,8449	1,131	0,0200
Caltagirone	5,820	5,800	**1,39**	36,66	4,063	5,800	0,2500
Caltagirone Ed.	1,380	1,363	**1,10**	38,58	0,9768	1,377	0,0400
Campari	9,506	9,514	**-1,21**	-7,39	8,927	10,055	0,0650
Carel Industries	16,920	17,055	**-1,86**	-30,9	17,010	24,12	0,1800
Cellularline	2,590	2,569	**0,00**	10,31	2,345	2,958	0,1300
Cembre	38,55	38,38	**0,78**	2,26	36,14	44,79	1,800
Cementir Hldg.	9,690	9,727	**-1,42**	1,85	8,902	10,464	0,2800
Centrale Latte Ital	2,880	2,866	**2,13**	-7,38	2,659	3,136	0,0600
Chl	0,0045	0,0045	**0,00**	0,00	0,0045	0,0045	N.R.
Cia	0,0430	0,0446	**2,38**	6,88	0,0365	0,0680	0,0022
Cir	0,5800	0,5771	**4,13**	34,59	0,4173	0,5771	0,0145
Civitanavi Systems	6,100	6,100	**0,00**	56,50	3,896	6,164	0,1300
Class	0,0966	0,0967	**3,21**	62,83	0,0616	0,1115	0,0100
Comer Industries	32,80	32,94	**-0,61**	15,82	26,01	33,86	1,250
Conafi	0,2290	0,2290	**-1,29**	-12,8	0,1776	0,3027	0,0400
Credem	9,350	9,305	**0,43**	16,11	8,115	10,220	0,3300
Csp Int.	0,3450	0,3378	**0,29**	10,84	0,2777	0,3460	0,0400
Cy4gate	5,760	5,829	**-1,71**	-28,3	5,107	8,224	N.R.
D'amico	6,380	6,451	**-1,09**	11,39	5,701	7,779	0,3203
Danieli	38,20	38,48	**-0,13**	30,30	28,90	38,48	0,3100
Danieli R Nc	28,00	28,29	**0,00**	29,43	21,01	28,35	0,3307
Datalogic	5,610	5,630	**-1,75**	-16,4	5,097	6,687	0,3000
De' Longhi	31,76	31,88	**-1,98**	4,34	27,88	33,69	0,6700
Dexelance	10,400	10,478	**-2,80**	3,26	9,025	11,077	N.R.
Diasorin	96,80	97,32	**-1,61**	4,42	83,47	102,81	1,150
Digital Bros	8,720	8,662	**0,69**	-20,2	7,899	11,120	0,1800
Digital Value	59,40	60,08	**-1,66**	-1,83	50,22	67,01	0,8500
Dovalue	1,968	1,991	**-3,53**	-42,1	1,813	3,409	0,6000
E.p.h.	0,1300	0,1311	**-10,34**	-99,7	0,1000	61,50	0,1300
Edison R Nc	1,500	1,505	**-0,99**	-2,57	1,471	1,648	0,1050
Eems	0,2660	0,2790	**-6,27**	-36,2	0,1896	0,4825	N.R.
El.en	9,280	9,341	**-1,95**	-5,24	8,347	12,037	0,2000
Elica	1,790	1,774	**0,56**	-23,8	1,767	2,335	0,0700

TITOLO	PREZZO CHIU.	PREZZO VWP	VAR. RIF. %	VAR. % 02/01/19	MIN ANNO	MAX ANNO	ULT. DIV.
Emak	1,044	1,049	**-1,51**	-1,75	0,9506	1,221	0,0450
Enav	3,678	3,682	**0,27**	7,09	3,241	4,072	0,2300
Enel	6,400	6,415	**-0,78**	-4,54	5,715	6,845	0,4000
Enervit	3,120	3,120	**0,00**	-2,33	3,044	3,273	0,1300
Eni	13,898	13,918	**0,83**	-9,58	13,560	15,662	0,9400
Equita Group	3,770	3,795	**-1,05**	3,63	3,620	4,149	0,1500
Erg	23,76	23,85	**-1,66**	-17,1	23,10	28,37	1,0000
Esprinet	5,085	5,078	**1,50**	-7,61	4,747	5,505	0,5400
Eukedos	0,8200	0,8176	**-0,61**	-10,8	0,7570	0,9576	N.R.
Eurocommercial Prop.	21,85	21,85	**-7,02**	-2,37	19,580	24,48	1,700
Eurogroup Laminatio	3,736	3,745	**-0,37**	-4,14	2,952	4,579	0,0420
Eurotech	1,130	1,141	**-3,91**	-54,0	1,141	2,431	N.R.
Exprivia	1,695	1,718	**-1,45**	2,24	1,537	1,776	0,0480
Ferrari	385,60	385,27	**0,50**	26,36	305,05	407,03	2,443
Ferretti	2,960	2,961	**0,34**	1,54	2,807	3,489	N.R.
Fidia	0,6600	0,6645	**-2,08**	-30,0	0,2716	0,8982	0,2000
Fiera Milano	3,630	3,686	**-1,22**	40,51	2,716	4,250	0,1400
Fila	8,490	8,561	**-2,41**	3,11	7,682	9,275	0,1200
Fincantieri	4,994	4,998	**-2,22**	-10,1	4,739	7,872	0,0100
Fine Foods & Ph.ntm	9,160	9,038	**1,33**	4,86	8,021	9,078	0,1200
Finecobank	14,025	14,069	**-1,85**	3,78	12,799	15,655	0,6900
Fnm	0,4510	0,4540	**-0,66**	-0,31	0,4304	0,5430	0,0230
Gabetti Prop. S.	0,5500	0,5622	**-6,78**	-27,4	0,5622	0,7854	0,0700
Garofalo Health Car	5,300	5,319	**-1,85**	16,17	4,423	5,530	N.R.
Gasplus	2,460	2,466	**2,07**	-2,94	2,298	2,581	0,0500
Gefran	8,820	8,787	**-0,23**	1,97	7,892	8,857	0,4200
Generalfinance	11,100	11,028	**1,83**	18,28	9,300	11,367	0,5900
Generali	23,06	23,10	**0,00**	20,65	19,366	24,87	1,280
Geox	0,5970	0,6004	**-1,97**	-18,0	0,5965	0,7731	0,0250
Giglio Group	0,3650	0,3703	**0,00**	-24,3	0,3656	0,4765	N.R.
Gpi	12,280	12,193	**-0,97**	27,03	8,944	13,221	0,5000
Grandi Viaggi	0,8300	0,8354	**-1,43**	4,91	0,7846	0,8617	0,0200
Greenthesis	2,250	2,259	**0,00**	139,3	0,9017	2,259	0,0299
Gvs	6,760	6,799	**-0,73**	19,62	5,198	7,333	0,1300
Hera	3,288	3,290	**-0,30**	10,94	2,895	3,546	0,1250
Igd - Siiq	1,702	1,730	**-4,60**	-25,1	1,412	2,349	0,3000
Illimity Bank	4,676	4,679	**-1,14**	-14,8	4,338	5,509	0,2488
Immsi	0,4580	0,4558	**0,44**	-19,8	0,4548	0,6250	0,0250
Indel B	23,00	23,00	**0,00**	-1,62	21,42	24,10	0,8000
Industrie De Nora	11,600	11,702	**-1,69**	-24,6	11,662	15,650	0,1230
Intercos	16,480	16,444	**0,86**	15,33	12,820	16,444	0,1870
Interpump	41,22	41,20	**0,15**	-12,1	40,51	47,88	0,3200
Intesa Sanpaolo	3,460	3,456	**1,20**	30,67	2,688	3,748	0,2960
Inwit	9,705	9,738	**-0,46**	-15,3	9,681	11,549	0,4796
Irce	2,050	2,083	**-1,44**	4,44	1,788	2,245	0,0600
Iren	1,902	1,904	**0,69**	-3,60	1,722	1,995	0,1100
It Way	1,386	1,370	**1,17**	-20,3	1,264	1,728	0,1300
Italgas	4,752	4,762	**-1,86**	-7,90	4,762	5,418	0,3520
Italian Exhibition	5,400	5,337	**3,05**	69,91	3,101	5,337	0,1400
Italmobiliare	28,10	28,24	**-1,40**	8,99	25,50	32,53	3,000
Iveco Group	10,685	10,665	**1,76**	31,45	8,031	14,385	0,2200
Ivs Gr. A	7,160	7,142	**0,00**	30,08	5,508	7,155	0,1100
Juventus Fc	2,099	2,095	**1,18**	-6,53	1,700	2,422	0,0120
Kme Group	0,9740	0,9757	**-2,21**	8,44	0,8875	1,049	0,0110
Kme Group 2021-2024	0,5704	0,5710	**-0,11**	18,20	0,4616	0,6042	N.R.
Kme Group R Nc	1,480	1,480	**0,00**	30,97	1,130	1,597	0,2172
Landi Renzo	0,2845	0,2906	**0,71**	-35,6	0,2827	0,4454	0,0550
Lazio	0,7280	0,7219	**-0,27**	-8,09	0,6147	0,8044	N.R.
Leonardo	22,64	22,61	**1,03**	50,95	15,317	24,41	0,1400
Lottomatica Group	10,760	10,811	**-0,37**	10,07	9,557	11,915	0,2600
Lu-ve	26,25	26,39	**-0,76**	15,19	20,39	26,39	0,4000
Maire	7,205	7,229	**-0,35**	45,88	4,669	8,141	0,1970
Marr	12,100	12,171	**-1,94**	5,97	10,430	12,439	0,6000
Mediobanca	13,585	13,607	**-0,77**	21,67	11,112	15,231	0,8500
Met.extra Group	2,580	2,440	**4,88**	17,24	1,853	3,783	0,0077
Mfe A	3,064	3,072	**-1,16**	29,54	2,072	3,306	0,0500
Mfe B	3,938	3,952	**-1,30**	20,64	2,921	4,367	0,0500
Mittel	1,510	1,512	**0,33**	-1,14	1,360	1,877	0,1229
Moltiply Group	34,10	34,71	**-3,67**	8,86	30,64	38,90	0,1200
Moncler	56,54	56,66	**-1,81**	1,54	51,12	70,19	1,150
Mondadori	2,225	2,249	**-1,98**	5,22	2,087	2,379	0,1100
Mondo Tv	0,1948	0,1949	**1,25**	-28,3	0,1917	0,3100	0,0400
Monrif	0,0352	0,0351	**-2,22**	-32,1	0,0342	0,0522	0,0240
Monte Paschi Si	4,567	4,566	**0,77**	46,34	3,110	5,277	0,2500
Neodecortech	3,100	3,052	**-0,64**	-8,94	2,656	3,293	0,1400
Netweek	0,0420	0,0420	**-4,11**	-65,6	0,0420	0,1203	0,1000
Newlat Food	11,720	11,418	**4,27**	43,00	5,611	11,498	N.R.
Nexi	5,600	5,623	**-0,74**	-24,0	5,384	7,389	N.R.
Next Re Siiq	3,040	3,040	**-3,80**	-5,59	3,040	3,420	0,0700
Olidata	0,5800	0,5726	**-0,34**	5,61	0,5162	0,7314	0,0440

TITOLO	PREZZO CHIU.	PREZZO VWP	VAR. RIF. %	VAR. % 02/01/19	MIN ANNO	MAX ANNO	ULT. DIV.
Openjobmetis	16,450	16,454	**-0,30**	3,26	15,909	16,497	0,5000
Orsero	12,620	12,715	**0,32**	-26,4	12,405	17,425	0,6000
Ovs	2,692	2,716	**-2,32**	21,48	2,007	2,837	0,0600
Pharmanutra	46,30	46,52	**-0,32**	-18,9	45,58	62,91	0,8500
Philogen	20,000	19,946	**0,25**	10,48	16,602	21,33	N.R.
Piaggio	2,778	2,773	**0,58**	-7,46	2,675	3,195	0,2050
Pininfarina	0,7700	0,7731	**0,00**	-2,24	0,7089	0,8153	0,3400
Piovan	11,650	11,553	**1,75**	6,68	9,739	12,512	0,2700
Piquadro	2,220	2,186	**0,45**	-0,20	1,811	2,281	0,1041
Pirelli & C.	5,830	5,831	**-0,55**	18,67	4,816	6,224	0,2180
Plc	1,570	1,569	**0,96**	-3,31	1,456	1,895	0,0700
Poste Italiane	12,425	12,448	**0,04**	21,14	9,799	12,952	0,6500
Prysmian	57,74	57,88	**0,45**	40,46	40,05	60,70	0,7000
Rai Way	5,000	5,025	**-0,99**	-1,48	4,776	5,417	0,3222
Ratti	2,060	2,075	**-5,50**	-24,3	1,881	2,696	0,1000
Rcs Mediagroup	0,7660	0,7709	**-0,52**	4,20	0,7298	0,8926	0,0700
Recordati	47,84	47,93	**-1,16**	-0,98	47,48	52,97	1,200
Reply	133,80	133,97	**-1,04**	11,70	112,94	137,97	1,0000
Revo Insurance	9,040	9,010	**0,67**	11,93	8,209	9,128	0,0840
Risanamento	0,0318	0,0323	**-3,05**	-12,0	0,0287	0,0352	0,1030
S. Ferragamo	8,925	8,919	**0,62**	-27,0	8,706	12,881	0,1000
Sabaf	16,650	16,621	**-0,89**	-2,55	16,126	19,253	0,5400
Saes G.	27,70	27,70	**0,00**	20,66	22,74	27,77	0,5500
Safilo Group	1,058	1,057	**-0,94**	16,38	0,8975	1,243	0,0850
Saipem	2,090	2,073	**0,00**	39,50	1,257	2,422	15,000
Saipem R	86,00	101,00	**0,00**	14,12	88,50	101,00	15,000
Salcef Group	25,55	25,55	**-0,20**	5,28	21,92	26,15	0,5500
Sanlorenzo	40,60	40,79	**-2,05**	-4,01	38,85	45,52	1,0000
Saras	1,621	1,622	**-0,31**	0,63	1,505	1,862	0,1500
Seco	3,000	2,995	**-1,15**	-14,7	2,833	3,710	N.R.
Seri Industrial	3,780	3,865	**-6,44**	7,98	2,291	4,626	N.R.
Servizi Italia	1,840	1,831	**-0,27**	9,58	1,463	1,947	0,0300
Sesa	106,30	107,07	**-1,21**	-12,8	96,56	125,86	1,0000
Sit	1,850	1,838	**-2,63**	-44,9	1,511	3,318	0,3000
Snam	4,284	4,288	**-0,81**	-7,90	4,204	4,877	0,1128
Softlab	1,290	1,290	**-0,77**	-10,9	1,203	1,788	0,4000
Sogefi	3,385	3,247	**12,83**	61,45	1,822	3,261	0,2000
Sol	31,85	31,78	**-1,24**	13,38	25,78	36,02	0,3700
Sole 24 Ore	0,7360	0,7300	**0,55**	8,23	0,6340	0,7996	0,0980
Somec	15,350	15,450	**-0,97**	-45,8	13,457	28,73	0,8000
Stellantis	18,980	19,064	**-0,24**	-10,2	18,971	27,08	1,550
Stmicroelectr.	38,20	38,67	**-4,67**	-15,2	36,62	44,89	0,2400
Tamburi Inv.	9,380	9,408	**-1,16**	2,45	8,910	10,075	0,1300
Technogym	9,460	9,498	**0,16**	4,44	8,465	9,663	0,2600
Technoprobe	9,390	9,417	**-1,73**	7,26	7,367	9,765	N.R.
Telecom It. R Nc	0,2433	0,2449	**-1,90**	-21,1	0,2138	0,3079	0,0275
Telecom Italia	0,2244	0,2258	**-2,22**	-24,8	0,2097	0,3001	0,0100
Tenaris	14,360	14,475	**-1,74**	-9,68	14,369	18,621	0,5440
Terna	7,542	7,539	**-0,08**	-0,35	7,233	7,927	0,3144
Tesmec	0,0871	0,0892	**-0,80**	-24,5	0,0865	0,1279	0,0250
Tessellis	0,6500	0,6601	**-3,99**	-2,45	0,4924	0,7709	N.R.
The Italian Sea Gro	9,550	9,638	**-0,10**	18,00	7,863	11,150	0,3700
Tinexta	16,650	16,476	**1,65**	-18,6	16,366	20,06	0,4600
Toscana Aeroporti	11,450	11,652	**-3,38**	1,46	11,294	12,492	0,7000
Trevi	0,3450	0,3477	**0,29**	14,08	0,3095	0,4288	0,0700
Trevi 2020-2025 War	1,700	1,609	**0,00**	-31,3	1,400	2,548	N.R.
Triboo	0,7680	0,7543	**1,59**	1,66	0,6850	0,8247	0,0696
Txt E-solutions	24,35	24,30	**-0,61**	23,36	18,783	25,65	0,2500
Unicredit	34,07	34,17	**-0,06**	39,85	24,91	36,88	1,803
Unidata	3,610	3,592	**0,56**	-9,21	3,442	4,070	0,0100
Unieuro	9,250	9,312	**-4,15**	-10,3	8,407	10,448	0,4900
Unipol	9,355	9,356	**0,38**	81,33	5,274	9,570	0,3800
Unipolsai	2,530	2,528	**0,08**	11,80	2,296	2,693	0,1650
Valsoia	9,700	9,724	**-1,42**	3,44	9,391	10,092	0,3800
Vianini	0,8600	0,8600	**0,00**	-0,30	0,7632	0,8700	0,0600
Webuild	2,014	2,026	**0,10**	10,38	1,806	2,460	0,0710
Webuild R Nc	10,400	10,234	**1,96**	86,08	5,201	12,374	0,8240
Wiit	19,400	19,143	**4,08**	-2,44	15,687	19,435	0,3000
Zest	0,2110	0,2137	**-4,09**	-24,4	0,2137	0,2803	0,0500
Zignago Vetro	11,600	11,674	**-1,53**	-19,1	11,433	14,315	0,7500
Zucchi	1,985	1,982	**-3,17**	-13,4	1,932	2,352	0,1184

Pagina in collaborazione con INTESA SANPAOLO

Fonte dati Radiocor

Cultura Spettacoli

> Tutti siamo estranei a noi stessi e se abbiamo nozione di chi siamo è solo perché viviamo negli occhi degli altri
> **Paul Auster**

Contatto | cultura@gazzettadelsud.it

Al via a Taormina nel segno dell'identità la XIV edizione del Festival internazionale fondato da Antonella Ferrara

«Al centro di Taobuk la relazione con l'altro»

Intervista alla presidente e direttrice artistica: «Non amiamo il pensiero unico e, partendo dalla letteratura, ci spingiamo in territori differenti e soltanto apparentemente lontani»

Antonella Filippi

Sempre impeccabile non perde un appuntamento: mattina, pomeriggio e sera, lei è là, incurante del sole che batte. Antonella Ferrara, presidente e direttrice artistica di Taobuk, è soprattutto l'ideatrice di una manifestazione che è cresciuta e si è fatta largo nella giungla dei festival estivi che attraversano l'Italia, riuscendo a portare in Sicilia un parterre di nomi che forse neppure lei immaginava nel 2011 quando, dopo una vita da apolide in giro per il mondo, decideva di fermarsi in Sicilia, terra dei suoi genitori, e di «portare il mondo a Taormina». Un'intuizione a cui ha dato un seguito, proprio come in un libro, capitolo dopo capitolo. Un racconto diventato impossibile da dipanare per intero in quanto il qui e l'altrove coincidono sempre, costringendo, ahinoi, a qualche rinuncia.

Quest'anno il libro parlerà di identità, un altro argomento, dopo le libertà del 2023, necessario. Più che necessario: «Un tema a cui abbiamo iniziato a pensare già nel 2019 quando ospitammo Ian McEwan che dell'identità ha fatto uno dei cardini della sua letteratura. Ma i tempi non erano ancora maturi, allora il concetto di identità non aveva assunto le sfaccettature e i significati politici e sociali di adesso. Per raccontare le identità – sempre al plurale, perché non amiamo il pensiero unico e perché, partendo dalla letteratura, ci spingiamo in territori differenti e solo apparentemente lontani –, per esplorare l'altro da sé, ci siamo ispirati a vari filosofi, il primo dei quali è Emmanuel Lévinas che proponeva l'essere con il mondo come presupposto fondamentale dell'essere al mondo. E poi c'è Marc Augé, per il quale non esiste identità senza alterità. Anche Taobuk mette la relazione con l'altro al centro della propria indagine e, attorno a questo presupposto, cuce cinque giorni di programmazione, un mosaico di temi, ospiti, prime, anteprime, panel che raccontano il rapporto con l'alterità».

Rapido riepilogo dei nomi che da oggi, e fino al 24, porteranno alla luce con la loro presenza quella rete sottesa di relazioni tra pubblico e artisti, tra comunità e contenuti che va a stratificare una serie di esperienze culturali di rilievo, che contribuisce alla formazione dell'identità collettiva. Appunto...

«Avremo il premio Nobel Jon Fosse, faremo dialogare Jonathan Foer con Etger Keret, uno dei primi ospiti di Taobuk nel 2011: americano ebreo con origini ucraine il primo, che nel volume "Ogni cosa è illuminata", viaggia in Ucraina alla ricerca delle sue origini e della sua identità; israeliano il secondo, uno degli scrittori contemporanei più brillanti con i suoi personaggi surreali. Due intellettuali che hanno in comune la mescolanza di culture alla base della loro stessa identità. E poi Alessandro Baricco, il premio Oscar Paolo Sorrentino, gli scrittori Aramburu e Glenn Cooper, la *performing artist* Marina Abramović, l'étoile Manni, la cantante Noemi, il regista Özpetek».

Taobuk. Sopra Antonella Ferrara, presidente e direttrice artistica del Festival internazionale e il Gala al Teatro Antico di Taormina della scorsa edizione. Accanto lo scrittore Alessandro Baricco e il regista Paolo Sorrentino

Iniziano oggi cinque giorni per dare il polso di un bisogno, di una necessità, individuale e collettiva: la fruizione letteraria ma non solo. Il Festival quest'anno proporrà, attraverso un nutrito parterre internazionale, un'idea di scrittura legata all'identità. A proposito, l'orgoglio dell'appartenenza è un concetto negativo, capace di fomentare guerre?

«Può diventarlo se utilizzato per operare una sopraffazione. Questo aspetto lo affrontiamo con un grande scrittore quale è Baricco, che sarà nostro ospite e porterà in scena il suo spettacolo "Tucidide. Atene contro Melo". Al centro c'è la guerra con un fantastico dialogo sul rapporto tra vincitori e vinti e sul ribaltamento continuo della prospettiva. Pensavamo di aver abbandonato quei muri intellettuali, mentali, economici e militari che hanno caratterizzato il secolo breve. Invece, alla guerra tra Ucraina e Russia, che dura da troppo tempo, s'è aggiunta quella tra Israele e la Palestina. Conflitti in nome delle identità, identità distorte, però. "Tutti siamo estranei a noi stessi, e se abbiamo nozione di chi siamo è solo perché viviamo negli occhi degli altri", scriveva Paul Auster in una pagina memorabile: una bella immagine che ci riporta a tanta letteratura e tanta realtà. Siamo, insomma, l'incarnazione di un riflesso. Se l'identità designa la preziosa unicità dell'essere umano, ciò ci rende tutti unici. Dovremmo ricordarcene mentre le guerre deflagrano e offuscano la valenza positiva del concetto di identità: una tragica strumentalizzazione cui porre fine armonizzando la pluralità delle identità che compongono il villaggio globale. La soluzione per risolvere conflitti interiori o esterni, individuali o collettivi è mettersi in discussione, attraverso il dialogo e la capacità di ascolto. Ed è significativo che il dibattito sul tema identità si tenga a Taormina, in Sicilia, terra di accoglienza che ha fatto della stratificazione culturale la propria cifra, agendo per definizione da crocevia di civiltà».

> Pensavamo di avere abbandonato quei muri intellettuali, mentali, economici e militari del passato. Invece si è aggiunta un'altra guerra

La sua incursione nel cinema agli Stati generali di Siracusa di cosa l'ha arricchita?

«È stata un'esperienza felice che si è incardinata in quella ricerca che Taobuk porta avanti da anni, quella del rapporto fra turismo e cinema e letteratura, su come dalla pagina scritta si possa arrivare a un'immagine per il grande ma anche per il piccolo schermo, quello della serialità televisiva, diventata una nuova forma di narrazione. Le piattaforme attraverso le quali le fiction vengono promosse rappresentano uno strumento fondamentale e straordinario di marketing turistico-culturale, quello che una volta era il *grand tour* di scrittori, pittori, fotografi. Avremo Stefania Auci che racconterà "I leoni di Sicilia" e spiegherà come, partendo dalla pagina scritta, si sia riusciti a promuovere un territorio in tutto il mondo. La "The White Lotus" ha completamente modificato i flussi turistici di Taormina, portando in città i turisti americani dei bei tempi. Certo, il settore ha punti forti e criticità su cui lavorare ma la Sicilia ha le carte in regola per diventare un hub cinematografico, generando occupazione e diventando attrattore turistico di flussi che vedono nell'Isola un nuovo modo di fare turismo con un indotto primario generato dalle produzioni che scelgono l'Isola, e secondario grazie a quel turismo che viene qui a caccia dei luoghi delle fiction».

> La soluzione per risolvere conflitti interiori o esterni, individuali o collettivi è mettersi in discussione attraverso il dialogo e l'ascolto

Tre eventi imperdibili...

«Il Gala, lo spettacolo di Alessandro Baricco e il progetto espositivo "Le Ore" di Luigi Ontani, in collaborazione con il Museo MAXXI. Ma anche molto, molto altro».

Cosa augura a questa edizione di Taobuk?

«Di poter offrire al pubblico la magia di sempre, quella che siamo riusciti a creare in questi anni, quel clima che abita solo in questi giorni e solo a Taormina, quello che ti dà la netta sensazione che qualcosa di irripetibile stia accedendo. E lo dico senza autoreferenzialità perché vivo assieme al pubblico quell'emozione. E con tutta l'affollata squadra del Festival: Taobuk è un'impresa corale che si fonda sull'apporto di tanti professionisti che mettono l'anima e che ci credono. Sembra di ritornare ai tempi della "Dolce vita", che io per motivi anagrafici non ho vissuto ma che ho respirato nelle pagine degli scrittori che mi hanno formata. Fondamentale anche il contributo e il sostegno della Regione siciliana, degli sponsor. Mi piace considerarlo un atto di fede collettivo nella cultura e nel futuro degli eventi culturali».

A che punto è il suo sogno di portare il mondo a Taormina. Non male si direbbe...

«Realizzato, con grande soddisfazione. E mi auguro di riuscire a mantenere tanta vitalità. Taobuk ogni anno ha la capacità di capovolgere i suoi algoritmi, per sorprendere il pubblico e anche noi stessi che ne costruiamo la trama e che abbiamo sempre voglia di nuove sfide».

(*ANFI*)

Gli eventi di oggi

Ore 10 - Palazzo Duchi di Santo Stefano **AUTOBIOGRAFIA DI UNA LETTRICE - Libri e parole per un'identità umana e sociale** *Interviene Maria Teresa Andruetto In dialogo con Ugo Rufino*

Ore 11 - Palazzo Duchi di Santo Stefano **LE MAGGIORATE - Divismo e celebrità nella nuova Italia** *Interviene Federico Vitella In dialogo con Dario Tomasello*

Ore 12 - Palazzo Duchi di Santo Stefano **A SCUOLA DI IDENTITÀ CIVILE - Una missione per il cambiamento** *Interviene Antonella Di Bartolo In dialogo con Elvira Terranova IDENTICI A CHI?*

Ore 16 - Palazzo Duchi di Santo Stefano **LA TRASCENDENZA NELL'ETÀ DEGLI ALGORITMI - Sulla soglia di una nuova identità?** *Interviene Guerino Nuccio Bovalino In dialogo con Emanuele Merlino*

Ore 17 - Palazzo Duchi di Santo Stefano **MANZONI E IL GIOCO DELLE IDENTITÀ (LA SUA COMPRESA) Lectio magistralis di Matteo Collura**

Ore 18 - Giardino Palazzo Duchi di Santo Stefano - BPER Agorà **QUANTO È ARROGANTE QUESTO OCCIDENTE - Storia di una disillusione IDTICI A CHI?** *Interviene Piergiorgio Odifreddi Modera Guido Nicolosi*

Ore 18 Piazza IX Aprile **L'ULTIMA VOLONTÀ, I TESTAMENTI CHE HANNO FATTO GRANDE L'ITALIA** *Intervengono Micol Sarfatti, Isidoro Trovato, Tommaso Pellizzari, Giulio Biino. Musica dal vivo di Luca Gemma*

Ore 19 - Piazza IX Aprile **TRA VITA E MORTE, LO SPAZIO SACRO DELL'IDENTITÀ** *Interviene Luciano Violante. In dialogo con Elvira Terranova.*

Ore 19 - Casa Cuseni **ELVIRA E AMANDA, STORIA DI UN'AMICIZIA - Viaggio a bordo della Sea Paradise - Tutto luccica, abbaglia e seduce nella Sea** *Interviene Eleonora Lombardo - In dialogo con Cristina Cassar Scalia.*

Ore 20 - Casa Cuseni **L'ARTE CONTEMPORANEA COME CROCEVIA DI IDENTITÀ** *Intervengono Federico Giani, Paola Gribaudo, Ornella Laneri, Alessandro Giuli Modera, Roberta Scorranese.*

Ore 20 - Piazza IX Aprile **DEMAGONIA - Dove porta la politica delle illusioni** *Intervengono Mario Monti, Sylvie Goulard. Modera Massimo Sideri.*

Ore 21 - Piazza IX Aprile **MISTERI E DELITTI - Un nuovo crimine da risolvere per il vicequestore Vanina Guarrasi** *Interviene Cristina Cassar Scalia. In dialogo con Elvira Terranova*

Ore 22 - Piazza IX Aprile **PREMIO SICILIA 2024 A DITONELLAPIAGA** *A seguire performance live acustica. Con Margherita Carducci, in arte Ditonellapiaga.*

Il festival "Trame" sempre più affollato di voci, idee, iniziative

Un laboratorio di cittadinanza

Con «Favuriti» l'imprenditore Nino De Masi propone un progetto di resistenza civile e di futuro. Inquietante il rapporto sulle ecomafie

Domenico D'Agostino

LAMEZIA

Un progetto di ribellione, una rivoluzione culturale che parli ai calabresi per infondere loro la voglia di riscatto, di riappropriazione dell'orgoglio di essere calabresi, una positiva follia che parli soprattutto ai giovani, ai figli di Calabria. È l'anima del progetto «Favuriti», presentato dall'imprenditore Nino De Masi all'interno della cornice di "Trame", il Festival dei libri sull'antimafia che animerà il centro di Lamezia Terme per tutta la settimana.

De Masi, che da Gioia Tauro ha sfidato le cosche e che da anni vive sotto scorta a causa degli attentati subiti, non vuole presentarsi come eroe, ma come «cittadino che ha fatto la sua parte quando c'era da farla», e con il progetto «Favuriti» – che strizza l'occhio, fin dal nome, alle più autentiche radici calabresi legate all'accoglienza e all'umanità – vuole guardare soprattutto alla bellezza della sua terra. Al suo fianco, sul palco, il giornalista Pietro Comito in veste di acuto e stimolante moderatore e il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, che dà il beneplacito al progetto culturale di De Masi e che dell'imprenditore ha sposato anche la proposta di legge a suo nome, la legge "De Masi", appunto, che favorisce e accompagna tutti coloro che denunciano contro la criminalità. «Grazie a nome anche dei tanti imprenditori che vogliono ribellarsi e che forse hanno paura di farlo» continua De Masi davanti ad un folto pubblico in piazza San Domenico «con il Presidente Occhiuto ho lanciato l'idea di questa legge che accompagna la gente alla denuncia, facendo capire che chi denuncia non è un infame, bensì una persona da emulare, un portatore di libertà».

E sul nuovo progetto De Masi si è chiesto «cos'altro fare per questa terra, per la mia gente, io non sono né una vittima né un perdente, sono un combattente, una persona che cerca in tutti i modi possibili di dare un futuro migliore ai miei figli, è in quest'ottica che nasce Favuriti». Tante le idee in cantiere, da progetti per i giovani a borse di studio, fino a un grande expo calabrese in cui concentrare tutte le eccellenze di una regione da cui De Masi non vuole scappare: «lo slogan di Favuriti è "Tu a chi appartieni?" ed io voglio dirlo a gran voce: appartengo alla Calabria, alla luce, ai sapori, agli odori, alla bellezza, alla mia gente, non sono qui per raccontare di 'ndrangheta ma per parlare di noi, di voi, svegliamo i nostri ragazzi».

«Favuriti» Roberto Occhiuto, Pietro Comito e Antonino De Masi a Trame FOTO D'AGOSTINO

D'orgoglio e di lotta anche l'afflato del presidente Occhiuto, che già si era detto fiero della legge De Masi e di aver convinto il governo a non impugnarla. «Se le Istituzioni fanno diventare un esempio quello che la mafia vorrebbe condannare all'isolamento e alla morte civile – sottolinea – allora abbiamo il modo migliore per combattere chi vorrebbe uccidere socialmente il dissenso. Ho capito che la mafia ha due modi per uccidere le persone, il primo sparando, il secondo condannandole alla morte civile, facendo perdere loro la speranza di poter condurre una vita normale. È dovere delle Istituzioni star vicino a chi ha il coraggio di ribellarsi». Poi, le lodi per Trame e per i numerosi giovani che lo stanno animando, giovani che raccontano una Calabria che si ribella, appunto, che non ha più timore nei confronti della 'ndrangheta.

«Mi faccio a pezzi per convincere imprenditori a investire in Calabria» continua Occhiuto «e mi scontro con chi ha il pregiudizio verso di essa, ma Trame e De Masi stanno raccontando una storia di ribellione, di resistenza e speranza, io nel mio piccolo devo fare il mio dovere: fare il proprio dovere è forse l'atto di ribellione più grande».

I fitti incontri di Trame proseguono così tra le strade di Lamezia, con un appuntamento anche al Tribunale cittadino assieme al suo presidente, Giovanni Garofalo, e al Procuratore della Repubblica Salvatore Curcio. E ancora, il rapporto Ecomafie, con Stefano Ciafani e Anna Parretta di Legambiente che anticipano alcuni dati inquietanti sull'abusivismo edilizio: la Calabria tra le regioni più toccate dal fenomeno, con una crescita del 20% nel 2023 rispetto al 2022. Spazio inoltre per il rapporto 2024 "Mafia& & Droga", con Umberto Santino, a seguire una lectio di Davide Grippa su Giacomo Matteotti e la presentazione dell'ultimo libro di Gigi Riva.

Infine, le visioni antropologiche – a riprova di un preciso senso della "memoria" e della riflessione su identità, nostalgia e futuro che Trame vuole portare avanti – con due incontri dedicati, il primo con Mauro Francesco Minervino attorno al suo libro sul Monte Cocuzzo e il secondo con Vito Teti e la sua antropologia della "Restanza", quella codificazione ormai sempre più accreditata con la quale l'antropologo Teti porta una riflessione che è anche civile, visionaria ma concreta nel ribadire quel «diritto a restare» che può e forse dovrebbe ispirare un nuovo senso dei luoghi. Anche, dunque, un nuovo senso della Calabria.

Con l'antropologo Vito Teti

Facciamo tutti assieme «Restanza»

C'poesia e bellezza, a «Trame». Con un momento per Franco Costabile, il fulgido poeta di origini sambiasine del quale ricorre quest'anno il centenario dalla nascita e che vede Trame tra i partner del Comitato: sul palco il critico Giovanni Mazzei. Poi, la «Restanza» dell'antropologo Vito Teti e il senso rivoluzionario, su input del giornalista Giuseppe Smorto, dell'accoglienza e della politica di Mimmo Lucano e del suo modello Riace.

Lucano come espressione di una Calabria che si è mossa, svegliata, che era stata «capita e non capita» spiega Teti «e che qualcuno aveva strumentalizzato, eppure Riace mi è sembrata una nuova metafora, una nuova possibilità di fare accoglienza, un fatto rivoluzionario».

Proprio il Restare di Mimmo Lucano, dunque, come modello di riferimento mentre, di converso, «il restare di chi si lamenta sempre non serve a niente». Un problema di qualità della presenza, spiega Teti, cioè ragionare non tanto su «dove si sta» ma sul «come si sta», sulla necessità di politicizzare proprio questo concetto di Restanza: «Se la Restanza non diventa occasione per chiedere diritti, di partire, di tornare, ma anche di avere una buona sanità, di avere buone strade, di trovare centri sociali e culturali... allora che senso ha? Se non fai politica per cambiare il mondo che abiti, che senso ha?».

Come stiamo nei luoghi, come trattiamo i luoghi, che cura diamo ai posti in cui viviamo, sembra essere questo il leitmotiv da cui ripartire per un Meridione che, a proposito delle novità politiche delle ultime ore riguardo l'autonomia differenziata, «ha spesso risposto come la Lega voleva che si rispondesse, fin dagli anni Novanta», un Meridione sul solco del lamento sterile, racconta l'antropologo, che ha perso forse memoria di alcuni valori per abbracciarne altri che non gli sono mai appartenuti, e hanno soppiantato quell'antica «cultura del lavoro e del sacrificio».

La speranza, ancora una volta, è tra i giovani e nel loro modo di accogliere i nuovi possibili modelli dell'abitare i luoghi, di dar loro un senso, nella "resistenza" e ribellione, perché no, che più volte tornano tra i racconti di Trame, nel corso dei gremiti incontri. E in tanti si affollano attorno a un "mito" della televisione "resistente": Diego Bianchi (Zoro), ospite del Festival.

do.d'a.

Blitz di «Just Stop Oil»

Stonehenge ecoattivisti imbrattano i monoliti

Alessandro Carlini

LONDRA

Gli attivisti radicali della campagna ecologista Just Stop Oil hanno colpito ancora, questa volta prendendo di mira uno dei luoghi simbolo del patrimonio culturale britannico: il sito neolitico di Stonehenge nell'Inghilterra meridionale, protetto dall'Unesco. L'azione dimostrativa è stata condotta da una coppia di ambientalisti, una studentessa 21enne di Oxford, Niamh Lynch, e Rajan Naidu, un 73enne di Birmingham. I due, dopo aver lasciato la fila di visitatori lungo il percorso fra i megaliti, si sono avvicinati alle colossali pietre erette e con bombole spray hanno iniziato a spargere in aria vernice in polvere imbrattando di arancione le strutture risalenti a cinquemila anni fa.

Contro di loro si è lanciata una turista che oltre a urlare di fermarsi ha tentato di bloccarli fisicamente mentre altre persone gridavano invocando l'intervento degli addetti alla sicurezza o cercavano di aiutare la donna. L'azione è durata in tutto pochi minuti, come emerge dai video diffusi sui media, e i due attivisti hanno atteso il loro destino sedendosi a terra davanti ai monoliti per poi venire arrestati dagli agenti della Wiltshire Police con l'accusa di vandalismo.

In una nota Just Stop Oil, organizzazione protagonista di molti blitz simili negli ultimi tempi, incluso il recente agguato simbolico a colpi di estintore durante le nozze del duca di Westminster nel nord Inghilterra, oltre a rivendicare l'azione ha assicurato che la sostanza arancione usata è a base di farina di mais, lavabile e innocua: destinata a scomparire del tutto «alla prima pioggia». Per poi spiegare la ragione dietro la protesta, condotta contro i due maggiori partiti britannici, quello conservatore del premier Rishi Sunak e quello laburista del moderato Keir Starmer, in vista delle elezioni politiche del 4 luglio, in quanto entrambi, oltre a fare marcia indietro rispetto ad impegni presi in precedenza sul dossier climatico, non intendono aderire agli obiettivi proposti dal gruppo ecologista per eliminare il ricorso ai combustibili fossili già entro il 2030. Un portavoce ha inoltre sottolineato come Starmer, strafavorito secondo i sondaggi per diventare il nuovo primo ministro, ha sì dichiarato di non voler concedere nuove licenze di estrazione, dopo il rilancio della campagna di sfruttamento dei giacimenti di gas e petrolio voluto dai Tory, ma allo stesso tempo non ha intenzione di bloccare quelle avviate. Dalla politica un coro unanime di condanna. Sunak ha parlato di un «vergognoso atto di vandalismo».

Stonehenge I due ecoattivisti in azione (con vernice lavabile)

Si lavora sul fronte dell'informazione

Rai, tra le "novità" Minoli, Giletti, Latella

Approda su Rai2 Antonino Monteleone Verso lo stop «Chesarà...»

Michele Cassano

ROMA

In attesa del rinnovo dei vertici, con il possibile voto dei quattro membri del consiglio da parte del Parlamento a inizio luglio, in Rai tiene banco la definizione dei palinsesti dell'autunno e inverno, che saranno illustrati in cda, nelle sedute del 26 e 28 giugno, per poi essere presentati a Napoli il 19 luglio. Diverse novità sono in arrivo sul fronte dell'informazione, ma il direttore dell'Approfondimento, Paolo Corsini, è ancora al lavoro per definire gli ultimi dettagli e finché i contratti non saranno firmati tutto resta ancora aperto. Sembra comunque confermato che «Chesarà...», il programma condotto da Serena Bortone e finito nella bufera per il caso Scurati, non verrà riproposto.

Sono quattro, se tutto verrà confermato, i volti nuovi o comunque i grandi ritorni sulla tv pubblica. A partire da Giovanni Minoli, al timone di un nuovo programma, in onda dal lunedì al venerdì nella mattina di Rai3, per raccontare i grandi eventi della storia rilevanti per il Paese. E ancora Massimo Giletti, che dovrebbe prendere il timone di una nuova trasmissione di approfondimento il lunedì sera, sempre su Rai3, con lo spostamento della trasmissione di Salvo Sottile «FarWest», probabilmente nella prima serata del venerdì. Altre novità sono l'approdo Antonino Monteleone, volto noto de «Le Iene», con un nuovo programma nel prime time del giovedì di Rai2 e di Maria Latella nell'access prime time di Rai3. «So che il mio nome è circolato, ma altro non so», dice all'Ansa la conduttrice dopo le indiscrezioni riportate da Davidemaggio.it. I contatti sono ancora da firmare e il format sarebbe ancora da definire.

Giovanni Minoli Al timone di un nuovo programma nella mattina di Rai3

La domenica «Report», che si alternerebbe come da tradizione con «Presadiretta», potrebbe partire in anticipo, occupando così lo spazio della puntata domenicale di «Chesarà...». Bortone, se tutto sarà confermato, tornerà a disposizione dell'offerta del daytime, come due stagioni fa.

Tra le altre possibili novità il ritorno di Veronica Pivetti con «Amore Criminale», lo spostamento di «Tango» di Luisella Costamagna dalla seconda serata del lunedì a quella del venerdì di Rai2, lasciando il posto a un nuovo programma di Elisabetta Gregoraci.

A Motta d'Affermo torna per due volte la cerimonia del solstizio d'estate

Presti riapre la Piramide

Il mecenate e presidente della Fondazione Fiumara d'Arte aspetta tutti nel segno della Bellezza. Tanti gli artisti che saranno presenti

Nuccio Anselmo

MESSINA

Sarà ancora una volta l'immensità racchiusa in quel grande antro a conservare tutto. Per il solstizio d'estate che viene. Per due volte. Sarà l'apertura straordinaria della Piramide-38° parallelo di Mauro Staccioli il prossimo grande evento del museo a cielo aperto delle Fiumara d'Arte, che ancora una volta calamiterà l'attenzione del mondo intero per un luogo di rinascita. Domenica 23 giugno Antonio Presti aspetta tutti "con il cuore e la Luce" per accogliere l'Estate nel Solstizio, riaprendo la grande Piramide.

In questo mese di giugno infatti, c'è in programma l'apertura della Piramide in contrada Belvedere, a Motta d'Affermo, sabato 22 e domenica 23, e poi di nuovo sabato 29 e domenica 30, sempre dalle 16 alle 18.30. Poi in quel luogo ormai divenuto simbolo di rinascita spirituale ci sarà il "Tramonto nel cerchio di suoni alla Piramide-38° parallelo", dalle 20 alle 20.30, coordinato da Lucina Lanzara. Sono in tanti gli artisti che hanno dato la loro adesione. Installazioni e mandala dell'artista Marilù Viviano accompagneranno i visitatori in un percorso di illuminazione e conoscenza.

E la Fondazione Antonio Presti in una nota «ringrazia di cuore il presidente della Regione Sicilia, Renato Schifani, per contribuire a dare continuità alla fondazione e a fornire ai giovani artisti nuovi spazi di espressione valorizzando i luoghi di Fiumara d'arte e il ruolo dell'arte».

Un concetto profondo ed universale che racconta il maestro Antonio Presti, poeta dell'Arte e della Bellezza, la cui vita e lavoro incarnano una romantica missione: trasformare il paesaggio e le comunità attraverso l'arte, come un giardiniere che semina fiori di cultura e di bellezza.

Presti ha dedicato la sua vita e le sue risorse per creare bellezza in luoghi anonimi e dimenticati, come il quartiere catanese di Librino, con la Porta della Bellezza nel 2009 e la Porta delle Farfalle nel 2023. La sua opera è un invito all'amore per l'arte, un inno alla speranza e alla trasformazione, che fiorisce nel cuore della Sicilia e oltre. La Fiumara d'Arte, un museo all'aperto situato nel comprensorio dei Nebrodi, il parco di sculture più grande d'Europa, conta nove opere di artisti di fama mondiale ed è un unicum nel panorama internazionale, inoltre ha trasformato un'intera area in un centro di arte contemporanea a cielo aperto, attirando visitatori e appassionati da tutto il mondo.

«Crediamo fortemente nella Piramide – dichiara il sindaco di Motta d'Affermo Sebastiano Adamo –, nella consapevolezza che essa rappresenta una grande occasione di sviluppo culturale e turistico dell'intero comprensorio».

«La cecità è il male della nostra contemporaneità – dice Presti –, occhi che guardano ma non vedono; in questa società si guarda troppo al consumo, all'apparire, ognuno di noi ha la tendenza a prendere e non a restituire. La Fiumara d'Arte è la testimonianza che quando si restituisce con il cuore, si tocca il cuore manifestando la bellezza. Lo spirito che anima l'amore è sempre amare. Lo spirito che anima il sogno è sempre sognare. La mia missione del donare continuerà sempre, e voglio mantenere integra e proteggere la bellezza ringraziando l'ingratitudine. Un messaggio che voglio estendere anche ai partecipanti del rito, ricordando a tutti, anche nella vita quotidiana, di non cedere all'azione di quell'essere male che colpendo il nostro ego ci fa rimanere male. Perché in quell'istante i sentimenti che nutrono la nostra anima sono: rabbia, livore, rancore e tradimento. Solo ringraziando l'ingratitudine possiamo proteggere lo spirito che anima la bellezza ed il suo amare. Ringraziare e non rivendicare».

> «In questa società si guarda troppo al consumo, all'apparire, ognuno di noi ha la tendenza a prendere e non a restituire»

«Bisogna ringraziare l'ingratitudine»

● «Ringraziare l'ingratitudine - dice Antonio Presti -, è una visione, apparentemente contrastante, che svela una profonda verità sulle dinamiche umane. Ringraziare l'ingratitudine non è un atto di resa, ma un potente strumento di liberazione. Anche di fronte al mancato riconoscimento o alla mancanza di apprezzamento, il valore delle nostre azioni e della nostra arte rimane inalterato. Questa prospettiva aiuta a restare in pace con sé stessi, a mantenere la propria integrità e a proseguire il cammino della creatività e del contributo sociale senza farsi scoraggiare».

Al solstizio d'estate Una delle precedenti edizioni dell'apertura della Piramide-38° Paralello di Motta d'Affermo, opera di Mauro Staccioli

Al via la rassegna teatrale che è nata tra le vigne di Sciaranuova nel Catanese

Ai piedi dell'Etna storie contemporanee e universali

L'ottava edizione riparte nel mese di luglio con il titolo di "Altre Creature"

Milena Romeo

MESSINA

Sciaranuova. Il teatro in vigna , la rassegna di drammaturgia contemporanea giunta all'ottava edizione riparte nel mese di luglio con il titolo di "Altre Creature", in uno scenario magnetico e vulcanico, un anfiteatro naturale tra vigneti della Cantina Planeta Sciaranuova, Passopisciaro, a Catania. Ai piedi dell'Etna vanno in scena storie, contemporanee e universali, selezionate dalla direttrice artistica Ottavia Casagrande, vicina alla Sicilia per legami familiari; lei è, infatti, nipote del principe Raimondo Lanza di Trabia su cui ha scritto i due libri della Feltrinelli "Mi toccherà ballare" (2014) con la madre Raimonda Lanza di Trabia e "Quando si spense la notte" 2018 (vincitore del Premio Matteotti 2019). La Casagrande è nata in America e cresciuta in Inghilterra.

«In un momento in cui le narrazioni si assomigliano tutte, il teatro brilla per energia e originalità, dichiara la direttrice artistica - il teatro italiano è un laboratorio in piena ebollizione con sperimentazioni formali, linguaggi innovativi e prospettive inedite. Ciò che rende quest'arte straordinaria è la sua capacità di creare interi mondi con mezzi semplici: luci, costumi e personaggi indimenticabili che nessun altro racconta».

La rassegna In uno scenario magnetico e vulcanico

Per la prima volta in Sicilia, viene trasformata la vigna in teatro, ricavando un proscenio tra quelli che un tempo erano i terrazzamenti per la coltivazione della vite e sfruttando come quinte le montagne, la lava e i pini secolari. Il teatro nasce tra le vigne di Sciaranuova e il vecchio palmento filologicamente restaurato che dal 2015 ospita il Festival che a luglio offrirà quattro spettacoli: venerdì 19 "Il Tango delle Capinere" scritto e diretto da Emma Dante con Sabino Civilleri e Manuela Lo Sicco; sabato 20 "Sergio" di e con Francesca Sarteanesi; venerdì 26 "Come una specie di vertigine. Il Nano, Calvino, la libertà", di e con Mario Perrotta; sabato 27 "Antropolaroid" di e con Tindaro Granata.

Il politico fu a lungo a Messina

Giacomo Matteotti A Messina visse il periodo più sereno della sua vita

Il confino di Matteotti in riva allo Stretto

Sergio Di Giacomo

MESSINA

In questo giugno si commemora il centenario dell'assassinio di Giacomo Matteotti, l'uomo politico veneto ucciso dal regime fascista, martire della giustizia e della libertà, che ebbe un'importante legame con la Sicilia e con Messina in particolare. Visse il soggiorno forzato al confino in riva allo Stretto, tra il 1916 e l'19, un'esperienza che risultò davvero significativa per la sua formazione culturale e sociale.

Il biografo Gianpaolo Romanato, nei suoi saggi dedicati al politico socialista di Fratta Polesine, non manca di sottolineare il ruolo avuto dagli anni vissuti da confinato nella città peloritana a seguito del suo impegno pacifista contro l'intervento italiano nella Grande Guerra, che lo invisero alle autorità come "violento agitatore". Dopo il discorso contro la guerra del 5 giugno 1916, infatti, venne inviato al confino militare a Messina, dove visse nel periodo compreso dall'agosto 1916 al marzo 1919. Fu dislocato nelle varie batterie umbertine che circondavano lo Stretto, situate nelle postazioni collinari a ridosso della città, sia nella zona nord e che a sud: Campo Inglese, Capo Rasocolmo, Divieto, Monte Campone, Monte dei Centri, Gazzi e Monte Gallo, denominato in seguito Forte Cavalli, dove l'Istituto "G. Salvemini" ha posto una targa commemorativa che ricorda il soggiorno di Matteotti (v. "Gazzetta del Sud" del 5 maggio 2011). Fonte rilevante del confino messinese è sicuramente il carteggio, raccolto da Stefano Caretti, con la moglie Velia, sorella del celebre baritono Titta Ruffo, che venne a visitarlo più volte. "Messina stasera è tutta illuminata... Anche Reggio di là è piena di luci", scriveva a Velia il 3 novembre 1918, descrivendo Antennamare (che gli ricorda un paesaggio alpino) e l'Aspromonte innevato.

Sul soggiorno di Matteotti a Messina (città che gli ha dedicato l'ex Villaggio Mussolini e una piazza) vogliamo ricordare, tra l'altro, le ricerche di Enzo Caruso, Vitangelo Moscarda, Filippo Occhino, Giuseppe Restifo e Claudio Staiti, il quale ricorda quel 16 agosto 1916, quando l'uomo politico giunse in città, soggiornando all'Albergo Regina Elena (nella zona del villaggio Americano), dopo aver attraversato in piroscafo lo Stretto, quel mare che lo incantò e che attraversò in barca a vela da punta Faro a Scilla. Al porto, assistette, il 21 luglio 1921, ai festeggiamenti per Luigi Rizzo, reduce dall'affondamento della corazzata austriaca "SZent".

Romanato, nel saggio biografico "Un italiano diverso", osserva come il soggiorno forzato messinese si possa considerare come "il periodo più sereno della vita di Matteotti, in quanto - nonostante le difficoltà logistiche e l'asprezza della vita militare - poteva evitare le tensioni politiche che contraddistinguevano le difficoltà la realtà del partito socialista di quegli anni, un "periodo di creazione" durante il quale si dedicò ai suoi

amati studi giuridici - elaborando, tra l'altro, un saggio sulla Cassazione -, alla lettura della "Vergine delle Rocce" di D'Annunzio e ai giornali locali, fonti di ispirazione e di riflessione. In quel periodo si impegnò nel campo didattico, impartendo lezioni di latino al figlio del capitano del campo e ai soldati. Fu lo stesso Matteotti a procurarsi quaderni e penne per le sue lezioni. Matteotti ebbe modo di osservare sul campo la realtà difficile del proletariato urbano del Sud. Si disse "contento" di aver avuto l'occasione di vivere "in mezzo a queste popolazioni per conoscerle e apprezzarle direttamente", come nel caso del piccolo Nicola, un bambino di sei anni lacero e scalso, "un passerottino sperduto che cinguetta e nessuno lo sta a sentire", un piccolo a cui offrì grande attenzione. Emblema dell'infanzia abbandonata e di quell'umanità dimenticata a cui Matteotti dedicò l'intera attività di combattente della libertà e della giustizia sociale.

Programmi TV

Oggi una programmazione speciale

Giornata mondiale del Rifugiato nei palinsesti Rai

La Rai sostiene la campagna di sensibilizzazione di Unhcr #WithRefugees

ROMA

Mentre si assiste all'ennesima tragedia del mare al largo delle coste calabresi, il mondo si appresta a celebrare anche quest'anno, oggi, la Giornata del Rifugiato, istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 4 dicembre 2000, per commemorare l'approvazione della Convenzione sui profughi del 1951. La Rai sostiene la campagna di sensibilizzazione «#WithRefugees» promossa dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (Unhcr). Già dal 14 è in programmazione sulle reti generaliste lo spot di Unhcr e tante sono le trasmissioni che oggi dedicheranno spazio alla ricorrenza, a partire da «Agorà Estate» su Rai 3 alle 8, mentre alle 9 su Rai Storia, il tema sarà al centro della puntata di «Passato e presente» che racconterà degli apolidi dalla fine della prima guerra mondiale (in onda anche alle 14.15). Sulla stessa rete, la Giornata Mondiale del Rifugiato sarà ricordata anche da «Il giorno e la storia», a mezzanotte e 10 e, in replica, alle 8.30, alle 11.30, alle 14 e alle 20.15.

Un cortometraggio animato e poetico che unisce realtà e magia attraverso la storia di una bambina siriana di 6 anni che con i suoi nonni lascia Aleppo e parte per una nuova vita è «Dounia», che in arabo significa «mondo», che andrà in onda in prima visione su Rai Gulp alle 17.30: un modo per raccontare ai più piccoli la guerra, il dolore della perdita,

Dal film di Pupi Avati «Con il sole negli occhi» al poetico cortometraggio animato «Dounia»

«Dounia» La piccola siriana protagonista del corto animato

la paura del futuro e la speranza di un nuovo inizio. A mezzanotte il corto sarà disponibile su RaiPlay.

Oltre a «Dounia» e alla collezione dedicata alla Giornata Mondiale del Rifugiato (www.raiplay.it/collezioni/giornatamondialedelrifugiato), su RaiPlay si segnalano inoltre film come «Con il sole negli occhi» di Pupi Avati, «Nour» di Maurizio Zaccaro e «Tutte il giorno davanti» di Luciano Manuzzi; documentari come «Redemption Song», «Fuocoammare», «Human Flow» e la docuserie «New Neighbours».

Da segnalare anche «La guerra di Masslo», un'antologia sulla vicenda di Jerry Masslo, la cui uccisione nel 1989 scosse l'opinione pubblica e segnò l'inizio del percorso che portò alla legge Martelli sullo status di rifugiato.

Tutte le testate Rai dedicheranno ampio spazio al tema, con servizi e approfondimenti. Diversi servizi andranno in onda anche nelle varie edizioni dei Gr e tante sono le trasmissioni radiofoniche che parleranno di rifugiati e della ricorrenza. La piattaforma RaiPlay Sound ospiterà in homepage una selezione di audio dai programmi «Radio 3 Mondo», «Il cavallo e la torre», «Radio3 Scienza» e «Uomini e profeti» che approfondiscono il significato della condizione di rifugiato.

Raiuno

- 6.00 **Rainews24** - Telegiornale
- 6.35 **TgUnomattina Estate** Attualità
- 7.00 **Tg1 Telegiornale**
- 8.00 **Rai Parlamento**
- 9.00 **Unomattina estate** Attualità con Alessandro Greco, Greta Mauro
- 11.30 **Camper in viaggio**
- 12.00 **Camper** con Marcello Masi, Monica Caradonna
- 13.30 **Tg1 Telegiornale**
- 14.05 **Un passo dal cielo 2** Fiction
- 16.05 **Estate in diretta** con Nunzia De Girolamo, Gianluca Semprini
- 16.55 **Tg1 Telegiornale**
- 17.00 **Estate in diretta** con Nunzia De Girolamo, Gianluca Semprini
- 18.45 **Reazione a catena** - Game show con Pino Insegno
- 20.00 **Tg1 Telegiornale**
- 20.30 **Euro 2024: Spagna-Italia** - Calcio dalla Veltins-Arena di Gelsenkirchen Videoframmenti
- 23.10 **Notti europee** Sport con Paola Ferrari, Marco Mazzocchi
- 0.30 **Euro 2024: Spagna -Italia** - Calcio dalla Veltins-Arena di Gelsenkirchen
- 2.20 **Sottovoce** con Gigi Marzullo

Raidue

- 6.00 **Zio Gianni** Sitcom
- 6.10 **La grande vallata** - Telefilm
- 7.00 **La dottoressa dell'isola** - Telefilm
- 8.30 **Tg2 Telegiornale**
- 8.45 **Radio2 social club** - Radio show con Luca Barbarossa
- 10.10 **Tg2 Italia Europa** - Attualità
- 11.10 **Tg2 Sport Giorno**
- 11.20 **Crociere di nozze** Telefilm
- 13.00 **Tg2 Telegiornale**
- 13.30 **Dribbling europei**- Att.
- 14.00 **Ore 14** - Attualità
- 15.25 **Il commissario Voss** Telefilm
- 16.35 **Tg2**
- 17.00 **Rai Parlamento**
- 17.15 **Euro 2024: Danimarca- Inghilterra** Calcio in diretta da Waldstadion di Francoforte
- 20.30 **Tg2 Telegiornale**
- 21.00 **Tg2 Post**
- 21.20 ● **Il vigneto dell'amore** Film sentimentale con Laura Osnes, Juan Pablo Di Pace
- 22.50 **Storie di donne al bivio**
- 23.50 **Punti di vista** con Luca Mazzà
- 0.30 **I lunatici**
- 2.00 **Radiocorsa**
- 3.00 **Casa Italia**

Raitre

- 6.00 **RaiNews24 Telegiornale**
- 7.00 **Tgr Buongiorno Italia**
- 7.30 **Tgr Buongiorno Regione**
- 8.00 **Agorà Estate** - Attualità con Roberto Inciocchi
- 10.00 **Elisir Estate** - Medicina con Michele Mirabella
- 12.00 **Tg3 Telegiornale**
- 12.25 **Tg3 Fuori TG**
- 12.45 **Quante storie** - Attualità con Giorgio Zanchini
- 13.15 **Passato e presente** - Doc.
- 14.00 **Tg Regione**
- 14.15 **Tg3 Telegiornale**
- 14.50 **Tg Leonardo** - Documenti
- 15.00 **Piazza Affari** - Attualità
- 15.15 **Rai Parlamento Tg**
- 15.20 **Il provinciale** con Federico Quaranta
- 16.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi**
- 16.55 **Geo Documentario** Documenti
- 18.00 **Geo Magazine** Documenti
- 19.00 **Tg3 Telegiornale**
- 19.30 **Tg Regione**
- 20.00 **Blob** - Videoframmenti
- 20.15 **Viaggio in Italia** Territorio
- 20.40 **Il cavallo e la torre** Attualità con Marco Damilano
- 20.50 **Un posto al sole** - Soap
- 21.20 ● **Ribelli** Film commedia
- 23.00 **Mixer - Vent'anni di Televisione**
- 23.50 **Tg3 Linea notte**

Canale 5

- 6.00 **Tg5 Prima pagina**
- 8.00 **Tg5 Mattina Telegiornale**
- 8.45 **Mattino Cinque News** Attualità con Federica Panicucci
- 10.55 **Forum** - Attualità con Barbara Palombelli
- 13.00 **Tg5 Telegiornale/ Meteo**
- 13.40 **Beautiful** - Soap con T. Kay, Heather Tom, Katherine Kelly Lang
- 14.10 **Endless love** - Soap
- 14.45 **My home my destiny** Telenovela
- 15.45 **La promessa** Soap
- 16.55 **Pomeriggio Cinque** Attualità con Myrta Merlino
- 18.45 **Caduta libera** Game show
- 20.00 **Tg5 Telegiornale**
- 20.40 **Paperissima sprint** Comedy show
- 21.20 ● **Ghost** Film drammatico
- 23.50 **X- Style** con G. Venturini
- 0.50 **Tg5 Notte Telegiornale**
- 1.25 **Paperissima sprint** Comedy show
- 2.10 **Più forte del destino** Fiction

Italia 1

- 6.50 **Una mamma per amica** Telefilm
- 8.35 **Station 19** Telefilm
- 10.30 **Csi: New York** Telefilm
- \- 12.10 **Cotto e mangiato - Il menù** Cucina
- 12.25 **Studio aperto** Telegiornale
- 13.00 **Sport Mediaset** Notiziario
- 13.00 **I Simpson** - Cartoni
- 15.15 **I Griffin** Telefilm
- 15.40 **Ncis: New Orleans** Telefilm
- 17.30 **The mentalist** Telefilm
- 18.20 **Studio aperto** Telegiornale
- 19.30 **Csi** Telefilm
- 20.30 **Ncis** Telefilm
- 21.20 ● **Tutti pazzi per l'oro** Film commedia
- 23.45 ● **Virus letale** Film thriller
- 2.10 **Studio aperto** - Tg
- 2.20 **Sport Mediaset** Sport
- 2.35 **Engineered** Documenti

Rete 4

- 6.00 **Finalmente soli** - Sitcom
- 6.25 **Tg4 L'ultima ora mattina**
- 6.45 **Stasera Italia** Attualità
- 7.45 **Brave and beautiful** Soap
- 8.45 **Mr. Wrong - Lezioni d'amore** Soap
- 9.45 **Tempesta d'amore** Soap
- 10.55 **Mattino 4** con Roberto Poletti
- 11.55 **Tg4 Telegiornale**
- 12.25 **La signora in giallo** Telefilm
- 14.00 **Lo Sportello di Forum** Attualità
- 15.30 **Diario del giorno** - Attualità
- 16.40 ● **L'affare Blindfold** Film western
- 19.00 **Tg4 Telegiornale**
- 19.40 **Terra amara** - Soap
- 20.30 **Stasera Italia** - Attualità
- 21.25 ● **The Terminal** Film commedia
- 0.10 ● **Presunto innocente** Film giallo
- 2.30 **Tg4 Ultima ora**
- 2.50 ● **Terre nuove** Film drammatico
- 4.30 **Sei forte maestro** Telefilm

La 7

- 6.00 **Meteo Oroscopo Traffico**
- 7.00 **Omnibus news** Attualità con Gaia Tortora
- 7.40 **Tg La7 Telegiornale**
- 8.00 **Omnibus dibattito** Attualità con Alessandra Sardoni
- 9.40 **Coffee break** Attualità con Andrea Pancani
- 11.00 **L'aria che tira** Attualità con David Parenzo
- 13.30 **Tg La7 Telegiornale**
- 14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa politica** Attualità con Tiziana Panella
- 16.40 **Taga Focus** Attualità
- 17.00 **C'era una volta... il Novecento** - Documenti con Luca Sappino, Alessio Orsingher
- 18.55 **Padre Brown** - Telefilm «I baffi della tigre»
- 20.00 **Tg La7 Telegiornale**
- 20.35 **Otto e mezzo** - Attualità con Lilli Gruber
- 21.15 ● **Ritorno a Cold Mountain** Film drammatico con Nicole Kidman
- 0.20 **Tg La 7 - Telegiornale**
- 1.30 **Otto e mezzo** - Attualità con Lilli Gruber
- 1.50 **Artbox** - Arte e cultura

TV8

- 6.00 **Tg24 Mezz'ora**
- 7.00 **Tg24 Buongiorno**
- 7.30 **Cucine da incubo**
- 9.30 **Tg24 Telegiornale**
- 11.15 **Alessandro Borghese 4 Ristoranti** - Reality
- 12.30 **Tris per vincere** Game
- 13.45 ● **Il principe dell'inganno** Film thriller (Usa, 2021)
- 15.30 ● **Cuori e fiamme** Film commedia
- 17.15 ● **Il tempo dell'amore** Film commedia (Usa, 2022)
- 19.00 **Celebrity chef** Reality
- 20.15 **Tris per vincere** Game show
- 21.30 ● **La fidanzata di papà** Film commedia con Massimo Boldi
- 23.15 **Quattro matrimoni**

Nove

- 6.00 **Alta infedeltà** Docu-reality «Ed io tra di loro» «Sposi una prendi tre» «Pesca d'annata»
- 7.30 **Alta infedeltà vip** Docu-reality
- 8.00 **Alta infedeltà** Docu-reality
- 11.05 **La casa delle aste** Game show
- 13.00 **Famiglie da incubo** Docu-Reality «Il divorzio» «State Island»
- 15.00 **Delitti a circuito chiuso**
- 16.00 **Storie criminali - Giustizia privata** Docu-reality
- 17.40 **Little big Italy** Reality
- 19.15 **Cash or trash - Chi offre di più?** Game show
- 21.25 **Nove comedy club** «Il metodo Stanislastrico»
- 23.15 **Katia Follesa - Finché social non ci separi**
- 1.40 **Naked attraction UK**

Iris

- 7.45 **Walker Texas Ranger** Telefilm
- 8.35 ● **Contro 4 bandiere** Film guerra
- 10.45 ● **Il cavaliere di Lagar-Dère** Film drammatico con Daniel Auteuil
- 13.20 ● **La zona morta** Film thriller
- 15.25 ● **Travolti dal destino** Film commedia
- 17.25 ● **To Rome with live** Film commedia
- 19.40 **Chips** Telefilm
- 20.30 **Walker Texas Ranger** Telefilm
- 21.10 ● **Civiltà perduta** Film avventura
- 0.00 ● **Space Cowboys** Film avventura (Usa, 2000)

Cielo

- 6.00 **Tg24 Mezz'ora Ospitalità insolita** Reality
- 7.30 **La seconda casa non si scorda mai** - Reality
- 9.00 **Love it or list it Prendere o lasciare Vancouver** - Reality
- 10.30 **Pillola SkyTg24** Attualità
- 10.45 **Cuochi d'Italia** Reality
- 11.45 **Celebrity Masterchef Italia** - Talent
- 13.45 **Masterchef Italia** Talent
- 16.15 **Fratelli in affari** Reality
- 17.15 **Buying & Selling** Reality
- 18.15 **Tiny House Hunting** Reality
- 18.45 **Love it or list it Prendere o lasciare Toronto** Reality
- 19.45 **Affari al buio** Reality
- 20.15 **Affari di famiglia** Reality
- 21.15 ● **Ladre per caso** Film commedia

Rai Movie

- 8.55 ● **I nostri mariti** Film commedia
- 10.45 ● **Il giorno più lungo** Film guerra
- 13.55 ● **John Wick 3 - Parabellum** Film azione con K. Reeves
- 16.00 ● **Gordon, il pirata nero** Film avventura con R. Montalban
- 17.35 ● **Piedone l'africano** Film commedia
- 19.30 ● **Johnny Oro** Film western
- 21.10 ● **Una doppia verità** Film drammatico con K. Reeves R. Zellweger L'avvocato Richard Ramsay e la giovane collega Janelle Brady assumono la difesa del diciassettenne Mike, sospettato di aver ucciso il ricco padre. Il giovane si rifiuta di collaborare.
- 22.45 ● **Dalida** Film biografico con Sveva Alviti Riccardo Scamarcio
- 1.00 ● **Se scappi, ti sposo** Film commedia

Real Time

- 6.00 **Vite al limite** Docu-reality
- 9.50 **Quattro matrimoni USA** - Reality
- 11.45 **Cortesie per gli ospiti** Reality con Csaba dalla Zorza Tommaso Zorzi e Roberto Vabuzzi
- 13.55 **Casa a prima vista** Reality
- 16.05 **Abito da sposa cercasi** Reality
- 18.05 **Primo appuntamento** Reality con Flavio Montrucchio
- 19.25 **Casa a prima vista** Reality
- 21.30 **Vite al limite: e poi** - Docu-reality Più di un anno dopo la partecipazione di Vite al limite, alcuni dei protagonisti raccontano che cosa è cambiato nella loro vita: se sono riusciti a perdere peso seguendo le indicazioni del dottor Now e soprattutto se stanno conducendo una vita più sana.
- 23.25 **Vite al limite: e poi** Docu-reality
- 5.25 **Piedi al limite: I primi...** - Docu-reality

Sky Cinema 1

- 13.20 ● **Benvenuti al Sud** Film commedia
- 15.10 ● **Men in black: international** - Film commedia
- 17.10 ● **12 soldiers** Film guerrta
- 19.25 ● **One life** - Film dramm.
- 21.15 ● **Ma cosa ci dice il cervello** - Film commesia
- 23.00 ● **The great wall** Film avventura
- 0.45 ● **Noi e la Giulia** Film commedia

Sky Cinema 2

- 13.25 ● **Un colpo di fortuna - Coup de chance** Film commedia
- 15.05 ● **Lacci** - Film drammatico
- 16.50 ● **Will hunting - Genio ribelle** - Film drammatico
- 19.15 ● **Dogman** - Film thriller
- 21.15 ● **Notturno** - Film doc.
- 23.05 ● **Elizabeth** Film storico
- 1.10 ● **È stato tutto bello - Storia di Paolino e Pablito** Film documentario

Rai 5

- 10.00 **Rigoletto al Circo Massimo** Opera dirige D. Gatti
- 12.00 **Prima della prima** «Rigoletto al Circo Massimo»
- 12.30 **Prossima fermata America** Documenti
- 13.30 **Arte all'arte** Documenti
- 14.00 **Evolution** - Documenti
- 15.50 **Frana allo Scalo Nord** Prosa di Ugo Betti
- 17.45 **Centenario dell'Accademia di S. Cecilia** musica di Rossini dirige A. Pappano
- 18.45 **Rai5 Classic** Musiche di Stravinski Beethoven
- 19.25 **Lucio Amelio** Documenti
- 20.20 **Prossima fermata America** Documenti
- 21.15 **Le vie dellamicizia** Musicale
- 22.45 **Ricercare sull'arte della fuga** - Talk show con Filippo Gorini
- 23.15 **Buddy Gay, the Torch** Documenti

Rai Premium

- 6.05 **Le ragazze di Piazza di Spagna** Miniserie
- 7.40 **Incantesimo** Soap
- 9.15 **Un posto al sole** Soap
- 10.15 **Un medico in famiglia 6** Fiction
- 12.10 **Butta la Luna** Fiction con Fiona May Chiara Conti
- 13.55 **Un ciclone in convento** Telefilm
- 15.40 **Sei sorelle** - Telenovela con Maria Castro
- 17.30 **Un medico in famiglia 6** Fiction con Lino Banfi
- 19.20 **I bastardi di Pizzofalcone 3** Fiction con Alessandro Gassmann
- 21.20 **Imma Tataranni Sostituto procuratore** Fiction con Vanessa Scalera
- 23.15 **Blanca** Telefilm con Maria Chiara Giannetta

20

- 6.45 **22.11.63** Miniserie
- 7.25 **Walker** Telefilm
- 8.50 **Blindspot** Telefilm
- 10.40 **The big bang theory** Sitcom
- 11.30 **The Flash** - Telefilm
- 13.15 **Chicago Fire** Telefilm
- 14.05 **Blindspot** - Telefilm
- 15.50 **Walker Texas ranger** Telefilm
- 17.35 **The Flash** Telefilm
- 19.15 **Chicago Fire** Telefilm
- 20.05 **The big bang theory** Sitcom
- 21.00 ● **Contraband** Film azione con Mark Wahlberg Chris ha abbandonato il crimine per dedicarsi alla famiglia. Quando il cognati Andy fa saltare un affare del suo spietato boss, lui è costretto a ritornare in azione per saldare il debito del parente.
- 23.30 ● **The island** Film fantascienza

DMAX

- 6.00 **Affari in valigia** Reality
- 6.25 **Real Crash Tv** Documenti
- 8.10 **Airport Security: Spagna** Docu-reality
- 10.05 **Operazione N.A.S.** Documenti
- 12.00 **Nudi e Crudi** Docu-reality
- 13.55 **A caccia di tesori** Documenti
- 15.45 **I pionieri dell'oro** Docu-reality
- 17.40 **La febbre dell'oro: Miniere perdute** Docu-reality
- 19.30 **Vado a vivere nel bosco** Docu-reality
- 21.25 **Il tesoro maledetto del Blind Frog Ranch** Docu-reality
- 1.05 **Cacciatori di fantasmi** Documenti
- 2.55 **Real Crash Tv** Documenti

Rai Storia

- 13.05 **Ieri e oggi** Documenti
- 14.05 **Il giorno e la storia** Documenti
- 14.25 **Passato e presente** Documenti
- 15.00 **Gli esploratori** Documenti
- 15.30 **Grandi della Tv** Documenti
- 16.50 **Potere e bellezza** Documenti
- 17.40 **Argo** Documenti
- 17.50 **Le vie del Medioevo** Documenti
- 18.20 **Da una guerra all'altra** Documenti
- 19.25 **E-Archeo parchi archeologici** Documenti
- 19.35 **Restore** «Ricette Q.B.»
- 20.05 **Iconologie quotidiane**
- 20.10 **Il giorno e la storia** Documenti
- 20.30 **Passato e presente** Documenti
- 21.10 **a.C.d.C.** Documenti
- 23.10 **Italia - Viaggio nella bellezza** - Documenti

RadioRai

RADIOUNO: Onda Verde: **6.52 - 8.52 - 10.34 - 11.32 - 12.52 - 20.00 - 21.30. Radiogiornali: 6.00 - 7.00 - 8.00 - 9.00 - 11.00 - 13.00 - 21.20 - 23.00.**

9.05 Giù la maschera; **10.05** Ping pong; **10.30** Formato famiglia; **11.05** Radio1 Streaming; **11.30** Il rosso e il nero; **12.10** Gr Regione; **12.25** Spoiler; **13.20** Gr1 Sport; **13.30** Parole per l'estate; **14.30** Tutto l'europeo minuto per minuto; **18.00** Calcio: Danimarca-Inghilterra. Euro 2024; **20.30** Ascolta si fa sera; **21.00** Calcio: Spagna-Italia. Euro 2024; **23.30**Tra poco in edicola; **24.00** Il Giornale della mezzanotte.

RADIODUE Onda Verde: **7.23 - 8.57 - 9.57 - 13.57 - 17.57 - 19.57 - 21.20. Radiogiornali: 7.30 - 8.30 - 10.30 - 12.30 - 13.30 - 15.30 - 19.30 - 21.47.**

6.00 Caterpillar; **7.45** Il ruggito del coniglio; **10.35** Radio 2 social club; **12.00** Non è un paese per giovani; **13.45** Decanter; **14.00** La versione delle due. Con Andrea Delogu e Silvia Boschero; **15.35** Numeri Uni; **17.00** Radio2 Happy family; **18.00** Caterpillar; **20.00** Ti sento. Con Pierluigi Diaco; **21.00** Black2Back; **22.00** Soggetti Smarriti; **23.00** Sogni di gloria. Con Giulia Nannini e G. Cristelli; **24.00** I Lunatici.

RADIOTRE: Onda Verde: **8.39 - 13.55 - 20.11 Radiogiornali: 6.45 - 8.45 - 10.45 - 13.45 - 16.35 - 18.45.**

6.50 Radio3 Mondo; **7.15** Prima pagina; **9.00** Pagina 3; **9.30** Primo movimento; **10.00** Tutta la città ne parla; **11.00** Radio3 Mondo; **11.30** Radio3 Scienza; **12.00** Il concerto del mattino; **13.00** Suona l'una; **14.00** Wikiradio; **14.30** L'idealista; **15.00** Fahrenheit. I libri e le idee; **17.00** Ad alta voce; **17.30** Fahrenheit; **18.00** Sei gradi. Una musica dopo l'altra; **19.00** Hollywood party; **19.50** Radio3 Suite. Panorama; **20.30** In diretta dall'Audutorium Rai "Arturo toscanini" di Torino: Rai Orchestra pops 3. Dirige David Gimènez; **23.00** Il Teatro di Radio3, con antonio Audino; **24.00** Battiti. Con Pino Saulo.

Sport

sport@gazzettadelsud.it

Ronaldo sui social

CR7 in stile... Juve «Fino alla fine, Portogallo...»

Euro 2024: stasera a Gelsenkirchen la seconda partita degli azzurri contro una delle grandi favorite. Chi vince si assicura il primo posto

L'Italia ci prova contro la super Spagna

Spalletti mostra rispetto ma "allontana" la paura: «Ripetere la buona prestazione del debutto Loro giocano un calcio molto offensivo, ma non bisogna pensarli più forti di quello che sono»

GELSENKIRCHEN

Notte prima degli esami. Il primo di giorno della maturità in Italia coincide con la vigilia del primo vero esame per gli azzurri di Luciano Spalletti. Una prova, quella che attende stasera Donnarumma e compagni, in cui il ct vuol far vedere di che pasta è fatta la sua squadra, che punta contro le Furie Rosse a scoprire la sua vera identità, dopo l'incoraggiante avvio con la vittoria contro l'Albania. «Voglio vedere – esordisce il ct azzurro – un'Italia che ripeta la buona prestazione della prima partita: davanti avremo la Spagna, una delle migliori scuole calcistiche al mondo, ma noi abbiamo una voglia matta di far vedere che anche la nostra squadra è importante. La chiave – indica il ct – è sempre il bel gioco e tenere la palla. Anche se con la Spagna che pressa e tiene la linea difensiva alta, qualche verticalizzazione in più ci sta. Si vince verticalizzando il gioco».

Non un derby, ma una delle possibili finali di questo Europeo come la vuol definire Spalletti, che, dopo il pari tra Albania e Croazia, metterà in palio in caso di vittoria non solo il passaggio sicuro del turno ma anche il primo posto del Gruppo B per un ottavo di finale che si giocherebbe a Colonia, a 100 da Iserlohn, quartier generale degli azzurri.

«No, non è un derby, sono tutti derby e tutte finali queste partite – assicura il ct azzurro –. Quando gioco un Europeo sono partite che non capiteranno più, passano per non ripassare e gli do quell'attenzione che meritano. Tenteremo di fare la stessa partita fatta con l'Albania. Vogliamo misurarci contro una squadra forte come la Spagna per vedere il nostro livello di calcio contro una delle squadre più forti. Sono convinto che se diamo il pallino a loro ne usciamo male, quindi tenteremo di fare la nostra partita e comandare il gioco».

Per la carriera di Spalletti in Nazionale quella di Gelsenkirchen sarà un partita da ricordare: «Questa volta la formazione la dico domani (oggi, *ndr*), non il giorno prima. È una delle partite più importanti della mia carriera. Tutti abbiamo delle storie da raccontare, nel calcio, questa è una di quelle partite che può determinare una di quelle storie».

Gelsenkirchen - ore 21 (Rai 1 e Sky)

	Spagna		**Italia**
23	Unai Simon	1	Donnarumma
2	Carvaial	2	Di Lorenzo
3	Le Normand	23	Bastoni
4	Nacho	5	Calafiori
24	Cucurella	3	Dimarco
8	Fabian Ruiz	18	Barella
16	Rodri	8	Jorginho
20	Pedri	7	Frattesi
19	Yamal	26	Chiesa
7	Morata	9	Scamacca
17	Williams	10	Pellegrini
All.	De La Fuente	All.	Spalletti

Arbitro Slavko (Slovenia)

A disposizione **SPAGNA:** 1 Raya, 10 Olmo, 11 Torres, 12 Grimaldo, 13 Remiro, 14 Laporte, 15 Baena, 18 Zubimendi, 21 Oyarzabal, 22 Navas, 25 López, 26 Pérez, 5 Vivian, 6 Merino, 9 Joselu.

A disposizione **ITALIA:** 12 Vicario, 26 Meret, 4 Buongiorno, 6 Gatti, 17 Mancini, 13 Darmian, 15 Bellanova, 24 Cambiaso, 25 Folorunsho, 16 Cristante, 21 Fagioli, 20 Zaccagni, 22 El Shaarawy, 19 Retegui.

Quella di Morata e del selezionatore spagnolo De la Fuente è una squadra forte, ma lontana parente della super Roja campione del mondo dei tempi di Xavi e Iniesta: Spalletti lo fa capire bene ai giornalisti iberici che cercavano parole arrendevoli da parte del ct azzurro: «Mi preoccupa il livello di partita che riusciremo a fare noi, poi è chiaro che la Spagna riesce a fare delle cose importanti. Le intenzioni devono essere di quelle giuste. Noi abbiamo rispetto per loro, ma non bisogna pensarli più forti di quello che sono. Non siete gli unici – la sfida di Spalletti alla stampa iberica – a giocare un grande calcio, non vi sopravvalutate. Quello che fa la Spagna mi piace molto e di conseguenza si va a prendere delle cose e analizzare, perché è un calcio molto offensivo. Ci presseranno molto, compreso il portiere, dobbiamo trovare presto l'uomo libero e quando non lo troveremo tireremo la palla addosso. Morata? Lui non è pigro – conclude Spalletti per il quale ogni riferimento (Scamacca, *ndr*) non è casuale –, è uno che corre moltissimo, fa un numero di metri incredibile, attacca lo spazio dietro le linee moltissimo, Yamal uguale».

Rifinitura Luciano Spalletti parla ai suoi giocatori durante l'allenamento di ieri nel quartier generale di Iserlohn

L'avversario: il ct delle Furie Rosse evita di fare calcoli

De la Fuente: «Non giochiamo per il pari»

GELSENKIRCHEN

Una Spagna giovane, con gli astri nascenti sulle ali Yamal e Williams e la certezza a centrocampo Rodri, che contro l'Italia vuole svoltare il suo Europeo scacciando i fantasmi di Wembley. A dare la carica alle Furie Rosse, passate in breve tempo dal celebre "tiki taka" ad un gioco più veloce che predilige l'intensità e lo sfruttamento delle fasce, è il suo selezionatore Luis De la Fuente che nella conferenza stampa della vigilia sfida gli azzurri di Spalletti: «Senza ombra di dubbio vogliamo vincere la partita, è la più importante, è una partita molto importante – sottolinea De la Fuente rispondendo ad una domanda sulla possibilità di puntare al pari dopo il 2-2 tra Croazia e Albania –. Scendiamo in campo sempre per ottenere il massimo, non saprei come scendere in campo per un pareggio».

Per il selezionatore spagnolo si vedrà un show in campo: «L'Italia è sempre molto forte, è una specie di Clasico con loro. Potrebbe essere la finale, l'Italia ha una bella cultura anche mediatica, ci sarà un bello spettacolo e cercheremo di dare il massimo. L'Italia somiglia molto alla nostra – aggiunge De la Fuente –, è cambiata da quando c'è Spalletti è molto giovane e competitiva, è un po' come guardarsi allo specchio. Noi stiamo crescendo e cerchiamo di lavorare insieme, sarà una sfida molto equilibrata e di altissimo livello».

Con la Spagna che cambia stile e gioca più in verticale, l'Italia appare come la nuova regina dei passaggi dopo la prima giornata di Euro 2024. Ha effettuato 822 passaggi, la maggior parte rispetto tutte le squadre, e ne ha completati 763. Molto al di sopra del Portogallo (712 passaggi di cui completati 622) e Germania (697 e 657 buoni). «Sono molto contento della prestazione di tutti i calciatori scesi in campo con la Croazia e delle sedute di allenamento – indica il selezionatore della Spagna –, tutti e quattro i difensori centrali sono in formissima e chiunque di loro potrebbe scendere in campo. Come sta Rodri? Vogliamo avere la squadra più forte in campo, vediamo come va la partita, ma potremmo prevedere un sostituto in partita. Lui sta bene e si allenato bene».

«Non essere arrivati alla finale di Wembley tre anni fa ancora fa male: ma la Spagna a Euro 2024 può arrivare fino in fondo, abbiamo tutto per vincere», ha detto Alvaro Morata.

«Non essere arrivati alla finale di Wembley tre anni fa ancora fa male»
Alvaro Morata

La formazione

Conferma dell'undici vittorioso all'esordio

GELSENKIRCHEN

L'assist che arriva da Amburgo non è da sottovalutare. Tenerne conto, però, potrebbe essere un errore, o comunque servirebbe a poco. Inutile fare calcoli, ma dopo la prima partita della seconda giornata del gruppo B, la classifica dice Spagna e Italia a quota 3 dopo 90 minuti, Albania e Croazia con un punto e una partita in più. Furie Rosse e azzurri possono chiudere il discorso con una giornata d'anticipo e assicurarsi anche la certezza del pass come prime della classe. Serve una vittoria, un pareggio lascerebbe qualsiasi discorso aperto negli ultimi 90" con iberici e campioni d'Europa che avrebbero il vantaggio di due risultati su tre.

Calcoli fatti, ma inutili: De La Fuente e Spalletti non sono tipi da accontentarsi.

Il ct azzurro ha "nascosto" alla stampa le prove tattiche e di formazione nascoste. Spalletti potrebbe confermare lo stesso undici che ha debuttato contro l'Albania, del resto nell'incontro con i media ha più volte ribadito che l'Italia punterà sul suo gioco, che si preoccuperà più di quello che potranno fare i suoi ragazzi in campo, piuttosto che gli spagnoli dall'altra parte.

C'è anche l'ipotesi di una possibile modifica a centrocampo, con l'inserimento di Cristante (al posto più di Pellegrini che di Frattesi) al fianco di Jorginho e lo spostamento di Barella qualche metro più avanti. In difesa si va verso la conferma della linea schierata contro l'Albania con Calafiori (Mancini l'alternativa) al centro al fianco di Bastoni, Di Lorenzo (Darmian sarebbe l'altra soluzione) a destra e Dimarco a sinistra. In attacco Scamacca, anche se in qualche allenamento è stato provato Retegui. Alle spalle del centravanti della Dea, Chiesa e Frattesi.

EURO 2024

IERI

GIRONE B

Croazia - Albania 2-2

	PT	G
Spagna	3	1
ITALIA	3	1
Albania	1	2
Croazia	1	2

GIRONE A

Germania - Ungheria 2-0

Scozia - Svizzera 1-1

	PT	G
Germania	6	2
Svizzera	4	2
Scozia	1	2
Ungheria	0	2

OGGI

GIRONE B

Spagna - Italia Ore 21

GIRONE C

Slovenia - Serbia Ore 15

Danimarca - Inghilterra Ore 18

WITHUB

L'altra partita del Gruppo B: Gjasula si fa perdonare l'autogol firmando il 2-2 al 95'

L'Albania raggiunge la Croazia nel recupero

Croazia	**2**
Albania	**2**

Marcatori: 11' pt Laci, 28' st Kramaric, 31' st Gjasula (aut.), 50' st Gjasula.

Croazia (4-3-3): Livakovic 6; Juranovic 6, Sutalo 5.5, Gvardiol 5.5, Perisic 6 (39' st Sosa sv); Modric 6, Brozovic 5 (1' st Mario Pasalic 6.5), Kovacic 6; Majer 5 (1'st Sucic 6.5), Petkovic 5.5 (24' st Budimir 6.5), Kramaric 6.5 (39' st Baturina sv). Ct Dalic 6.

Albania (4-2-3-1): Strakosha 6.5; Hysaj 5.5, Djimsiti 6, Ajeti 6, Mitaj 6; Asllani 6.5, Ramadani 6 (40' st Hoxha sv); Asani 6.5 (19' st Seferi 6), Bajrami 6, Laci 7 (27' st Gjasula 6.5); Manaj 6 (40' st Daku sv). Ct: Sylvinho 6.5.

Arbitro: Letexier (Fra) 6.

Note: ammoniti: Hysaj, Daku, Dalic, Gjasula. Angoli: 3-1 per la Croazia. Rec.: 1'; 8'.

AMBURGO. Pirotecnico pareggio tra Croazia e Albania. Un risultato (2-2) che fa felice anche Spagna e Italia: con una vittoria di una delle due squadre, si potrebbe già definire il primo posto. Alla prima occasione utile, al minuto 11, Asani pennella il cross dalla trequarti, Laci taglia in mezzo alla difesa e supera Livakovic con una spizzata vincente di testa. È un inizio molto convincente delle aquile che con ritmo e intensità non fanno giocare la Croazia. Termina sul fondo un tentativo rasoterra di Brozovic, alto sopra la traversa un colpo di testa di Petkovic mentre poco dopo la mezzora l'interista Asllani chiama Livakovic alla grande parata. Prima dell'intervallo un altro tentativo velleitario di Brozovic e un colpo di testa di Manaj bloccato dal portiere.

Festa albanese Gjasula e compagni esultano per il pareggio in extremis

Cambia completamente il copione del match nella ripresa. Il neoentrato Sucic subito si fa vedere con un bel mancino che impegna Strakosha, poi attento sulla botta da fuori di Kovacic. Anche Sutalo, di testa, sciupa una buona occasione per il pareggio che però è nell'aria e non tarda ad arrivare: Modric e compagni fraseggiano a ridosso dell'area avversaria, il pallone viene servito da Budimir a Kramaric che calcia facendo passare il pallone sotto le gambe di Hysaj e infila Strakosha: gol nel giorno del suo 33° compleanno per Kramaric che cambia la storia del match. L'Albania è stordita e la Croazia ne approfitta per ribaltare, anche con un pizzico di fortuna, il risultato. Dopo un'uscita determinante di Strakosha su Pasalic, un tiro del solito Kramaric sbatte su Djimsiti e poi carambola sul neoentrato Gjasula che insacca nella sua porta mentre le aquile protestano per un presunto fallo a inizio azione su Manaj non ravvisato da arbitro e Var. Proprio Gjasula, in pieno recupero, trova il modo di farsi perdonare con un inserimento a centro area e la conclusione vincente di prima intenzione che non lascia scampo a Livakovic.

Laci mette pressione ai croati che nella ripresa ribaltano il match in 3'. Dalic con le spalle al muro

E sono due! Ilkay Gundogan esulta dopo aver segnato il gol del raddoppio tedesco contro l'Ungheria

Gruppo A: la squadra di casa concede il bis e si qualifica

La Germania è già agli ottavi Anche l'Ungheria si arrende

Musiala e Gundogan lasciano il ct Rossi a quota 0

Germania	2
Ungheria	0

Marcatori: 22' pt Musiala; 22' st Gundogan.
Germania (4-2-3-1): Neuer 6.5; Kimmich 6, Rudiger 6.5, Tah 6.5, Mittelstadt 6.5; Andrich 6 (27' st Can 6), Kroos 6.5; Musiala 7 (27' st Fuhrich 6), Gundogan 7 (39' st Undav sv), Wirtz 6 (13' st Sané 6); Havertz 5.5 (12' st Fullkrug 5.5). Ct: Nagelsmann 6.5.
Ungheria (3-4-2-1): Gulacsi 6.5; Fiola 5, Orban 6, Dardai 5.5; Bolla 6 (30' st Adam 5.5), Schafer 5.5, Nagy A. 6 (19' st Kleinheisler 6), Kerkez 6.5 (30' st Nagy Z. 6); Szoboszlai 6, Sallai 6 (42' st Csoboth sv); Varga 5 (42' st Gazdag sv). Ct: Rossi 5.
Arbitro: Makkelie (Ned) 6.
Note: ammoniti: Varga, Rudiger, Mittelstadt, Csoboth, Rossi. Angoli: 11-7 per la Germania. Recupero: 2'; 3'.

STOCCARDA. La Germania supera 2-0 l'Ungheria nel match della "Stoccarda Arena": decisive le reti di Musiala e Gundogan, che assicurano ai tedeschi l'accesso agli ottavi. Una nuova dimostrazione di forza dei tedeschi, che la spuntano con un gol per tempo al termine di una prestazione sempre autoritaria contro un'Ungheria dimostratasi più squadra rispetto alla Scozia battuta all'esordio.

La nazionale magiara del ct italiano Marco Rossi parte subito forte, creando un'occasione dopo pochi secondi con Sallai che ruba palla a Kimmich, ma Neuer ci mette una pezza. Intorno al 10' anche i tedeschi si fanno vedere nella metà campo avversaria costruendo due chance da gol prima con una conclusione ravvicinata di Havertz e poi con Andrich, che vengono rispettivamente respinte da Gulacsi e Bolla. Al 15' ci prova ancora una volta Sallai, che trova la pronta opposizione di Rudiger.

I ragazzi di Julian Nagelsmann alzano il livello con il passare dei minuti e al 22' passano in vantaggio con Jamal Musiala che, dopo aver ricevuto palla da Gundogan, è abile nel trasformare una sorta di rigore in movimento. La risposta dell'Ungheria non si fa attendere poichè al 26' Szoboszlai calcia magistralmente una punizione dalla lunga distanza, sul quale è decisivo un grande intervento di Neuer.

> **Un'altra prestazione autoritaria dei tedeschi che con un pari contro la Svizzera passeranno da primi in classifica**

Tre minuti più tardi ci pensa Tah a salvare la Germania, murando la conclusione a botta sicura del solito Szoboszlai. In pieno recupero Sallai segna il gol del pareggio, ma viene immediatamente annullato per fuorigioco: le due squadre vanno a riposo sul punteggio di 1-0.

Nella ripresa sono sempre i tedeschi a fare la partita e al 55' impegnano due volte i guantoni di Gulacsi con i tiri di Gundogan e Kroos. Al 60' l'Ungheria ha una colossale chance per il pareggio con Sallai che lascia partire un ottimo traversone per Varga, ma quest'ultimo di testa si divora il possibile pareggio.

La Germania prosegue nella sua spinta offensiva e al 68' raddoppia con Ilkay Gundogan che, su perfetto assist di Mittelstadt, batte Gulacsi per il 2-0.

La squadra di Rossi accusa il colpo e rischia di capitolare definitivamente nel finale, ma i tedeschi non sfruttano le opportunità per calare il tris e si accontentano di una vittoria per 2-0. In virtù di questo successo la Germania consolida il primato nel girone A balzando a 6 punti, mentre l'Ungheria resta ultima a zero.

Gruppo A: elvetici secondi a quota 4

Tra Scozia e Svizzera un botta e risposta nel primo tempo

Scozia	1
Svizzera	1

Marcatori: 13' pt McTominay, 26' pt Shaqiri.
Scozia (3-4-3): Gunn 7; Hanley 6.5, Hendry 5.5, Tierney 5.5 (16' st McKenna 5.5); Ralston 5, Gilmour 6 (34' st Mclean sv), McGregor 6.5, Robertson 6.5; McTominay 7.5, Adams 6 (45' st Shankland sv), McGinn 6.5 (45' st Christie sv). Ct: Clarke 6.5.
Svizzera (3-5-2): Sommer 6.5; Schar 5, Akanji 6.5, Rodriguez 5.5; Widmer, 6.5 (41' st Stergiou sv), Xhaka 6, Freuler 5.5 (30' st Sierro 5.5), Aebischer 5.5, Ndoye 7 (41' st Amdouni 6); Shaqiri 7 (15' st Embolo 6), Vargas 5.5 (30' st Rieder 6). Ct: Yakin 6.5.
Arbitro: Kruzliak (Slo) 7.
Note: circa 50.000 spettatori presenti. Ammoniti: McTominay, McKenna, McGinn, Rodriguez, Sierro. Angoli: 8-5 per la Svizzera. Recupero: 3'; 4'.

COLONIA. Pareggio divertente tra Scozia e Svizzera, che chiudono sull'1-1 e rimandano qualsiasi pratica vista ottavi di finale all'ultima giornata del Girone A. Bastano soli 13' alla Scozia per trovare la rete del vantaggio, sull'azione di ripartenza nata da un corner svizzero sul quale Robertson cambia il fronte e serve McGregor sulla sinistra, con il numero 8 che poi è bravo a servire con un pallone arretrato McTominay, autore del tiro che, aiutato da una deviazione di Schar, batte Sommer. Vantaggio scozzese che tuttavia durerà soltanto fino al 26', con il retropassaggio sbagliato da Ralston a favorire Shaqiri che dal limite dell'area calcia con il sinistro a giro che si infila sotto l'incrocio.

> **McTominay porta avanti i britannici, Shaqiri con una prodezza fissa l'1-1 Hanley timbra il palo**

Svizzera che alza i giri del motore, facendosi nuovamente pericolosa al 32', con l'azione manovrata che porta alla conclusione di Ndoye e alla bella parata di Gunn. Lo stesso giocatore del Bologna, sul corner successivo, troverebbe anche il gol del 2-1, viziato però da una sua precedente posizione di offside.

Nella ripresa, Svizzera nuovamente vicina alla rete per merito di Ndoye, che in posizione centrale si libera di Tierney e calcia trovando però un'altra parata reattiva di Gunn. Reagisce poi proprio la formazione di Clarke, che al 67', sulla punizione battuta da Robertson, colpisce il palo con la testata di Hanley, a centimetri dalla rete del possibile nuovo vantaggio.

Equilibrio che domina anche il finale di partita, con un altro gol annullato alla Svizzera, al minuto 82, sullo scatto in profondità del subentrato Embolo che batte Gunn con un pallonetto ma il tutto partendo da posizione di fuorigioco.

Gol fantastico Xherdan Shaqiri festeggia dopo lo spettacolare 1-1

Coppa America

Si comincia stanotte con Messi in campo

Alle 2 italiane Leo Messi e la sua Argentina affrontano il Canada

ATLANTA
Sedici squadre, quattro gironi, 32 partite in 14 stadi e tanta attesa. Gli Stati Uniti sono pronti a ospitare da stanotte la 48ª edizione della Coppa America, che assegnerà il titolo nella finale di Miami, poche ore dopo quella che il 14 luglio a Berlino decreterà la nazionale vincitrice di Euro 2024. Se le aspiranti campionesse d'Europa sono una mezza dozzina, dall'altra parte dell'Atlantico la previsione è per una finale tra l'Argentina di Messi, campione del mondo e d'America, e il Brasile di Vinicius, voglioso di rivincita dopo la sconfitta in casa di 3 anni fa.

Il torneo che sarà inaugurato ad Atlanta dal match Argentina-Canada. L'Argentina si presenta da detentrice del titolo e con un Messi 37enne ma meno affaticato grazie ai ritmi diversi del calcio di Mls rispetto alla durezza del calcio europeo. Lionel Scaloni ha lasciato a casa Paulo Dybala ma richiamando Lo Celso e Nico Gonzalez, assenti ai Mondiali in Qatar. Tra gli "italiani", oltre al 19enne Valentin Carboni, ci sono il romanista Paredes e ovviamente l'interista Lautaro Martinez, oltre al viola Martinez Quarta. Il Brasile contrappone la qualità e la velocità di Vinicius Junior, vero leader della squadra verdeoro anche a causa dell'assenza di Neymar; la Juve fornirà due colossi della difesa come Danilo e Bremer.

A cercare di fare il terzo incomodo sarà l'Uruguay di Bielsa e che ha come punte di diamante l'eterno Luis Suarez, il madridista Federico Valverde e il centravanti del Liverpool Darwin Nunez. Non ci sarà Cavani. Negli Stati Uniti spiccano Christian Pulisic, Weston McKennie, Tim Weah e Yunus Musah.

Gruppo C

Tra Serbia e Slovenia è derby già decisivo

MONACO DI BAVIERA

«Ci saranno due cambi rispetto alla prima partita, giocata contro l'Inghilterra. La Slovenia gioca con il 4-4-2 e ha due giocatori che fanno la differenza in attacco. Dovremo essere molto intelligenti e bravi a "tagliarli fuori". Loro sono una squadra molto organizzata e molto tosta. Stasera faremo una breve sessione per analizzare tutto al meglio»: così, il ct della Serbia, Dragan Stojkovic, alla vigilia della gara contro la Slovenia di Euro2024, derby balcanico valido per la seconda giornata del Girone C. «Faremo di tutto per vincere. Affronteremo questa partita senza pensare ad altri risultati. Ci sarà una bella atmosfera, il che è una bella cosa. Sarà una partita intensa e non vedo l'ora che arrivi: il nostro obiettivo è vincere», ha aggiunto Stojkovic.

Sarà di fatto una situazione da ultima spiaggia per entrambe, che non hanno ancora vinto. Kek si affiderà ancora a Sesko in attacco, punta a lungo inseguita dal Milan ma che parte destianta a rimanere a Lipsia. Dietro ci sarà Bijol, centrale difensivo dell'Udinese. In palio punti pesanti per andare avanti.

Monaco di Baviera - ore 15 (Sky)

Serbia		Slovenia	
1	Rajkovic	1	Oblak
4	Milenkovic	2	Karnicnik
13	Veljkovic	4	Blazic
2	Pavlovic	6	Bijol
14	Zivkovic	13	Janza
20	S. Milinkovic Savic	20	Stoianovic
22	Lukic	22	Gnezda Cerin
6	Gudelj	10	Elsnik
10	Tadic	17	Mlakar
7	Vlahovic	9	Sporar
9	Mitrovic	11	Sesko
All.	Stojkovic	All.	Kek

Arbitro Kovacs (Romania)

A disposizione **SERBIA:** 12 Petrovic, 23 V. Milinkovic-Savic , 3 Stojic, 15 Babic, 24 Spajic, 26 Birmanevic, 21 Gacinovic, 5 Maksimovic, 16 Mijailovic, 17 Ilic, 19 Samardzic, 25 Mladenovic, 8 Jovic, 18 Ratkov.

A disposizione **SLOVENIA:** 12 Belec, 16 Vekic, 3 Balkovec, 5 Gorenc Stankovic, 23 Brekalo, 15 Horvat, 21 Drkusic, 7 Verbic, 8 Lovric, 14 Kurtic, 24 Zugelj, 25 Zeljkovic, 26 Ilicic, 18 Vipotnik, 19 Celar.

Bellingham vuole fare il bis Il talentuoso trequartista inglese ha già deciso la gara d'esordio con la Serbia

Gruppo C: Hjulmand carica i suoi, «convinto che sia fattibile»

Danimarca e Inghilterra Sfida "reale" a Francoforte

Southgate: «Dobbiamo iniziare a giocare meglio»

FRANCOFORTE

Essere o non essere. Sarà la presenza di Federico, re di Danimarca, oggi in tribuna d'onore a Francoforte, e probabilmente quella del principe William. Sarà la sfida tra due degli aspiranti "sovrani dell'Europeo", Jude Bellingham e Christian Eriksen. Ma Inghilterra-Danimarca sa di sfida epica, vera e propria lotta per prendersi tutto il regno del gruppo C.

La squadra del ct Hjulmand deve scontare la partenza falsa con la Slovenia, un 1-1 che può risultare pesante nel prosieguo del girone; l'Inghilterra di Gareth Southgate ha la chance di qualificarsi con un turno di anticipo, ma l'1-0 sulla Serbia non ha dato impressione di invincibilità: serve che si sblocchi Harry Kane. «Dobbiamo dimostrare che siamo migliori rispetto a tre anni fa - le parole del ct inglese, che agli scorsi europei aveva battuto i danesi in semifinale -. Sappiamo di avere buoni giocatori e che possiamo giocare meglio rispetto alla prima partita. Loro hanno una squadra molto buona e un buon allenatore. Conosciamo i loro punti di forza e dovremo giocare al massimo. Noi favoriti? Non penso mai che in una partita di calcio sia importante chi è il favorito e chi non lo è. Il fatto è che devi giocare bene in giornata». In campo la nazionale dei tre leoni può vantare alcuni dei giocatori al momento più forti: riflettori in particolare sul ventenne Jude Bellingham, autore della rete decisiva nella gara d'esordio. «È un piacere lavorare con lui - dice Southgate del giovane attaccante del Real -. Ma tutti devono dare il loro contributo, il successo della squadra non dipenderà solo da lui». Southgate avrà a disposizione tutti eccetto Luke Shaw, che oggi ha saltato l'allenamento: «Sta facendo buoni progressi, ma domani non sarà disponibile. Tutti gli altri sono a disposizione per la partita».

Sull'altro fronte i danesi sognano l'impresa. «La presenza di Re Federico ci riempie di orgoglio», aveva detto il portiere Kasper Schmeichel, prima che la casa Reale ufficializzasse il viaggio. «Speriamo di regalargli una vittoria» le parole del 37enne dell'Anderlecht che elogia gli inglesi: «Hanno dimostrato talento ovunque. Giocatori con molta esperienza. Giocatori che hanno vinto cose a livello di club in questa stagione. Per batterli, dobbiamo mettere in campo il massimo del nostro gioco. Kane? E' un gran lavoratore, è uno dei migliori attaccanti al mondo. Non si può dire altro su di lui. La cosa più motivante per me è partecipare ad un altro europeo con la Danimarca e provare a dare gioia ai nostri tifosi». «Affronteremo una grande squadra. È una partita di calcio nuova rispetto a tre anni fa e cercheremo di vincerla» le parole del ct dei danesi.

Intanto su Francoforte si addensano nubi: le previsioni meteo parlano di fortissime piogge, secondo i media inglesi la Uefa si è già predisposta a far chiudere il tetto dello stadio.

Francoforte - ore 18 (Rai 2 e Sky)

Danimarca		Inghilterra	
1	Schmeiche	1	Pickford
2	Andersen	2	Walker
6	Christensen	5	Stones
17	Kristiansen	6	Guehi
24	Hjulmand	12	Trippier
10	Eriksen	8	Alexander-Arnold
23	Hojberg	4	Rice
18	Bah	7	Saka
9	Hojlund	10	Bellingham
19	Wind	11	Foden
3	Vestergaard	9	Kane
All.	Hjulmand	All.	Southgate

Arbitro Makkelie (Olanda)

A disposizione **DANIMARCA:** 16 Hermansen, 22 Ronnow, 4 Kjaer, 5 Maehle, 13 Zanka Jorgensen, 25 Kristensen, 7 Jensen, 8 Delaney, 14 Damsgaard, 15 Norgaard, 26 Larsen, 11 Skov Olsen, 12 Dolberg, 24 Dreyer, 20 Poulsen.

A disposizione **INGHILTERRA:** 23 Henderson, 13 Ramsdale, 15 Dunk, 22 Gomez, 14 Konsa, 16 Gallagher, 26 Mainoo, 25 Wharton, 20 Bowen, 21 Eze, 18 Gordon, 24 Palmer, 17 Toney, 19 Watkins, 3 Shaw.

Le previsioni meteo annunciano piogge violente, Uefa pronta a fare chiudere il tetto dello stadio

Mercato: i campani però tremano per Kvara

Napoli, fatta per Marin Iniziata l'era Vanoli in panchina a Torino

Il Lecce ha ufficializzato l'esterno Tete Morente Belotti riflette sul Como

ROMA

Non si sblocca la maxi-operazione tra Juventus e Aston Villa che vede coinvolti **Douglaz Luiz**, **McKennie** e **Iling-Junior**. Le parti lavorano per trovare altre contropartite da inserire, date le difficoltà di raggiungere un accordo tra McKennie e il club inglese.

Primo acquisto per Antonio Conte. **Rafa Marin** sarà un nuovo giocatore del Napoli: intesa raggiunta tra il club azzurro e il Real Madrid per un trasferimento a titolo definitivo. Si stanno sistemando gli ultimi dettagli: probabile l'inserimento di un diritto di riacquisto. I tifosi partenopei sono però in ansia per la frase di **Kvara** dopo la sconfitta della Georgia contro la Turchia a Euro 2024: «Dopo gli Europei deciderò sul mio futuro.

Alla Lazio piace **Calvin Stengs**, centrocampista del Feyenoord classe 1998 e per il quale il club olandese ha proposto o una cessione a titolo definitivo per una cifra tra i 16 e i 17 milioni di euro più bonus per arrivare a 20; oppure uno scambio alla pari con **Isaksen**. Lazio che intanto ha bloccato **Dele-Bashiru**, trequartista nigeriano classe 2001: offerta ufficiale all'Hatayspor di un prestito oneroso da 2 milioni di euro con obbligo di riscatto a 4. Andrea **Belotti** riflette sul Como. Quello che sembrava un trasferimento praticamente già fatto dovrà attendere almeno qualche altro giorno, il tempo che si è preso l'attaccante giallorosso per decidere se accettare un trasferimento alla corte di Cesc Fabregas. Il Lecce ha ufficializzato l'arrivo dell'esterno offensivo spagnolo **Tete Morente**: firma un contratto fino al 30 giugno 2027 con opzione di rinnovo per la stagione successiva. Nella scorsa stagione ha giocato nella Serie B spagnola con l'Elche, collezionando 39 presenze con 8 gol e 2 assist.

Intanto il Torino ha il nuovo allenatore, è tutto pronto per lo sbarco di Paolo **Vanoli**. E' il cinquantunenne di Varese, autore del "miracolo" Venezia con la promozione in serie A attraverso la lotteria dei play-off, il tecnico che raccoglierà l'eredità di Ivan Juric. E proprio la recente impresa alla guida della squadra lagunare ha rallentato le operazioni: con il raggiungimento della massima serie, infatti, era scattata una clausola da un milione di euro per liberare Vanoli. Il presidente Urbano Cairo ha trattato a lungo con il club della laguna e alla fine l'accordo è stato trovato intorno agli 800mila euro, Vanoli è pronto a firmare un contratto biennale con opzione per il terzo anno. Così, a 24 giorni dalla fine dello scorso campionato, al Toro può cominciare una nuova era dopo il triennio concluso con Juric alla guida. Con il tecnico croato i granata sono tornati a non lottare più per la retrocessione, poi però hanno fallito nel momento in cui avrebbero dovuto fare il salto in alto verso l'Europa.

Alla Lazio piace Stengs e intanto ha bloccato Dele-Bashiru La Juve cerca la formula per Douglas Luiz

Nuova avventura Paolo Vanoli a Torino dopo la promozione a Venezia

Sport

Serie C: cinque saranno i tesserati al primo luglio, qualcuno potrebbe però rinnovare

Messina, si avvicina il gong di mercato Va scelto il ds per proiettarsi preparati

Cruciale anche la designazione del nuovo direttore generale

Emanuele Rigano

MESSINA

Nodi da sciogliere ve ne sono ancora parecchi, il tempo stringe e tra una ventina di giorni bisognerà partire per il ritiro pre-campionato, considerato che la nuova stagione scatterà il prossimo 11 agosto con il primo turno di Coppa Italia di Serie C. L'allenatore è stato scelto, rimarrà ancora Giacomo Modica in attesa che venga messo nero su bianco sull'accordo biennale, passaggio che probabilmente si concretizzerà quando il presidente Pietro Sciotto tornerà pienamente operativo.

Bisognerà dunque poi accelerare, perché ci sono alcune decisioni importanti da prendere sul piano interno: leggasi designazione di direttore generale e direttore sportivo, figure cruciali chiamate a indirizzare la stagione. Il primo (in pole resta Saverio Provenzano) per provare a dare una struttura forte e con vista sul futuro alla società, cercando di limitare le difficoltà logistico-organizzative palesate negli scorsi anni, ma cercando al contempo di rendere ancora più appetibile sul piano commerciale la società, alimentando partner e sostenitori che comunque la scorsa annata hanno mostrato una crescita, proprio grazie alla "squadra" di lavoro composta anche dal consulente Mario Bonsignore e dal gruppo Infront. Quali compiti e a chi verranno attribuiti? Si vedrà, dopo i tanti "consigli" profusi.

Lia tra i possibili confermati Il suo contratto scadrà tra qualche giorno

C'è poi la delicata casella del direttore sportivo. Più tempo passa e più si allontana la possibilità che resti in sella Domenico Roma, corteggiato soprattutto dal Foggia anche se fino al 30 giugno legato all'Acr. I nomi che "rimbalzano" sono quelli circolati nei giorni scorsi, con Umberto Calaiò che sembra al momento più avanti degli altri, come Agatino Chiavaro e Maurizio Pellegrino, quest'ultimo ancora non contattato ma, appunto, "suggerito" alla proprietà da qualche consigliere interno al club. Per alzare l'asticella bisogna partire anche da un manager tecnico che abbia padronanza della materia, impatto sullo spogliatoio e "peso" politico, partire con una scelta forte sarà importante, così anche la tempestività perché, come detto, il tempo stringe.

Il nuovo campionato si avvicina, così come lo "start" al mercato estivo che prenderà il via il primo luglio. In quel giorno il Messina avrà in rosa cinque elementi: Franco, Manetta, Emmausso, Frisenna e Salvo. Rimanendo Modica, potrebbero rinnovare però alcuni elementi che hanno fatto parte del gruppo dell'ultima annata. Ad esempio Lia e Ortisi, esterni che hanno sfruttato l'approccio offensivo del trainer di Mazara per esaltare le proprie caratteristiche. Tra i possibili confermati potrebbero esserci anche Giunta e Plescia. Quest'ultimo non è stato particolarmente prolifico ma molto apprezzato per attaccamento e lavoro "sporco" a servizio della squadra.

Casertana, ecco Trevisan e Iori

● La Casertana ha affidato l'incarico di direttore sportivo a Trevor Trevisan. Allo stesso tempo è stato deciso di affidare la guida tecnica della prima squadra all'allenatore Manuel Iori. L'accordo è stato formalizzato nel tardo pomeriggio di ieri nella sede sociale del club rossoblu. Il presidente Giuseppe D'Agostino presenterà direttore ed allenatore alla stampa in occasione di una conferenza convocata oggi allo stadio "Pinto".

● Aria tesa invece alla Cavese, dove l'ex ds del Messina, Pasquale Logiudice, potrebbe già andare via e non continuare in Campania, nonostante il salto di categoria ottenuto lo scorso campionato.

Serie D: la nuova proprietà sudamericana

Ecco la svolta Sant'Agata Sosa: «Vogliamo iniziare bene, lavorando sodo»

Il ds Russo: «Scelta questa piazza per la tranquillità» Mancuso: supporto garantito

Giuseppe Romeo

SANT'AGATA MILITELLO

È iniziata ufficialmente l'era sudamericana per il Città di Sant'Agata. Ieri pomeriggio la presentazione del nuovo gruppo dirigenziale guidato da Maximiliano Sosa, imprenditore argentino nel settore delle telecomunicazioni, che sarà il presidente del club biancoazzurro. «Volevamo puntare su una società con cui avviare un progetto di medio e lungo termine ed in questo il Sant'Agata ci è sembrata la scelta giusta, avendo trovato una dirigenza ben organizzata per creare la giusta sinergia», ha detto Maximiliano Sosa. «Vogliamo iniziare a fare un buon lavoro, desideriamo che i tifosi conoscano la nostra realtà mentre noi dobbiamo conoscere il campionato anche se il mister (Carlos Dario Aurellio, ndc) già lo conosce, vogliamo portare giocatori per poter fare bella figura e poi vedremo dove arriveremo».

Al fianco del presidente nella prima uscita di fronte ai tifosi santagatesi ed alla stampa al castello "Gallego", gli esponenti della cordata che ha rilevato le redini del sodalizio biancazzurro, tra cui il vice presidente Ariel Ojeda, il direttore sportivo Santo Russo ed il direttore tecnico Massimiliano Ferraro, entrambi già protagonisti in varie realtà sportive siciliane. «Il nostro modello rimane quello del Sant'Agata, quindi riuscire a costruire una squadra dignitosa con un budget che riteniamo giusto per la categoria, senza voli pindarici», sottolinea il direttore sportivo Santo Russo. «Questo progetto è iniziato da mesi con il presidente ma cercavamo un luogo in cui realizzarlo. La scelta è caduta su Sant'Agata innanzitutto per la tranquillità della piazza e non solo per la situazione societaria che si era venuta a creare», ha aggiunto Russo secondo cui le vicissitudini sin qui attraversate ed il tempo necessario per il closing tra vecchia e nuova dirigenza non comporteranno problemi né ritardi nella costruzione della rosa.

Vicino alla nuova realtà santagatese ci sarà quindi anche Giuseppe Accardi, procuratore sportivo ed ex calciatore palermitano. Ad aprire la conferenza di presentazione il direttore generale uscente Gianluca Amata ed il sindaco Bruno Mancuso. «Il supporto della comunità santagatese e di quegli ex dirigenti che ancora si vogliono impegnare è assolutamente garantito», ha sottolineato il primo cittadino che ha avuto un ruolo attivo nelle fasi preliminari delle varie trattative. «Saremo vicini per tutto quello che ci sarà bisogno per un progetto che è sicuramente serio e che ci lascia garantiti nella permanenza a Sant'Agata, che diventerà una vetrina importante anche per ragazzi che verranno da fuori Italia».

«Oggi è davvero un bel giorno in cui inizia un nuovo percorso – ha detto Gianluca Amata –. Siamo riusciti a portare a livelli inimmaginabili questa società, compiendo un vero e proprio miracolo sportivo e diventando un esempio virtuoso e ciò ci ha consentito di essere scelti da questo gruppo di persone per continuare a fare calcio a Sant'Agata all'insegna della continuità della sostenibilità e della serietà».

In conferenza Ferraro, Russo, Amata, Mancuso, Sosa e Ojeda

Promozione: senza un nuovo gruppo dirigenziale l'iscrizione sarebbe a rischio

Ultimo appello San Fratello: «Da soli affonderemo»

Tra gli aspetti che più hanno pesato, l'assenza di un campo proprio

Giuseppe Lazzaro

SAN FRATELLO

Un sos prima che la scialuppa affondi. Già nella scorsa estate il San Fratello era stato in pericolo di una mancata iscrizione nel campionato di Promozione. La famiglia Manasseri, che guida la società neroverde, ha fatto uno sforzo immane per mantenere il titolo e, pur giocando sempre in campo neutro, ora a Sant'Agata Militello ora ad Acquedolci (in questo caso senza pubblico), è riuscita a salvarsi in anticipo.

Adesso il problema si ripropone ed è serio rischio il terzo anno consecutivo in Promozione. «Dopo diverse riunioni - scrive la società in un comunicato -, siamo giunti alla conclusione che con queste condizioni risulta impossibile andare avanti da soli, quindi facciamo un appello a tutti gli appassionati di calcio e non, che hanno a cuore le sorti della nostra società, chiunque volesse dare una mano sia organizzativa sia economica può contattarci. In alternativa siamo disposti a farci da parte se arrivi un nuovo gruppo dirigenziale che vuole continuare il nostro percorso o portare nuove idee. Noi abbiamo dato tutto per raggiungere questi risultati ma la mancanza di risorse e, soprattutto, la non disponibilità del nostro impianto di gioco, non ci rende più possibile proseguire. Se non ci sarà nessun riscontro l'iscrizione al prossimo campionato è seriamente a rischio».

La società neroverde chiede aiuto per dare seguito a un «percorso partito cinque anni fa, dal campionato di Prima Categoria, lottando sempre per il vertice, fino ad arrivare all'approdo nel campionato di Promozione, nel quale per due anni consecutivi siamo riusciti a raggiungere la salvezza, mai successo nella storia della nostra società». Le difficoltà incontrate nelle ultime due stagioni, «soprattutto perché - ha sottolineato la dirigenza - non abbiamo avuto a disposizione il nostro impianto di gioco, cosa che si ripeterà anche nella prossima stagione», sono diventate insormontabili.

Con il "paracadute": l'eventuale fusione

● O dentro o fuori. Pur considerando il "paracadute" di una fusione con l'Acquedolcese, visti i contatti avvenuti nelle scorse settimane e che, in caso di fumata nera sulla prosecuzione "autonoma", potrebbero rimanere l'ultima e unica soluzione. La dirigenza ha lanciato l'allarme, viceversa si sceglierà la strada per chiudere nella maniera meno traumatica possibile. (ema.rig.)

Promozione: quasi fatta per il portiere Giaimo, piacciono molto Tranchita e Tuccio. Via D'Agati, Gnoffo, Trapani e Gullà

Nuova Rinascita, Mastriani primo colpo. Ora altri 4-5 tasselli

Restano tra gli altri Mosca, Collorafi, Lunetta, Spano', Sorrenti, Olivo e Scardino

Salvatore Accordino

PATTI

È Francesco Mastriani, centrocampista, classe 2000, il primo volto nuovo ufficiale della Nuova Rinascita Patti. Arriva dalla Santangiolese dove ha sempre militato, con qualche annata alla Futura Brolo, mentre, lo scorso anno passò in Eccellenza all'Acquedolcese dove collezionò 12 presenze in campionato e 2 in Coppa, ma a dicembre lasciò la squadra biancoverde, per fare ritorno alla Santangiolese, dove, come è noto, è retrocesso in Prima Categoria. Fortemente voluto dal nuovo tecnico Andrea Ioppolo, Mastriani comincerà l'annata con ben tre giornate di squalifica da scontare.

Il prossimo ingaggio ufficiale sarà il portiere Matteo Giaimo, classe 2002, pattese, anche lui alle spalle tre stagioni nelle file della Santangiolese ed è un pipelet che da le giuste garanzie (è fratello del difensore Marco Giaimo che milita nella Nebros). La società bianconera è alla ricerca, adesso, di altri 4-5 elementi di valore, di cui, due difensori, un centrocampista e almeno due forti ed esperti attaccanti, oltre ad alcuni juniores. Tra i nomi di probabili elementi che piacciono alla società pattese, si vocifera di Agostino Tranchita (ex Santangiolese e lo scorso anno al Mistretta) e di Leonardo Tuccio, sempre della Santangiolese e anche lui sul groppone tre turni di squalifica da scontare.

Innesto di qualità Mastriani è stato presentato dalla società pattese

Intanto, non sono stati riconfermati e si accaseranno altrove i difensori Andrea Mantegna, Nicolo' Arizzi, i portieri Gabriele D'Agati e Arimatea, gli attaccanti Domenico Gnoffo, Gianluca Trapani e Paolo Gulla', per quest'ultimo, annata sicuramente deludente e sotto tono.

Riconfermatissimi, invece, tutti gli atleti locali, ovvero, i difensori Danilo Collorafi (2003), Antonio Mosca (1997), Claudio Triscari (2000) e Mario Lunetta (2000), i centrocampisti Alessio Accetta (1998), Cristian Spano' (1988), Marco Antonuccio (1999), Fabio Sorrenti (1992), Thomas Olivo (2003), Mattia Scardino (2003). Andranno via i giovani Jacopo Palino (attaccante) e Mattia Spinella (difensore) che aspirano ad altre categorie.

Infine, l'organigramma societario è composto da Nunzio Canduci (presidente), Salvuccio Manfre' (vicepresidente), Filippo Stroscio (presidente onorario), Luca Segreto (dirigente). Staff tecnico: Andrea Ioppolo (allenatore), Sebastiano Sidoti (vicеallenatore e direttore tecnico), Franco Pichilli (collaboratore), Oreste Adamo (preparatore dei portieri).

Beach Volley: al via a Messina la tappa Futures del World Pro Tour

Sono 56 le coppie in lizza In palio punti per i Giochi

Quattro giorni di gare. Oggi le qualificazioni

Massimiliano Andò

MESSINA

La tappa futures di Messina valida per il Volleyball World Beach Pro Tour accende i motori con la sabbia che da oggi diventa l'assoluta protagonista oltre al fascino della location di Piazza Duomo.

Tutto pronto a cominciare dai quattro campi, due centrali dove si giocherà e due per il riscaldamento dei beachers. La competizione vedrà 56 coppie tra maschile e femminile darsi battaglia nei due tabelloni a 28. Si parte con gli incontri delle qualificazioni e poi si procederà nelle giornate successive con il main draw.

Si calcola la presenza a Messina di oltre 400 persone tra atleti, allenatori, dirigenti e personale al seguito. «Sono veramente felice dell'entusiasmo che si sta sviluppando - dichiara Roberto Bombara il direttore del torneo -. Con l'arrivo dei supervisori, internazionale e nazionale, abbiamo fatto tutte le verifiche previste inclusa l'illuminazione nel campo centrale per lo svolgimento delle gare in serata. Già dal 17 sono arrivate le prime squadre per allenarsi. Stiamo completando gli ultimi dettagli organizzativi per dare la possibilità alla città di Messina di apprezzare una attività sportiva di altissimo livello. Colgo l'occasione per ringraziare i volontari per il contributo che stanno dando alla riuscita della manifestazione».

«Non vediamo l'ora che comincino gli incontri - dice Alessandro Zurro presidente di Fipav Messina -, la conferma per il secondo anno consecutivo a Piazza Duomo è il risultato del lavoro svolto da tutto lo staff della macchina organizzativa che ringrazio ma anche della credibilità raggiunta a livello internazionale dalla città di Messina. Con l'amministrazione abbiamo costruito qualcosa di importante perché se questi eventi non solo si ripetono ma vanno acquisendo sempre maggiore spessore, quest'anno sono anche in palio punti per la qualificazione ai Giochi olimpici di Parigi, vuol dire che si è lavorato bene».

Zurro sposta poi l'attenzione sul connubio sport-turismo e cultura che sarà ancora al centro della scena. «Considerando i familiari e parenti al seguito degli atleti provenienti da tutto il mondo calcoliamo oltre mille pernottamenti in città con un indotto notevole a livello turistico. Oltre alle visite al Museo Regionale stiamo programmando altre iniziative per portare gli atleti in giro per la città».

Un impegno notevole apprezzato anche dalla federazione nazionale pallavolo tanto che non è da escludere la presenza del presidente Manfredi.

Scenario incantevole Inaugurati i campi di beach in piazza Duomo

brevi

ATLETICA: SALTO IN ALTO A KOSICE

Tamberi secondo al "Jbl Jump Fest"

● Nuovo "Gimbo" Tamberi-show. Dopo l'apoteosi allo stadio Olimpico di Roma dove ha conquistato l'oro europeo, ieri il portabandiera dell'Italia a Parigi, ha dato spettacolo in piazza a Kosice di fronte alla cattedrale di Santa Elisabetta in occasione del "Jbl Jump Fest". Per il campione olimpico, mondiale ed europeo, un secondo posto con 2,23 (tre errori a 2,27) nella gara vinta dal turco Alperen Acet, unico a valicare i 2,27. Tamberi (Fiamme Oro) era entrato in gara a 2,19. Terzo l'italiano Manuel Lando (Aeronautica) con 2,23.

ATLETICA: ALL'ETÀ DI 65 ANNI

È morto Malinverni bronzo olimpico a Mosca

● Atletica leggera italiana in lutto per la morte, a 65 anni, di Stefano Malinverni, componente della staffetta 4x400 italiana che alle Olimpiadi di Mosca 1980 conquistò la medaglia di bronzo. Malinverni, nativo di Cinisello Balsamo (Milano), divenne famoso per essere stato il primo frazionista della staffetta italiana del miglio, che nell'allora stadio Lenin della capitale sovietica concluse alle spalle delle imprendibili Unione Sovietica e Germania Est. Assieme a Malinverni anche Pietro Mennea, neo campione olimpico dei 200 metri, Mauro Zuliani e Roberto Tozzi. Quel quartetto realizzò anche il primato italiano, 3'03"5.

Tennis: ad Halle il romano agli ottavi

Berrettini piega Michelsen Stop per Darderi e Sonego

Oggi in campo Sinner che ieri ha vinto nel doppio. A Londra niente da fare per Arnaldi

HALLE

Comincia bene il cammino di Matteo Berrettini ad Halle. Dopo la finale persa a Stoccarda, il 28enne romano ha superato all'esordio, seppur con 24 ore di ritardo, lo statunitense Alex Michelsen in due set per 7-6(5), 6-2, qualificandosi al secondo turno dell'Atp 500 tedesco.

Per Berrettini, che ad Halle aveva già giocato una semifinale nel 2019, il successo è coinciso con la cinquantesima vittoria in carriera sull'erba. La cinquantunesima la cercherà contro un altro americano, Marcus Giron, vincitore dell'unico precedente giocato in carriera quattro anni fa nel Masters 1000 di Bercy.

In attesa di tornare oggi in campo negli ottavi del singolare contro Fábián Marozsán, Jannik Sinner vince anche in doppio: ieri il n.1 mondiale con l'amico Hubert Hurkacz ha battuto all'esordio gli statunitensi Lammons e Withrow, teste di serie numero 3 in tre set con il punteggio di 6-4, 5-7, 11-9. Al prossimo turno affronteranno i francesi Reboul e Doumbia.

Niente da fare invece per Mattia Darderi che si è arreso per soli due punti, al tie-break del terzo set, con il tedesco Jan-Lennard Struff nel match valido per il primo turno. Il 22enne italo-argentino, n.34 Atp, ha ceduto per 6-7, 7-5, 7-6, dopo una battaglia di oltre due ore e mezza. Darderi non ha sfruttato un break di vantaggio nel set decisivo ed ha mancato un match-point sull'8-7 nel tie-break, finito sul 12-10 per il tedesco. Struff passa al decimo match point e agli ottavi se la vedrà con il greco Stefanos Tsitsipas, n.11 del ranking e sesto favorito del seeding.

Disco rosso anche per Lorenzo Sonego che si è arreso con il punteggio di 6-4, 7-6(2) al tedesco Alexander Zverev, testa di serie numero 2. Ottavi fatali anche per il russo Daniil Medvedev (3), eliminato per 6-3 2-6 7-6(5) dal cinese Zhizhen Zhang.

A Londra erba amara quella del Queen's per Matteo Arnaldi che saluta il torneo agli ottavi, eliminato dall'australiano Rinki Hijikata in due set con il punteggio di 7-6(0), 7-6(7): una partita risoltasi ai tie-break, con Arnaldi capace di annullare cinque match point prima di arrendersi all'australiano.

A Birmingham invece sorride Elisabetta Cocciaretto, che ha staccato il pass per i quarti di finale del Wta 250 britannic: la 23enne di Fermo, n.44 del ranking, reduce dagli ottavi al Roland Garros (i primi in uno Slam), protagonista all'esordio dell'eliminazione della lettone Ostapenko, n.13 del ranking e prima favorita del seeding, ha battuto al secondo turno per 6-4 6-2 la statunitense Sloane Stephens.

Matteo Berrettini ha vinto il match di esordio e oggi affronterà lo statunitense Giron

Basket: i campionati europei di categoria

L'orlandino Scarlata a Pesaro con la nazionale degli over 55

Giuseppe Lazzaro

CAPO D'ORLANDO

C'è anche l'orlandino Nino Scarlata nella rosa dei convocati della nazionale italiana Over 55 che, da domani al 30 giugno giocherà a Pesaro i campionati europei di categoria.

Per il lungo di Capo d'Orlando è la seconda convocazione dopo quella degli Europei dello scorso anno in Portogallo. Nonostante un infortunio al tendine d'Achille, Scarlata ha recuperato. Il presidente Virgilio Marino e l'allenatore Domenico Toticone lo avevano, in ogni caso, convocato. Nino Scarlata, classe 1969, ha iniziato a giocare da ragazzo e saltando la trafila del minibasket. Ha fatto parte dell'Orlandina Basket dal 1986 al 1996 prima dell'avvento di Enzo Sindoni alla presidenza, militando in Serie C e D e vincendo un paio di campionati dalla D alla C (1989 e 1993) ed è il top scorer della storia biancazzurra con 4.955 punti.

Nino Scarlata convocato nella selezione azzurra Over 55 per i campionati Europei

Basket femminile: dopo undici stagioni

Ragusa rinuncia alla Serie A1 Ripartire dalla A2 è l'obiettivo

RAGUSA

Dopo 11 campionati disputati nella massima serie, la conquista di due Coppe Italia e diverse, indimenticabili, finali scudetto, la Virtus Eirene Ragusa fa un passo indietro. Rinuncia a disputare la Serie A1 e chiede di ripartire dalla Serie A2.

La decisione è maturata dopo una attenta analisi della situazione economico-finanziaria alla luce della nuova riforma dello sport dello scorso anno.

L'impegno della famiglia Passalacqua, sia in ottica prima squadra, che nel settore giovanile, ad ogni modo, non si ferma. In questo senso - informa la società - i programmi per il futuro saranno illustrati quando si avrà la certezza del campionato che la società biancoverde andrà a disputare, non più tardi della prima metà del mese di luglio.

Il presidente Davide Passalacqua rivolge il suo ringraziamento alla squadra che ha disputato l'ultimo campionato di A1, al coach Lino Lardo e all'assistant coach Massimo Romano. Nell'ultima stagione la squadra iblea ha ottenuto la qualificazione alla Final Four di Coppa Italia e conquistato le semifinali scudetto, in linea con gli ambiziosi progetti della società.

Pallamano

L'Hbt Messina nel Lazio per disputare la "Calise Cup"

MESSINA

L'Handball Beach Team Messina è attesa da un nuovo impegno internazionale.

Da domani sino a domenica 23, il sodalizio messinese sarà impegnato con le formazioni maschile senior e Under 18 e con la senior femminile alla Calise Cup, torneo internazionale giunto alla 23ª edizione che si svolge sulla principale spiaggia di Gaeta chiamata Serapo, in particolare sui campi dei lidi Miramare ed Aurora. Impegnate nella provincia di Latina 33 squadre provenienti da 15 nazioni europee quali Bulgaria, Cipro, Croazia, Repubblica Ceca, Francia, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Olanda, Polonia, Portogallo, Serbia, Ucraina ed Ungheria.

Inoltre, scenderanno in campo anche i ragazzi della Cooperativa La Valle, impegnati nel "Progetto Inclusione".

Nel maschile i ragazzi guidati dai tecnici Tommaso D'Arrigo e Luisa Chillè proveranno a difendere e se possibile migliorare il terzo posto colto l'anno scorso. Podio alla portata anche del team in rosa. «Per noi è sempre un motivo di grande orgoglio partecipare a questa manifestazione cui teniamo in modo particolare e daremo il massimo per ben figurare come abbiamo sempre fatto», dicono i tecnici in partenza per il Lazio.

mas.an.

Scherma: agli Europei

Errigo d'oro nel fioretto Nella sciabola è tripletta

BASILEA

Ancora una pagina di storia scritta dalla scherma azzurra.

Agli Europei, al via ieri a Basilea, sono arrivati due ori, un argento, un bronzo. La portabandiera olimpica Arianna Errigo ha conquistato il titolo europeo nel fioretto, il terzo in carriera, a sette anni di distanza dall'ultima volta a Tbilisi 2017.

La sciabola maschile, poi, ha centrato una strepitosa tripletta firmata dal trionfo di Michele Gallo, in una finale tutta azzurra senza precedenti con Luca Curatoli, secondo classificato, e Gigi Samele sul terzo gradino di un podio. È tornato, così, in Italia 19 anni dopo il trionfo di Aldo Montano a Zalaegerszeg 2005 il titolo europeo di sciabola maschile individuale.

Michele Gallo, 23enne salernitano ha vinto 15-10 il "derby" campano con il napoletano Luca Curatoli, argento per la terza volta sul podio continentale. A completare la giornata perfetta il bronzo del capitano Gigi Samele. «Una gioia immensa vincere un Europeo 19 anni dopo un campione straordinario come Aldo Montano. Ed è fantastico farlo nel giorno in cui ha trionfato anche Arianna Errigo, la nostra portabandiera alle Olimpiadi, nonché su uno storico podio con tre sciabolatori azzurri», ha gioito Michele Gallo.

Italia in cima al medagliere, con sette medaglie di cui tre d'oro.

Taekwondo: i barcellonesi della Tiger's Den tre volte sul podio alla Dream Cup di Roma

Perroni vince e ora sogna l'azzurro agli Europei

Foti si ferma in finale e porta a casa l'argento, bronzo in campo femminile a Fazio

Domenico La Cava

BARCELLONA

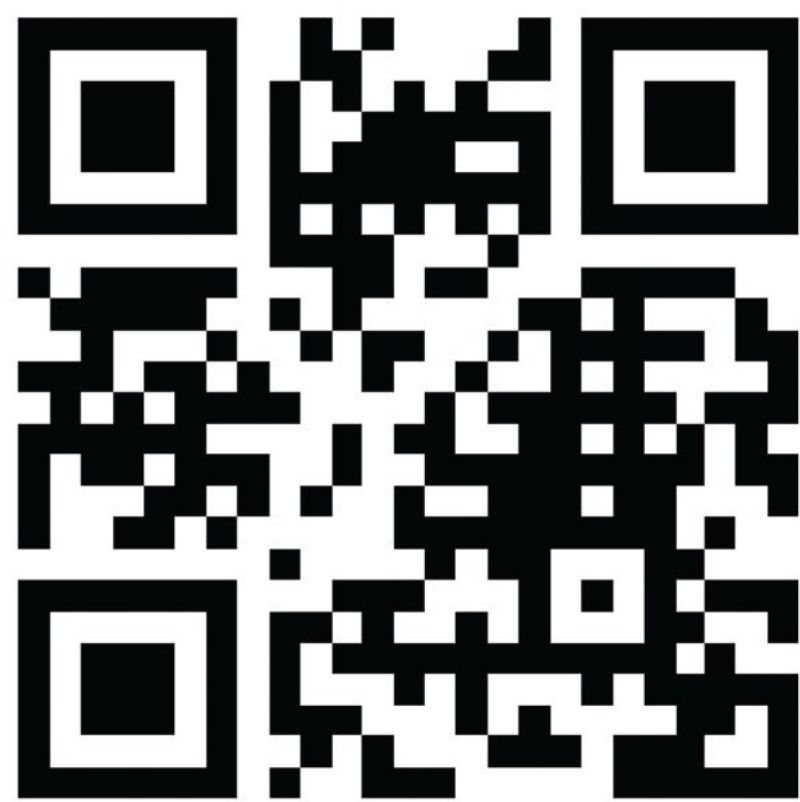
La Tiger's Den del maestro Giuseppe Sottile ha conquistato un oro, un argento e un bronzo all'Olimpic Dream Cup di taekwondo a Roma.

Sul gradino più alto del podio è salito il giovanissimo Nino Perroni che, nella categoria Cadetti -33 kg ha confermato la sua superiorità in ambito nazionale. Raggiante il maestro Giuseppe Sottile: «Il successo di Nino è frutto di grandi sacrifici e tanta forza di volontà. Per il nostro giovane adesso si aprono nuovi scenari, come la possibile convocazione in nazionale ai prossimi campionati europei di Tirana».

Sempre tra i cadetti Elena Fazio ha ottenuto la medaglia di bronzo nella categoria -44 kg, bissando il successo conseguito nei campionati italiani dello scorso febbraio. Reduce da sei mesi di inattività a causa di un grave infortunio, Giuseppe Foti è tornato prepotentemente alla ribalta nella categoria senior -58 kg conquistando un significativo argento dopo una finale incandescente contro il campione italiano Teo Del Vecchio e dopo avere avuto la meglio tra gli altri su Ettore Lenzo, anch'egli barcellonese, in un quarto di finale combattuto.

Della rappresentativa regionale hanno fatto parte ben undici atleti della Tiger's Den. Oltre ai tre combattenti saliti sul podio, nella capitale si sono ben destreggiati Nouhaila Ammour, Martina Calabrò, Alex Cassata, Greta D'Amico, Massimo Magazù, Clio Sottile, Antonino Maggio e Valerio Biondo. La rappresentativa siciliana ha ottenuto un brillante terzo posto di squadra in virtù di sei medaglie d'oro, quattro d'argento e dieci di bronzo, classificandosi peraltro prima nella categoria juniores maschili.

Prestigiosa affermazione per la Tiger's Den anche nel torneo nazionale per giovanissimi "Kim & Liu", svoltosi sempre a Roma: Linda Magazù e Mia Monforte hanno messo alle proprie spalle tutte le avversarie, rispettivamente nelle categorie Kids -57 kg e Beginners -26 kg.

Sul podio Nino Perroni oro nella categoria Cadetti -33 kg

Sicilia

Contatto | provme@gazzettadelsud.it

Le reazioni dopo l'approvazione della legge e il timore di perdere il collante nazionale

Autonomia differenziata, incognita Sicilia

L'ottimismo del governatore e le critiche radicali dell'economista Pietro Busetta

Antonio Giordano

PALERMO

Adesso che l'autonomia differenziata è legge con l'approvazione del testo tra le proteste dell'opposizione e i malumori di alcuni esponenti del Sud della maggioranza (come i deputati calabresi di Forza Italia), cosa accadrà in Sicilia?

Si rischia un risiko di competenze da delegare e di fondi da trasferire che non sempre vanno di pari passo. La Regione già gode di uno Statuto speciale (mai pienamente attuato) che delega maggiori competenze all'amministrazione siciliana. Nel conto tra dare e avere dallo Stato centrale si deve anche includere il principio dell'insularità e gli interventi di perequazione con le regioni più avanzate. Ma questa delle risorse però è una pagina ancora tutta da scrivere e che sarà affrontata nei prossimi due anni come prevede il Ddl Calderoli approvato ieri.

Alcune competenze potranno essere trasferite direttamente alle regioni in base ad accordi tra Stato centrale e territori: si tratta di scuola, sanità, ambiente ma anche energia o le reti di comunicazione e di trasporto, ad esempio. I fondi per gestire il tutto saranno quelli del gettito fiscale generato nelle regioni, affidando poi alla perequazione e ai livelli essenziali di prestazione (i Lep) il riequilibrio. Ma sui Lep non c'è accordo con gli esperti che dicono che sarebbero necessari dai 100 ai 180 miliardi all'anno. Non facile visto il debito pubblico italiano. A Palermo si guarda con attenzione a quello che potrà succedere. «La Sicilia», dice il presidente della Regione, Renato Schifani, ha le carte in regola per partecipare a questa grande trasformazione, non solo perché è essa stessa il riferimento costituzionale dell'autonomia regionale sin dagli albori della Repubblica, ma anche perché adesso sta crescendo, incrementando Pil, investimenti e livelli di efficienza come dimostrato nel settore energetico».

Il presidente della Regione Apertura di credito alla riforma

Il governatore avverte: «Il percorso attuativo del regionalismo differenziato approvato dal Parlamento dovrà comunque garantire l'eguaglianza sostanziale, i livelli essenziali delle prestazioni e gli interventi di perequazione per superare i divari tra Nord e Sud e la marginalità insulare. Su questo vigileremo attivamente nella convinzione che istituzioni più giuste e più moderne siano ciò che i cittadini e le imprese chiedono».

L'ex ministro La Loggia: «Ma lo Stato dove prenderà i soldi? Non sono affatto sereno, sono pessimista»

«Ai deputati siciliani questa grande responsabilità dell'attuazione dello Statuto», avvisa Vincenzo Lapunzina, presidente dell'associazione zone franche montane Sicilia che da anni si batte per una fiscalità di vantaggio delle zone interne.

Intanto anche i deputati dell'opposizione dell'Isola puntano il dito contro la riforma e invocano un referendum. «Come abbiamo fatto in Parlamento adesso il nostro impegno si sposta in piazza e soprattutto nel referendum con cui, siamo certi, gli italiani voteranno no a questa riforma che spacca in due l'Italia», dice Anthony Barbagallo, deputato del Pd e segretario regionale del partito. «Il governo Meloni è stato coerente: aveva in programma di spaccare l'Italia e con l'ok definitivo della Camera sull'Autonomia differenziata lo ha fatto. Se non si torna indietro, per il Meridione, e la Sicilia in particolare, sarà la catastrofe», aggiunge Nuccio di Paola coordinatore dei Cinque Stelle. «Il rischio è che il paese si fermi», spiega Claudio De Vincenti, ex ministro del Mezzogiorno che sabato sarà a Palermo per partecipare ad un evento organizzato dal Centro Studi La Loggia a Palazzo dei Normanni a Palermo: «Pensiamo cosa poteva accadere se in materia energetica ci fosse già stata una potestà regionale: non avremmo potuto realizzare le reti di connessioni nazionali e internazionali che oggi ci salvaguardano dal venire meno del gas russo per il veto di alcune regioni».

«Con questa riforma si statuisce l'esistenza di un paese di serie A e uno di Serie B», spiega Pietro Busetta, ordinario all'Università di Palermo e consigliere dello Svimez, «le diversità tra territori che prima erano un vulnus per l'Italia, adesso sono legittime».

In più c'è un altro passaggio che mette a rischio la tenuta dei conti. Lo sostiene Enrico La Loggia, ex ministro degli affari regionali che ricorda come la riforma del titolo V della Costituzione del 2001 «prevede che ogni competenza data alle regioni a statuto ordinario, laddove fosse più ampia di quelle a Statuto speciale, veniva automaticamente estese anche a loro. Se questo sembra essere una garanzia per noi siciliani in realtà aumenta il problema. Se alle cinque regioni che chiedono più autonomia si aggiungono le cinque a Statuto speciale dove lo Stato troverà i fondi per fare fronte alla richiesta? Non sono affatto sereno, sono pessimista».

Sanità, oggi manifestazione Cgil

Cresce il fronte delle adesioni alla manifestazione regionale per il diritto alla salute e il rilancio del servizio sanitario pubblico, che si terrà oggi a Palermo su iniziativa della Cgil Sicilia e di Funzione pubblica e Spi regionali. «Una manifestazione contro le inadempienze del governo regionale - dice il segretario generale della Cgil Sicilia, Alfio Mannino - ma anche contro lo sciagurato provvedimento dell'autonomia differenziata che, a legislazione invariata, sottrarrà alla Sicilia 1,3 miliardi l'anno. Questo significherà meno servizi, meno sanità, meno istruzione, meno infrastrutture». «La Sicilia- sottolinea Mannino - rischia un poderoso arretramento e la crescita della forbice rispetto al resto del Paese».

Il Prodotto interno lordo siciliano nel 2023: più 2,2% secondo la Svimez

Il balzo del Pil, ora l'Isola è una locomotiva

Sono state le opere pubbliche a trascinare l'economia siciliana

Andrea D'Orazio

PALERMO

Più veloce della media nazionale, ma anche di quella europea e dei valori registrati in ogni altra regione d'Italia, nonostante le crisi economiche che hanno lacerato (e che ancora graffiano) il vecchio continente. Stiamo parlando del ritmo di crescita del Prodotto interno lordo siciliano nel 2023, stimato ieri da un report dello Svimez al +2,2% su base annuale: un rialzo ineguagliato, nemmeno dagli iper-produttivi territori del Nord del Paese, che vedono in testa il Veneto con +1,6%, mentre l'Isola supera pure l'asticella tricolore, che non arriva non al +1%, e quella meridionale, che traina lo Stivale con +1,3%, per non parlare dell'Ue nel suo complesso, ferma a +0,4%. Bene anche il confronto quinquennale, con il Pil accumulato dalla Sicilia che dal 2019 è volato a +4,3%: un trend oltrepassato solo da altre cinque regioni, compresa la Puglia, in vetta tra le aree più dinamiche con un +6%.

A spingere lo sviluppo economico siciliano, nel 2023, sono state in particolare le opere pubbliche (+60,4%) e più in generale gli investimenti pubblici (+26%), ma anche l'industria, sottolinea l'associazione, è lievitata «significativamente, segnando un +3,4% e arrestando una tendenza di medio periodo alla deindustrializzazione», mentre nel resto del Sud la crescita più accentuata del Prodotto interno lordo «è stata sostenuta soprattutto dalle costruzioni (+4,5%, quasi un punto percentuale in più della media del Centro-Nord) a fronte di una più contenuta contrazione del comparto industriale (-0,5%) e di una crescita dei servizi dell'1,8%».

Plaude il presidente della Regione, Renato Schifani, perché l'incremento stimato dallo Svimez «ci gratifica e fa da stimolo all'azione del mio governo per continuare a lavorare con ulteriore impegno per lo sviluppo della nostra Isola, con l'obiettivo di utilizzare al meglio tutte le risorse e senza alcuno spreco». Il risultato siciliano, aggiunge Schifani, è stato «ottenuto grazie anche alle opere pubbliche realizzate e in corso di realizzazione nel territorio. Rilevanti per la crescita anche il pieno impiego delle risorse della programmazione 2014-2020 entro il periodo di spesa previsto e i primi effetti del Pnrr. La Regione ha messo in campo la massa di risorse più significativa del Mezzogiorno, in connessione anche alla tempestività nell'adozione dei provvedimenti finanziari e alla velocizzazione delle procedure: la Sicilia, infatti, è stata la prima regione ad aver recepito il nuovo Codice dei contratti pubblici, rendendo così chiare e certe le regole da applicarsi negli affidamenti di lavori e servizi».

La Regione approva la graduatoria

Saranno finanziati 10 progetti innovativi

Una dote di 5,6 milioni per le imprese che puntano sulle tecnologie

PALERMO

Approvata la graduatoria relativa al bando "Connessioni, nuovi luoghi per l'innovazione", pubblicato dell'assessorato regionale delle Attività produttive. Una misura che stanzia 5,6 milioni di in favore di quelle imprese che intendono intraprendere un percorso di modernizzazione sia nel modello di business sia nell'accesso a tecnologie avanzate.

Sono venti le proposte progettuali arrivate e, di queste, dieci sono state approvate e saranno finanziate. Altre due, pur essendo ritenute valide, sono state escluse al momento per esaurimento di risorse.

«Rilanciare l'economia della nostra Isola attraverso il sostegno alle realtà produttive - dice il presidente della Regione, Renato Schifani - è un punto cardine del programma del mio governo. Solo così potremo rispondere alla crisi strutturale del nostro sistema economico e affrontare le sfide di una competizione globale. Con questo provvedimento, diamo spazio all'innovazione, per aumentare la produttività, migliorare l'efficacia e rendere la Sicilia sempre più attrattiva rispetto alle nuove esigenze dei mercati».

Aggiunge l'assessore regionale delle Attività produttive, Edy Tamajo: «Sicilia terra fertile per l'innovazione: lo dimostra il grande interesse suscitato da questo avviso, che ha fatto emergere il fervore che anima il tessuto imprenditoriale siciliano».

Con «Connessioni», la Regione punta a sostenere la competitività delle imprese, facilitando l'incontro tra domanda e offerta di innovazione, favorendo l'adozione di tecnologie all'avanguardia, creando nuovi luoghi per l'innovazione, veri e propri presidi in grado di stimolare la crescita delle imprese, rafforzarne le interconnessioni e accrescere l'attrattività dei territori siciliani».

Le agevolazioni a fondo perduto sono pari al 65 per cento dell'investimento. Il contributo è erogato per realizzare o sviluppare luoghi di innovazione, fisici e virtuali, come incubatori, acceleratori, spazi di co-working, dedicati all'insediamento di nuove imprese e in grado di offrire supporto imprenditoriale, attività di networking, consulenze sul modello di business, accesso a servizi e tecnologie avanzate.

Edy Tamajo Assessore regionale alle Attività produttive

---

brevi

CATANIA

La trasformazione degli scarti di ficodindia

Entra nella fase operativa nel Catanese EbioScart Plus, il progetto di trasferimento scientifico e tecnologico, finanziato con il Psr-Sicilia 2014-2022 con la misura 16.1, che mira alla valorizzazione degli scarti del ficodindia. Al centro della ricerca la buccia di ficodindia attraverso l'implementazione di un know-how semplice ed accessibile creato dai ricercatori dell'Università di Napoli e dell'Università di Palermo.

Due date (21 e 22 giugno), uniche tappe siciliane

Nel 2025 Vasco Rossi torna a Messina

Ieri l'annuncio, già tre gli eventi programmati allo stadio per l'anno prossimo

MESSINA

«"Vasco Live Duemilaventicinque", lo spettacolo che non avrà mai fine. Ecco dove ci troveremo l'anno prossimo». L'annuncio arriva via social, sulle pagine ufficiali. Ed è l'annuncio atteso da giorni, quello del ritorno di Vasco Rossi a Messina, per la sesta volta in carriera. Il rocker emiliano si esibirà per due serate allo stadio Scoglio, il 21 e il 22 giugno dell'anno prossimo (uniche tappe siciliane), per un tour che inizierà a Torino e si concluderà a Roma. «Messina sarà ancora una volta al centro dell'attenzione degli appassionati di musica rock italiana – sottolineano il sindaco Federico Basile e l'assessore ai Grandi eventi cittadini Massimo Finocchiaro –. Siamo particolarmente orgogliosi di ospitare Vasco Rossi, proseguiamo con una programmazione di eventi di musica e spettacolo già per il 2025 per consolidare sempre più il brand Città della Musica». Già annunciati per l'anno prossimo, infatti, anche Marracash (7 luglio) e Marco Mengoni (24 luglio), mentre continuano a rincorrersi le voci su Cesare Cremonini.

Soddisfatto il promoter Carmelo Costa, che organizza l'evento: «Un ritorno a casa dopo la parentesi a Palermo del 2023, e per la prima volta con due date. È il secondo grande concerto, dopo quello di Marco Mengoni, che annunciamo per il 2025. Un anno importante, perché segna il traguardo di 50 anni della mia attività. Sarà una grande festa che coinvolgerà 80 mila spettatori in due giorni, con una ricaduta economica senza precedenti sulla città che ci ospita».

seb.casp.

GIOVEDÌ 20 GIUGNO

› **10:00** *Palazzo Duchi di Santo Stefano*
AUTOBIOGRAFIA DI UNA LETTRICE
Libri e parole per un'identità umana e sociale
Maria Teresa Andruetto, Ugo Rufino

› **11:00** *Palazzo Duchi di Santo Stefano*
LE MAGGIORATE
Divismo e celebrità nella nuova Italia
Federico Vitella, Dario Tomasello

› **12:00** *Palazzo Duchi di Santo Stefano*
A SCUOLA DI IDENTITÀ CIVILE
Una missione per il cambiamento
Antonella Di Bartolo, Elvira Terranova

› **16:00** *Palazzo Duchi di Santo Stefano*
LA TRASCENDENZA NELL'ETÀ DEGLI ALGORITMI
Sulla soglia di una nuova identità?
Guerino Nuccio Bovalino, Emanuele Merlino

› **17:00** *Palazzo Duchi di Santo Stefano*
MANZONI E IL GIOCO DELLE IDENTITÀ (LA SUA COMPRESA)
Lectio magistralis di Matteo Collura

› **18:00** *Giardino Palazzo Duchi di Santo Stefano - BPER Agorà*
QUANTO È ARROGANTE QUESTO OCCIDENTE
Storia di una disillusione
Piergiorgio Odifreddi, Guido Nicolosi

› **18:00** *Piazza IX Aprile*
DEMAGONIA
Dove porta la politica delle illusioni
Mario Monti, Sylvie Goulard (da remoto), Massimo Sideri

› **19:00** *Piazza IX Aprile*
TRA VITA E MORTE, LO SPAZIO SACRO DELL'IDENTITÀ
Un'ode civile
Luciano Violante, Elvira Terranova

› **19:00** *Casa Cuseni*
ELVIRA E AMANDA, STORIA DI UN'AMICIZIA
Viaggio a bordo della Sea Paradise
Eleonora Lombardo, Cristina Cassar Scalia

› **20:00** *Piazza IX Aprile*
L'ULTIMA VOLONTÀ, I TESTAMENTI CHE HANNO FATTO GRANDE L'ITALIA
In collaborazione con Corriere della Sera e Consiglio Nazionale del Notariato
Micol Sarfatti, Isidoro Trovato, Tommaso Pellizzari, Giulio Biino
Musica dal vivo di Luca Gemma

› **20:00** *Casa Cuseni*
L'ARTE CONTEMPORANEA COME CROCEVIA DI IDENTITÀ
In collaborazione con Fondazione Oelle - Mediterraneo Antico e Fondazione Arnaldo Pomodoro
Federico Giani, Paola Gribaudo, Ornella Laneri, Alessandro Giuli, Roberta Scorranese

› **21:00** *Piazza IX Aprile*
MISTERI E DELITTI
Un nuovo crimine da risolvere per il vicequestore Vanina Guarrasi
Anteprima
Cristina Cassar Scalia, Elvira Terranova

› **22:00** *Piazza IX Aprile*
PREMIO SICILIA 2024 A DITONELLAPIAGA
A seguire performance live acustica
Margherita Carducci, *in arte* Ditonellapiaga

VENERDÌ 21 GIUGNO

› **10:00** *Palazzo Corvaja*
L'ETERNO DIVENIRE DELLE IDENTITÀ
Viaggio nell'arte attraverso i ritratti di donne
Roberta Scorranese, Valeria Brancato

› **11:00** *Palazzo Corvaja*
IDENTITÀ COME ARMA GEOPOLITICA
In collaborazione con Rappresentanza in Italia della Commissione Europea e Università LUISS
Viviana Mazza, David Scharia, Roger Hearing, Alessandro Sallusti, Alessandro De Pedys, Michele Groppi

› **12:00** *Palazzo Corvaja*
SPECCHIO, SPECCHIO DELLE MIE BRAME...
Visioni di identità davanti allo specchio della geopolitica
In collaborazione con Rappresentanza in Italia della Commissione Europea e Università LUISS
Zeno Leoni, Antonio Caprarica, Maria Latella, Rebecca Pedemonte, Germano Dottori, Michele Groppi

› **16:00** *Palazzo Duchi di Santo Stefano*
LA CONCRETEZZA DELLA REALPOLITIK CONTRO LE INSIDIE DELLO SCACCHIERE MONDIALE
Giampiero Massolo, Andrea Montanari, Viviana Mazza

› **16:00** *Casa Cuseni*
IL MERIDIONE ANTICO DELLA MAGNA GRECIA
Un Patrimonio italiano di identità plurali
Massimo Osanna, Roberta Scorranese

› **17:00** *Palazzo Duchi di Santo Stefano*
PARLAMENTO E GOVERNO
La crisi delle istituzioni e l'allontanamento dei cittadini dalla vita politica
Carlo Cottarelli, Federico Freni, Antonio Saitta

› **17:00** *Palazzo Corvaja*
LA SCOPERTA DELL'IDENTITÀ ATTRAVERSO IL MAKE-UP
Orazio Tomarchio

› **18:00** *Giardino Palazzo Duchi di Santo Stefano - BPER Agorà*
IL SENTIMENTO DEL MARE
Lectio magistralis e reading di Evelina Santangelo
In collaborazione con Incontri mediterranei di Procida
Evelina Santangelo

› **18.00** *Piazza IX Aprile*
CHATGPT E L'IDENTITÀ
Cos'è che ci rende gelosamente umani?
In collaborazione con TIM
Derrick de Kerckhove (da remoto), Andrea Prencipe, Giorgio Metta, Maria Enrica Danese, Massimo Sideri

› **19:00** *Piazza IX Aprile*
RIPENSARE LA CITTÀ COME NUOVO CONTRATTO SOCIALE, TRA SOSTENIBILITÀ ED ETICA
In collaborazione con TIM
Marco Bentivogli, Carlo Cottarelli, Cateno De Luca, Carlo Ratti, Elio Schiavo, Massimo Sideri

› **20:00** *Piazza IX Aprile*
È IL PUBBLICO LO SPAZIO SACRO DELLA PERFORMANCE
La continua riscoperta delle identità
Marina Abramović, Roberta Scorranese, Arturo Galansino

› **21.00** *Piazza IX Aprile*
RACCONTARE L'INDICIBILE
Jon Fosse, Sabina Minardi, Caterina Andò

SABATO 22 GIUGNO

INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER LE SCIENZE DELLA VITA E IL MADE IN ITALY
A cura di Carmen Mortellaro
In collaborazione con Università degli Studi di Messina

› **9:30** *Hotel Villa Diodoro*
CERIMONIA DI APERTURA
Antonella Ferrara, Giovanna Spatari, Carmen Mortellaro

› **10:45 - 11:30** *Hotel Villa Diodoro*
INTELLIGENZA ARTIFICIALE: OPPORTUNITÀ E INSIDIE
Nicola Leone

› **11:30 - 12:15** *Hotel Villa Diodoro*
ROBOTICA UMANOIDE E PRODOTTI INTELLIGENTI: ERGO
Giorgio Metta

› **12:15 - 13:00** *Hotel Villa Diodoro*
IA NELLA RICERCA SUL CANCRO
Antonio Giordano

› **14:00-17:45** *Hotel Villa Diodoro*
AI: APPLICAZIONI ATTUALI E SFIDE FUTURE IN AMBITO BIOMEDICO
A cura dell'Università di Messina
Sebastiano Gangemi

› **14:45 - 15:30** *Hotel Villa Diodoro*
INTELLIGENZA ARTIFICIALE AL SERVIZIO DELLA SALUTE E DELLA SANITÀ
Francesco Profumo

› **15:30 - 16:15** *Hotel Villa Diodoro*
ARTIFICIAL INTELLIGENCE AND DIGITAL HEALTH IN HEALTHSPAN MEDICINE
Camillo Ricordi (da remoto)

› **16:15-17:00** *Hotel Villa Diodoro*
INTELLIGENZA ARTIFICIALE, WELFARE E SOCIETÀ: IL FUTURO DELLA MEDICINA MODERNA CON L'UOMO AL CENTRO
In collaborazione con Catania Industrie - Reale Mutua
Giuseppe Remuzzi, Marco Mazzucco, Francesco Santocono

› **17:00 - 14:45** *Hotel Villa Diodoro*
AI E SALUTE CIRCOLARE: L'IMPORTANZA DEI DATI
Ilaria Capua

› **17:45 - 18:30** *Hotel Villa Diodoro*
QUANTI ANNI HAI? L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER UNA VITA PIÙ LUNGA
Maddalena Adorno

› **10:00** *Palazzo Corvaja*
QUALE FUTURO?
La lezione di Calvino alla prova della tecnologia
Massimo Sideri, Andrea Prencipe, Francesco Profumo

› **11:00** *Palazzo Corvaja*
SCIENZA E SOCIETÀ
Come le verità scientifiche devono determinare le scelte politiche e sociali
Ilaria Capua, Francesco Profumo, Massimo Sideri

› **11:00** *Palazzo Duchi di Santo Stefano*
RIFORMA DELLA GIUSTIZIA E SEPARAZIONE DELLE CARRIERE
Quale futuro per il sistema giudiziario italiano?
Carlo Nordio (da remoto), Elvira Terranova

› **12:00** *Palazzo Corvaja*
SOSTENIBILITÀ, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E INCLUSIVITÀ ALLA BASE DI UNA NUOVA IDENTITÀ GEOPOLITICA
Sicilia crocevia di identità
In collaborazione con Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, Università LUISS ed ENEL
Marco Falcone, Nicola Lanzetta, Alessandro Leto, Francesco Zanini, Maria Latella, Andrea Rigoni, Gaetano Armao, Michele Groppi, Ruggero Aricò

› **12.30** *Palazzo Corvaja*
INAUGURAZIONE LUIGI ONTANI. LE ORE
In collaborazione con Museo MAXXI
Alessandro Giuli, Antonella Ferrara, Chiara Ianeselli, Cesare Biasini Selvaggi

› **15:00** *Palazzo Corvaja*
ALGORITMI E LOTTA DI CLASSE
Un *homo novus* tra identità, tecnologia e digitale
Paolo Landi, Giuseppe De Bellis

› **16:00** *Palazzo Corvaja*
VERSO NUOVE FORME DI IDENTITÀ GEOPOLITICHE
Il ruolo dell'università e la 'Carta di Taormina'
In collaborazione con Rappresentanza in Italia della Commissione Europea e Università LUISS
Francesco Priolo, Andrea Prencipe, Giovanna Spatari, Nicola Leone, Michele Groppi

CON IL PATROCINIO DI
IN COLLABORAZIONE CON
CON IL SOSTEGNO DI
CON IL CONTRIBUTO DI
MEDIA PARTNER

TAOBUK
Serata di Gala

Sabato 22 giugno ore 21,30

Ferzan Özpetek

Moses Pendleton

Gianna Fratta e Orchestra Sinfonica del Teatro Bellini

› 17.00 *Palazzo Corvaja*
FLUSSI DI IDENTITÀ
Il Mediterraneo e il mondo arabo tra sfide, opportunità, approcci
In collaborazione con Rappresentanza in Italia della Commissione Europea e Università LUISS
Renato Schifani, Marco Minniti, Federico Rampini, Elvira Terranova

› 18:00 *Piazza IX Aprile*
DI BELLEZZA, GRANDE E OVUNQUE
Conversazione con il regista Paolo Sorrentino
Paolo Sorrentino, Federico Pontiggia

› 18:00 *Giardino del Palazzo Duchi di Santo Stefano - BPER Agorà*
NOI E GLI ALTRI, NOI SIAMO GLI ALTRI
Per un'identità oltre il razzismo
In collaborazione con Incontri mediterranei di Procida
Marco Aime

› 18:30 *Giardino del Palazzo Duchi di Santo Stefano - BPER Agorà*
EUROPA E MEDITERRANEO
La complessa vicenda della identità italiana
In collaborazione con Incontri mediterranei di Procida
Vittorio Emanuele Parsi

› 19:00 *Piazza IX Aprile*
AL CUORE, FERZAN, AL CUORE (NASCOSTO)!
Il senso di Özpetek per il sentimento: donne, amori e altri battiti, l'arte fatta vita
Ferzan Özpetek, Federico Pontiggia

› ORE 21.30 *Teatro Antico di Taormina*
Serata di Gala
TAOBUK AWARD

Conducono **Antonella Ferrara** e **Massimiliano Ossini**

Taobuk Award for Literary Excellence
Jon Fosse
Jonathan Safran Foer

Taobuk Award
Marina Abramovic
Paolo Sorrentino
Ferzan Özpetek
Moses Pendleton & Momix
Kasia Smutniak
Nicoletta Manni e Timofej Andrijashenko
Noemi

Con l'intervento di:
Momix
Orchestra Sinfonica del Teatro Massimo Bellini di Catania
Diretta dalla Maestra **Gianna Fratta**
Riccardo Massi, *tenore*

Un programma di
Antonella Ferrara, *Presidente e direttore artistico di Taobuk*
Con **Roberto Vecchi**, **Michele Demieri**, **Paola Miletich**
Regia di **Cristiano D'Alisera**
Direzione della fotografia **Marco Lucarelli**
Produzione esecutiva **Massimo Bonelli**
Co-produzione musicale a cura di **Teatro Massimo Bellini**

DOMENICA 23 GIUGNO

› 9:00 *San Domenico Palace Hotel*
EDITORIA ITALIANA, LETTORI, MERCATO
Quantità e qualità a confronto verso la Buchmesse di Francoforte
In collaborazione con Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori
Alessandra Carra, Giuseppe Laterza, Stefano Mauri, Paolo Repetti, Monica Malatesta, Fabio Del Giudice, Luca Formenton

› 10:00 *Archivio Storico*
IL MIO CIRCO
Funamboli di parole e di scrittura
A cura di **Laura Toscano**
Yuri Martini, Michael Martini, Stefano Rossi

› 10:00 *San Domenico Palace Hotel*
UNA CASA PER L'EUROPA
La Bruxelles delle identità plurali tra intrighi e sogni
In collaborazione con Rappresentanza in Italia della Commissione Europea e Università LUISS
Paolo Gentiloni, Luciano Fontana, Paolo Valentino

› 11.00 *San Domenico Palace Hotel*
IDENTITÀ ITALIANA, IDENTITÀ CULTURALE
Incontro con il Ministro Gennaro Sangiuliano
Gennaro Sangiuliano, Paolo Conti

A seguire
FARE IMPRESA CULTURALE
Creatività e sviluppo al servizio della comunità
In collaborazione con Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori
Manlio Messina, Alessandro Giuli, Nino Rizzo Nervo, Lino Morgante, Alessandra Priante, Marcella Cannariato, Angelo Argento, Antonio Spadaro, Lorenzo Mattioli, Paolo Verri

› 12:00 *Palazzo Duchi di Santo Stefano*
LE INFINITE POSSIBILITÀ DI ESSERE ALTRO
Conversazione con Fernando Aramburu, in occasione del conferimento del Taobuk Award for Literary Excellence
In collaborazione con Ambasciata di Spagna in Italia e Instituto Cervantes di Palermo
Fernando Aramburu, Juan Carlos Reche Cala, Mario Di Caro, Miguel Angel Fernandez Palacios Martinez

› 12:30 *San Domenico Palace Hotel*
DALLA LETTERATURA AL CINETURISMO
Quando i best-seller diventano serie tv
In collaborazione con Enit - Agenzia nazionale del Turismo
Elvira Amata, Gianluca Caramanna, Sandro Pappalardo, Fabrizio Ferrara, Gaetano Savatteri, Stefania Auci, Cristina Cassar Scalia, Enrico Nicosia, Alessio Vassallo, Elvira Terranova

› 15:00 *San Domenico Palace Hotel*
PROFESSIONE (DI) FEDE
Ragione e religione, cinema e verità: un sacerdote in dialogo col mondo (e Scorsese)
Antonio Spadaro, Federico Pontiggia

PERCORSI TEMATICI

- IDENTITÀ ALLO SPECCHIO
- IDENTICI A CHI?
- V OSSERVATORIO SU EUROPA E MEDITERRANEO
- I COLLOQUI TAOBUK AI EDITION
- INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER LE SCIENZE DELLA VITA E IL MADE IN ITALY
- TAOKIDS E TAOBUKTEEN

› 15:00 *Palazzo Duchi di Santo Stefano*
IDENTITÀ E SCRITTURA
L'annuncio dei semifinalisti del Torneo IoScrittore 2024
In collaborazione con Gruppo GeMS
Glenn Cooper, Antonella Ferrara, Federica Manzon, Stefano Mauri, Sonia Milan, Barbara Sardella, Silvia Cannarsa

› 16:00 *San Domenico Palace Hotel*
MEDITERRANEO: IDENTITÀ INDIVIDUALI E COLLETTIVE
Dalla grecità al contemporaneo
In collaborazione con ENI
Marco Aime, Azza Filiali, Lucia Nardi, Marina Valensise (da remoto), **Massimo Sideri**

› 17:00 *San Domenico Palace Hotel*
CREATIVITÀ E CATASTROFE
Conversazione con Jonathan Safran Foer in dialogo con Etgar Keret
Presenza in esclusiva per l'Italia
In collaborazione con Università degli Studi di Catania
Jonathan Safran Foer, Etgar Keret, Francesca Longo, Viviana Mazza

› 18:00 *D'O Dell'Oglio*
LA DOPPIA VITA DI KASIA
Polacca e italiana, attrice e regista, artista e attivista: la dialettica Smutniak
Kasia Smutniak, Federico Pontiggia

› 18:00 *Piazza IX Aprile*
LEGALITÀ E SICUREZZA, UNA SFIDA POSSIBILE
Matteo Piantedosi, Elvira Terranova

› 18:00 *Giardino del Palazzo Duchi di Santo Stefano - BPER Agorà*
ECHI MEDITERRANEI, IDENTITÀ CLASSICHE
Nel cuore della Magna Grecia
In collaborazione con Incontri mediterranei di Procida
Andrea Marcolongo

› 18:30 *Giardino del Palazzo Duchi di Santo Stefano - BPER Agorà*
TRA *POLIS* E *CIVITAS*
Patrie a diverso livello
In collaborazione con Incontri mediterranei di Procida
Giovanni Brizzi

› 19:00 *Piazza IX Aprile*
A COSA SERVE L'AMERICA
Uno spettacolo di e con Federico e Jacopo Rampini
Federico Rampini, Jacopo Rampini

› 20:00 *Delta Marriot*
ISOLE REALI, ISOLE IMPROBABILI E ISOLE IMPERFETTE
Riflessioni sulle diverse identità insulari mediterranee antiche
Francesco Muscolino

› 20:00 *Piazza IX Aprile*
MISTERI, VITE, INTRECCI
L'affascinante narrativa di Glenn Cooper
Anteprima
Glenn Cooper, Stefania Auci

› 21:00 *Teatro Antico di Taormina*
TUCIDIDE ATENE CONTRO MELO
Uno spettacolo di Alessandro Baricco
Per info e prenotazioni
https://www.taobuk.it/programma/tucidide-atene-contro-melo/

LUNEDÌ 24 GIUGNO

› 10:00 *Archivio Storico TAOKIDS*
IL MIO CIRCO
Laboratorio attivo
A cura di **Laura Toscano**

› 10:00 *Palazzo Duchi di Santo Stefano*
L'EDUCAZIONE FISICA DELLE FANCIULLE
In collaborazione con Instituto Cervantes di Palermo
Rosario Villajos, Juan Carlos Reche Cala

› 11:00 *Palazzo Duchi di Santo Stefano*
IDENTITÀ E GUSTO
Viaggio nel passato gastronomico della Sicilia
Rosanna Romeo del Castello, Chiara Vigo, Alfio Bonaccorso

› 12:00 *Palazzo Duchi di Santo Stefano*
IL CASO MARTOGLIO
Dietro le quinte di un secolo di storia
Luciano Mirone, Giuseppe Lazzaro Danzuso, Enrico Guarneri

› 15:00 *Palazzo Duchi di Santo Stefano*
OLTRE L'IGNOTO
Abbracciare il cambiamento per costruire la propria identità
Alessia Denaro, Laura Toscano

› 16:00 *Palazzo dei Congressi*
MARABBECCA
L'identità degli opposti
Viola Di Grado, Rosa Maria Di Natale

› 17:00 *Palazzo Duchi di Santo Stefano*
HIC EST MEDITERRANEUS
Alle origini dell'identità Europea
In collaborazione con Incontri mediterranei di Procida
Luigi Mascilli Migliorini

› 18:00 *Palazzo Duchi di Santo Stefano*
LA SOSTENIBILITÀ SPIEGATA AI BAMBINI
Un'avventura insolita per un ambiente più sano
Monica Barbera, Santina Bucolo

› 18:00 *Palazzo Corvaja*
TREMA LA TERRA
Rinascere dai frammenti
Costanza DiQuattro, Patrizia Danzè

› 19:00 *Giardino Palazzo Duchi di Santo Stefano - BPER Agorà*
DALL'ESSERE AL DIVENIRE
Mutamento e resilienza dell'identità femminile
Francesca Catalano, Antonella Gurrieri, Natalia La Rosa

› 19:00 *Palazzo Corvaja*
OMBRE A VILLA POLIFEMO
Un giallo siciliano per giovani lettori
Maria Elisa Aloisi, Antonio Siracusano

› 20:00 *Giardino Palazzo Duchi di Santo Stefano - BPER Agorà*
MAMMA MILANO
La dolce vita milanese
Jennifer Jane Martin

› 21:00 *Piazza IX Aprile*
BERLINGUER TRA MITO E RETORICA
Storia e leggenda di un'icona
Marcello Sorgi, Francesca Longo, Elvira Terranova

Sicilia

Operazione della Polizia di Catania, Siracusa e Reggio Calabria, coordinata dalla Dda etnea

Traffico di cocaina sull'asse Calabria-Sicilia, 13 arresti

Una "cellula" calabrese da tempo si era radicata nella città etnea

CATANIA

Sono stati 20 in poco meno di sei mesi i trasporti e le consegne di ingenti quantitativi di cocaina che sarebbero state effettuate dall'organizzazione criminale sgominata ieri dalla Polizia di Catania nell'operazione denominata "Devozione". Il blitz, coordinato dalla Dda di Catania, ha fatto luce su un vasto traffico di cocaina tra la Calabria e la Sicilia e portato all'arresto di 13 persone tra catanesi e calabresi. Sono indagati a vario titolo per associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti del tipo cocaina, detenzione e porto di armi da fuoco e spaccio di droga.

Nell'inchiesta risultano inoltre indagate altre 16 persone. Nell'operazione la Squadra Mobile della Questura di Catania si è avvalsa della collaborazione degli omologhi organi investigativi di Reggio Calabria e Siracusa ed è stata coadiuvata dal Servizio Centrale Operativo, agendo sotto il diretto coordinamento della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato, che ha inviato diversi equipaggi del Reparto Prevenzione Crimine. Il provvedimento restrittivo accoglie gli esiti di una complessa e articolata attività investigativa avviata nel giugno 2020. Le attività hanno interessato inizialmente il gruppo capeggiato da Carmelo Scilio, di 50 anni - tra gli arrestati -, considerato tra i più noti trafficanti di cocaina di Catania.

Il calabrese Bruno Cidoni e la droga sequestrata Smantellata la rete criminale

Gli investigatori sono risaliti al suo fornitore di cocaina, il calabrese Bruno Cidoni, di 40 anni - anch'egli raggiunto dall'ordinanza - che da anni sarebbe in affari con gruppi criminali catanesi e che da tempo si era stabilito a Catania con la propria base operativa nel rione di San Giovanni Galermo. Era un devoto della Madonna di Polsi, in Aspromonte. Cidoni aveva una immaginetta nella cover del cellulare e in più occasioni i corrieri che portavano la cocaina alla Calabria in Sicilia avevano con loro un Rosario.

Nel corso dell'attività di indagine sono stati effettuati diversi sequestri di sostanze stupefacenti - complessivamente 11 chili di cocaina) e armi (un revolver calibro 38 special con la matricola abrasa e munizioni) e sono stati sequestrati 90.300 euro in contanti, somme che era murata in una parete dell'abitazione di Cidoni.

«Le indagini hanno evidenziato la presenza di questi soggetti di origine calabrese, che da tempo erano stanziati a Catania e che conducevano questa attività di traffico di sostanze stupefacenti chiaramente sfruttando il loro legame con il loro territorio di origine. Vi era quindi questo legame tra Catania e la Calabria che ha permesso l'arrivo costante, chiaramente fino a un certo punto, di ingenti partite di cocaina sul territorio catanese», ha detto il capo della Sezione Antidroga della Squadra Mobile di Catania, Marco Alletto.

Inchiesta nazionale

Fideiussioni contraffatte, indagini a Messina

PIACENZA

Polizze fideiussorie «contraffatte per 185 milioni di euro». È quanto emerge dalle indagini in corso sul caso della fideiussione falsa, scoperta a Piacenza, a copertura dei canoni di concessione degli stalli cittadini di sosta blu, ossia a pagamento.

Nel dettaglio, spiega in una nota il Procuratore della Repubblica della città emiliana, Grazia Pradella, la Guardia di Finanza sta procedendo «sul territorio nazionale, a numerosi ordini di esibizione» di documenti «e sequestro presso le sedi di diversi enti pubblici, società partecipate, di due enti di ricerca e di un dicastero ministeriale» in modo da «acquisire polizze fideiussorie, ritenute contraffatte, emesse a loro favore, per un totale di circa 185 milioni di euro».

In particolare, viene evidenziato dalla Procura piacentina, allo stato degli atti gli enti pubblici coinvolti risultano parte offesa». Inoltre, viene argomentato ancora, «gli odierni provvedimenti si sono resi necessari a seguito dell'individuazione dell'autore dei documenti falsi e del rinvenimento, nella sua disponibilità, di consistente materiale informatico».

Oltre che a Piacenza, la Guardia di Finanza sta svolgendo la propria attività a Roma, Palermo, Messina, Genova, Firenze. Attività che si esplicita «nell'acquisizione di documentazione, presentata da soggetti economici privati, a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni previste per l'aggiudicazione di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture».

Indagini della Finanza
Diverse le città coinvolte

Precauzioni e contromisure Prima ondata di caldo anche in Sicilia

Fino a domenica ondata di caldo record

Bollino rosso anche in Sicilia Temperature fino a 40 gradi

L'appello dei medici: tutelate i più fragili

PALERMO

L'estate si annuncia incandescente. E oggi tra le 15 città di 10 regioni con il bollino arancione, che indica «condizioni meteorologiche che possono rappresentare un rischio per la salute, in particolare nei sottogruppi di popolazione più suscettibili», ci sono anche Palermo (domani con il bollino rosso) e Catania.

Il caldo record che investirà da oggi la Sicilia, con la colonnina che potrebbe raggiungere in settimana i 40 gradi ad Agrigento e Siracusa, e i 39 gradi a Catania e Ragusa, rappresenta un serio pericolo per la salute, specie per soggetti più fragili come anziani, bambini e cittadini con patologie preesistenti. Lo affermano gli esperti della Società Italiana di Medicina Ambientale (Sima) che lanciano l'allarme circa le ripercussioni del repentino rialzo delle temperature sul corpo umano.

«Il caldo eccessivo determina problemi sanitari in quanto può alterare il sistema di regolazione della temperatura corporea - afferma il presidente Sima, Alessandro Miani -. Il corpo umano si raffredda attraverso la sudorazione, ma in determinate condizioni ambientali questo non è sufficiente: una umidità eccessiva impedisce al sudore di evaporare, con il calore corporeo che aumenta rapidamente e può arrivare a danneggiare organi vitali e il cervello. Temperature eccessivamente elevate possono provocare disturbi lievi come crampi, svenimenti, edemi, ma anche problemi gravi, dalla congestione alla disidratazione, aggravando le condizioni di salute di persone con patologie croniche preesistenti».

E il vademecum da seguire è ormai noto: bere molta acqua, evitare di esporsi al sole nelle ore più calde della giornata. Soprattutto gli anziani devono osservare precauzioni, come quella di limitare gli sforzi fisici.

Le ondate di calore si verificano quando si registrano temperature molto elevate per più giorni consecutivi, spesso associate a tassi elevati di umidità, forte irraggiamento solare e assenza di ventilazione. Queste condizioni climatiche possono rappresentare un rischio per la salute della popolazione.

Giornalista non dovrà risarcire i danni

Il «giuda» indicato da Paolo Borsellino

La corte d'appello di Perugia ha rigettato la richiesta del magistrato Geraci

PALERMO

Si chiude davanti alla corte d'appello di Perugia un vecchio filone di polemiche sull'uccisione di Giovanni Falcone.

La sezione civile della corte d'appello di Perugia ha rigettato una richiesta di risarcimento danni presentata da Vincenzo Geraci, magistrato della Cassazione, nei confronti del giornalista Rino Giacalone e della società editrice del Fatto quotidiano.

Geraci, che è stato magistrato a Palermo e componente togato del Csm, si è ritenuto diffamato da un articolo pubblicato il 22 maggio 2012. Il giornalista ricordava l'ultimo intervento pubblico di Paolo Borsellino.

In un confronto alla Biblioteca comunale di Palermo il 25 giugno 1992, il magistrato aveva parlato di «qualche giuda» che, per la nomina del consigliere istruttore di Palermo, aveva votato per Antonio Meli invece che per Falcone. Geraci ha osservato, nel suo ricorso, che Borsellino non aveva fatto il suo nome e che quindi non era corretto accostarlo al «giuda» che aveva tradito Falcone.

Il tribunale di Perugia aveva condannato Giacalone e il Fatto a pagare un risarcimento di 52mila 395 euro. La corte d'appello ha ora ribaltato la sentenza richiamando articoli e libri pubblicati dopo le stragi del 1992. Uno dei magistrati in servizio a quel tempo a Palermo, Ignazio De Francisci, aveva sostenuto in un'intervista che Borsellino gli aveva confidato di non considerare Geraci un «giuda». Di diverso tenore la testimonianza di un altro magistrato, Luciano Costantini, in servizio a quel tempo alla Procura di Marsala, il quale ha sostenuto che, in occasione del trasferimento da Marsala a Palermo, Borsellino avrebbe detto a un gruppo di colleghi di avere fatto riferimento proprio a Geraci nell'intervento alla Biblioteca di Palermo.

La corte ha ora riconosciuto i «requisiti della verità della notizia», dell'interesse pubblico alla conoscenza del fatto e della «correttezza formale dell'esposizione». «La pubblicazione dell'articolo - scrivono i giudici - e, nello specifico, la frase in esso contenuta, seppur lesivi dell'onore e della reputazione di Vincenzo Geraci, possono considerarsi lecito esercizio del diritto di cronaca». (ansa)

La nomina a procuratore di Falcone
Il Csm gli preferì Antonio Meli

Palermo, le gravi lesioni subite da un bimbo durante il parto

Danni neurologici, famiglia risarcita

L'Azienda ospedaliera Civico dovrà versare oltre un milione di euro

PALERMO

Ribaltando la sentenza di primo grado, la seconda sezione civile della Corte d'appello di Palermo ha condannato l'Azienda ospedaliera Civico a risarcire 1.185.100,46 di euro ad Abdul Wadud, padre del piccolo Arafat, che alla nascita riportò fratture e danni neurologici permanenti per via di una serie di errori commessi, secondo i giudici, dai sanitari prima e durante il parto. Ad Arafat, che oggi ha 20 anni, è stata riconosciuta una invalidità del 75%. La vicenda risale al 2004. Secondo la consulenza dei periti Renato Tona e Adalberto Murania acquisita in corte d'appello, ci sarebbero state una serie di negligenze da parte dei sanitari che gestirono tutte le fasi del travaglio e del parto di Mosammat Safa Khatun, originaria del Bangladesh, che il 9 dicembre del 2004 diede alla luce il piccolo Arafat.

Riconosciuto il 75% di invalidità
Il piccolo Arafat ha oggi vent'anni

I giudici hanno condannato anche la società Amtrust Assicurazioni Spa, in persona del legale rappresentante pro tempore, a rifondere l'Azienda ospedaliera per ogni somma pagata in forza della presente sentenza, nei limiti della franchigia contrattuale. A sostenere le ragioni del genitore di Arafat sono stati gli avvocati Giancarlo Greco e Sara De Luca; per l'azienda Civico i legali Caterina Rizzotto e Francesco Palma.

Palermo, sentenza ribaltata

Peculato, dirigente regionale assolto in Corte d'appello

PALERMO

La prima sezione della corte d'appello di Palermo ha assolto il dirigente regionale Pietro Lo Monaco, accusato di peculato. In primo grado era stato condannato a 2 anni e 6 mesi, all'interdizione dai pubblici uffici, alla confisca di 56mila euro e di tutti i contributi versati in relazione all'emolumento percepito per un incarico aggiuntivo, secondo l'accusa in violazione del principio di onnicomprensività della retribuzione dei dirigenti regionali. Il burocrate è difeso dall'avvocato Roberto Mangano. La contestazione riguardava l'incarico ricoperto da Lo Monaco, quale dirigente generale del dipartimento di Protezione civile della Regione siciliana, e nominato commissario per fronteggiare le emergenze determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche dell'ottobre 2009 in provincia di Messina.

I giudici hanno assolto l'imputato, avendo il suo legale dimostrato che aveva pienamente diritto a quel compenso. Revocata la sanzione accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici e anche la confisca del compenso percepito per l'incarico aggiuntivo, come disposta in primo grado, ordinando la restituzione della somma al dirigente.

Dati emersi nel corso del convegno regionale organizzato da Anec

La crisi del cinema in Sicilia Spettatori in calo del 30%

E chiudono le sale: nel 2019 erano 279, oggi 234

PALERMO

Le sale cinematografiche siciliane soffrono, con un trend di presenze in calo del 30 per cento rispetto al 2019, l'anno prima della pandemia. Si è acceso un faro sullo stato di salute delle strutture destinate al grande schermo, sopravvissute nel post Covid grazie alle linee di intervento ministeriali e regionali, al secondo convegno regionale organizzato da Anec Sicilia "Sala cinematografica, quale futuro? Prospettive e proposte", che si è tenuto ieri a Palazzo dei Normanni con esercenti, esperti del settore ed esponenti istituzionali.

Sono state 6 milioni le presenze nel 2019, calate drasticamente nel 2023 con poco più di 4 milioni spettatori. «Numero, questo - ha spiegato l'imprenditore cinematografico e consulente tecnico Anec Sicilia, Rosario Drago - che secondo le stime di chiusura dell'anno scenderebbe a 3 milioni, il 50 per cento in meno rispetto al 2019. E se in quell'anno le sale attive in Sicilia erano 278, ad oggi sono 234. Quarantaquattro non più operative, dunque, alcune chiuse definitivamente, altre trasformate o chiuse temporaneamente per mancanza di risorse». Un esempio su tutti il Cinema Centrale di Marsala, che ha chiuso i battenti ed è stato venduto a soggetti privati che lo hanno trasformato in un parcheggio.

Nel corso della giornata si sono alternati vari focus su sala cinematografica e Film commission, con la proposta del rimborso regionale sui biglietti con l'esercente Sino Accursio Carappa e Nicola Tarantino, dirigente Sicilia Film commission; sul rapporto tra cinema e disabilità e tra cinema e scuola, con le diverse iniziative realizzate in varie realtà territoriali dell'Isola. «L'obiettivo - ha detto Giuseppe Gambina, della Fice nazionale - non è quello di portare il cinema nelle scuole, ma le scuole al cinema con nuovi progetti da realizzare nelle sale cinematografiche in rete con le scuole, l'Agis, l'Usr Sicilia e la Regione in maniera sinergica».

A seguire un approfondimento sugli emendamenti a favore della sala cinematografica nella finanziaria regionale con Andrea Peria Giaconia, presidente Anec Palermo, che ha sottolineato la necessità di inserire, all'interno dell'agenda del governo regionale, una misura stabile per le strutture cinematografiche.

«Chiediamo ai vertici istituzionali regionali - ha detto Peria Giaconia - la massima attenzione per il nostro settore, attivando una misura stabile fin dalla prossima finanziaria: con un minimo sforzo si potrebbero salvare le 127 strutture siciliane, presidi culturali ed economici». È stato poi affrontato il tema della proposta di una linea nuova di finanziamento per le sale e della cessione della tax credit e i costi di funzionamento. L'assessora regionale al Turismo, sport e spettacolo Elvira Amata ha detto: «Studieremo le azioni da mettere in campo per dare una boccata di ossigeno a questo settore, importantissimo per le sue ricadute sul turismo e sullo sviluppo economico dell'Isola».

Dati sconfortanti Il cinema rappresenta un presidio culturale da rilanciare

brevi

AUGUSTA

Bypass Fs, pubblicata gara da 121 milioni

Rete Ferroviaria Italiana ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Ue, la gara per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori del bypass ferroviario di Augusta, sulla tratta Catania-Siracusa. L'importo del bando è di circa 121 milioni di euro con fondi Pnrr. L'intervento prevede la realizzazione di una variante al tracciato della Messina-Catania-Siracusa e la costruzione di una nuova stazione passeggeri fuori dal centro abitato di Augusta. L'obiettivo è la riduzione dei tempi di percorrenza, dato che l'opera prevede 2,8 km di tracciato in sostituzione degli oltre 7 km di linea storica e l'eliminazione delle interferenze con la viabilità cittadina.

CALTANISSETTA

Archiviata indagine su tre magistrati

Il gip di Caltanissetta, Emanuela Carrabotta, ha archiviato l'indagine a carico del procuratore aggiunto di Agrigento Salvatore Vella (dal 2 luglio procuratore di Gela), dell'ex sostituto Cecilia Baravelli (adesso a Padova) e del procuratore aggiunto di Palermo Marzia Sabella. A carico dei magistrati era stato ipotizzato l'abuso d'ufficio nei confronti di Salvini quando ricopriva il ruolo di ministro dell'Interno.

Scuola, nuovo approccio e sfida moderna

Il Modello finlandese adottato a Messina dall'Istituto "Bisazza"

Silvia Mazza

È ufficiale, l'Istituto di Istruzione Superiore Felice Bisazza è la prima scuola di Messina a essere entrata, dal marzo scorso, nella Rete nazionale del MOF, acronimo di Modello Organizzativo Finlandese.

Un modello innovativo per una scuola inclusiva, sostenibile per i ragazzi (ma anche per i docenti) e promotrice di tutte quelle competenze indispensabili per le nuove generazioni su cui ha deciso di scommettere la dirigente scolastica del Bisazza Giovanna Messina. Una scelta, ci piace sottolineare, assunta a partire dall'articolo su queste colonne in cui il 31 ottobre scorso scrivevamo del MOF adottato da diversi anni ormai in istituti soprattutto del centro-nord.

Una metodologia che ha i numeri per poter rigenerare una scuola italiana in sofferenza e di cui il maggiore campanello d'allarme è il fenomeno della dispersione scolastica. Il Rapporto Istat 2023 su società, demografia e scuola registra che tra i 18 e i 24enni, nel 2022, l'11,5 per cento ha abbandonato precocemente gli studi, senza conseguire un diploma secondario superiore. L'incidenza degli abbandoni è superiore di oltre 4 punti tra i maschi rispetto alle femmine e, sul territorio, sfiora il 18 per cento nelle Isole.

Madrina del MOF è Antonella Accili, dirigente all'Istituto Omnicomprensivo Della Rovere di Urbania (Marche), che molti anni fa, sorpresa dai risultati più che eccellenti degli studenti finlandesi nelle prove OCSE-Pisa, si domandò quali fossero le caratteristiche di queste realtà internazionali che agevolano e sollecitano un sistema formativo vincente e di come si potesse cambiare la scuola anche in Italia, restando nell'ambito della normativa vigente.

È nato così il MOF che si pone tre obiettivi fondamentali, riscoprire il piacere per la scuola, garantire l'inclusione e esprimere il proprio potenziale; sulla base di altrettanti punti chiave, la compattazione oraria, che consente di lavorare in continuità e profondità su discipline e argomenti, favorendo l'apprendimento, l'approccio interdisciplinare che punta alla riduzione del carico di compiti da svolgere a casa e su ambienti di lavoro migliorati attraverso l'integrazione della scuola all'aperto e sul territorio.

Ed è stata proprio Accili a tenere la formazione generale per il Bisazza nel marzo scorso, insieme alle altre dieci scuole che da quest'anno hanno allargato a una novantina la Rete MOF, network di istituti presenti in tutto il territorio nazionale nei quali si attuano le attività di sperimentazione didattica del modello.

Partner di questa sperimentazione sono, oltre alla Rete MOF, Sanoma, azienda nata in Finlandia e tra i leader globali nel settore scolastico, presente in 12 Paesi in Europa, tra cui l'Italia; la Fondazione per la Scuola, ente strumentale della Fondazione Compagnia di San Paolo e Teach and Tech, agenzia punto di riferimento nel settore distributivo del libro scolastico. C'è anche un Comitato scientifico composto da figure accademiche e professionali autorevoli e competenti, che guida la ricerca per la misurazione dell'impatto e dell'efficacia del modello. Prossimi step per il Bisazza sono la formazione in settembre per aree disciplinari e didattica innovativa, tenuta dai docenti del Della Rovere, supportati tecnologicamente da Sanoma.

Giovanna Messina Dirigente dell'Istituto Bisazza

Entrare nella rete MOF significa, per Accili, «far parte di una comunità educante nel vero senso della parola, con percorsi di formazione alla pari, tantissime opportunità progettuali e concorsuali, promuovere benessere e innovazione nella scuola insieme al successo formativo e al contrasto all'abbandono scolastico». E, prosegue, «come dice giustamente la dirigente scolastica Rita Troiani dell'Ics di Capo d'Orlando (che lo ha adottato nel 2022, ndc.) "il MOF è coralità". Insieme all'Ics Ciaccio Montalto di Trapani sono, al momento, le uniche scuole in Sicilia.

Un gruppo di volontari ha percorso a nuoto 7,7 chilometri attorno all'isola

Panarea, area marina protetta sulla rotta dei delfini

Iniziativa di sensibilizzazione promossa dal "Filicudi Wildlife conservation"

LIPARI

«Un'altra grande impresa si è compiuta per la salvaguardia del mare eoliano nell'ambito del progetto "Eolie a nuoto: sulla rotta dei delfini"». Lo afferma la biologa Monica Blasi, presidente di Filicudi Wildlife conservation, a conclusione di quella che è stata, nel mare di Panarea, la quinta tappa dell'iniziativa che dal 2020 si sviluppa attraverso le isole dell'arcipelago. Del gruppo di nuotatori hanno fatto parte, tra gli altri, oltre alla Blasi, Giulia Noera, campionessa italiana in carica nei 50/100 stile libero e 50 farfalla, Stefano Salvatori, dell'Istituto superiore per la ricerca ambientale, e Enza Spadoni, dottoressa della scuola superiore Sant'Anna di Pisa. «Con questo fantastico gruppo di nuotatori – evidenzia la Blasi – abbiamo nuotato intorno a Panarea per circa 7,7 chilometri, senza mai fermarci. È stata dura con la corrente a sfavore in alcuni tratti e la temperatura dell'acqua ancora sotto le medie stagionali, ma la fatica è stata ripagata dall'avvistamento di un gruppo di 10 tursiopi proprio nelle acque della nuotata». Ricordiamo che l'iniziativa dell'associazione filicudara si tiene in collaborazione con associazioni sportive e fondazioni e rientra nell'ambito del progetto europeo "Life Delfi" a guida Cnr, il Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il progetto prevede sia attività di ricerca e monitoraggio dei delfini nelle varie aree di studio; promuovere la salvaguardia e la tutela del mare e in particolare la rotta di delfini e delle tartarughe marine che ogni anno attraversano queste acque, andando incontro a pericoli che ne mettono a rischio la loro sopravvivenza; coinvolgere gli operatori del settore della pesca per portare avanti attività concrete di conservazione, contribuendo alla transizione verso un modello di pesca più sostenibile, sia campagne di sensibilizzazione. La tappa di Panarea, in questo senso, si poneva un obiettivo: richiedere l'istituzione di un'area marina protetta.

re.mi

L'impresa C'era Giulia Noera, campionessa italiana in carica nei 50/100 stile libero

L'unico ad affrontare la prova di Italiano in una scuola vuota. Era presente il direttore dell'Ufficio scolastico regionale

La maturità di Gaetano, studente all'esame di "isolitudine"

«Resterò nella mia isola, lavorando nel turismo come i miei genitori»

PALERMO

Alla solitudine è abituato. Forse anche per questo ha già deciso dopo la maturità, di rimanere «nell'isola, che amo tanto». «Il rapporto con questa terra e con il mare - spiega - per me è molto forte e indissolubile».

Emozionato ma fiducioso nel suo futuro, camicia azzurra con le maniche corte e zaino sulle spalle, Gaetano Caminita, che compirà 19 anni il prossimo 22 giugno, ha sostenuto ieri gli esami di maturità «in solitaria» in una classe vuota dell'istituto tecnico economico "Saveria Profeta" a Ustica, nel Mar Tirreno a circa 67 km a nord-ovest di Palermo. È proprio qui che ha frequentato le lezioni sin da piccolo. Ieri mattina è stato l'unico studente di quinto anno alle prese con la prova di Italiano.

«Ho scelto la traccia su profili, selfie e blog. L'ho sentita più vicina al mio vissuto - osserva - ho potuto raccontare la mia esperienza dalla mia infanzia a oggi. Ma anche le altre tracce mi sono sembrate interessanti». Gaetano, che oggi affronterà la prova di Economia, è arrivato a scuola in anticipo rispetto all'orario di inizio dell'esame di Stato fissato per le 8.30. Il suo esame è diventato un evento eccezionale per l'isola e in generale per il mondo della scuola siciliana.

Giuseppe Pierro e Gaetano Caminita Insieme alla prova di maturità

Per testimoniarne l'importanza erano presenti il direttore dell'ufficio scolastico regionale per la Sicilia Giuseppe Pierro, il dirigente dell'ambito territoriale di Palermo Luca Gatani e il dirigente scolastico Giusto Catania. «La scuola c'è nei territori più complessi di una regione come anche nei più remoti - dice Pierro -. Questo perché tutti e a qualsiasi età devono poter accedere all'istruzione. Un'istruzione di qualità in grado di preparare i giovani e di fornire loro gli strumenti necessari ad affrontare al meglio il mondo del lavoro».

«Sono contento di aver visto il ragazzo tranquillo e sereno così come ha affrontato tutti i cinque anni di studio - aggiunge Catania -. Sicuramente metterà a frutto in futuro le competenze acquisite».

Gaetano Caminita è uno dei 46.291 giovani di licei, istituti tecnici e professionali statali (41.952) e di scuole paritarie (4.340) che stanno affrontando la maturità per l'anno scolastico 2023/24, in Sicilia. Delle 32 ore settimanali previste all'istituto ne ha frequentate la metà come unico studente di una classe, l'altra metà insieme ad altri otto tra studentesse e studenti di quarto anno. L'Istituto omnicomprensivo di secondo grado usticense è stato frequentato nell'anno scolastico 2023-2024 complessivamente da 110 alunni dai 3 ai 18 anni. Tre i plessi: nella sede centrale che accoglie la scuola media e le superiori con due indirizzi di studio (liceo Scientifico e Tecnico economico); le elementari sono ospitate nel plesso intitolato ad 'Antonino Favalorò. Il plesso della scuola dell'infanzia sarà dedicato il 29 giugno ad 'Antonio Gramscì che nel 1926 fondò la prima scuola di Ustica durante i 44 giorni di confino politico sull'isola.

Nella vita di Gaetano Caminita c'è stata anche una parentesi come attore: è stato uno degli studenti protagonisti del film "Infinitamente piccolo" del regista Pasquale Scimeca. Un racconto per immagini sulla solitudine, sul limite, che nel caso di Ustica è anche il confine naturale per i giovani nei lunghi mesi invernali. Ma per il suo futuro Gaetano non ha dubbi: «Resterò nella mia isola, lavorando nel settore turistico come i miei genitori».

Parata di stelle nell'evento di Massimiliano Cavaleri e Patrizia Casale

La serata preview del Festival si è svolta a Capo d'Orlando Marina; l'opening event nel porticciolo Marina di Salina alla presenza di tanti artisti

Salina capitale del cinema in ricordo di Troisi

Alessio Boni, Barbara Bouchet, Francesco Pannofino, Sergio Friscia, Carla Signoris, Francesca Inaudi, Uccio De Santis, il produttore Corrado Azzollini, i cantanti Alberto Urso e Mario Incudine e la madrina Maria Grazia Cucinotta i grandi protagonisti del Premio Troisi a Salina.

Una tre giorni di cinema, cultura e musica nel segno del ricordo dell'attore napoletano, a 30 anni dalla morte e dalla fine delle riprese del film "Il Postino", nell'evento ideato dai giornalisti Massimiliano Cavaleri e Patrizia Casale, promosso in collaborazione con la conduttrice Nadia La Malfa, Francesco Cappello e Giovanni Pontillo, autore delle interviste ai personaggi ospiti della XIII edizione. Targhe Argento ai registi Alessandro Bencivenga per il docu "Il mio amico Massimo", ad Olivella Foresta per "Salina, profumo di casa" e allo scrittore Ignazio Rosato per il libro "Il Grano Nero". Premi speciali Cral Città Metropolitana di Messina a Boni e Pannofino consegnati dalla vicepresidente Pina Giarraffa. Particolarmente soddisfatti il sindaco del Comune di Santa Marina Salina Domenico Arabia e l'assessore Giuseppe Defina, che hanno accolto la prima serata del Festival; la kermesse è poi proseguita nel Comune di Malfa, guidato dalla sindaca Clara Rametta e dal vicesindaco Giuseppe Siracusano, i quali hanno inaugurato il nuovo arredo della piazza Immacolata "Flora eoliana in ambiente urbano", allestito in collaborazione con l'Orto Botanico universitario di Messina.

La kermesse è stata patrocinata da Regione Siciliana Presidenza Dipartimento della Programmazione, dagli assessorati regionali al Turismo, Sport e Spettacolo, Salute, Infrastrutture e Mobilità, ARS, Rai Sicilia, Comuni di Malfa e Santa Marina Salina, UniMe, Asp Messina, Asp Trapani, Arnas Garibaldi, Policlinico P. Giaccone, Omceo Messina, Adsp del Mare di Sicilia Occidentale, Confartigianato Imprese Messina, Federfarma, Ordine Giornalisti di Sicilia, Cral Città Metropolitana di Messina. Si svolge in collaborazione con Capo d'Orlando Marina, Hotel Sestante, Marina Salina, Oli Barbera, Spontex-Bernava, Saccne Rete-Ip, Italcar Messina, Plastitalia, Sicilian Stories, Polara, Depagroup, Agemars, Duferco Energia, Mangiatorella, For Me Beauty & Relax, Banca di Credito Peloritano, Mohd, Daverpost, Gruppo Fiorino Despar Messina, Emmada. Partner tecnici: Caronte & Tourist-Siremar, Sicily By Car, Experience Salina, Adige Car Center, Trattoria Cucinotta, U cucunciu, Il gambero, A Quadara, Porto Bello, Il Delfino, Bar Malvasia, Cafè Du Mari, Casa Lo Schiavo, Bar Papiro, La Vela, Sear Argenti, La Salina Borgo di Mare, Ravesi, Signum, Le Sette Perle, Punta Scario, Santa Isabel, Frangimare, Da Franco, A Cannata, A' Alera, B&B Eoliano, L'Ariana Isole Eolie Una Experienze, Arcangelo, Il Gelso, Iancura e Hotel Bellavista.

Massimiliano Cavaleri, Giuseppe Defina, Domenico Arabia e Patrizia Casale

L'imprenditore Giuseppe Ioppolo con il simpaticissimo Uccio De Santis

Massimiliano Cavaleri, Alessio Boni premiato da Pina Giarraffa e Nadia La Malfa

Daniela Segreto premia Sergio Friscia, a destra Massimiliano Cavaleri

Rosato, Azzolini, Giuseppe Mangano, Inaudi, Cavaleri, Bouchet, La Malfa, Cucinotta e Totò Mangano

Massimiliano Cavaleri, Francesco Pannofino premiato da Roberto Gueli, Nadia La Malfa

Alessandro Aricò premia Francesca Inaudi

Patrizia Casale, Barbara Bouchet e Francesco Cappello

Renato Marconi, Massimiliano Cavaleri e Giuseppe Castro

Alessandro Bencivenga, Giuseppe Giammanco e Cavaleri

La Malfa, Cucinotta e Manfredi Barbera

Massimiliano Cavaleri, Ferdinando Croce premia Alberto Urso, Nadia La Malfa

Il grande schermo interessante strumento di promozione

Illustri rappresentanti istituzionali a confronto su temi d'attualità nell'àmbito di una manifestazione che ha riscosso ovunque grandi consensi

Focus su cinema, salute e insularità

Il cinema importante strumento di promozione di sani stili di vita, le criticità della sanità insulare, alcune realtà d'eccellenza della nostra Sicilia e le opportunità di cooperazione transfrontaliera sono stati alcuni degli argomenti al centro dell'attenzione in occasione dei focus d'attualità del Marefestival.

Nel primo panel, il direttore generale dell'Assessorato reg. della Salute Salvatore Iacolino, la rettrice UniMe Giovanna Spatari, il direttore generale e la direttrice sanitaria Asp Messina, rispettivamente Giuseppe Cuccì e Rosalia Murè, il presidente di Federfarma Messina Giovanni Crimi, il consigliere Omceo Messina Salvo Rotondo e l'assessore di Malfa Giuseppe Zampogna si sono confrontati sulle potenzialità dell'arte, come quella cinematografica, che possono essere al servizio della salute riuscendo ad arrivare ad ampie platee e ai più giovani.

A seguire lo spazio dedicato all'AOU Policlinico Paolo Giaccone di Palermo, un'eccellenza in Sicilia, non solo per quanto riguarda l'assistenza ma anche nel campo della ricerca: sul palco di Salina la direttrice gen. Marzia Furnari, il direttore del Dipartimento Emergenza Antonino Giarratano con un intervento dal titolo su "L'emergenza/urgenza in Sanità e la videocomunicazione per fare informazione e formazione: da un progetto nazionale al progetto del policlinico di Palermo", la direttrice UO Chirurgia plastica e ricostruttiva Adriana Cordova "Surgeon's cut" e la responsabile dell'ufficio stampa Tiziana Lenzo che ha parlato di informazione e comunicazione. E ancora l'Asp Trapani con il direttore gen. Ferdinando Croce, il direttore del Dipartimento salute mentale Gaetano Vivona, la direttrice UOC Ostetricia e ginecologia P.O. Trapani Laura Giambanco e la responsabile dell'ufficio stampa Maria Pia Ferlazzo che hanno anticipato il protocollo che verrà sottoscritto con l'Asp Messina per condividere best practice al fine di migliorare la sanità nelle isole minori; presente anche l'AMMI (associazione mogli medici italiani) con la presidente nazionale Tiziana Baldoncini e la consigliera nazionale Francesca De Domenico.

Infine uno spazio dedicato ai programmi di cooperazione transfrontaliera: la dirigente dell'Autorità di Gestione - Programmi Europei di Cooperazione Daniela Segreto ha parlato dei Programmi "Interreg Next Italia – Tunisia" e "Interreg VI A Italia – Malta" rivolti a soggetti pubblici e privati. Nella giornata di domenica l'incontro con il direttore generale Arnas Garibaldi di Catania Giuseppe Giammanco, il direttore amministrativo Giovanni Annino e il responsabile comunicazione Francesco Santocono i quali hanno presentato il progetto "Vela & Salute Prevenzione e contrasto della violenza sui minori" ideato da Giuseppe Ettore. Le dietiste aria Lidia Prinzi e Noemi Vacirca e l'energy manager Francesco Giglio dell'Asp Messina.

«Tante le potenzialità dell'arte che possono essere al servizio della salute arrivando sempre ad ampie platee»

Cuccì, Iacolino, Spatari, Murè, Brancato, Crimi, Rotondo e Zampogna

Giarratano, Cordova, Furnari, Brancato e Lenzo

Baldoncini, Vivona, Ferlazzo, Croce, Brancato, Giambanco e De Domenico

Giglio, Pintaldi, Santocono, Annino, Giammanco, Vacirca e Lo Prinzi

Premio Troisi, gli studenti di UniMe protagonisti

Gli studenti dell'Università di Messina sono stati protagonisti della XIII edizione del Premio Troisi grazie ad una convenzione tra l'ateneo e l'associazione Prima Sicilia, promotrice dell'evento. I giovani, selezionati per svolgere tirocini formativi, sono stati coinvolti nelle fasi più significative della preparazione e svolgimento della manifestazione. Seguiti dallo staff di Marefestival gli stagisti Miriana Nunnari, Federico La Cognata ed Eleonora Bonarrigo hanno potuto apprendere preziose competenze in molteplici aspetti della gestione dell'evento: dalla segreteria alla selezione dei contenuti delle serate, dalla comunicazione e ufficio stampa alla cura di testi e contributi video, dalle scalette al cerimoniale su red carpet, dalle interviste ai rapporti con ospiti e autorità, e altri ancora. «Un'opportunità per mettere in pratica le conoscenze acquisite durante i percorsi universitari - ha spiegato la rettrice Giovanna Spatari, sul palco per consegnare il Premio Troisi all'attrice Carla Signoris - e vivere un'esperienza particolarmente significativa nel mondo del lavoro». All'Università il Festival ha assegnato una Targa Argento in segno di ricordo e ringraziamento dell'importante e fattivo contributo dato al team del Festival da parte di questi talentuosi giovani, i quali hanno ricevuto i complimenti del Rettorato.

Cavaleri, Spatari, La Malfa, Bonarrigo, Nunnari e La Cognata

Cavaleri, Giovanna Spatari premia Carla Signoris, La Malfa

Messina

Contatto | provme@gazzettadelsud.it

Il sindaco torna sui Fondi Sviluppo e Coesione e replica a Germanà: «Noi i progetti li avevamo presentati, quelli più utili al territorio»

Basile e le risorse Fsc: «Messina non è stata salvaguardata»

«Sono stati tolti finanziamenti al territorio per coprire le prime spese legate al Ponte»

C'è una nuova puntata nella saga da "C'eravamo tanto amati" con protagonista la coppia scoppiata Basile-Germanà. Chi li ricorda insieme dentro il salotto del senatore leghista, dopo la serenata di Cateno De Luca, o sul palco di piazza Duomo per festeggiare l'elezione del sindaco, fa fatica a capire come si sia arrivati, invece, agli sconti ormai frequenti e agli attacchi feroci che, in particolare, il parlamentare riserva al sindaco da lui fortemente sostenuto nella campagna elettorale di due anni fa. Eppure il clima è costantemente teso, anche oggi che la campagna elettorale di quest'anno – quella delle Europee – si è conclusa. Una campagna elettorale caratterizzata da un momento spartiacque, in Sicilia, visto da molti come un gigantesco spot per il voto, con luci a favore di... centrodestra: la firma dell'accordo tra Stato e Regione, siglata dalla premier Giorgia Meloni ed il governatore Renato Schifani, sulla nuova programmazione dei Fondi Sviluppo e Coesione. I famosi "Fsc", di cui tanto si è discusso e che hanno visto la città di Messina ricevere una fetta di torta meno consistente di quelle riservate a Palermo e Catania, con i comuni della provincia a loro volta sul piede di guerra. Al netto del Ponte sullo Stretto, ovviamente, che in questo caso

Basile non ci sta Il sindaco resta sul piede di guerra sul tema Fsc

torna a essere un'opera "locale", di Messina, e non di respiro internazionale. Certo, con 1,3 miliardi destinati al Ponte, Messina balzerebbe in testa. Ma senza quello non è così e al sindaco Federico Basile non sta bene, così come non sta bene l'ennesimo affondo del senatore Nino Germanà, che aveva detto: «Purtroppo il sindaco Basile non solo non ha capito che ruolo avrebbe dovuto svolgere in questo iter di programmazione dell'Accordo di Coesione con la Regione, ma non ha mai neanche fornito input o richieste alla deputazione nazionale per essere supportato al fine di rappresentare efficacemente gli interessi del territorio che dovrebbe amministrare. Questa mancanza dimostra, ancora una volta, una mancata visione di sviluppo, una chiara incapacità di pianificazione strategica e dialogo istituzionale, palesando ancora una volta la sua evidente inadeguatezza nel pianificare e gestire il futuro della città».

Basile non ci sta: «Germanà forse non ricorda che ci eravamo dichiarati disponibili ad un confronto, proprio con lui, sul tema dei fondi europei e degli Fsc – dice il sindaco –. Ciò che più conta, però, è che ad essere salvaguardata, in questa operazione, non è stata Messina, ma gli interessi di alcuni. Il senatore parla di programmazione, ma quale programmazione? Noi abbiamo presentato diversi progetti, sia come Città metropolitana che come Comune e attraverso le società partecipate, e abbiamo presentato i progetti che abbiamo ritenuto più utili al territorio. Perché, voglio ricordarlo, i fondi Fsc a questo servono, al territorio, non ad altro. E quindi progetti sulla rete idrica, sulle strade, sugli svincoli. Sia chiaro che un sindaco non deve presentarsi dal presidente della Regione col cappello in mano o genuflettendosi di fronte ad una parte politica. Non funziona così. La verità è che questi fondi sono stati tolti ai progetti del territorio per finanziare le prime spese legate al Ponte. Solo che il Ponte non so se e quando lo vedrò, le opere che avevamo proposto – conclude Basile – le avremmo viste di sicuro».

seb.casp.

Aperto il nodo ex Rifotras: adesso c'è un unico collegamento a valle della via La Farina da Gazzi fino a via Santa Cecilia

Si "allunga" la nuova via Don Blasco

A settembre il prossimo step, poi l'obiettivo: l'apertura totale entro la Festa del papà 2025

Sebastiano Caspanello

È un tratto di circa 200 metri, ma "vale" per poco meno di 3 chilometri. E cioè la distanza tra l'ex Zir e via Santa Cecilia, che da ieri sono collegate senza soluzione di continuità da una strada, la nuova via Don Blasco, che è sempre più una validissima alternativa alla sempre trafficata via La Farina. Il tratto dell'ex Rifotras, cioè quella cesura tra le due porzioni della via Don Blasco che erano state fin qui completate rappresentata dalla ditta di autodemolizioni, ora è libero. La cesura non c'è più e la nuova strada di collegamento tra zona sud e centro città è completa, ormai, all'85 per cento.

La settimana scorsa, nel corso della conferenza stampa sul secondo anno di mandato, il sindaco Federico Basile aveva scherzato col vicesindaco Salvatore Mondello, chiedendo a quest'ultimo, nella qualità di assessore ai Lavori pubblici, un regalo di compleanno speciale: l'apertura di questo tratto di strada, appunto. E ieri il regalo è arrivato, con un taglio del nastro particolarmente atteso, perché adesso davvero si coglie ancora meglio l'impatto che questa nuova arteria – in una città che di strade nuove non ne vedeva da decenni – potrà avere sul traffico cittadino. Dando ossigeno, in particolare, ad una delle vie più martoriate del centro, la via La Farina.

Il compleanno è del sindaco, ma il più sorridente è proprio Mondello, che era vicesindaco e assessore pure nel 2018, quando il progetto della Don Blasco dell'ing. Antonio Rizzo – pure lui raggiante, ieri –, risalente ai primi anni '90, è stato trasformato finalmente in cantiere. «Oggi posso prevedere con sufficienti margini di sicurezza – dice il vicesindaco – la fine dei lavori di un'opera nella quale ho profuso un impegno molto forte, a discapito di una serie di criticità apparse da subito insormontabili, che sono state affrontate con perseveranza».

E dopo aver scartato il regalo, è doveroso il ringraziamento di Basile: «Un'opera particolarmente complessa, che grazie all'impegno dell'Amministrazione, in primis del vicesindaco

Il cantiere sbloccato nel 2018, il taglio del nastro per un altro tratto di 200 metri

Mondello, ha potuto vedere la luce consegnando alla città un'arteria preziosissima, non soltanto dal punto di vista viabile, ma anche per i risvolti commerciali e turistici».

C'è però ancora un tratto da completare, non meno complesso, per il quale c'è già un appuntamento fissato, un'altra scommessa tra il sindaco e il suo vice: la Festa del papà del 2025, il prossimo 19 marzo. «Entro quella data potremmo avere l'intera opera completata». E per intera opera si intende, dopo il collegamento di ieri tra Maregrosso e la rotatoria Zaera fino alla parte bassa della via Santa Cecilia, il prolungamento fino a San Raineri e, quindi, alla foce del torrente Portalegni, quello che scorre sotto la via Tommaso Cannizzaro. Di fatto il collegamento unico, a quel punto, sarebbe tra Gazzi e la stazione centrale. Un bel balzo, di circa 4 chilometri.

Quali saranno i prossimi passaggi, nel dettaglio, lo dice Antonio Rizzo, il "padre" della nuova via Don Blasco, che ieri ha distribuito con orgoglio delle fotografie della sua "creatura" immortalata dall'alto. «Adesso tocca al cosiddetto "tronco Santa Cecilia", nei pressi della Piccola Velocità Rfi. Un nodo complesso per la presenza di sottoservizi e soprattutto delle condotte Amam che arrivano fino a Mili. Proprio la settimana scorsa – spiega Rizzo – abbiamo fatto il varo delle nuove tubazioni, quindi potremo finalmente sostituirle e abbassare la quota stradale di un metro e cinquanta, per portarla a quella di progetto e consentire così il passaggio anche dei mezzi pesanti sotto il sottopasso di Rfi». Fase che dovrebbe concludersi a settembre. Solo a quel punto si potrà procedere con l'ultimissimo step, «la demolizione e ricostruzione del ponte Portalegni, ultimo tratto di 150 metri che collegherà, con un'unica strada, la zona porto agli svincoli di viale Europa e viale Gazzi».

C'è poi un piano ancora più ambizioso, quello della famosa via del Mare, rimasta negli anni più un'idea che una concreta ipotesi, e che invece, sottotraccia, va avanti. La progettazione del collegamento tra San Filippo e il porto di Tremestieri «è in fase avanzata», dice Mondello, che addirittura si sbilancia così: «Entro la fine del mandato potrebero partire i lavori». Per congiungere quel tratto alla nuova via Don Blasco, però, servirebbe un'intesa col ministero della Difesa perché in mezzo c'è la caserma del XXIV Artiglieria, e qui la faccenda resta ancora complicata. Nel frattempo, però, demolita una "striscia" di baracche in via Taormina, si realizzerà un collegamento tra la via Adolfo Celi (ex Statale 114) e l'area ex Zir, proprio a fianco della caserma, per bypassare l'imbuto di Gazzi. Sui tempi, però, non ci sono ancora certezze.

Vista dall'alto Da Maregrosso alla Don Blasco, passando da viale Europa e via S. Cecilia

agenda

Farmacie

DIURNE

Da mercoledì 19 giugno 2024 a venerdì 21 giugno 2024 dalle ore 8.30 alle ore 20

CAIROLI s.a.s.
Viale San Martino, 89
P. Cairoli
Tel. 0902938251

"Cuore di Gesù" MARTINO
Via Palermo, 339
Tel. 09041022

FARBENE s.r.l.
Giampilieri sup. - Via M. Rizzo, 33
Tel. 090810662

GERMANÀ s.r.l.
Minissale - SS. 114 km. 3,4 n. 3/A
Tel. 0902936582

LATTERI
Via Dir. Artiglieria, 1 - Camaro Inf.
Tel. 090670522

TROVATO s.n.c.
Torre Faro - Viale Cariddi, 21
Tel. 090321755

NOTTURNE

Giovedì 20 giugno 2024

"Madonna della Salute" s.a.s
Piazza S. Vincenzo, n. 28
Tel. 09051833

DOMINICI "Mercurio"
Viale Annunziata ctr. Conte, s/n
Tel. 0902931961

Orario e norme di servizio
Il servizio notturno ha inizio alle ore 20.00 e termina alle ore 8.30, può essere effettuato a battenti aperti fino alle ore 22, dopo a chiamata su presentazione di ricetta medica recante la dicitura "urgente". (L.R. n. 15/1978, art. 8) e con il pagamento di un diritto addizionale di euro 7,50 (D.M. 22/09/2017, art. 9). Per informazioni telefonare al n. 090717589

Il grande schermo

Messina

Cinema Multisala Apollo
www.multisalaapollo.com
Tel. 090670701

Lunedì chiusura settimanale

Tutti i martedì (esclusi prefestivi, festivi e prime) VOLA AL CINEMA
Per la normale programmazione biglietti al costo di € 5,00

«Inside out 2»
Spettacoli ore 18.00 - 20.00 - 22.00

Venerdì 21 giugno
Lo spettacolo delle ore 20 sarà in versione originale con sottotitoli in italiano

«The bikeriders»
Spettacoli ore 17.00 - 20.00 - 22.30

«Gli immortali»
Spettacolo ore 20.30

Sabato 22 giugno
Spettacolo ore 20.30
Alla presenza della regista Anne Riitta Ciccone e Gelsomina Pascucci

«Bad Boys: Ride or die»
Spettacoli ore 17.30 - 22.40

«Me contro te il film - Operazione spie»
Spettacolo ore 16.30

Da mercoledì 24 luglio
«Deadpool & Wolverine»
Spettacoli ore 17.00 - 19.30 - 22.00
Prevendita in corso

Cineauditorium Fasola
Tel. 090670701
Lunedì chiusura settimanale

«L'arte della gioia - Seconda parte»
Spettacolo ore 17.30

«Kinds of kindness»
Spettacolo ore 21.00
(vietato ai minori anni 14)

Si informa la spett.le clientela che i biglietti per la Sala Fasola si emettono presso la Multisala Apollo

Il palazzo verrà demolito e ricostruito, la Lidl Italia realizzerà un ipermercato con parcheggi e si ipotizza la riqualificazione della scalinata

Con l'ex Standa rinasce un pezzo di città

Un tassello che si aggiunge all'hotel Riviera recuperato e al nuovo ex Gasometro

Sebastiano Caspanello

Messina è una città in cui il prefisso "ex" accompagna fin troppi luoghi che furono e che non sono più, tanto da divenire non luoghi. Aggiungendo "ex" si sottolinea una condizione che appartiene al passato e dal futuro spesso negato. Il viale della Libertà potrebbe però in un certo senso invertire questa rotta nostalgica, dando un nuovo senso ad un serie di "ex" luoghi: l'ex hotel Riviera, ad esempio, grazie all'Università diventerà residenza per studenti e, soprattutto, abbandonerà le fatiscenti vesti che ne avevano trasformate camere e locali interni in scenari degni di un film dell'orrore; l'ex Gasometro è già diventato un parcheggio di interscambio pressoché sempre pieno, sebbene attualmente ancora gratuito, ma in un punto strategico, tra gli imbarcaderi e la (ex) Fiera. E poi c'è l'ex Standa, come tutti chiamano l'enorme palazzo che negli anni '80 ospitò i grandi magazzini targati Berlusconi, per poi diventare Conad, Oviesse e, da ormai quasi vent'anni, regno del degrado e teatro di incidenti, incendi ed eventi tragici.

La notizia dell'acquisizione ormai imminente da parte della Lidl Italia per la realizzazione di un supermercato è stata colta con entusiasmo dai messinesi, vogliosi di riprendersi un pezzo di città dimenticato. Come riportato ieri, la multinazionale demolirà quasi completamente l'edificio, fatta eccezione per le fondazioni ed il muro perimetrale del lato ovest, e lo ricostruirà. La proposta progettuale è stata presentata mesi fa al Comune, adesso con l'ok e i vari nulla osta degli uffici ed il permesso per costruire, si potrà passare alla fase operativa, dopo la sottoscrizione dell'atto di compravendita, naturalmente. Sono previsti parcheggi a servizio dell'ipermercato stesso, come del resto prevede la legge, e ci sarebbe anche l'ipotesi di riqualificare la scalinata adiacente, anch'essa "contagiata" dal morbo del degrado che ha devastato il palazzo. Da tempo la Lidl, che a Messina ha messo piede inizialmente nella zona sud, con il supermercato di Contesse , sulla via Adolfo Celi, aveva deciso di aprire un punto vendita anche nella zona centro nord, con un progetto presentato a suo tempo per realizzare un intervento all'Annunziata, in via del Fante.

I riflettori sull'ex Standa, però, rappresentano molto più che un semplice supermercato, sono una luce puntata laddove ormai ci si era rassegnati all'ombra. «Già in passato ho interloquito con l'Amministrazione per comprendere gli intendimenti sul manufatto ed è positivo che, anche per questioni di sicurezza, venga demolito e ricostruito –, commenta il consigliere comunale di Fratelli d'Italia, Dario Carbone –. In questa fase interlocutoria, in attesa del rilascio della concessione edilizia, ritengo fondamentale che il Comune discuta con la società acquirente di alcune opere di urbanizzazione che potrebbero agevolare la vita dei residenti delle zone limitrofe». Oltre ai parcheggi, Carbone propone in particolare «una scala mobile che colleghi il viale della Libertà al viale Regina Margherita».

Abbandonato da anni Lo storico palazzo dell'ex Standa di viale della Libertà e, sotto, il tetto visto da via Principessa Mafalda

La proposta di Carbone di Fratelli d'Italia: «Una scala mobile per arrivare sul viale Regina Margherita»

Amarcord

In quei grandi magazzini tante memorie condivise

Sergio Di Giacomo

In tanti in città hanno acceso i ricordi, alla notizia che i locali dell'ex Standa di viale della Libertà, dopo decenni di degrado e di abbandono, ritorneranno a nuova vita trasformandosi in un ipermercato della nota catena Lidl.

L'ex Standa di viale della Libertà – con quell'edificio dal particolare stile geometrico a ridosso del Ringo e della Caronte, tra le scalinate di via Fulci e Savoia – ha rappresentato, tra gli anni Settanta e Ottanta, un punto di riferimento per tante famiglie, desiderose di fare acquisti di ogni tipo, compresi gli alimentari e i classici "cambi di stagione", nonché meta per tanti bambini e ragazzi che nei vari piani del supermercato trovavano tanti oggetti del desiderio, da giocattoli a leccornie, da abbigliamento sportivo a dischi.

«Proprio in questi giorni, passando davanti ai locali degradati dall'ex Standa di viale della Libertà, ripensavo alla sua bellezza di un tempo, a quel supermercato dove si trovava un po' di tutto, dall'abbigliamento ai casalinghi, dai giochi per bambini all'ottica, tutti prodotti di qualità, con personale accogliente e qualificato», ricorda il barbiere Lillo Greco. C'era chi, come Elio Morabito, frequentava il reparto alimentare per scovare delle autentiche e rare prelibatezze, i frutti tropicali, tra cui alcune specialità ormai scomparse, oggi introvabili, come il babaco e la carambola: un'occasione unica per fare delle accattivanti scoperte gastronomiche.

«Per noi ragazzini della generazione anni Settanta l'ex Standa era un posto indimenticabile – rileva il fotografo Ciccio Saya –, dove ogni estate acquistavamo i costumi, l'abbigliamento sportivo d'avanguardia, i giocattoli, ma anche le noccioline e altre prelibatezze, dischi, libri. Si caratterizzava non solo per la varietà dei settori merceologici, ma anche per l'eleganza e la gentilezza delle commesse e del personale davvero competente. Non posso non ricordare la filodiffusione che invadeva ogni piano mentre facevano gli acquisti con gioia e curiosità...».

Memorie condivise, per un luogo che ha lasciato tracce indelebili per non poche generazioni di messinesi. In attesa della rinascita...

«Si trovava un po' di tutto, abbigliamento e casalinghi, giochi per bambini e ottica, tutti prodotti di qualità, con personale accogliente»

Liste d'attesa, ancora una segnalazione

È invalido e cardiopatico ma l'esame lo rimandano al maggio del 2025

Intanto il Policlinico ha pubblicato le procedure per gli eventuali rimborsi

Emilio Pintaldi

Le aziende sanitarie vanno avanti nei tagli alle liste ma le code virtuali restano lunghe. Ieri una nuova storia eclatante: un cardiopatico e invalido al 100% per una visita urologica di controllo urgente al Policlinico dovrà aspettare sino al maggio del 2025. Un'altra segnalazione arriva dalla provincia. Ad una donna per un piano terapeutico per l'osteoporosi è stata assegnata come prima data utile all'ospedale di Milazzo il 3 giugno del 2025.

Intanto l'Azienda Policlinico ha pubblicato le procedure per gli eventuali rimborsi. Secondo una legge nazionale il Sistema sanitario nazionale deve garantire una prestazione in 72 ore se il caso in ricetta è definito urgente; entro 10 giorni se c'è il codice breve, entro 30 giorni per una visita e 60 per un esame se è differibile e ancora entro 120 se il caso è programmabile. Superati questi termini scatta la possibilità di attivare il rimborso inviando una pec all'ospedale che non è riuscito e non riesca a rispettare i tempi nemmeno con il servizio intramoenia dove a pagare dovrebbe essere il paziente ma in questo caso a farsene carico tranne per il ticket è l'azienda.

Il caso Si tratta di una visita urologica di controllo urgente al Policlinico

Ma ci sono delle regole ben precise, dei paletti da rispettare. A specificare ogni cosa, prima azienda in provincia, è il policlinico che mette in evidenza sul proprio sito ogni cosa. In caso di indisponibilità da parte del Sovracup provinciale a garantire l'erogazione delle prestazioni ambulatoriali di primo accesso nei tempi previsti dalla normativa vigente, è possibile inoltrare all'indirizzo protocollo@polime.it, esclusivamente tramite pec, formale istanza per il riconoscimento dei propri diritti, utilizzando il modello inserito sul sito (link: modello), al quale deve essere allegata la copia leggibile dell'impegnativa prescritta dal medico curante. Non potranno essere accolte istanze per: assegnazioni di date di erogazione della prestazione non registrate e documentate sull'applicativo del Sovracup provinciale di Messina; assegnazioni di date di assegnazione di date di erogazione della prestazione non corrispondenti alla prima disponibilità offerta dal Sovracup provinciale di Messina all'interno dell'ambito di garanzia dell'utente; richieste di rimborso di prestazioni ambulatoriali già erogate.

E sempre al Policlinico amara sorpresa per un ricoverato del reparto di urologia del padiglione B. Dal rubinetto del bagno della sua stanza di degenza, per due giorni è uscita acqua marrone. All'anziano non è rimasto altro da fare: rinunciare a lavarsi. Pensare soltanto di mettere lo spazzolino da denti sotto il rubinetto è sembrata una follia ma anche lavarsi qualsiasi altra parte del corpo. Questo tipo di colorazione, secondo i tecnici, è tipicamente causata da sedimenti, sabbia o ruggine che si liberano all'interno delle tubature, magari presenti all'interno dei serbatoi. Dal Policlinico immediata la replica: "Si tratta di un piccolo inconveniente sulla tubazione che stiamo risolvendo. Il problema è stato riscontrato su quella linea e in particolare su quel rubinetto poco usato specie per l'acqua calda. I tecnici stanno approfittando comunque per effettuare un controllo complessivo più generale».

Messina

L'inchiesta della Procura, che dopo il sequestro della grande struttura verde ipotizza la presenza di amianto

Parco Aldo Moro, otto indagati

Coinvolti, come atto dovuto, il presidente dell'Ingv Doglioni, i funzionari comunali Potenzone e Accolla, e gli imprenditori che l'hanno realizzato

Nuccio Anselmo

I risultati sul materiale sequestrato, si sospetta amianto, non ci sono ancora. E l'inizio delle cosiddette operazioni peritali da parte dei tecnici dell'Arpa è fissato per venerdì mattina. Intanto la Procura retta da Antonio D'Amato ha iscritto otto persone nel registro degli indagati, anche al oro tutela per gli sviluppi dell'inchiesta, per il clamoroso sequestro del Parco Aldo Moro, avvenuto praticamente all'indomani dell'inaugurazione.

A quanto pare, proprio in attesa delle operazione di verifica da parte dei tecnici, non c'è ancora un reato specifico contestato, ma tutto lascia presupporre che potrebbe trattarsi di inquinamento ambientale o disastro ambientale.

Gli otto indagati in questa fase, ma lo scenario potrebbe ovviamente cambiare nelle prossime settimane, si tratta di un atto dovuto in relazione alla prima fase degli accertamenti, sono in pratica i soggetti pubblici e privati che hanno contribuito alla realizzazione del Parco Aldo Moro nelle varie fasi.

Quindi si tratta del presidente nazionale dell'Ingv Carlo Doglioni, ovvero l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, l'ente dove insiste la grande struttura verde, e poi i funzionari comunali di palazzo Zanca Massimo Potenzone, che è il direttore dei lavori, e Placido Accolla, il rup del progetto. Ci sono poi tra gli indagati gli imprenditori che hanno lavorato alla realizzazione: Giuseppe Bandiera che è rappresentante legale della "Elcal srl" di Favara, quindi Giuseppe Croce, Massimiliano Croce e Salvatore Croce, e infine l'imprenditore del movimento terra Orazio Sturniolo.

Al Parco Aldo Moro È stata accertata la presenza di otto tubi di sfiato, probabilmente costituiti in fibre d'amianto

La vicenda scaturisce da una delega che la pm Francesca Bonanzinga ha affidato alla Polizia municipale, che il 14 giugno scorso ha effettuato un sopralluogo nel grande giardino, e c'era a coordinarlo il comandante della Municipale Giovanni Giardina.

> L'inizio delle cosiddette "operazioni peritali" da parte dei tecnici dell'Arpa è fissato per venerdì mattina

Ed è stata accertata la presenza di otto tubi di sfiato, probabilmente costituiti in fibre d'amianto, che erano a servizio di un locale interrato dove c'era in passato il sismografo dell'Ingv. Quel giorno i tecnici dell'Arpa hanno prelevato una serie di campioni, poi l'intera area è stata sottoposta a sequestro preventivo d'urgenza da parte della Procura, per una estensione di oltre diecimila metri quadrati con l'ipotesi di reato in concorso previsto dall'art. 452 quaterdecies del codice penale. Si tratta di una previsione specifica del nostro ordinamento penale, ovvero di "Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti".

Qualche giorno prima del sequestro integrale dell'area, dopo una segnalazione, era scattato un primo sequestro che faceva riferimento ad una porzione della scarpata che divide il Parco inaugurato il 23 maggio e di proprietà dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, con il viale Regina Margherita, nei pressi della via Palermo. Nei mesi precedenti quell'area era stata ripulita dai rovi e dai rami ma evidentemente la pulizia, una volta tolta la decennale vegetazione, aveva portato alla luce anche dei rifiuti. Fra questi, ai piedi della scarpata, erano state riscontrate porzioni di piccole dimensioni di materiale che potrebbe essere o contenere amianto.

Durante l'operazione di campionatura del materiale rinvenuto nella scarpata qualcuno degli addetti ai lavori ha fatto però notare che ci sarebbe potuto essere altro materiale riconducibile a cemento amianto. Il riferimento è stato all'area dove trovava alloggiamento il vecchio sismografo e che è al centro del parco e dei cerchi concentrici, che sono uno degli elementi architettonici dell'allestimento dell'area.

Infatti su una copertura in cemento armato, spiccano otto sfiati di areazione alti qualche decina di centimetri e che, secondo una prima analisi visiva dei tecnici, potrebbero essere stati realizzati usando anche amianto, elemento molto comune nelle costruzioni di una quarantennio fa e oltre. Si tratta di strutture in parte danneggiate e quasi tutte senza copertura. Il danneggiamento, se fosse confermata la natura del materiale di costruzione, potrebbe portare, potenzialmente al rilascio di fibre nell'aria. Quest'area, va detto, è rimasta nella piena disponibilità dell'Ingv e non fa parte, come la scarpata della convenzione trentennale con il Comune per il diritto d'utilizzo. Poco dopo l'apertura del Parco, è stato posto un cartello proprio attorno all'area di copertura del sismografo sotterraneo che vietava l'ingresso ai fruitori del Parco.

Sabato il convegno

Celiachia, sinergia tra ospedale e territorio

Contrastare la moda del "senza glutine" valorizzando l'importanza di diagnosi corrette da eseguire nei centri di riferimento. È uno degli obiettivi dell'evento promosso sabato, a partire dalle 8 presso il Palazzo dei Congressi del Policlinico, in sinergia con l'Associazione italiana celiachia-sicilia (Aic) e l'Ordine dei Medici della provincia di Messina (Omceo).

Un'occasione per fare chiarezza nei percorsi di diagnosi e trattamento della celiachia in un contesto che vede sempre più un ricorso alla dieta senza glutine, sia negli adulti che nei bambini, pur non essendoci in realtà una diagnosi di celiachia.

Responsabili scientifici sono il prof. Claudio Romano, direttore Uosd di Gastroenterologia pediatrica e fibrosi cistica, il dott. Giacomo Caudo, presidente Omceo Messina e il dott. Paolo Baronello, presidente Aic Sicilia.

«L'eliminazione del glutine dalla dieta per qualunque sintomo – spiega il Prof. Romano – è diventata una moda, ma la celiachia è una patologia autoimmune con specifici criteri per la diagnosi di una condizione che permane tutta la vita. Il centro dell'azienda ospedaliera universitaria è l'unico centro di terzo livello in Regione Sicilia; è importante che si affini e migliori il percorso assistenziale fin dal primo sospetto diagnostico affinché il paziente, giovane o adulto, possa essere indirizzato e seguito nel modo appropriato all'interno di una realtà deputata al trattamento di tale malattia».

brevi

58ENNE IN VIA PAPARDO

Muore in campagna per un malore

● Sarà l'autopsia a chiarire le cause della morte di un uomo di 58 anni, trovato senza vita in una zona attigua alla sua abitazione di campagna in via Torrente Papardo in contrada Cavalieri dove viveva da solo. A scoprire il corpo, ieri mattina, i carabinieri di Ganzirri su richiesta del fratello dell'uomo preoccupato perché non lo sentiva da giorni. Il cadavere non presenta segni di violenza, probabilmente la morte è da ricondurre a cause naturali, forse l'uomo è stato colto da un malore improvviso.

STASERA DALLE 19.45

Prima degli "Azzurri" al Corallo c'è Schillaci

● Tornano stasera, al Giardino Corallo, le "Notti magiche", l'iniziativa organizzata dall'associazione culturale "Development", di cui Gazzetta del Sud e Rtp sono media partner, grazie alla quale si potrà assistere alla diretta della partita Italia-Spagna delle 21 (ingresso gratuito), nello splendido cortile di via Boner. Alle 19.45 il pre-show condotto dal giornalista Salvatore De Maria, con ospiti d'eccezione Carmine Coppola e Sasà Sullo, protagonisti della serie A del Messina, e il re delle "vere" Notti magiche, Totò Schillaci.

OGGI A PIAZZA CAIROLI

La caserma Arcivescovado intitolata a Bonanno

● Oggi con inizio alle 10, a piazza Cairoli, la cerimonia di intitolazione della caserma della Stazione Arcivescovado al maresciallo ordinario Francesco Bonanno, decorato di medaglia d'argento al valor militare "alla memoria". Alla cerimonia presenti il comandante Interregionale carabinieri "Culqualber", generale di c.a. Giovanni Truglio, il generale Giuseppe Spina, comandante della Legione carabinieri Sicilia, la prefetta Cosima Di Stani, il sindaco Federico Basile, la figlia e la moglie del maresciallo Bonanno.

IN VIA MADDALENA

C'è preoccupazione per la caduta di calcinacci

● "AAA interventi urgenti cercansi". Questo è quanto suggerisce o meglio grida neanche troppo silenziosamente la trafficatissima via Maddalena al civico 93 dove, da una palazzo, sono piovuti enormi calcinacci, un pericolo concreto per residenti, commercianti e per chi si trova a passare. «Stavolta non è successo nulla - commentavano in tanti - ma cosa bisogna aspettare per metterlo in sicurezza. Che si racconti qualche disgrazia?» . Intanto in tarda mattinata i calcinacci risultavano semplicemente spostati.

LA MATURITÀ / Al via gli esami di Stato che impegnano oltre 5500 studenti delle 315 classi di Messina e provincia

Pirandello e Ungaretti le tracce più scelte

Buona la prima per i tanti ragazzi alle prese con la prova scritta d'italiano. La giornata d'esordio è trascorsa fra attese, timori e speranze. Clima di serenità tra docenti e presidenti di commissione

Rachele Gerace

Sergio Toscano

Andrea Azzolina

Maria Gloria Colosi e Alessia Lucà

Carlo Alberto Tori e la prova scritta al Maurolico

Elena Restuccia, accanto Piero La Tona

Un'aula de La Farina con la prof. Lucia Maijnelli

Josè Gambino

Esami al Maurolico e gli studenti con la prof. Giovanna Ceccio

Alex Augugliaro

Macri, Mondo, Lauria, Ruegg

La prova d'italiano al La Farina

Il tema al "La Farina", accanto Giulia Abriano del Minutoli

Attesa, timore, speranza, liberazione: un vortice di emozioni e sensazioni che resteranno custodite per sempre nell'album personale dei ricordi. Buona la prima per gli oltre 5500 maturandi delle 315 classi di Messina e provincia che ieri mattina hanno sostenuto la prova scritta di italiano. Dopo cinque anni di studio "matto e disperatissimo" - come direbbe Leopardi - affrontato con responsabilità, spirito critico e un pizzico di scanzonatezza, i giovani si trovano ad affrontare il primo importante sbarramento che segna un passaggio fondamentale della vita, dalla scuola al mondo accademico e della formazione. Come tradizione vuole, i pronostici dei giorni precedenti sul toto temi non sono stati rispettati, sebbene gli argomenti scelti dal ministro Giuseppe Valditara abbiano soddisfatto la curiositas di studentesse e studenti. Sette le tracce selezionate, suddivise in tre categorie (analisi del testo, testo argomentativo, attualità): le suggestioni di Giuseppe Ungaretti e Luigi Pirandello con la poesia "Pellegrinaggio" e un estratto dai "Quaderni di Serafino Gubbio operatore", le riflessioni dello storico Giuseppe Galasso sul concetto di Guerra fredda, della costituzionalista Maria Agostina Cabiddu sul valore del patrimonio artistico e culturale e della saggista Nicoletta Polla Mattiot sul valore del silenzio; gli spunti tratti dall'opere "Elogio dell'imperfezione" di Rita Levi Montalcini e sul tema del cambiamento della scrittura diaristica nell'era digitale del bibliotecario Maurizio Caminito. Insieme a Pirandello e Ungaretti, queste ultime sono state le tracce più gettonate, mentre quelle argomentative le meno scelte. Vocabolario, penna e bottiglietta d'acqua sono stati, per sei lunghe ore, i compagni di banco con i quali studentesse e studenti hanno sfidato il caldo afoso della mattinata e lo spauracchio dell'esordio che non ha riservato colpi di scena; tutto si è svolto nella massima serenità, anche per docenti e presidenti di commissione che hanno stemperato il rigido protocollo di vigilanza con qualche battuta ironica e tanti sorrisi: «Un esame soddisfacente già dall'esordio» affermano il dirigente **Piero La Tona** e la docente **Ivonne Cannata**, chiamati a presiedere le commissioni nei licei classici Maurolico e La Farina. Con qualche studente anche la stampa riesce a scambiare un paio di battute; c'è chi, temendo l'arrivo delle telecamere, fa giusto in tempo a sistemarsi i capelli e chi come **Josè Gambino**, per esorcizzare l'esito finale dell'esame rivela il timore di dover restare a scuola ancora per lungo tempo. Alle 12,45 si apre il portone del La Farina: Il primo a consegnare uscendo con ampio anticipo rispetto al tempo previsto è **Sergio Toscano**: «È andata bene, prima tanta paura ma adesso sollievo», commenta sorridente motivando la scelta di Ungaretti con la possibilità di «esprimere attraverso l'analisi del testo stati d'animo personali». Di lì a poco anche **Andrea Azzolina** esce con il volto stanco ma sereno: per lui la traccia sul silenzio, "apparentemente anacronistica", è stata una prova del nove: «non è facile esprimere a parole la profondità del silenzio attualizzandolo, questa traccia è stata avvincente». Per **Maria Gloria Colosi** e **Alessia Lucà** le tracce scelte sono storia e letteratura; sono serene ma con la testa già proiettate alle prove successive. Al Maurolico le prime due a consegnare gli elaborati sono state **Enrica Ruegg** e **Claudia Mondo**, che hanno scelto di lavorare su Pirandello e Guerra fredda; per quest'ultima in realtà di fredda c'è stata anche la doccia ricevuta alla notizia del sorteggio per l'orale: «Sono la seconda del primo giorno, panico totale». Per **Carlo Alberto Tori** senza dubbio la traccia più bella e quindi scelta istantaneamente è stata quella sull'evoluzione dello stile diaristico: «Prof è fatta» esclama abbracciando sorridente i professori **Costantino Lauria** e **Angelina Macrì**. Un argomento che ha incontrato alto gradimento anche fra i maturandi dell'Istituto Minutoli, come rivela **Giulia Abriano**: per lei, «nonostante l'evoluzione digitale e i nuovi sistemi di comunicazione, la scrittura intimista, quella che ti permette di esprimere tutto ciò che hai dentro, non passa mai di moda».

Oggi seconda prova scritta con matematica allo scientifico e greco al liceo classico.

Al liceo La Farina ha finito presto Sergio Toscano: «È andata bene, avevo tanta paura ma adesso sono sollevato»

Al Maurolico Enrica Ruegg e Claudia Mondo hanno consegnato in anticipo rispetto al tempo a disposizione

Riflessioni e sentimenti degli alunni che si apprestano a salutare i professori chiudendo un periodo importante della loro vita

«Ora ci concentriamo sulle altre prove, poi pensiamo al futuro»

C'è chi ha dormito solo due ore e chi ha trascorso la notte davanti alla scuola

Cristina Geraci

Giulia Fiorentino

Simone Rizzo

Mangano, Barbera, Barbieri e De Gaetano

Pierdomenico Casale

Sara Bagnato

Venuti e Albanese

Alberto Amata

In occasione della prima prova di maturità 2024, abbiamo ascoltato le esperienze e le riflessioni di alcuni studenti dei licei di Messina, offrendo uno sguardo diretto su come stanno affrontando questa importante fase della loro vita. L'emozione prima dell'attesissima prima prova è tanta, la curiosità di leggere le tracce da sviluppare è palpabile. **Alberto Mangano** del liceo classico Maurolico, sezione 5°B racconta prima di entrare a scuola: «Sono qui dalle 7, con due ore di sonno e tanta ansia prima di dormire. Ho ripassato quelli che pensavo potessero essere possibili autori. Le tracce di attualità sicuramente si concentreranno sull'intelligenza artificiale, tema centrale trattato durante l'anno scolastico». «Qualche santino nei dizionari – raccontano ridendo le compagne di classe **Letizia Barbera**, **Fabiana Barbieri** e **Sofia De Gaetano** – speriamo soltanto che finisca tutto il più in fretta possibile». **Simone Rizzo**, studente della 5E Scienze Umane del liceo Felice Bisazza, ha scelto la traccia C, dedicata alla nuova era digitale. «Ho parlato della trasformazione dei diari personali, ora viene più semplice raccontarci online sui nostri profili social come Facebook e Instagram» ha spiegato Simone. «I professori sono stati davvero d'aiuto. Ora dobbiamo concentrarci sulle altre prove e poi pensare al futuro». Sempre del liceo Felice Bisazza, le studentesse **Emanuela Venuti** 5°E e **Teresa Albanese** 5°A , hanno condiviso le loro aspettative per le tracce e le tematiche della prova. «Mi aspettavo altri argomenti, come la violenza di genere o l'intelligenza artificiale» ha spiegato Emanuela. «Ho scelto il tema sull'elogio dell'imperfezione. È stato interessante perché mi sono piaciute tutte le tracce proposte. Affrontare questa prova, sapendo che è l'ultimo tema della nostra vita scolastica, è una sensazione particolare. Penso al futuro e agli obiettivi che ho raggiunto, ed è un bel traguardo. Saluterò i professori consapevole che la scuola è stata una parentesi della mia vita, ora guardo avanti». Riguardo la magica notte prima degli esami, piena di pensieri e sentimenti contrastanti, **Alberto Amata** del liceo Archimede, sezione 5°H, afferma: «L'obiettivo principale era l'ammissione, adesso vivo questo momento con gioia. La notte prima degli esami l'ho trascorsa fuori dalla mia scuola, l'Archimede, e anche fuori dal Seguenza, che è stata la mia prima scelta scolastica, poi ho effettuato il trasferimento; all'Archimede ho trascorso degli anni spensierati con i miei compagni e ho anche trovato l'amore, che ha trascorso la notte prima degli esami insieme a me». I sentimenti di malinconia di molti studenti riguardano gli anni del Covid 19, **Pierdomenico De Casale** del liceo scientifico Seguenza classe 5°D ha offerto una riflessione sull'impatto della pandemia sul percorso scolastico della loro generazione: «Abbiamo vissuto anni difficili a causa del Covid-19. Penso che la nostra generazione di studenti delle scuole superiori sia stata quella che ha subito di più gli effetti della pandemia. Siamo rimasti chiusi in casa praticamente per tutto il primo e secondo anno, e anche quando siamo tornati in terzo, le restrizioni e il distanziamento sociale erano ancora molto presenti. Solo dal quarto anno siamo riusciti a riprendere pienamente la nostra vita da studenti in classe, iniziando finalmente a legare tra di noi. Nei primi due anni, non abbiamo avuto molte opportunità di socializzare e costruire legami forti, ma sono stati anni che ci hanno segnato profondamente. Abbiamo dovuto adattarci a un nuovo modo di studiare e interagire, che ha influito sul nostro percorso educativo. Questi sono gli ultimi momenti che trascorreremo insieme prima di prendere strade diverse». **Daria La Rocca**, del liceo Seguenza classe 5°BA ha descritto i pensieri che accompagnano la vigilia degli esami: «I pensieri della notte prima degli esami sono sempre gli stessi: non passerò, andrà male. Ma poi ti siedi ed è come un qualsiasi compito, con l'eccezione che i professori ti aiutano. Quando ho visto la traccia di Pirandello, ho tirato un sospiro di sollievo». **Rebecca Freno**, liceo Seguenza 5°BA ha continuato, riflettendo sul significato di questo momento: «Il pensiero di salutare il nostro percorso scolastico con un compito ben fatto e non tradire le nostre aspettative è importante. Realizzeremo davvero che sta finendo tutto solo dopo l'esame orale. Quest'anno scolastico è volato, sembra ieri che ci siamo sedute dietro i nostri banchi e i professori ci parlavano di questo momento». Riguardo ai professori, le studentesse della 5°B del liceo Archimede **Sara Bagnato** e **Giulia Fiorentino** hanno espresso sentimenti di gratitudine. «Siamo tutti molto legati ai nostri professori. Il nostro pensiero va alla professoressa Cannata e alla professoressa Verso. Ci hanno lasciato qualcosa. Non sono state semplici insegnanti che ci hanno comunicato delle nozioni, ci hanno insegnato il significato di determinate dinamiche e sono stati punti di riferimento importanti. Fino ad arrivare a questo momento importantissimo. Oggi la professoressa Cannata era presente, pronta a darci il sostegno di cui tutti avevamo bisogno».

Primo piano

Aurora Molino

Giada Bonomo

Beatrice Venuto e Marta Sciacca

Mattia Ingegneri, Andrea Milazzo e Francesco Pio De Pasquale

Simone Donato e Pietro Di Pietro

LA MATURITÀ / Al Linguistico, Scientifico e Tecnico Tecnologico

Barcellona, il sogno di Aurora: «Vorrei tanto entrare nei Ris»

Apprensione per il compito di Matematica

Francesca Romeo

BARCELLONA

In un tumulto di emozioni, i maturandi hanno varcato la soglia dei loro Istituti come se fosse il primo giorno di scuola. Abbiamo incontrato alcuni di loro. **Aurora Molino**, 5E Linguistico: «Stamattina ero tranquilla. Ho scelto la traccia C2 sulla scrittura diaristica, e mi sono trovata bene. Il mio sogno è entrare nei Ris, per cui frequenterò l'Università di Scienze biologiche a Palermo. Temevo la commissione, ma sono stati comprensivi. Ricorderò l'ansia che ci ha accompagnato in quest'ultimo anno». Così **Giada Bonomo**, 5 Linguistico, rappresentante d'Istituto: «Mi aspettavo tracce diverse, ma è andato tutto bene grazie alla nostra professoressa che ci ha preparati al meglio. Sinceramente, sono più preoccupata per la prova di domani che sarà sugli scritti di Tedesco. Mi dispiace lasciare i miei compagni, ma penso ci rivedremo ancora. Ieri sera (martedì, ndc), eravamo su questi gradini a festeggiare. Abbiamo anche pianto. È stato bello». **Beatrice Venuto** e **Marta Sciacca**, dello Scientifico, dicono di non aver avuto «particolari ansie... forse perché temiamo di più la prova di Matematica. Stamattina (ieri, ndc), ci siamo svegliate molto presto, ma poi ci siamo rese conto che gli esami di maturità non sono poi così difficili». **Francesco Pio De Pasquale**, 5E Linguistico: «Ho scelto la traccia B1 sul terrore mediatico durante la Guerra fredda. La notte prima sono rimasto a casa. Avevo bisogno di rilassarmi, ero molto ansioso e, stamattina (ieri, ndc), non vedevo l'ora di entrare e finire tutto". **Mattia Ingegneri**, 5F Scienze Applicate: «Mi sentivo pronto perché la nostra prof ci ha preparati già dal terzo anno ad affrontare questo giorno. La sera prima stavo poco bene, ma siccome sono molto legato ai miei compagni e alla scuola, eccomi qui, sebbene un po' in trambusto. Finiti gli esami, mi aspetta l'Accademia delle Belle Arti».

Per **Andrea Milazzo**, 5E Linguistico, «tutto bene, tranne alla fine quando ho avuto paura di aver sbagliato qualcosa. Ricorderò il viaggio a Selinunte e alcuni professori. Sicuramente mi mancherà tutto questo». **Simone Donato** e **Pietro Di Pietro**, 5CL Istituto Tecnico Tecnologico "Copernico" raccontano: «Avevamo fatto molte previsioni sulle tracce, senza azzeccarne una! Alla fine sono uscite con autori che abbiamo studiato, per cui è andata bene. In fin dei conti, è un compito d'Italiano con sei ore a disposizione. Ricorderemo lo stress, le emozioni, il legame con i compagni che, soprattutto in questi giorni, è diventato più saldo». **Aurora Puliafito**, 5C Scientifico: «Ho scelto la traccia sulla Montalcini perché è una grande donna che invita a valorizzare le proprie unicità e accettare le fragilità. Ho vissuto tutto con emozione e tranquillità, consapevole dell'unicità di questi momenti"». **Pietro**, 5B Linguistico: «Ho scelto un tema affine al mio pensiero, quello sulla proposta B3 e l'ho elaborato subito. L'ansia iniziale è andata via. Ieri sera siamo stati tutti insieme e credo che questi momenti mi mancheranno».

Il racconto dei ragazzi del "Da Vinci", "Impallomeni" e "Majorana"

Milazzo, buona la prima Oggi scoglio più impegnativo

Asia e Giorgio: «Tracce belle, poche difficoltà»

Alessandra Formica

MILAZZO

Se i banchi posizionati nei corridoi degli Istituti scolastici milazzesi potessero parlare, alla luce della prima prova degli esami di Stato, racconterebbero un insieme di emozioni: ansia, paura, timore, ma anche voglia di provare ad affrontare questa prima grande prova di maturità e farla al meglio.

Ieri, già subito dopo mezzogiorno, i primi studenti hanno iniziato a lasciare la scuola decisamente più rilassati, proiettati alla prova di oggi, specifica per ogni indirizzo di studi. «È andata bene, non ero particolarmente preoccupato stamattina, quindi aspetto solo di proseguire domani» (oggi, ndc) racconta **Mattia Calderone**, del Nautico di Milazzo, che ha deciso di cimentarsi nella traccia dedicata ai social media. Subito dopo, varcano il cancello del "Da Vinci" anche **Sofia Minuti** e **Flavia Sfameni**, entrambe serene dopo l'agitazione della mattina. «Abbiamo scelto la stessa traccia da svolgere, quella che parlava dell'utilità di tenere un diario. La sentivamo molto più vicina a noi», affermano, mentre telefono alla mano cercano di riconnettersi con il mondo.

«Erano tutte delle belle tracce, mi sono piaciute tutte quante, ma alla fine ho scelto quella riguardante la Guerra fredda, era più nelle mie corde», dice **Davide La Rosa**, studente del Liceo Impallomeni, convinto di aver fatto bene questa prova ma con qualche preoccupazione riguardante il livello di difficoltà della prova di Matematica in programma oggi, pur sentendosi sicuro delle competenze acquisite in questa disciplina. **Samuel Patti**, dal canto suo, spiega alla Gazzetta la sua esperienza mentre è al telefono con il papà, anche lui ansioso di saperne di più: «Sono contento della prova, non mi preoccupava ma penso già a domani (oggi, ndc) alla prova di Greco che sarà sicuramente molto più impegnativa».

Asia Garosi e **Giorgio Garetti** sono invece due studenti dell'Istituto Majorana, usciti insieme al termine della prova e sui loro volti ancora tutta la concentrazione che questa ha richiesto. Entrambi sono soddisfatti: «È stata una prova tutto sommato semplice, senza particolari difficoltà. Vediamo la successiva come sarà», dice Giorgio, a cui fa eco Asia: «Erano delle tracce molto belle, credo sia andata bene. Il prossimo scoglio sarà più impegnativo ,ma non vedo l'ora di cimentarmi anche in quella prova».

Mattia Calderone

Sofia Minuti e Flavia Sfameni

Davide La Rosa

Samuel Patti

Asia Garosi

Giorgio Garetti

Le parole del presidente di Commissione del "Galileo Galilei" di Spadafora

«Un punto d'arrivo che è anche base per ripartire»

Maria Caterina Calogero

SPADAFORA

Al via la tanto temuta Maturità anche per gli studenti del Liceo scientifico "Galileo Galilei" di Spadafora, che sono stati raggiunti dal caloroso messaggio della loro dirigente Giovanna De Francesco e dagli auguri del sindaco Lillo Pistone.

Superata la tensione iniziale, gli animi si sono rilassati. Per la prima prova, **Ruben Costa** ha scelto il testo argomentativo e nello specifico una traccia sul silenzio. **Emanuele Giacobbe** ha invece sviluppato una citazione. **Samuele D'Agostino** ha seguito Rita Levi-Montalcini, con un testo tratto da una sua opera autobiografica dal titolo "Elogio dell'imperfezione". Stessa traccia per **Marika Ruggeri**. «Stato d'animo teso perché la Maturità rappresenta una nuova esperienza, ma sono tutti molto tranquilli e preparati perché sanno che abbiamo lavorato per metterli nella condizione ottimale di poter affrontare l'esame in maniera dignitosa – ha detto **Barbara Bellamacina**, docente di Fisica del "Galilei", nonché membro interna della Commissione per le classi quinte S e Scienze Applicate –. Lunedì c'è stata la riunione preliminare e tutti noi abbiamo previsto un lavoro sereno. Sulla seconda prova di Matematica, i ragazzi sono carichi, hanno ripassato tantissimo, durante l'anno abbiamo affrontato e risolto i temi degli esami di Stato degli anni precedenti e sono sicura che sapranno affrontarla al meglio». Certo di aver lavorato bene è **Massimiliano Maimone** della Quinta A indirizzo Tradizionale. Appassionato di Storia e geopolitica, ha scelto un estratto del libro di Giuseppe Galasso e la Guerra fredda. La sua compagna di classe **Rosaria Formica** si è cimentata invece nel suo poeta e scrittore preferito, Giuseppe Ungaretti. «La Maturità è un rito di passaggio, un punto di arrivo che a sua volta è la base per ripartire – ha detto il presidente di Commissione Alessandro Grusso –. Il compito del presidente, a parte quello di vigilare sul corretto andamento, è anche quello di mediare e armonizzare. Questo richiede una grossa responsabilità, ma siamo qui per questo». Un lavoro di squadra che si evince anche dalle parole del prof **Daniele Naso Corrente**, commissario esterno di Storia e filosofia e dalle prof Maria Mendolia e Vincenza Isabella.

Samuele D'Agostino, Emanuele Giacobbe, Ruben Costa e Marika Ruggeri

Rosaria Formica e Massimiliano Maimone

La prof Barbara Bellamacina

Naso, Grussu, Isabella e Mendolia (commissari)

Il commento

Quella "macchia" del 2023 da rimuovere per sempre

Riccardo D'Andrea

Dopo il polverone degli esami di Maturità 2023, c'è grande attenzione sul Liceo scientifico "Galileo Galilei" di Spadafora. Non sembrano essersi registrati problemi all'esordio della Maturità 2024. Anche se la stessa percezione si era avuta esattamente un anno fa, salvo poi ritrovarsi in mano la "patata bollente" delle tracce spoilerate, del ricorso di un'alunna e del remake degli orali molti mesi più tardi. Gli studenti di oggi, sicuramente, hanno rimosso quell'incidente di percorso in cui era incappata la loro scuola. Forse meno i professori, sicuramente no la dirigente De Francesco, che ieri ha voluto rivolgere un messaggio di cuore ai "suoi" ragazzi. Quegli stessi giovani che si apprestano a tagliare il traguardo di anni intensi di studio. Quegli stessi alunni che ieri hanno intrapreso il primo importante banco di prova della loro vita – il primo di una lunga serie – e che domani saranno i protagonisti del futuro – si spera, ovviamente, in positivo –. In molti, martedì scorso, hanno ascoltato "Notte prima degli esami", per poi presentarsi nella loro seconda casa con paure, tensioni, emozioni di vario tipo. Che si sono dissolte una volta varcato il portone d'ingresso al contrario. Davanti al quale, una studentessa, pensando al successivo test di oggi e proiettandosi più in là, verso i temutissimi orali, ha detto a un compagno di classe: «Tanto, gli esami non finiscono mai!». Salomonica.

Comunque vada, la Maturità porti saggezza, responsabilità. In una parola: maturità.

LA MATURITÀ / Negli istituti di Sant'Agata Militello, Patti e Capo d'Orlando tutto è andato secondo le aspettative

L'ansia molto presto sarà solo un ricordo

Martedì sera a Patti si è ripetuto il consueto appuntamento degli studenti davanti al "Vittorio Emanuele III" dove tutti abbracciati hanno cantato sulle note di "Notte prima degli esami"

Prima prova in soffitta anche negli istituti di Sant'Agata Militello, Patti e Capo d'Orlando.

A **SANT'AGATA MILITELLO**, *come racconta Giuseppe Romeo*, i volti sono sorridenti e distesi all'uscita della prima prova per i maturandi alle prese con argomenti con cui hanno mostrato discreta confidenza. «La traccia su profili, selfie e blog è particolarmente vicina alla quotidianità, per cui ho cercato di trasmettere un messaggio sull'uso appropriato dei social senza abusarne» dice **Cristina Monastra** dell'indirizzo calzature e moda dell'ITET "Tomasi di Lampedusa". Stessa scelta per **Giuseppe Parafioriti**, della V SIA per cui «l'attualità era sicuramente più abbordabile rispetto ai temi di letteratura». L'analisi del testo "Storia d'Europa" su guerre e conseguenze è stata la scelta di **Alessia Todaro**, della 5. B linguistico "Sciascia-Fermi". «Una tematica che abbiamo affrontato nel corso dell'anno in riferimento alla situazione tra Israele e Palestina ed in Ucraina e che mi ha permesso anche collegamenti con Italo Svevo ed una citazione di Martin Luter King».

Dell'evoluzione dal diario segreto ai social ha parlato **Giuseppe Valore** della 5.E scientifico "Sciascia-Fermi". «I social spesso condizionano in negativo le persone che mettono in mostra eccessivamente la propria vita». **Antonino Alferi** si è invece soffermato sulle guerre. «Ho evidenziato la necessità di arrivare alla pace tramite il dialogo, perché ogni guerra è inutile e dannosa». «Mi ha colpito il testo di Pirandello sull'uomo schiavo della macchina, è come se nel 1925 avesse previsto quanto sta accadendo ora con l'intelligenza artificiale», commenta **Matteo Musarra Tubbi**, della 5.C informatica dell'Itis "Torricelli". **Giuseppe Emanuele** della 5.B ha invece scelto la proposta sul testo "Elogio dell'imperfezione" di Rita Levi Montalcini. «Mi ha colpito maggiormente come l'imperfezione sia vista da giovani ed adulti. Ognuno di noi è perfetto a modo suo ed è giusto che sia accettato per quello che è». Stessa opzione per **Alberto Fiocco**, secondo cui «il percorso di studi ci ha consentito di arrivare preparati a questi esami».

A **PATTI**, *scrive Giuseppe Giarrizzo*, l'appuntamento a tarda sera di fronte alla sede centrale di via Trieste è una tradizione, un rito scaramantico, un modo per esorcizzare la paura e per condividere, alleggerendole, ansie e preoccupazioni della vigilia. Gli altoparlanti di una cassa bluetooth riproducono l'intramontabile "Notte prima degli esami" di Antonello Venditti, da cantare a squarciagola stretti gli uni agli altri, in un abbraccio collettivo che scioglie la tensione, anche solo per pochi minuti. Qualche ora più tardi i cancelli del liceo "Vittorio Emanuele III" si spalancano ad accogliere i maturandi. Le sette tracce proposte dal Ministero spaziano dalla classica analisi del testo (Ungaretti e Pirandello) a temi argomentativi (Guerra Fredda, valore del patrimonio artistico e culturale, tema del "silenzio") e di attualità (nuove forme di comunicazione ed "Elogio dell'Imperfezione" di Rita Levi Montalcini). Alle 14.30, trascorse le sei ore a disposizione, l'ingresso del liceo è di nuovo un brulicare di maturandi intenti a scambiarsi commenti e opinioni. «È andata discretamente, le sette tracce erano tutte abbastanza facili. Personalmente ho scelto di elaborare quella di attualità che verteva sui social e sulle nuove forme di comunicazione, perché – racconta **Basilio Di Luca** – era ciò che sentivo più nelle mie corde». «La prova è andata abbastanza bene. Le tracce – è il commento del maturando **Antonio Caruso** - erano tutte impegnative, ma perfettamente aderenti al percorso di studi che abbiamo intrapreso quest'anno. Ho scelto una traccia di attualità, puntando su "Elogio dell'Imperfezione" tratto da un testo di Rita Levi Montalcini». Traccia argomentativa anche per **Vincenzo La Cava**: «Anch'io – afferma - ho scelto un testo aperto, affrontando il tema della trasformazione del diario nell'era digitale, in ragione dell'avvento dei blog e dei social network, che hanno profondamente rivoluzionato il mondo della comunicazione. L'ho considerato un argomento per me "abbordabile", oltre che di grande attualità».

> «Per me non è stato difficile perché ho potuto parlare anche di una mia recente esperienza personale»

A **CAPO D'ORLANDO**, *ci fa sapere Antonio Puglisi*, nei due istituti scolastici superiori in molti hanno scelto la traccia C2 relativa ad un testo tratto da Maurizio Camilito in "Profili, selfie e blog". **Renata Raccuia** della 5. linguistico ha scelto proprio questa traccia: «Per me non è stato difficile perché mi sono trovata in questa evoluzione ed ho parlato di una mia esperienza personale, quindi non ho avuto grosse difficoltà». Stessa preferenza anche per un suo compagno di classe, **Giuseppe Campisi**: «Avevo previsto una traccia su Pirandello ma, nonostante la giusta premonizione, non mi sono sentito molto preparato per svolgerla ed ho preferito la C2 perché mi sono sentito più a mio agio». Anche per **Samuele Zingales**, della 5.A del liceo sportivo, la preferenza è ricaduta sul testo tratto da Camilito. «Sono soddisfatto della scelta fatta perché, in fondo, era attesa una tematica legata all'attualità e, nonostante l'ansia, è andato tutto bene». **William Radatti**, suo compagno di classe, dice: «Ho vissuto personalmente questo cambiamento avendo sempre avuto un diario segreto. Ancora oggi ne conservo uno e a volte lo utilizzo nonostante le nuove tecnologie». Ma c'è stato anche ci ha preferito la traccia tratta dal testo di Rita Levi Montalcini in "Elogio dell'imperfezione". **Flavia Frusteri** del 5. liceo sportivo non avrebbe potuto scegliere diversamente. «La sentivo più vicina alla mia esperienza personale. Ho scritto che la nostra società ci vuole perfetti mentre sono le imperfezioni che ci rendono unici».

Giuseppe Emanuele, Matteo Musarra Tubbi e Alberto Fiocco

Carlotta Fogliani e Renata Raccuia

Cristina Monastra

Basilio Di Luca, Antonio Caruso e Vincenzo La Cava

Giuseppe Valore e Antonio Alfieri

Alessia Todaro

William Radatti

Giuseppe Parafioriti

Samuele Zingales

Flavia Frusteri

Giuseppe Campisi

Al "Caminiti-Trimarchi" grandi sorrisi e apprezzamento per le tracce proposte dal Ministero

A S. Teresa tanta serenità per una prova piaciuta a tutti

«Abbiamo messo in pratica tutto quello che abbiamo studiato durante l'anno»

Andrea Rifatto

S. TERESA DI RIVA

Tanta ansia prima dell'ingresso in aula, poi alle 15 tutti fuori tirando un sospiro di sollievo e abbracciando genitori e parenti che li attendevano sul lungomare.

Maturandi soddisfatti per l'esito della prima prova scritta dell'esame di Stato all'Istituto superiore "Caminiti-Trimarchi" di S. Teresa di Riva.

Nella sede centrale che ospita i licei Classico e Scientifico sono circa 100 gli studenti impegnati nella Maturità, cominciata ieri con la prova di Italiano con sei ore a disposizione per completarla.

Siamo andati a raccogliere a caldo le voci dei ragazzi, usciti alla spicciolata. «Ho scelto l'analisi e l'interpretazione del testo letterario con la traccia A1 sulla poesia "Pellegrinaggio" di Giuseppe Ungaretti - ci racconta **Damiana Giorgino**, studentessa dello Scientifico Scienze applicate - mi aspettavo una proposta sull'intelligenza artificiale e mi ero preparata su questo argomento, anche se sono usciti temi simili come profili, selfie e blog. Alla fine ho preferito Ungaretti perché è l'autore che avevo studiato di più».

Ha optato per la stessa proposta anche **Irene Perrone**, pure lei maturanda della sezione Scienze applicate del liceo Scientifico santateresino: «La traccia di Ungaretti l'ho giudicata molto bella, con riferimenti al dramma della guerra e della sofferenza umana. Gli studi di letteratura che abbiamo affrontato in classe durante l'anno scolastico sono stati molto utili per affrontare la prova».

Scelta diversa, invece, quella di **Patrick Terrana** studente dell'ultimo anno del Classico: «Ho preferito la tipologia B, analisi e produzione di un testo argomentativo - ci spiega - optando per il testo storico sulla guerra fredda di Giuseppe Galasso. L'ho trovato abbastanza facile, bisognava essere preparati sull'argomento perché era necessaria una conoscenza storica, soprattutto per argomentare sui conflitti attuali, e nel mio elaborato ho fatto riferimento al conflitto Russia-Ucraina, spiegandone cause e motivi».

I versi di Ungaretti sono stati invece preferiti da **Tiberio Oneri**, studente dello Scientifico: «Per me una prova molto facile, più semplice tra tutte le tracce - commenta all'uscita - che ci ha consentito anche di fare riferimento agli avvenimenti attuali e al conflitto che tutti stiamo vivendo e sul quale abbiamo potuto dire la nostra».

Damiana Giorgino

Irene Perrone

Patrick Terrana

Tiberio Oneri

Ogni angolo racconta una storia, ogni spiaggia è un rifugio di pace, ogni immersione svela una sorpresa

Lampedusa tra cultura, relax e natura

Lampedusa è un'isola che incanta per la sua bellezza naturale, la ricchezza della sua biodiversità marina e terrestre e la sua storia affascinante. Ogni angolo dell'isola racconta una storia, ogni spiaggia offre un rifugio di pace e ogni immersione svela un mondo sommerso di rara bellezza. Per chi cerca una destinazione che combina natura, cultura e relax, Lampedusa è il luogo ideale, un vero paradiso nel cuore del Mediterraneo. Situata tra la Sicilia e la Tunisia, questa piccola isola è un crocevia di culture e storia, con un patrimonio naturale e culturale che affascina ogni visitatore.

Le spiagge

La spiaggia dei Conigli, spesso celebrata come una delle spiagge più belle del mondo, è il fiore all'occhiello di Lampedusa. Situata in una baia protetta, con sabbia bianca e fine e acque turchesi, è un luogo ideale per rilassarsi e godersi il mare. La spiaggia è parte di una riserva naturale, e durante l'estate diventa teatro di un evento straordinario: la deposizione delle uova delle tartarughe marine Caretta caretta. Questo spettacolo naturale attira biologi marini e appassionati di fauna selvatica da tutto il mondo. Altre spiagge splendide sono Cala Pulcino e Cala Croce, entrambe caratterizzate da scenari mozzafiato e acque trasparenti. Cala Pulcino è una piccola baia accessibile attraverso un sentiero che attraversa una suggestiva valle di rocce calcaree e vegetazione mediterranea, mentre Cala Croce, con le sue due insenature, offre tranquillità e acque perfette per lo snorkeling.

Le immersioni

Lampedusa è un paradiso per gli amanti delle immersioni subacquee. Le acque che circondano l'isola sono ricche di flora e fauna marina, con numerosi siti di immersione che offrono spettacoli sottomarini indimenticabili. Tra i più rinomati ci sono Punta Parrino, con i suoi spettacolari giardini di gorgonie, e il Banco di Lampione, un isolotto disabitato dove si possono osservare barracuda, ricciole e persino squali grigi. Le acque limpide e la varietà di vita marina fanno di ogni immersione un'esperienza unica.

Un crocevia di culture e storia, con un patrimonio naturale e culturale affascinante e straordinario

La Riserva Naturale Isola di Lampedusa

La Riserva Naturale Orientata Isola di Lampedusa è un'area protetta istituita per preservare la straordinaria biodiversità dell'isola. Qui si possono fare escursioni tra sentieri che attraversano paesaggi di rara bellezza, incontrando piante endemiche e animali selvatici. Il percorso più famoso è quello che conduce alla Spiaggia dei Conigli, ma la riserva offre molti altri itinerari, come quello che porta al Faro di Capo Grecale, da cui si gode una vista panoramica sull'isola e sul mare circostante.

Il porto vecchio e il borgo

Il Porto Vecchio di Lampedusa è il cuore pulsante dell'isola, un luogo pittoresco dove i pescherecci colorati ondeggiano nell'acqua e i ristoranti di pesce offrono piatti freschissimi. Passeggiare lungo il molo al tramonto, ammirando le barche che rientrano dalla pesca, è un'esperienza che regala un autentico sapore di vita isolana. Il borgo di Lampedusa, con le sue casette bianche e le stradine strette, è un altro luogo affascinante. Qui si trova anche la Chiesa di San Gerlando, dedicata al patrono dell'isola, un piccolo edificio religioso che racconta la storia e la devozione dei lampedusani.

Storia e cultura

Lampedusa ha una storia ricca e variegata, segnata da influenze fenicie, greche, romane, arabe e normanne. Questa mescolanza di culture è visibile nell'architettura, nelle tradizioni e nella cucina locale. Il Museo Archeologico di Lampedusa offre un viaggio nel passato dell'isola, con reperti che vanno dall'età del bronzo al periodo romano. La cucina di Lampedusa è un altro elemento che riflette le diverse influenze culturali. I piatti tipici sono a base di pesce fresco e frutti di mare, con specialità come il couscous di pesce, eredità della vicina Tunisia, e la pasta con i ricci di mare. Non mancano i dolci tradizionali, come i cannoli e le cassatelle, che deliziano i palati dei visitatori.

Lampedusa e Pantelleria. Per chi cerca una destinazione che combina natura, cultura e relax, Lampedusa è il luogo ideale, un vero paradiso nel cuore del Mediterraneo. Situata tra la Sicilia e la Tunisia, questa piccola isola è un crocevia di culture e storia, con un patrimonio naturale e culturale che affascina ogni visitatore. La spiaggia dei Conigli, spesso celebrata come una delle spiagge più belle del mondo, è il fiore all'occhiello di Lampedusa. Situata in una baia protetta, con sabbia bianca e fine e acque turchesi, è un luogo ideale per rilassarsi e godersi il mare. Pantelleria è una destinazione che offre un'esperienza indimenticabile nel cuore del Mediterraneo. Il paesaggio di Pantelleria è dominato dalla sua origine vulcanica. Le colate laviche e le scogliere nere creano un contrasto spettacolare con il blu intenso del mare.

È un luogo dove il tempo sembra essersi fermato tra paesaggi vulcanici, acque termali, sapori autentici. Un'esperienza indimenticabile

Dammusi e bellezza selvaggia Pantelleria, una perla nera

Pantelleria è un'isola che incanta con la sua bellezza selvaggia, la ricchezza della sua storia e la vivacità delle sue tradizioni. È un luogo dove il tempo sembra essersi fermato, permettendo ai visitatori di riconnettersi con la natura e con se stessi. Tra paesaggi vulcanici, acque termali, sapori autentici e una storia affascinante, Pantelleria è una destinazione che offre un'esperienza indimenticabile nel cuore del Mediterraneo. Il paesaggio di Pantelleria è dominato dalla sua origine vulcanica. Le colate laviche e le scogliere nere creano un contrasto spettacolare con il blu intenso del mare. L'isola è punteggiata da numerosi dammusi, tipiche abitazioni in pietra lavica con tetti a cupola, che rappresentano un perfetto esempio di architettura sostenibile adattata al clima locale. Il Lago di Venere, situato all'interno di un cratere vulcanico, è uno dei luoghi più suggestivi dell'isola. Le sue acque termali, ricche di minerali, sono rinomate per le proprietà terapeutiche e attraggono visitatori in cerca di relax e benessere. Intorno al lago, la natura offre uno spettacolo di colori e profumi con una vegetazione rigogliosa e fiori selvatici. La cucina di Pantelleria è un tripudio di sapori mediterranei. Il cappero di Pantelleria, famoso in tutto il mondo, è una delle prelibatezze locali più apprezzate. Viene utilizzato in molti piatti tradizionali, come l'insalata pantesca, fatta con pomodori, patate, cipolle, olive e, naturalmente, capperi.

Il vino Passito di Pantelleria è un altro fiore all'occhiello dell'isola. Questo vino dolce, ottenuto da uve Zibibbo essiccate al sole, è perfetto per accompagnare i dessert o per essere gustato da solo come vino da meditazione. Le cantine dell'isola offrono degustazioni e visite guidate, permettendo ai visitatori di scoprire il processo di produzione e la passione che si cela dietro ogni bottiglia. Pantelleria è un paradiso per gli amanti della natura e delle attività all'aperto. I sentieri che attraversano l'isola offrono panorami mozzafiato e la possibilità di esplorare luoghi incontaminati. Trekking, mountain bike e snorkeling sono solo alcune delle attività che si possono praticare. Le sorgenti termali e i bagni di fango, come quelli di Gadir e Nicà, offrono momenti di relax e benessere immersi in un ambiente naturale unico.

Taormina, definitivamente tramontata l'idea di De Luca di aprire il casinò

Palazzo Corvaja riapre dopo 5 anni e ospita un'opera di Luigi Ontani

Primo passo dell'accordo sottoscritto con il "Maxxi" di Roma

Andrea Rifatto

TAORMINA

Adesso l'idea del casinò sembra definitivamente accantonata. Palazzo Corvaja è pronto a riaprire e tornerà alla comunità di Taormina sabato mattina, dopo cinque anni di chiusura per lavori di restauro e ammodernamento.

L'amministrazione comunale ha annunciato che le porte dello storico immobile si spalancheranno alle 12.30, con un'iniziativa portata avanti in sinergia da Comune, Taobuk e Maxxi di Roma (Museo nazionale delle arti del XXI secolo): nella Sala del '400 del Palazzo, infatti, sarà esposta l'opera "Le Ore" di Luigi Ontani (1975), tra le massime espressioni della fertilità fantastica di uno dei più influenti artisti italiani, protagonista in ognuna delle 24 stampe fotografiche che compongono l'opera nelle quali si manifesta sotto molteplici identità, ciascuna caratterizzata da attributi e composizioni ben definite.

L'evento rappresenta la prima tappa del progetto Maxxi Med, il nascente polo culturale del Maxxi a Messina, che ha scelto Taobuk per debuttare in Sicilia esponendo "Le Ore" a Palazzo Corvaja fino al 28 luglio.

Lo scorso autunno si sono concluse le opere di restauro e risanamento conservativo dell'edificio, finanziate nel 2020 dalla Regione con 1.180.000 euro, e parallelamente da agosto la nuova amministrazione comunale, ritenendo vi fossero carenze nel progetto originariamente finanziato, ha affidato fino ai giorni scorsi diversi interventi di completamento, lavori edili, ripristino degli impianti tecnologici (climatizzazione, antifurto e videosorveglianza) e manutenzione del giardino, per una spesa totale di quasi 300.000 euro, oltre alle verifiche di vulnerabilità sismica costate oltre 26.000 euro, dalle quali è emersa la necessità di procedere ad alcuni interventi localizzati su porzioni specifiche della struttura.

«Questo traguardo segna la conclusione di mesi di intenso lavoro portato avanti dall'Amministrazione - commenta Palazzo dei Giurati - e per realizzare questo obiettivo sono state investite risorse proprie del Comune, utilizzando fondi resi disponibili anche grazie all'importante azione di recupero dei tributi. L'evento di riapertura di sabato rappresenta il primo passo verso il pieno utilizzo del complesso monumentale di Palazzo Corvaja, proseguendo senza interruzioni dopo il completamento dei lavori di recupero - viene evidenziato - frutto di mesi di serrato confronto con i tecnici del Maxxi che hanno condotto ad affinare tutti gli accorgimenti di natura tecnica in materia di condizioni ottimali di permanenza di un capolavoro dell'arte contemporanea, che di fatto creano le basi di un futuro utilizzo multimediale degli spazi del complesso immobiliare».

L'idea del sindaco Cateno De Luca di realizzare a Palazzo Corvaja il casinò di Taormina pare dunque messa da parte, così come quella di creare il Museo civico di Taormina, con il piano terra destinato alla storia antica e il primo piano alla storia moderna e contemporanea, previsto da una convenzione firmata tra Comune e Parco archeologico Naxos-Taormina prima dell'arrivo di De Luca, che un anno fa ha deciso di revocarla.

Sabato 22 alle 12,30 La sala di Palazzo Corvaja in allestimento per esporre l'opera "Le Ore" di Luigi Ontani

Taormina, realizzato alla funivia

"Ufficio d'oro" di Asm Il caso non è chiuso

Il consigliere Corvaia chiede chiarimenti sulla avvenuta demolizione

TAORMINA

Chi ha smontato l'"ufficio d'oro" alla funivia di Taormina? E chi ha autorizzato i lavori? Domande che pone il consigliere di minoranza Nunzio Corvaia, tornato alla carica sulla vicenda della costruzione di una struttura adibita ad uffici dell'Azienda servizi municipalizzati nell'edificio di Mazzarò, poi smantellata dopo la sua segnalazione dell'11 maggio.

Adesso il vicecapogruppo di opposizione, che ha denunciato nelle scorse settimane come siano stati mandati in fumo 100.000 euro, ha scritto al direttore generale dell'Asm Giuseppe Bartorilla, al Comando di Polizia locale e, per conoscenza, al Commissariato della Polizia di Stato per avere risposte.

Corvaia ricorda che «il 27 maggio il comandante della Polizia locale, a seguito di sopralluogo, mi comunicava di avere rilevato la realizzazione di un volume sprovvisto di ogni autorizzazione; lo stesso notiziava di quanto rilevato l'autorità giudiziaria e successivamente si è provveduto al ripristino dei luoghi».

Adesso il consigliere vuole sapere con quale disposizione sia stato autorizzato l'intervento di demolizione, se questo sia stato autorizzato dall'autorità giudiziaria (ritenendo che il manufatto rappresentasse il "corpo del reato"), il costo sostenuto per l'operazione di ripristino dei luoghi, a quale ditta sia stato affidato e con quale atto. Smontaggio che è stato completato nei giorni scorsi (a parte la scala in ferro per raggiungere il primo piano), ma per il quale non vi è pubblicato alcun provvedimento con relativa spesa.

Il consigliere Corvaia ha concentrato le proprie attenzioni anche sull'affidamento da 97.600 euro formalizzato a dicembre dall'Asm alla società "Asstra Service Srl", per la redazione di uno studio di fattibilità finalizzato alla creazione di una società per azioni, e ha scritto in questo caso al presidente del Consiglio di Taormina, all'assessore alle Partecipate e al direttore generale di Asm.

an.ri.

Soldi buttati al vento La struttura non autorizzata alla funivia è stata smantellata

Ieri nel centro ionico l'arrivo del 41enne Moreno Parmesan

In viaggio col parapendio e a piedi dal Trentino fino a Letojanni

Oggi a Linguaglossa l'ultima tappa di una sfida unica nel suo genere

Gaetano Rammi

LETOJANNI

Si conclude oggi un'impresa mai tentata prima: un viaggio in parapendio e in marcia attraverso tutta l'Italia.

Lo ha compiuto Moreno Parmesan che, ieri, ha fatto tappa nel centro ionico.

L'iniziativa, chiamata "La Epica 2024", rientra nella categoria dell'Hike and Fly, una disciplina sportiva nella quale i partecipanti devono camminare e volare per raggiungere diversi punti del percorso. In questo caso, partendo dall'Ortles (in Tentino Alto Adige), si arriverà fino alle pendici dell'Etna, senza l'aiuto di mezzi a motore o ruote, emulando le rotte degli uccelli migratori. Il viaggio è stato organizzato da Parmesan, un pilota professionista trentino di 41 anni che, dopo avere sconfitto un tumore, ha deciso di mettersi in gioco prima vincendo le gare più importanti e, adesso, cercando di ispirare tutti coloro che hanno un grande obiettivo da raggiungere o un sogno da realizzare.

Le condizioni meteorologiche difficili hanno condizionato pesantemente l'idea iniziale. Innanzitutto l'avvio, previsto per L'1 maggio, è stato rinviato fino al 26. Anche in seguito spesso era impossibile decollare, e per non fermarsi bisognava camminare. Hanno affrontato l'impresa anche gli atleti Marco Nardelli e Piero Franchini che, però, non hanno proseguito sino alla fine.

Parmesan ieri è partito prima dell'alba e ha percorso la Statale 114 verso sud. Alle 11 è giunto a Letojanni, dove lo aspettavano il campione di parapendio Marco Busetta e altri piloti, che gli hanno fatto compagnia e lo hanno aiutato a programmare l'ultima parte del tragitto. Dopo una pausa, un bagno a mare e una granita, si è avviato verso l'Isola Bella per poi scalare il monte Venere e lanciarsi, in compagnia di Busetta, verso Giardini Naxos, filmando Taormina dall'alto. Verrà realizzato un documentario per mostrare la bellezza del territorio, invitare a scoprire l'Italia e sensibilizzare sulle criticità che affliggono il pianeta, come l'inquinamento. Ieri sera i piloti gli hanno proposto una cena a base di pesce. Oggi partirà presto, per raggiungere Linguaglossa a piedi.

Parmesan ci ha raccontato alcuni episodi particolari. «A Benevento, seguendo un itinerario indicato tra quelli religiosi e munito di segnali, mi sono ritrovato a passare tra i rovi: alla fine ero tutto graffiato e pieno di sangue. La Pianura Padana sembrava non finire mai. Ho percorso zone dove per 15 o 20 chilometri non ho incontrato nessuno, come nel parco nazionale d'Abruzzo. Dove, giunto a Lecce nei Marsi, un contadino mi ha invitato ad andare via entro un'ora, perché ogni notte arrivava un orso». Una cosa negativa? «Trovare, ai margini delle strade, tanta spazzatura e animali morti, soprattutto nel Bresciano, nel Mantovano e dalla Campania in giù». Ha volato per circa 400 chilometri e camminato per quasi 700. A precederlo, a bordo di un furgone, c'era sempre il padre, Edo, che lo aspettava per vedere se avesse bisogno di qualcosa: cibo, acqua e abbigliamento pulito. Con lui tornerà a casa, ma stavolta a bordo del mezzo.

Nulla lasciato al caso Parmesan e Busetta studiano il percorso

Letojanni

"Fondazione Chincherini" Concreta solidarietà

LETOJANNI

L'équipe della Cardiochirurgia pediatrica di Taormina ha partecipato all'annuale cena di gala di beneficenza della Fondazione "Germano Chincherini".

Oltre a raccogliere fondi, l'appuntamento ha consentito di fare il punto sui vari progetti seguiti, sia in Italia che all'estero.

Il responsabile per la Sicilia, Antonio Riccobene, ha invitato il primario del Centro, Sasha Agati, che ha ringraziato per il sostegno ricevuto, che consiste soprattutto nella disponibilità di sei appartamenti in cui ospitare le famiglie dei bambini ricoverati. Riccobene ha citato il caso di Hector, giunto dal Venezuela poco prima di Natale con la mamma Lionella con l'aiuto dell'associazione, che ha trascorso due mesi a Taormina dove è stato operato. Altri responsabili hanno elencato i progressi ottenuti in diversi Paesi.

In Kenya, innanzitutto, sono ormai tre le case famiglia costruite nella zona di Ukunda per ospitare gli orfani e farli studiare. In Venezuela, a Mérida, viene sostenuto un centro di accoglienza per bambini in situazione di grave rischio sociale, ubicato nel cuore di una zona urbana profondamente disagiata, che si occupa anche della formazione scolastica.

ga.ra.

S. Teresa di Riva, bando del Municipio

Nuovi parcheggi Si cercano i terreni

Individuate le zone devono rispondere ai requisiti richiesti

S. TERESA DI RIVA

Cinque terreni da acquistare e trasformare per realizzare parcheggi.

A cercarli è il Comune di S. Teresa di Riva che, dopo aver adottato una delibera di indirizzo per individuare e realizzare aree destinate a parcheggio, ieri ha pubblicato una manifestazione di interesse per l'acquisizione di siti idonei alla costruzione di spazi per la sosta, destinati ad agevolare i cittadini e innalzare la qualità dei servizi e la fruibilità su tutto il territorio comunale.

Le aree ricercate devono ricadere in precise zone, dove la carenza di spazi per i veicoli crea disagi quotidiani: vicino alla palestra comunale di Bucalo, nelle vicinanze della scuola di Cantidati, vicino la via Sparagonà, al centro del paese e sul lungomare e nella frazione Misserio all'ingresso del centro abitato. I terreni devono avere una superficie compresa almeno tra 1.500 e 3.000 metri quadrati, pressoché pianeggiante, facilmente accessibili e raggiungibili sia con mezzi pubblici che privati.

La manifestazione di interesse potrà essere presentata dai proprietari o da loro delegati, con la proposta di vendita contenente l'indicazione del prezzo, e dovrà pervenire al protocollo del Comune. Le manifestazioni d'interesse verranno esaminate da una commissione interna al Settore Tecnico del Comune e le proposte saranno considerate ammissibili unicamente qualora il terreno sia rispondente alle caratteristiche richieste.

an.ri.

Cinque in tutto La zona di via Savoca, vicino la scuola di Cantidati

A confronto I sindaci Giuseppe Cavallaro e Giuseppe Merlino insieme ai tecnici della società Stretto di Messina

Incontro dei cittadini di Villafranca e Saponara con i tecnici della "Stretto di Messina"

Il Ponte, le zone di cantiere e il caso delle espropriazioni

"No" ai siti di lavorazione di terre e rocce di scavo nel centro abitato
Proposta un'area a monte del tracciato Fs, vicino al torrente Gallo

Maria Caterina Calogero

VILLAFRANCA TIRRENA

Facendo seguito alla richiesta della società Stretto di Messina, a firma dell'ingegnere Pietro Ciucci, che ha consentito la partecipazione al procedimento dei soggetti coinvolti in quanto titolari di diritti reali sui terreni oggetto di occupazione temporanea nelle aree ricadenti nei territori di Villafranca Tirrena e Saponara, così come avevano anticipatamente comunicato i sindaci Giuseppe Cavallaro e Giuseppe Merlino, lunedì e martedì scorsi, sono stati presenti nell'aula consiliare di Villafranca i tecnici delegati dalla società per fornire chiarimenti e discutere eventuali osservazioni con i cittadini interessati.

Le Amministrazioni, nel confermare l'indicazione di contrarietà alla realizzazione delle aree di cantiere sui nostri territori, seguono costantemente gli sviluppi dell'iter autorizzativo dell'opera. «Due appuntamenti in cui è prevalso lo spirito di collaborazione al di là della nostra posizione che è ben chiara ed è stata ribadita – dichiara il sindaco Giuseppe Cavallaro –. Abbiamo dato la possibilità alle persone indirizzate alla procedura di esproprio di avanzare delle osservazioni anche con i tecnici e poi eventualmente metterle nero su bianco. Oltre a questo, c'è chi ha chiesto spiegazioni su alcuni aspetti di natura tecnica ed economica. Questi incontri – prosegue il sindaco – sono stati molto proficui e ringrazio sia i cittadini, per come si sono posti, sia i tecnici della Stretto. Abbiamo anche fatto in modo che partecipasse anche il Comune di Saponara e anche questo è stato apprezzato». Hanno preso parte allo sportello informativo gli ingegneri Gioacchino Lucangeli, Daniele Scammacca e Giulio Claroni e il geometra Michelangelo Difrancesco. Si ricorda intanto che, nel modulo inoltrato al ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, il sindaco Cavallaro, in qualità di legale rappresentante dell'Ente, e il responsabile dell'Area tecnica, ingegnere Alfredo Russo, dopo aver dato parere negativo al posizionamento dell'area di lavorazione nel sito indicato nella cartografia, nel corso della conferenza di servizi istruttoria, hanno precisato alcuni passaggi. Il progetto interessa anche il territorio di Villafranca, con l'individuazione dei siti di lavorazione delle terre e rocce di scavo provenienti dalle attività di cantiere. La localizzazione ricade all'interno del centro abitato, a stretto ridosso dell'area classificata nel vigente Piano regolatore generale e del tessuto urbano residenziale.

Le aree di lavorazione previste determinano inoltre notevoli effetti d'impatto negativi, tra cui produzioni di polveri, di rumore, generazione di traffico veicolare e alterazione dei luoghi. Il Comune di Villafranca ha proposto, quale sito alternativo, l'area a monte del tracciato ferroviario in prossimità del torrente Gallo, con il correlato spostamento del pontile di attracco.

Il sindaco Cavallaro: «I soggetti interessati dagli espropri hanno avanzato osservazioni»

Sul campo Un sopralluogo sui luoghi e l'analisi delle varie cartografie

Assegnate le risorse a Pace del Mela

Palazzo Caprì, restyling a un passo dall'avvio

Restauro delle volte decorate, efficientamento energetico e digitalizzazione

Emanuela Fiore

PACE DEL MELA

È stato firmato il decreto di finanziamento per la valorizzazione del territorio denominato "Destinazione Federico". L'importo assegnato al Comune di Pace del Mela è di 100mila euro. Lo stesso, come annunciato anche in precedenza dal sindaco Mario La Malfa, sarà destinato al consolidamento e al restauro delle volte decorate, all'efficientamento energetico e all'informatizzazione e la digitalizzazione del Palazzo Caprì, sede della Biblioteca comunale.

«Questo intervento, dopo i recenti lavori di ristrutturazione dell'intero immobile, abbellirà ancor più il palazzo testimonianza storica della nostra città e ormai divenuto sede di eventi culturali e sociali», ha dichiarato lo stesso primo cittadino. Un risultato frutto della sinergia e collaborazione avviata in questi anni con altri enti e sindaci del territorio che insieme hanno aderito al Patto territoriale di Messina. Il Comune di Pace del Mela, insieme a Milazzo (capofila), Castroreale, Rodi Milici, Condrò, San Filippo del Mela, Villafranca Tirrena e Venetico, è stato infatti ammesso ad un finanziamento destinato allo scopo. Il progetto, per un importo complessivo di un milione e 432mila euro, punta alla valorizzazione dei siti turistici, culturali e storici, in un'ottica di sostenibilità ambientale e consentirà di intervenire anche sul recupero del territorio e degli edifici storici. Come il Palazzo Caprì, ubicato nel borgo storico pacese con affaccio su piazza Maria Santissima della Visitazione.

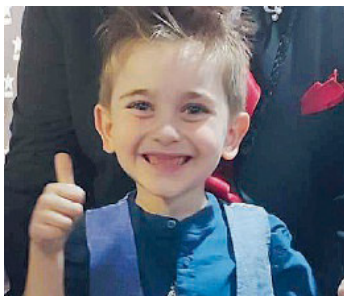
Stanziati 100mila euro Parte della somma servirà a restaurare gli affreschi

Pace del Mela

Il talento puro di Gioele La sua voce incanta ancora

PACE DEL MELA

La scalata del piccolo Gioele Costa continua. Per lui, appena sei anni, stavolta il meritato Premio speciale "Talento puro" durante la manifestazione Mastersing Talent, tenutasi recentemente a Catania e giunta alla nona edizione. Si tratta di un contest canoro siciliano che ha registrato la partecipazione di artisti di tutta l'Isola e che ha avuto in giuria, tra le altre presenze eccellenti. Il bambino si è fatto notare fin dalla sua prima apparizione sul palco riuscendo ad emergere nella categoria Junior. Gioele ha superato tutte le varie fasi del Talent fino ad approdare alla super finalissima. Su 62 artisti a proporre cover e inediti – in questa edizione gli iscritti in totale erano 392 – la promessa pacese è riuscita a brillare. Ha portato sul palco delle finali il brano "Il cerchio della vita" di Ivana Spagna e si è fatto apprezzare anche per la simpatia. Un bimbo con una tenuta di palco da artista affermato, come ha fatto notare il suo stesso insegnante di canto Davide Borgia.

e.g.f.

Piccolo grande protagonista Gioele premiato a Catania

Spadafora

Donne e sport Un binomio sempre vincente

Saggio di ginnastica Cirilli, Gangemi, Sframeli, Farsaci e Maio

SPADAFORA

Donne e sport: la lunga strada verso la parità. Seguendo questa linea di pensiero, la Polisportiva Trinacria ha organizzato e presentato un saggio di ginnastica artistica con la partecipazione del club Soroptimist Gallo-Niceto. La performance nei locali del plesso scolastico Aristide Gabelli. Intervenuti il presidente della Polisportiva Trinacria, Mimì Farsaci, l'insegnante Cetty Sframeli, tecnico segretaria Fgi, l'ufficiale di gara Fgi Rosalba Gangemi e la presidente Soroptimist Jenny Maio, che hanno sottolineato il valore dello sport nel contesto sociale e di comunità. La Trinacria e il club cercano di anteporre questi principi per una sempre migliore riuscita delle attività agonistiche. Poi, si sono esibite le ginnaste che hanno conquistato ottimi risultati alle Regionali della disciplina e gruppi di ragazzine e bambine che seguono i corsi curati da Rosalba Gangemi e Cetty Sframeli. Presente anche Mirella Cirilli di Soroptimist.

m.c.c.

Donata al borgo dell'isola di Salina una "casetta dei libri"

Pollara, un luogo magico e ideale per la lettura

Il manufatto in legno diventa anche luogo di grande aggregazione

LIPARI

L'associazione ricreativa culturale "Umarruggiu.it" ha donato una "casetta dei libri" al piccolo borgo di Pollara (Salina), famoso per le riprese de "Il Postino" di Massimo Troisi. Il manufatto in legno è stato realizzato da Massimo Lauricella e regalato all'associazione. La frazione del Comune di Malfa diventa uno dei luoghi dove poter scambiare testi di lettura. Una iniziativa analoga era stata promossa un paio di anni fa anche a Santa Marina Salina, su iniziativa dell'allora assessora Linda Sidoti. Di occasione per cominciare a creare e sviluppare situazioni di aggregazione ha parlato, nel suo intervento, all'atto dell'installazione, il presidente dell'associazione Michele Merenda. Tra gli altri, presenti gli assessori alla Cultura Teresa Nunnari (Malfa) e Giuseppe Scafidi per il Comune di Leni, la presidente Rita Schepis della Pro loco "Isola Salina", don Godwin Chukwuma Ibe. Tutti concordi sul fatto che l'angolo di Paradiso di Pollara, sia l'ideale per la lettura e come questa sia importante per sviluppare un sano spirito critico. Con riferimento all'associazionismo, evidenziato come le associazioni debbono lavorare e vivere insieme il territorio, affinché quest'ultimo, possa crescere in toto.

re.mi.

La consegna dell'installazione Realizzata da Massimo Lauricella

Milazzo

Alla firma il contratto per l'esecuzione dei lavori

Area industriale, adesso si accelera sulle caratterizzazioni ambientali

I sindacati pongono l'accento sulla questione occupazionale

Giovanni Petrungaro

MILAZZO

Accordo di programma 2021 per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sin area industriale, finalmente si parte anche per le aree che rientrano nel territorio di Milazzo. Nella giornata di domani, il dirigente generale Santi Trovato del Genio civile sottoscriverà col Raggruppamento temporaneo di imprese (Rti) "Natura srl" il contratto per l'esecuzione dei lavori relativi al piano di caratterizzazione ambientale dei tratti terminali dei torrenti Corriolo, Muto e Niceto, ricadenti nella perimetrazione del Sito di interesse nazionale. A quel punto, la società dovrà organizzare il cantiere e renderlo da subito operativo. L'importo per tale attività di caratterizzazione si aggira sui 550mila euro.

Sito di interesse nazionale Dopo anni di rallentamento domani si consegnano alcuni interventi nel Milazzese

Una buona notizia che conferma come si sia deciso di accelerare su una attività che doveva essere già addirittura completata. È positivo comunque che dopo dopo il via libera per il fondo Cutroneo, la Regione abbia completato la caratterizzazione relativa anche alle aree di Malapezza, a Giammoro, frazione industriale di Pace del Mela, inviandola al Ministero per le approvazioni. Gli altri interventi previsti nel comprensorio tirrenico riguardano la "Caratterizzazione delle acque di falda lungo la fascia degli arenili" (spesa 100.000 euro), "Esecuzione della caratterizzazione ambientale dell'area marino-costiera e degli arenili inclusi nella perimetrazione" (1.450.000 euro), "Caratterizzazione dell'area marino-costiera e degli arenili inclusi nella perimetrazione del Sin in funzione dei necessari interventi di bonifica" (200.000 euro).

Più complessa, invece, la questione dell'area industriale che concerne le aziende private. «Al Ministero – evidenziano i sindacati, che hanno preso posizione in difesa dei pochi imprenditori rimasti – dovrebbero sapere bene che oggi le aziende sono in forte sofferenza e non nelle condizioni economiche di operare. È indispensabile avviare i progetti di investimento previsti nell'area produttiva del Mela e di Milazzo – si afferma – perché c'è in gioco non solo la questione ambientale ma anche quella occupazionale».

Nel comprensorio di Milazzo, solo il 19 per cento della superficie ha il procedimento concluso, mentre il 62 per cento dei terreni ha ricevuto la caratterizzazione, ovvero ha ricevuto l'insieme delle attività che permettono di ricostruire i fenomeni di contaminazione a carico delle matrici ambientali, in modo da ottenere informazioni su cui prendere decisioni realizzabili e sostenibili per bonifica. Il 39 per cento, invece, riguarda aree a terra con progetto di messa in sicurezza approvato.

Sulla questione, da mesi, si è mosso anche il consigliere comunale milazzese Antonio Foti, con una interrogazione al sindaco Pippo Midili relativa proprio alla questione dei Piani di risanamento ambientale in area Sin, partendo dall'attuale situazione dell'iter attinente ai piani di bonifica del sito di Milazzo e dell'Area ad elevato rischio di crisi ambientale per giungere al mancato appalto delle opere.

Foti, richiamando le ultime sollecitazioni degli organi di stampa, chiede «se nel corso degli ultimi tre anni l'Amministrazione ha avuto modo di sollecitare o confrontarsi con la Regione e con il soggetto attuatore rispetto allo stato attuale di avanzamento dei Piani di risanamenti ambientale e con i soggetti interessati alla questione».

r.m.

Tra il Ciantro e piazza Marconi

Strada di collegamento intravede il traguardo

Sarà anche pedonale e dotata di impianto di illuminazione

MILAZZO

Ormai prossima all'apertura la strada di collegamento Ciantro-piazza Marconi. L'impresa C.T.F. srl, aggiudicataria dell'appalto, dopo aver completato le opere primarie e i marciapiedi si sta occupando della realizzazione della strada carrabile a doppio senso di marcia che consentirà di snellire il traffico per chi giunge da Ciantro migliorare la viabilità nelle vie San Paolino, Migliavacca e De Gasperi. La nuova strada passerà sui vecchi binari dell'ex Stazione. Coloro che giungeranno dallo svincolo di Ciantro, o da Grazia e via dei Giardini, potranno imboccare direttamente la nuova arteria evitando di arrivare sino all'ex passaggio a livello per raggiungere l'area portuale.

«È una strada della quale si parlava da oltre 20 anni – ha detto l'assessore ai Lavori pubblici Santi Romagnolo – ma è stata questa Amministrazione a portarla a compimento. L'obiettivo è snellire il traffico proveniente dallo svincolo dell'asse viario di Ciantro o da via dei Giardini o Grazia, permettendo di raggiungere l'area portuale senza seguire l'attuale tortuoso percorso attraverso l'ex passaggio a livello. La nuova strada sarà anche pedonale e corredata da impianto di illuminazione oltre che di idonei sottoservizi per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche».

Questo percorso non ha nulla a che vedere con quello che l'Autorità portuale intende realizzare quale viabilità alternativa all'attuale asse viario per il collegamento autostrada-porto per la quale – proprio negli ultimi giorni del 2023 – Comune e Autorità portuale hanno sottoscritto la convenzione al fine di dare attuazione alla fase di progettazione – per la quale è disponibile un milione di euro – in virtù del fatto che le aree oggetto di intervento ricadono nella competenza sia dell'Adsp dello Stretto, che del Comune di Milazzo.

r.m.

Bypass In fase di completamento la strada Ciantro-piazza Marconi

Appello dell'Amministrazione a limitarla a scopi igienici e domestici

Crisi idrica estiva, serve un consumo responsabile

Palazzo dell'Aquila costretto a intervenire con continue riparazioni

MILAZZO

Quello che sembrava un fatto occasionale si sta rivelando una consuetudine che rischia di pesare come un macigno sulla distribuzione idrica nel periodo estivo per la città di Milazzo.

Accade infatti che di notte si registra un consumo notevole di acqua che poi determina la necessità di avviare gli interventi di riempimento delle vasche nel corso delle ore mattutine e quindi un conseguente calo dell'erogazione nelle abitazioni. E coloro che non hanno l'autoclave nel proprio edificio si ritrovano con gravi problemi. Per tale motivo, il sindaco Pippo Midili, che lo scorso anno ha emesso una ordinanza con la quale stabilisce per tutta la cittadinanza, nel periodo estivo il «divieto di prelievo di acqua dalla rete idrica per scopi diversi da quelli domestico-sanitari, come l'irrigazione di orti e giardini, il lavaggio di veicoli, cortili e strade private, il riempimento di piscine, o di fontane ornamentali», ha rilanciato l'appello a limitare il consumo di acqua potabile, che in questo periodo va utilizzata essenzialmente per scopi igienici e domestici. Insomma, evitare usi impropri, quali l'innaffiamento di orti, giardini e superfici a verde nonché lavaggi di autoveicoli e riempimento di piscine che si registrano sia nella Piana che a Capo Milazzo. «L'ordinanza prevede delle sanzioni – afferma Midili – ma non è questo il nostro obiettivo poiché l'auspicio è che vi sia senso civico e si possano tenere comportamenti corretti è finalizzato ad evitare che si arrivi a possibili carenze di acqua per il consumo domestico-sanitario. In definitiva un uso parsimonioso dell'acqua al fine di tutelare le riserve idriche disponibili nel periodo particolarmente critico a causa dell'aumento delle temperature, e dell'assenza delle precipitazioni».

Nel frattempo, il Comune si ritrova quotidianamente a dover fronteggiare riparazioni di una rete idrica ormai obsoleta.

Rete idrica obsoleta Non bastano gli interventi di manutenzione

r.m.

L'Istituto si è aggiudicato il concorso

Alunni dell'Impallomeni per "Un giorno al Senato"

I temi approfonditi: dalla criminalità in carcere agli episodi di suicidio

MILAZZO

L'Istituto Impallomeni ha vinto il concorso "Un giorno in Senato" che "chiede" alle scuole di tutta Italia di presentare delle proposte di Legge con l'obiettivo di far conoscere agli studenti il funzionamento degli organi istituzionali e le fasi dell'iter legislativo.

Le classi IIIC Scientifico e IIIA Classico, guidate dai docenti Raffaella Campo e Domenico Cutrupia, verranno premiate per una proposta di legge volta a migliorare le condizioni dei detenuti nelle carceri italiane e a promuovere una nuova cultura penitenziaria basata sulla funzione rieducativa della pena e sul rispetto della persona umana. La premiazione si svolgerà a Palazzo Madama nel prossimo anno scolastico, dopo la presentazione e discussione in Aula del Ddl. «Siamo felici per il risultato ma soprattutto speriamo di riuscire ad accendere i fari su un tema di grande urgenza sociale», afferma la docente a Campo, la quale specifica che per elaborare la proposta gli studenti hanno approfondito le seguenti questioni: la presenza della criminalità in carcere, il diritto all'affettività dei detenuti, gli episodi di suicidio e autolesionismo, le attività di rieducazione e reintegrazione sociale del condannato.

Gli studenti si sono anche recati nel carcere "Madia" di Barcellona, dove hanno avuto la possibilità di intervistare la direttrice dell'Istituto, Romina Taiani, e tutte le figure coinvolte nel trattamento dei detenuti.

g.p.

Liceo Impallomeni La 3AC e la 3CS protagoniste del concorso "Un giorno in Senato"

La minoranza reitera la richiesta di un Consiglio straordinario

Sosta nel piazzale della Stazione, è polemica

«Dopo oltre 50 giorni nessuna convocazione da parte della Presidenza»

Andrea Italiano

MILAZZO

Nuova polemica tra la minoranza e la Presidenza del consiglio comunale. Oggetto dello scontro la mancata convocazione di una seduta straordinaria per affrontare il problema della sosta, in atto vietata, nel piazzale della stazione ferroviaria, interessato da lavori di ristrutturazione.

I consiglieri comunali Damiano Maisano, Lorenzo Italiano, Giuseppe Crisafulli e Alessio Andaloro ieri hanno inviato una nota al presidente facente funzioni, Mario Sindoni, alla segretaria generale, alla Prefettura e all'assessorato alle Autonomie locali per sollecitare l'intervento di queste ultime due istituzioni avverso l'inerzia della Presidenza a riscontrare la richiesta di convocazione del consiglio straordinario, presentata il 2 maggio e munita dalla firma di cinque consiglieri, avente per oggetto "Problematiche parcheggio pendolari stazione Fs di Milazzo". «Ai sensi del regolamento comunale – scrivono i consiglieri – la seduta doveva essere convocata entro il termine di cinque giorni, ma a distanza di quasi 50 giorni non si è proceduto a tale adempimento, con la conseguenza non solo di mortificare l'azione del consigliere comunale, ma anche di operare in dispregio alla normativa». Da qui la richiesta di intervento «al fine di ristabilire i corretti principi violati».

Damiano Maisano È il riferimento di Cateno De Luca a Milazzo

Il consigliere di "Sud chiama Nord" Damiano Maisano ha invece chiesto al sindaco, al comandante della Polizia locale e alla segretaria generale l'accesso agli atti della documentazione relativa all'affidamento diretto della fornitura di beni e servizi per l'implementazione dei sistemi di segnaletica della sosta di piazza XXV Aprile mediante la fornitura di beni e servizi per l'efficientamento del parcheggio.

I lavori d'Aula riprenderanno lunedì. Sarà il primo banco di prova per la maggioranza dopo le polemiche post voto Europee.

Torrente Mela, il Genio civile sollecita gli enti locali a vigilare con la polizia municipale

Troppe infrazioni al Codice della strada Bretella provvisoria verso la chiusura

Segnalati continui passaggi di veicoli col semaforo rosso

Leonardo Orlando

BARCELLONA

Il Genio civile di Messina potrebbe presto disporre la chiusura al transito della viabilità alternativa realizzata sul lungomare per le numerose infrazioni al Codice della strada che si verificano quotidianamente nell'attraversamento della cosiddetta bretella provvisoria che permette di superare, attraversando questa pista di emergenza realizzata nel greto del torrente Mela, l'interruzione viaria sulla strada provinciale, la litoranea n.75/b, che collega i territori comunali di Barcellona e Milazzo.

Il capo del Genio civile, ingegnere Santi Trovato, il quale ricopre anche l'incarico di responsabile unico del procedimento, e il nuovo direttore dei lavori, l'ing. Giovanna Grinciari, hanno anche sollecitato i sindaci dei Comuni di Barcellona, Pinuccio Calabrò, e di Milazzo, Giuseppe Midili, ad effettuare i controlli attraverso i rispettivi Corpi di polizia municipale, in quanto vengono segnalati dall'impresa che esegue i lavori, continui passaggi di automezzi col semaforo rosso, senza rispettare l'alternanza nei transiti che sono regolati, oltre ad un protocollo sottoscritto dai due Comuni confinanti, anche da ordinanza dello stesso Genio civile, in cui sono riportati i limiti della velocità da rispettare e l'obbligo della viabilità alternativa regolata da sistemi semaforici che vengono puntualmente ignorati da automobilisti indisciplinati. E per questo, ai sindaci di Barcellona e Milazzo è stato espressivamente richiesto di «garantire la presenza di personale di polizia municipale sulla bretella per regolare il deflusso degli automezzi e stabilire se sanzionare o meno coloro che commettono infrazioni nell'attraversamento della pista di emergenza che per le limitazioni imposte dall'Autorità di bacino non potrà essere asfaltata e nemmeno ampliata considerato che la stessa attraversa il territorio del Demanio fluviale che per natura è immodificabile, e per questo l'accesso sulla pista provvisoria è regolata da semafori che dovrebbero garantire l'alternanza nella viabilità. Gli stessi vertici del Genio civile hanno anche fatto sapere che «se a questo Ufficio perverranno ulteriori segnalazioni delle violazioni nelle modalità di accesso, si provvederà a disporre l'immediata chiusura degli accessi dalla Strada provinciale 75/b al torrente Mela».

Transitabile dalle 6 alle 22 La pista di emergenza realizzata sul greto del torrente Mela

Strada provinciale, questa, interrotta a causa dei lavori di consolidamento e ricostruzione dell'impalcato del ponte sul torrente Mela, che dovevano essere ultimati entro il prossimo 5 settembre vanno a rilento a causa di una perizia di variante non preventivata per la sostituzione delle travi in cemento armato precompresso che dovranno essere collocate sui piloni che sono stati già consolidati e sulle quali dovrà essere realizzato il nuovo impalcato del viadotto a quattro campate.

La speranza che la bretella possa rimanere aperta al transito è rimessa alla volontà degli automobilisti scorrenti che godono dell'impunità a causa della mancanza di vigilanza da parte dei due Corpi di polizia municipale e del Corpo della polizia della Città metropolitana di Messina che ignora, perché l'Ente intermedio di Palazzo dei leoni ha di fatto disconosciuto l'esistenza della viabilità alternativa realizzata in loco, tanto che per attivare il percorso più semplice per i residenti delle frazioni e contrade che si affacciano sul lungomare di Barcellona e Milazzo si è resa necessaria la predisposizione di un protocollo che ne regoli il funzionamento e le competenze che rimangono in capo ai due Comuni di Barcellona e Milazzo che già si sono accollati il costo della società di vigilanza per regolare apertura al mattino dalle 6 e chiusura la sera alle 22, oltre alle chiusure preventivamente non ponderabili provocate dalle improvvise allerte meteo.

Candidato sindaco sconfitto a Falcone

Bucolo rinuncia al ruolo di consigliere

Minghetti al suo posto, «un giovane da cui ripartire per il rilancio del paese»

Mario Garofalo

FALCONE

L'assicuratore Pasquale Bucolo non prenderà parte ai lavori del nuovo civico consesso falconese. Il candidato sindaco sconfitto, a cui era stato riservato il posto in Aula in virtù del superamento del quorum, lascerà il posto al primo dei non eletti della lista "Falcone Risplende", il giovane Emanuele Minghetti.

«Credo sia più giusto ripartire dai giovani e da quello che possono dare al presente e al futuro del nostro paese – spiega Pasquale Bucolo –. Abbiamo più volte dichiarato, anche durante la campagna elettorale, che dallo spirito e dalle iniziative dei ragazzi e dalle ragazze di Falcone si deve ricostruire un nuovo progetto politico e sociale. Perdere fa parte della contesa elettorale, ma la gente che ci ha votati e ci ha supportato non si sorprenderà della mia scelta di sacrificare il posto in consiglio comunale, anche perché ci sono le potenzialità e il carattere all'interno del nostro gruppo di opposizione».

Parole dirette a sgombrare il campo da fraintendimenti e strumentalizzazioni politiche derivanti dalla sconfitta di Bucolo e della lista a suo sostegno contro il nuovo corso amministrativo targato Carmelo Paratore, che allo stesso tempo suonano come sprone e incoraggiamento nei confronti di chi dovrà operare per una sana e robusta opposizione, ovvero l'ex vicesindaco Carmelo Caliri e le due new entry Giovanna La Spada e Emanuele Minghetti.

I tre rappresentanti della minoranza dovranno controbattere al drappello dei sette consiglieri eletti per la lista "ViviAmo Falcone", la quale sarà composta dagli assessori Valentina Certo e Antonio Donato, che manterranno il doppio incarico, e dai consiglieri Marco Filiti, Samuele Stroscio, Cristian Gullo, Francesca Recupero e Carmen Lionti. Un civico consesso che di fatto sarà rivoluzionato rispetto al passato, visto che i consiglieri superstiti dal precedente saranno soltanto quattro.

Cambio nella minoranza Minghetti subentra a Bucolo

Nobile gesto del Lions Club a beneficio dell'Asp di Messina

Ambulatori di riabilitazione pediatrica in dono

Sono allocati al quarto piano dell'ospedale Cutroni Zodda Una bianca, l'altra colorata

BARCELLONA

Grazie ad attrezzature per la riabilitazione motoria e sensoriale, donate all'Asp di Messina per iniziativa del Lions Club di Barcellona, del quale è presidente Nadia Rivetti, allestite due sale destinate ad Ambulatori di riabilitazione pediatrica. Sono allocate al quarto piano del "Cutroni Zodda", nell'Unità operativa complessa di Riabilitazione adulti e minori dell'Asp di Messina, diretta da Giuseppe Quattrocchi. Ambulatori pediatrici allestiti con le attrezzature oggetto della donazione che saranno inaugurati oggi, alle

Due stanze multisensoriali Ospitate nell'Unità di riabilitazione

15,30, alla presenza del neo direttore generale dell'Asp Giuseppe Cuccì e ciò grazie all'iniziativa benefica del Lions Club di Barcellona, che ha ideato e realizzato il programma che prevede due progetti: il primo, le "Stanze dei bambini con Stanza multisensoriale bianca" e il secondo le "Stanze dei bambini-Stanza multisensoriale colorata".

Si tratta, infatti, di due stanze – come spiegato ai vertici dell'Asp da Rivetti per contribuire ai percorsi di riabilitazione per bambini afferenti a alla stessa Azienda sanitaria provinciale.

In particolare, il Club ha predisposto, «nello spirito di sussidiarietà caratteristico della stessa associazione, una attività progettuale che intende sostenere l'Asp per rafforzare l'assistenza e la capacità dell'offerta per i progetti personalizzati con la finalità di poter attrezzare sia una stanza denominata "bianca" che una seconda stanza denominata "Ccolorata", ciascuna con ausili speciali per il recupero neuromotorio di bambini di età compresa tra i 2 e i 12 anni con cerebrolesioni conseguenti a patologie genetiche o acquisite (gestazionali, durante o dopo il parto o successive)». L'attrezzatura è stata assunta al patrimonio dell'Asp, annoverata tra i beni mobili dell'Azienda, affidando per il libero e corretto utilizzo. Il Lions chiederà annualmente al direttore dell'Unità di Riabilitazione dell'Asp un report su casi trattati, nuovi arruolamenti, risultati ottenuti.

l.o.

Disco verde dalla Giunta di Terme Vigliatore

Piano di riequilibrio Le misure aggiuntive

Economie derivanti da affitto tra i punti programmatici al vaglio della Corte dei conti

TERME VIGLIATORE

Le misure aggiuntive approvate ieri dall'Esecutivo Cipriano, finalizzate ad una migliore attuazione del Piano di riequilibrio finanziario adottato quasi due anni fa dall'ente locale, risuonano come dei veri e propri obblighi dai quali non si potrà prescindere. Obiettivi come paletti, atti a rinforzare un programma che martedì prossimo riceverà il via libera o meno della Sezione regionale della Corte dei conti, che si dovrà pronunciare dopo i rilievi mossi nei confronti del Municipio termense.

La Giunta ha infatti approvato quattro punti programmatici, che riguarderanno in primis la volontà di incamerare economie derivanti l'affitto dell'edificio in costruzione in via Sturzo, che ospiterà un asilo nido, e la contemporanea procedura di affidamento per la gestione dello stesso, preso atto della previsione di spesa che non consente al Comune di Terme Vigliatore di ottemperare a quanto previsto dalla legislazione di settore. Quindi, si avvierà l'iter per la restituzione dell'immobile adibito ad alloggio del personale della locale caserma dei carabinieri, da tempo inutilizzato, e la possibilità di alienare lo stesso per incamerare altri fondi. Di primaria importanza, inoltre, l'attuazione dello studio per consentire un notevole risparmio sul consumo di energia elettrica per il funzionamento delle pompe di sollevamento del servizio idrico, che ad oggi determinano un esborso non più sostenibile dall'ente. Obiettivi che dovranno essere giocoforza perseguiti per evitare la strada intrapresa inizialmente, non più percorribile alla luce delle nuove sentenze della Corte Costituzionale che dall'inizio dell'anno non prevedono più il pagamento del debito maturato nei confronti di terzi attraverso il ricorso al Fondo di rotazione (per importi fino a 50mila euro).

Il rischio è quello di provare a percorrere tutte le strade possibili al fine di evitare il rigetto del Piano e l'avvio delle procedure di dissesto finanziario.

m.g.

Bartolo Cipriano È al vertice dell'Amministrazione termense

Cadono le accuse nei confronti di un vivaista residente a Terme Vigliatore

«Nessuna violazione delle norme urbanistiche»

Il fatto contestato a Giuseppe Cicciari «non sussiste» per il Tribunale

BARCELLONA

Il Tribunale di Barcellona, con la giudice Silvia Spina, ha disposto il non luogo a procedere, «perché il fatto contestato non sussiste», nei confronti del noto vivaista Giuseppe Cicciari, originario di Barcellona e residente a Terme Vigliatore. Al 47enne, difeso dagli avvocati Benedetto Calpona e Sebastiano Campanella, si contestava il reato di violazione delle norme urbanistiche per aver realizzato su un terreno di sua proprietà, sulla collina di contrada Serro di Terme Vigliatore, acquistato lo scorso anno a seguito di una vendita giudiziaria curata dal Tribunale di Barcellona e catastalmente classificato come vivaio, i lavori di ripristino dello stesso vivaio venduto a seguito di procedura esecutiva dall'Autorità giudiziaria.

Nel processo scaturito in seguito ai sopralluoghi della polizia municipale e dell'Ufficio tecnico, il Comune di Terme Vigliatore si è costituito parte civile, con l'avv. Francesco Puliafito. La pm d'udienza aveva chiesto la condanna, richiesta alla quale si è associata la parte civile. La giudice Silvia Spina, alla fine del dibattimento, ha pronunciato la sentenza di assoluzione con le contestuali motivazioni e ciò anche grazie alla produzione documentale della difesa del vivaista.

Il Tribunale ha infatti stabilito che l'attività svolta da Cicciari è consistita nel mero ripristino di un impianto di irrigazione – peraltro già esistente – nonché nella mera collocazione di piante in vaso e di teli in plastica immediatamente amovibili appare legittima, non contrastante con l'interesse della Pubblica amministrazione che non si vede in che modo possa ritenersi leso o altrimenti pregiudicato – e consistente nel mero godimento del bene peraltro già in pregresso destinato all'esercizio di attività vivaistica. E su queste basi «non può dirsi integrata alcuna violazione delle previsioni dello strumento urbanistico, preposte alla salvaguardia del territorio sotto il profilo edilizio. L'ordinanza di sospensione dei lavori, quale atto amministrativo, non appare conforme alla normativa che ne regola l'emanazione e alle disposizioni normative di settore e deve, pertanto, essere disapplicata non potendosi imputare al Cicciari la realizzazione di opere rilevanti ai fini della previsioni degli strumenti urbanistici».

Sotto i riflettori l'esecuzione di alcuni lavori su un terreno di sua proprietà

l.o.

Nebrodi

Così ha deciso la Terza sezione della Corte d'appello di Palermo

Lavori al Porto di Sant'Agata Nulla la cessione dell'appalto

La "Si.Gen.Co. srl" non poteva "delegare" la "Cogip srl"

Giuseppe Romeo

SANT'AGATA MILITELLO

Una nuova pesante tegola sul già tormentato percorso verso l'ultimazione del Porto dei Nebrodi di Sant'Agata Militello, potrebbe essere rappresentata dalla sentenza emessa dalla Corte d'appello di Palermo che ha ribadito la nullità del contratto di cessione del ramo d'azienda attraverso cui, nel 2012, la "Si.Gen.Co. srl", originaria aggiudicataria dell'appalto, trasferì la titolarità dei rapporti alla "Cogip srl".

Si tratta di una disputa infinita e rovente già molto prima dell'avvio dei lavori, oggetto di un complicato iter tra tribunali amministrativi e ordinari e persino in Cassazione.

La pronuncia della Corte palermitana, terza sezione specializzata in materia di imprese, conferma adesso quanto disposto in primo grado nel 2017 dal Tribunale di Palermo, rigettando il ricorso della "Cogip", che negli anni ha poi affittato a sua volta il ramo d'azienda alla "Amec srl" divenuta infine per cambio di denominazione l'attuale "Sostenia srl".

Confermato, così come valutato dal collegio di primo grado col supporto anche di consulenti tecnici d'ufficio, l'insussistenza di un autonomo ramo d'azienda in capo alla" Si.Gen.Co." denominato "grandi opere marittime" oggetto di cessione.

«Manca proprio la prova che preesistesse un ramo aziendale specifico e tale da poter essere oggetto di cessione», si legge nel provvedimento in cui si ribadisce che «non vi è automatica successione nella titolarità dell'appalto quale conseguenza del contratto di cessione del ramo di azienda», ammissibile solo nel rispetto di quanto previsto dal codice degli appalti. «Come argomentato dal primo giudice – scrive ancora la Corte – l'effetto correlato alla declaratoria di nullità era di riaprire la possibilità di aggiudicazione con i partecipanti ammessi alla gara». Tra questi la "Società Italiana per Condotte d'Acqua spa", seconda in graduatoria, nel frattempo non più attiva e non costituita nel giudizio d'appello, e la "Costruzioni Bruno Teodoro spa", terza in graduatoria, che aveva presentato ricorso incidentale. Rigettandone i motivi d'impugnazione, la Corte ha confermato l'insussistenza dell'interesse ad agire di quest'ultima «atteso che la stessa non poteva rivestire la posizione di partecipante alla gara», per la mancanza agli atti di una specifica attestazione «con conseguente impossibilità della "Bruno Teodoro" di poter nuovamente partecipare in caso di scorrimento della graduatoria».

Rigettato, infine, anche l'altro appello incidentale del Comune di Sant'Agata Militello, di cui è così confermato anche l'annullamento della delibera di giunta del 2012 di presa d'atto della stessa cessione del ramo d'azienda.

Nelle more di un eventuale ultimo appello in Cassazione, si pone dunque un interrogativo sui prossimi passaggi da compiere. A dare risposta, oltre al legale incaricato dal Comune, avvocato Massimo Miracola, ed al collegio consultivo tecnico in seno all'appalto, sarà chiamato il nuovo responsabile unico del procedimento, il geometra Claudio Frusteri Chiacchiera, nominato ieri in sostituzione del dimissionario Basilio Sanseverino. Il giovane funzionario dell'area tecnica del Comune è stato impegnato già dal 2015 come supporto ai Rup succedutisi e dal 2021 incaricato della gestione amministrativa del ciclo-vita dell'appalto. Al suo fianco ci sarà l'ingegnere Basilio Ridolfo.

Nominato il nuovo responsabile unico del procedimento L'incarico assegnato al geom. Claudio Frusteri Chiacchiera

Capo d'Orlando, riviste le tariffe

Occupazione suolo Se ne riparla in Aula

Dopo i primi "scontri" nel palazzo sembra sia stato trovato l'accordo

Franco Perdichizzi

CAPO D'ORLANDO

Torna in consiglio comunale la patata bollente della modifica del regolamento per l'applicazione del canone di occupazione del suolo pubblico.

Patata bollente perché sulla prima proposta dell'assessora al Bilancio Enza Giacoponello, alcuni colleghi di maggioranza, in primis il presidente del civico consesso Cristian Gierotto, hanno fatto sentire la loro voce di dissenso. Alcune riunioni pare abbiano fatto calare l'indice della fibrillazione e il punto torna all'ordine del giorno lunedì 24 dopo essere stato rinviato nell'ultima assise. Ancora la proposta rimodulata non è giunta nelle mani dei consiglieri ma pare che le richieste di Gierotto e colleghi siano state prese in considerazione.

In primis sembra che il canone da pagare per l'occupazione con sedie e tavoli o dehors sugli stalli di sosta non a pagamento delle strade pubbliche sia stato abbassato al 30% in più della tariffa base, rispetto al 100% previsto dal Regolamento. Se l'occupazione avviene sulle strisce blu, la tariffa sarà pari al ticket del parcheggio calcolato per il periodo di occupazione. La riduzione al 30 % sarebbe stata già approvata dai revisori dei conti che avrebbero chiesto però il recupero della somma persa per non sbilanciare il Piano di Riequilibrio dei conti pubblici.

Come è noto Palazzo Europa è in dissesto finanziario ed in attesa della sentenza delle magistratura contabile deve perseguire il Piano che aveva inviato per l'approvazione a dicembre 2022. Così Palazzo Europa dovrà recuperare quel 70% di riduzione dal canone su altre occupazioni e lo farà, secondo la proposta dell'assessora, applicando una maggiorazione sulle aree di pregio commerciale della città. Da qui la ripartizione del territorio che prevede quattro zone con tariffe diversificate.

Pagheranno di più quei locali che occupano l'isola pedonale ed alcune piazze centrali mentre di meno quelle nelle periferie non di pregio. Sono di alto pregio, secondo la nuova proposta solo l'isola pedonale, piazza Caracciolo e piazza Municipio. Per la percentuale da applicare sembra che sarà la Giunta a deciderlo. All'ordine del giorno anche l'approvazione delle revisione periodica del Piano Finanziario del servizio integrato della gestione rifiuti per il 2024-2025 che sembra prevedere un lieve aumento. Infine la proposta dell'assessora Giacoponello sull'art 18 del regolamento delle entrate tributarie che prevede una modifica alla rateizzazione.

Divisi in zone Ci sono aree più care e aree meno care

S. Piero Patti, già a luglio l'impresa potrà avviare i lavori necessari

Si sblocca l'iter per realizzare i nuovi loculi

La Regione ha svincolato le somme necessarie dopo l'ok alla perizia

Daniela Buttò

S. PIERO PATTI

Si è chiuso favorevolmente il primo capitolo che riguarda la messa in sicurezza del cimitero di S. Piero Patti.

Con l'approvazione in linea amministrativa della perizia dei lavori, si è giunti alla conseguente liquidazione delle somme da parte della Regione siciliana. Stando alla tabella di marcia il prossimo mese sarà finalmente possibile procedere alla ricostruzione dei loculi. Considerata la quasi totale saturazione dei posti per la tumulazione dei feretri, l'Ente di piazza De Gasperi proverà a ricavarne in maggior numero possibile, che potrà essere stabilito soltanto a seguito della relazione del Genio civile.

«Il progetto è già in fase di redazione, ottenuti i calcoli relativi al peso che la palificazione realizzata può sostenere – riferisce la sindaca Cinzia Marchello – definiremo se sia più conveniente l'utilizzo di cemento o vetroresina per la realizzazione dei nuovi loculi».

Volti all'eliminazione delle cause che hanno originato i fenomeni di dissesto, i lavori - effettuati dall'impresa "Fazio Filippo" di Patti per un importo di 162.400 euro concordato a ribasso del 10%, escluse le somme a disposizione dell'Amministrazione per un ammontare di 76.128 euro – sono consistiti nella regimentazione idraulica delle acque mediante la realizzazione di una canaletta di deflusso in modo da convogliarle nell'adiacente impluvio. In particolare si è intervenuti con il consolidamento delle opere fondali delle infrastrutture coinvolte dal dissesto tramite la realizzazione di un cordolo fondato su micropali tubolari in acciaio spinti fino alla profondità di 12 metri.

Le risorse necessarie agli interventi di manutenzione straordinaria sono giunte dopo le molteplici sollecitazioni rivolte dai vertici dell'Ente locale all'assessorato regionale delle Infrastrutture e della mobilità.

Il sopralluogo Bisognerà adesso decidere le modalità di intervento

Il via sabato 22 giugno

Torna ad Alcara Li Fusi la festa del "Muzzuni"

Di origini pagane si celebra in occasione del solstizio d'estate

Massimo De Maria

ALCARA LI FUSI

Nell'àmbito dei festeggiamenti del "Muzzuni", l'antica festa pagana che si celebra in prossimità del solstizio d'estate, l'amministrazione comunale ha ufficializzato il programma che si articolerà in più giorni a partire da sabato prossimo.

Nel corso della giornata, dedicata al "Sacro e Profano" sono previsti appuntamenti e itinerari turistici culturali nel centro storico di Alcara, la visita del museo naturalistico del Parco dei Nebrodi, la presentazione del libro "Sicilia chi passioni" e, in serata, lo spettacolo musicale "About Folk", dedicato alle sonorità mediterranee.

La rievocazione del rito del "Muzzuni" sarà celebrata il 24 giugno al calar del sole. Gli studiosi fanno risalire la festa ad antichissimi riti e pratiche propiziatorie per la crescita e l'abbondanza dei raccolti dei campi.

Alle 21, in piazza San Nicolò Politi, apertura della festa del muzzuni con rievocazione storica e, a seguire, nei quartieri più suggestivi del paese, vi sarà l'allestimento degli altarini con i "muzzuna", poi animazione musicale itinerante di vari gruppi folk e di musica popolare.

In piazza San Pantaleone, nella stessa serata, antichi gesti rievocheranno la "pisera" legata alla lavorazione del grano e ai momenti della vita tradizionale dei campi.

Il "Muzzuni" È un appuntamento davvero molto sentito in paese

Alle 18 il tagio del nastro del tanto atteso villaggio gastronomico

Patti Street Food, da stasera i sapori d'estate

Molte le novità e ricco il calendario di eventi per la seconda edizione

Giuseppe Giarrizzo

PATTI

È tutto pronto sul lungomare di Patti Marina per dare il via alla grande festa del cibo e della musica.

Alle 18 di oggi si terrà il taglio del nastro del villaggio gastronomico "Patti Street Food - Sapori d'Estate", pronto ad accogliere migliaia di visitatori fino a domenica 23.

Ad inaugurare la "rambla del gusto" sarà il sindaco Gianluca Bonsignore assieme agli assessori della giunta, all'esperto comunale Ciccio Nardi e all'amministratore di "Eventivamente" Alberto Palella. Saranno 28 gli operatori presenti, protagonisti e autori di un viaggio nel gusto che attraversa tutta la Sicilia e diventa un tour di sapori ed esperienze da vivere.

Tante le specialità della tradizione e le proposte esclusive: dallo sfincione di Bagheria alle braciole messinesi, dai pidoni fritti alle specialità di pesce, fino all'immancabile cannolo di Piana degli Albanesi.

Tra le novità assolute il coppo di franceschini, il "cannolo di mare" e l'esclusiva "bomba dello street".

Il format di "Eventivamente", che sbarca a Patti per il secondo anno consecutivo, si caratterizza per la connessione tra buon cibo e intrattenimento. Sul palco di piazza dei Marinoti si alterneranno, infatti, parecchi artisti: Jose dj, La Soluzione live band, Peppe Leonardi, Gesué Pagano band, Gemy, The Brixton, Santino Villari e gli Approssimativi live band. Il villaggio gastronomico seguirà gli orari 18 - 1 da questa sera fino sabato 20 giugno, mentre domenica 21 gli stand rimarranno aperti per l'intera giornata, a partire dalle 11.30. Alle 21 di domenica si terrà l'attesa premiazione che decreterà il vincitore di questa seconda edizione. «Siamo molto contenti – ha affermato il sindaco Bonsignore - che la collaborazione tra il Comune, l'associazione "Terra e Sole" e Confesercenti Messina abbia portato all'organizzazione di questa seconda edizione del "Patti Street food".

Si parte Il sindaco Bonsignore mostra le magliette dell'evento

Almanacco

La Chiesa ricorda:
S. Giovanni da Matera
SS. Silverio e Ormisda patroni di Frosinone
S. Ettore

Non si possiede ciò che non si comprende.
Johann Wolfgang Goethe

Contatto | provme@gazzettadelsud.it

Le previsioni in Calabria e Sicilia

Oggi in Europa

Temperature

IN ITALIA

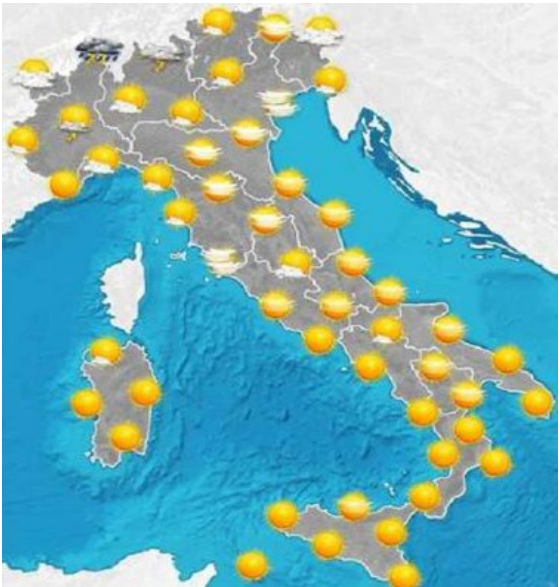
	MAX	MIN
Ancona	33	24
Aosta	24	19
Bari	31	24
Bologna	36	23
Cagliari	30	25
Campobasso	36	22
Catania	32	26
Catanzaro	34	22
Cosenza	36	21
Cuneo	23	19
Firenze	35	24
Genova	26	21
Imperia	26	22
L'Aquila	33	20
Messina	32	26
Milano	30	23
Napoli	31	23
Nuoro	36	27
Palermo	30	24
Perugia	34	20
Pescara	30	24
Pisa	30	23
Reggio Calabria	32	26
Roma	35	21
Sassari	37	27
Torino	30	22
Trieste	29	23
Venezia	30	23
Verona	30	23

ALL'ESTERO

	MAX	MIN
Atene	26	25
Belgrado	21	20
Berlino	19	16
Bucarest	22	21
Copenaghen	15	13
Dublino	11	9
Helsinki	12	12
Kiev	18	18
Lisbona	15	14
Londra	14	11
Madrid	14	12
Minsk	16	15
Oslo	11	11
Parigi	17	15
Praga	20	18
Stoccolma	11	10
Varsavia	19	18
Zurigo	19	17

Servizio a cura di 3Bmeteo

Oggi in Italia

Domani in Italia

Polpettone arlecchino

T. 120 min. D. Media C. 430k

Ingredienti
200 g di carne di manzo macinata
200 g di piselli
1 fetta spessa di mortadella e 1 di prosciutto cotto
100 g di fesa di tacchino
2 fette di pane
latte
5 cucchiai di parmigiano
1 uovo
1 tuorlo
noce moscata
10 g di burro
sale e pepe

Preparazione

1. In una terrina unire la carne tritata, la mortadella, il prosciutto e la fesa a dadini, il pane bagnato nel latte, il parmigiano, i piselli lessati, l'uovo, un pizzico di noce moscata, sale e pepe.
2. Formare un polpettone, avvolgerlo in un foglio di carta stagnola imburrato e cuocerlo in forno a 200°C per un'ora.

Oroscopo di BARBANERA l'astronomo e filosofo di Foligno

Ariete 21/3-20/4
La giornata, grazie alla Luna in Sagittario, scorre all'insegna del buonumore. Nuovi progetti, esperienze insolite, ispirazioni improvvise. Con la forza che nasce dalla sicurezza in voi stessi, coinvolgerete gli amici in un'iniziativa a cui tenete.

Toro 21/4-20/5
Dopo una profonda autoanalisi, saprete mettere a frutto le vostre migliori qualità a dispetto delle circostanze. Supererete gli ostacoli! Il buonsenso e l'innata diffidenza vi aiuteranno a tenervi ancorati a terra e a non credere ai miraggi.

Gemelli 21/5-21/6
Intoppi, ritardi e cambi repentini di programma vi disturbano, creando non poche tensioni con il prossimo. Mettete in conto un seccante contrattempo. Mantenete l'attenzione concentrata sugli obiettivi, senza prestare ascolto a chi cerca di confondervi.

Cancro 22/6-22/7
Giovedì pensieroso per quanto riguarda la carriera. Siete ambiziosi, ma dovete procedere con i piedi di piombo, senza sottovalutare la concorrenza. L'intesa con gli altri è discontinua. Insorgono malintesi dovuti alla mancanza di discrezione di qualcuno.

Leone 23/7-23/8
Ansie di cambiamento male indirizzate. Non ascoltate i richiami di Urano, che soprattutto nel lavoro possono farvi imboccare strade sbagliate. La Luna in trigono vi procurerà incontri proficui e vi guiderà alla vittoria in ogni eventuale sfida.

Vergine 24/8-22/9
La solita routine in genere così rassicurante oggi vi va stratta. La colpa è da attribuirsi alla Luna, che semina insofferenza e disguidi à gogo. Gli impegni vi stressano? Niente panico: con determinazione e intelligenza, riuscirete a tenere testa a tutto.

Bilancia 23/9-22/10
La Luna in Sagittario porta in dono vitalità e buonumore. Approfittatene per condurre a buon fine ciò che avete in sospeso. Novità proficue. Chiamate un amico perso di vista o escogitate un programma effervescente per trascorrere la serata.

Scorpione 23/10-22/11
Ordine e organizzazione sono i mezzi su cui fare affidamento per la buona riuscita delle vostre iniziative professionali. Spese inaspettate. Grazie all'intraprendenza più smagliante del solito, si concretizza la possibilità di ottenere ottimi risultati.

Sagittario 23/11-21/12
Molto disinvolti e intraprendenti, se siete single: avrete tutta l'audacia di osare nuove conquiste e di nutrire l'intesa con sincero entusiasmo. Fra ingenuità e diffidenza, trovate il punto di mezzo. Risarcimento economico per un torto subito.

Capricorno 22/12-20/1
Porterete a buon fine le faccende di ordine pratico. Una pausa di riflessione vi aiuterà a dare il giusto valore a una questione che vi sta a cuore. Prestate attenzione ai rapporti interpersonali, cercando di essere più diplomatici: potrebbero nascere rivalità.

Acquario 21/1-19/2
La Luna in Sagittario è una panacea per l'umore, soprattutto quando come oggi avete bisogno di ampliare gli orizzonti e di evadere dalla routine. Le circostanze vi irritano, ma lo scambio con i colleghi è stimolante e proficuo. Nuove conoscenze.

Pesci 20/2-20/3
Le idee sono vincenti, seppure ancora confuse. Niente fretta! Pianificate il lavoro con serietà, mettendo in campo autocontrollo e raziocinio. La gran voglia di evasione e di libertà si scontra con una serie di imprevisti e di attriti con l'esterno.

Trasporti

Aeroporti

AEROPORTO DI CATANIA WWW.AEROPORTO CATANIA.IT
Aeroporto internazionale Fontanarossa gestito dalla Sac S.p.A., include informazioni sui servizi, gli orari dei voli e la nuova aerostazione. *Via Fontanarossa, 95121 Catania 095 7239111*

AEROPORTO DI LAMEZIA T. LAMEZIA AIRPORT/SACAL S.P.A. WWW.LAMEZIAAIRPORT.IT L'aeroporto di Lamezia Terme diventa "aeroporto facilitato". *Via Aeroporto 88046 Lamezia Terme (cz) 09684141*

AEROPORTO DI REGGIO C. WWW.REGGIOCALABRIAAIRPORT.IT Sacal Spa Centralino 0965.644933 *Infopoint 0965.644933 - (sel. 1)*

AEROPORTO S. ANNA CROTONE WWW.CROTONEAIRPORT.IT Sacal Spa Centralino 0962 794811 (8-20)

Pullman

VILLA S. GIOVANNI - REGGIO AEROPORTO: 9.50, 11.45, 17.50 (venerdì). **REGGIO AEROPORTO - VILLA S. GIOVANNI:** 10.50, 12.40, 18.50 (venerdì), 23.10. **MILAZZO PORTO - CATANIA AEROPORTO:** 8.30 (fino al 30 sett.). **CATANIA AEROPORTO - MILAZZO PORTO**: 16.00. **MESSINA (P.ZA REPUBBLICA) - PALERMO (VIA P. BALSAMO):** (da lun. a ven.) 5.00, 9.00, 12.00, 14.00, 18.00; (sab.) 9.00, 14.00, 18.00; (dom. e fest.) 9.00, 14.00, 18.00. **PALERMO (VIA P. BALSAMO) - MESSINA (P.ZA REPUBBLICA):** (da lun. a ven.) 5.00, 9.00, 14.00, 16.00, 18.00; (sab.) 9.00, 14.00, 18.00; (dom. e fest.) 9.00, 16.00, 18.00.

Mezzi veloci Messina-Reggio

ORARI VALIDI DAL 15 APRILE 2024
Alcune corse sono in coincidenza con i voli a mezzo bus Navetta Sogas.

ORARIO FERIALE

DA MESSINA PER REGGIO: 5.45, 7.00, 7.30, 8.15*, 8.40, 9.25, 10.20, 11.25 12.45*, 13.00, 14.10, 15.00, 15.55, 16.30, 17.30, 18.30, 19.40, 20.55, 22.40.

DA REGGIO PER MESSINA: 6.30, 7.50, 8.20, 8.50, 9.30, 10.15, 11.10, 12.15, 13.50, 15.00, 15.50, 16.45, 17.20, 18.20, 20.30, 21.45, 23.30

(*) Corsa d'interesse regionale.

ORARIO SABATO, DOMENICA E FESTIVI

DA MESSINA PER REGGIO: 6.20, 7.20, 10.00, 11.30, 12.45*, 13.00, 17.30, 22.40.

DA REGGIO PER MESSINA: 7.10, 8.10, 10.50, 12.20, 13.45, 18.20, 23.30.

(*) Escluso il sabato - Corsa d'interesse regionale.

Mezzi veloci Villa San Giovanni:

ORARIO DA LUNEDÌ A DOMENICA

DA VILLA SAN GIOVANNI PER MESSINA: 5.45, 7.15, 8.05*, 9.00*, 10.00, 12.40*, 14.10*, 15.10*, 16.10, 17.05*, 18.50*, 20.25*, 21.40*, 23.00*, 0.00*, 1.00*.

DA MESSINA PER VILLA S. GIOVANNI: 5.20*, 6.10*, 7.40*, 8.30*, 9.30*, 11.50*, 13.10*, 14.40*, 15.40, 16.40*, 18.00, 19.20, 21.10*, 22.10, 23.30, 0.30

(*)Corsa proposta per connessioni treno - Le indicazioni di collegamento treni sono riferite a connessioni ordinarie.

Per maggiori informazioni e per gli orari delle navi bidirezionali consultare il sito www.bluferries.it

Caronte-Tourist

DA MESSINA A VILLA S. GIOVANNI e vicev. ogni 40 minuti.

DA MESSINA A SALERNO 1,30 (9.00*).

DA SALERNO A MESSINA 13,30 (21.00*).

** gli orari di arrivo sono orientativi. Corse giornaliere.

Gazzetta del Sud
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Lino Morgante
PRESIDENTE
AMMINISTRATORE DELEGATO
DIRETTORE EDITORIALE

Giuseppe Ilacqua
VICEPRESIDENTE

S.E.S. s.p.a. - Società Editrice Sud
Fondata nel 1952 da **UBERTO BONINO**

Alessandro Notarstefano
DIRETTORE RESPONSABILE

Paolo Cuomo, Lucio D'Amico
CAPOREDATTORI

www.gazzettadelsud.it

Direzione Redazione Amministrazione
Via Uberto Bonino, 15/C
98124 Messina
Centralino 090/2261 - Fax 090/2936359
amministrazione@gazzettadelsud.it
Conto corrente postale 235986

CALABRIA
Catanzaro: Largo Serravalle, 9
Tel. 0961/723010 - Fax 0961/723012.
Cosenza: Via Molinella 8
Tel. 0984/792882-792889-795204
Fax 0984/795672.
Reggio Calabria: Via Diana 3
Tel. 0965/897161-897162 - Fax 0965/897223.
Vibo Valentia: M.T. Cicerone 15
Tel. 0963/44034 - Fax 0963/44192.
STAMPA
Via Uberto Bonino 15/C Messina
Contrada Lecco di Rende (Cosenza)

"Per l'esercizio dei diritti previsti dagli articoli 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679 è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento S.E.S. - Società Editrice Sud SpA via Uberto Bonino 15/C 98124 Messina mediante comunicazione scritta alla PEC: S.E.S.SpA@legalmail.it, al fax 090.226207 o in via Uberto Bonino 15/C 98124 Messina"

La testata ha fruito dei contributi diretti alle imprese editrici di cui al decreto legislativo 15-5-2017 n. 70 in attuazione della legge 26-10-2016 n. 198 (e successive modifiche e integrazioni) e di un'agevolazione regionale una tantum.

Certificato ADS 9346 del 6-03-2024
Registrazione Tribunale Messina n. 62 dell'1 febbraio 1952.

ABBONAMENTI*

ITALIA	Anno	Semestre
7 numeri:	290.00	154.00
6 numeri:	240.00	128.00
1 numero:	46.00	26.00

Spedizione per posta ordinaria

PUBBLICITÀ NAZIONALE E LOCALE
SpeeD Società Pubblicità Editoriale e Digitale
Viale Milanofiori Strada 3 Palazzo B10
20057 Assago (Mi) - Tel. 02/57577362
www.speedadv.it - info@speweb.it
Palermo - Via Lincoln 19 - 091/6230511
Messina - Via U. Bonino 15 - 090/6508411 - 090/6508415
Reggio Calabria - Catanzaro - Cosenza - 344.2031392

TARIFFE

FAMIGLIA - ADESIONE - RINGRAZIAMENTO

Ogni parola:	**euro 2,80 + Iva 22%**
Nome defunto (obbligatorio):	**5 parole**
Foto:	**30 parole**
Croce:	**17 parole**
Agenzia funebre:	**3 parole**

ANNIVERSARIO - COMPLEANNO
ONOMASTICO - TRIGESIMO

Ogni parola: euro 1,50 + Iva 22%

Anniversario:	**3 parole**
Nome defunto (obbligatorio):	**5 parole**
Foto:	**30 parole**

(N.B: Anniversario + foto + nome = 35 parole)

Costo fotografia:	**euro 2,58**
Spese trasmissione (obbligatorie)	**euro 3,50**

PICCOLI ANNUNCI Necrologie Testo a parola 2,8 euro; Titoli centrati (nome-cognome) 14,00 euro, foto 84,00 euro, croce o altro simbolo 47,6, Imprese funebri forfait 8,4 euro. Adesioni: Testo a parola 2,8 euro; titoli centrati (nome-cognome) 14,00 euro; Anniversari, ricorrenze, onomastici: testo a parola 1,5 euro; Titoli centrati (nome-cognome) 7,5, foto 40,5, testatina annunci, trigesimo, etc. 5,00. Economici (a parola-minimo 13 parole). Gli annunci escono tutti i giorni. Prestiti e investimenti: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Mutui e società: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Cessioni e rilievi aziende: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Compravendita case e terreni: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Affitti appartamenti: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Affitti locali e terreni: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Commerciali: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Auto, moto, nautica, sport: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Investigazioni, ricerche: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Alberghi, villeggiatura: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Professionali, igiene e terapia: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Avvisi vari: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Matrimoniali: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Oggetti offerti e domandati: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Smarrimenti: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Collegi, scuole, lezioni: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Camere, pensioni: feriale 1,5 euro; festivo 1,6 euro. Rappresentanze offerte: feriale 1,6 euro; festivo 1,9 euro. Rappresentanze domande: feriale 0,6 euro; festivo 0,8 euro. Offerte impiego lavoro: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Domande impiego lavoro: feriale 0,3 euro; festivo 0,3 euro. Artigianato: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Occultismo: feriale 1,6 euro; festivo 1,9 euro. Servizi vari: feriale 1,7 euro; festivo 1,9 euro. Antiquariato, filatelia e numismatica: feriale 1,6 euro; festivo 1,9 euro. Prestazioni professionali: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Saune e massaggi: feriale 4,5 euro; festivo 4,5 euro.